RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO 2021



190° anno di attività
generali.com

GENERALI 190 1831-2021

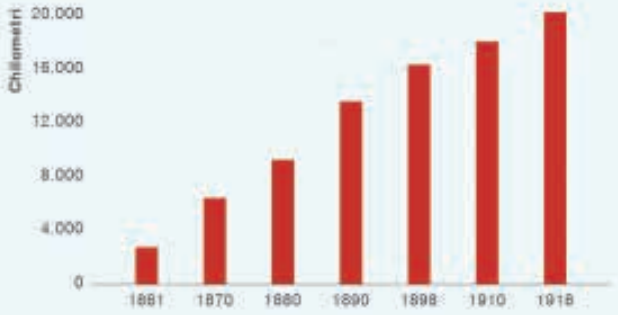
RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO 2021

Pionieri dell'assicurazione on demand: 1898, il distributore automatico di polizze

1831-2021



Estensione della rete ferroviaria italiana tra il 1861 e il 1918



Dati: ISTAT

Antenato dei moderni distributori automatici, venne presentato al grande pubblico all'**Esposizione generale italiana di Torino del 1898** dalla società figlia **Anonima Infortuni**. L'idea da parte della compagnia era di collocare questi dispositivi nelle principali stazioni ferroviarie del paese: introducendo nel distributore una moneta da 10 centesimi si otteneva infatti una polizza che **copriva eventuali infortuni contratti durante il viaggio**. Collegata al titolo di viaggio, la polizza valeva per 24 ore dalla data impressa sul ticket.

STORIE PARTICOLARI DI VITE GENERALI

Nel 2021 Generali ha celebrato il 190° anniversario della sua fondazione con eventi, iniziative e progetti che hanno coinvolto il Gruppo e i suoi stakeholder.

Tra i progetti di comunicazione più innovativi c'è quello di "Storie particolari di vite Generali", un'iniziativa multimediale basata su podcast, raffinate infografiche, schede di approfondimento storico e fotografie artistiche di oggetti e documenti del patrimonio di Generali, e che racconta la storia della Compagnia dal punto di vista delle persone e dell'impatto che la Compagnia ha avuto sulle loro vite. È una storia corale, che vede coinvolti paesi e culture diverse all'insegna del cosmopolitismo e dell'apertura. È un racconto fatto di 19 storie legate ai valori di innovazione, capacità di reagire alle sfide, connessione, internazionalità e sostenibilità, valori per noi sempre presenti e sempre nuovi.

Nei report 2021 del Gruppo Generali troverete alcuni spunti e immagini tratte da queste storie, e troverete soprattutto il senso di un'avventura lunga 190 anni fatta da persone, e per le persone.

La copertina di questa Relazione mette in primo piano il Distributore automatico di polizze viaggio.
Antenato dei moderni distributori automatici, piccolo miracolo d'ingegneria del 1898, era in grado di fornire una garanzia di rimborso in modo automatico e istantaneo.

Scopri di più sulle **Storie particolari di Vite Generali**

ORGANI SOCIALI AL 14 MARZO 2022

Presidente
Gabriele Galateri di Genola

Vicepresidente
Clemente Rebecchini

Amministratore Delegato e Group CEO
Philippe Donnet

Consiglieri di Amministrazione
Paolo Di Benedetto
Alessia Falsarone
Alberta Figari
Ines Mazzilli
Antonella Mei-Pochtler
Diva Moriani
Lorenzo Pellicioli
Roberto Perotti
Andrea Sironi
Luisa Torchia

Collegio Sindacale
Carolyn Dittmeier (Presidente)
Antonia Di Bella
Lorenzo Pozza
Silvia Olivotto (Supplente)
Tazio Pavanel (Supplente)

Segretario del Consiglio
Giuseppe Catalano

Assicurazioni Generali S.p.A.
Società costituita nel 1831 a Trieste

Sede legale in Trieste (Italia), piazza Duca degli Abruzzi, 2
Capitale sociale € 1.581.069.241 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328
Partita IVA 01333550323
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi
Pec: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

ISIN: IT0000062072
Reuters: GASI.MI
Bloomberg: G IM

Contatti disponibili a fine volume

INDICE

La visione integrata dei nostri report....6
Informazioni sulla Relazione sulla Gestione
e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo....7
Lettera del Presidente e del Group CEO....8

WE, GENERALI....11
Dati significativi della Capogruppo....12
Eventi significativi 2021....14
Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2021
e calendario eventi societari 2022....19
Il processo di creazione di valore....22
Il modello di business di Assicurazioni Generali S.p.A....24
Sfide e opportunità del contesto di mercato....26
La strategia Generali 2021....40
Le nostre regole per un agire corretto....68
La nostra governance e politica retributiva....72

RELAZIONE SULLA GESTIONE....81
PARTE A - Informazioni sulla gestione....82
PARTE B - Risk Report....114
Allegato alla Relazione sulla Gestione....127

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO....139
Prospetti contabili della Capogruppo....141
Stato patrimoniale....143
Conto economico....157
Nota Integrativa....167
Premessa....169
PARTE A - Criteri di valutazione....170
PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico....176
PARTE C - Altre informazioni....230
Rendiconto finanziario....235
Allegati alla Nota Integrativa....241
Elenco dei titoli e degli immobili sui quali
sono state eseguite rivalutazioni....313

ATTESTAZIONE E RELAZIONI....319
Attestazione del Bilancio d'Esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998,
n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni....321
Relazione del Collegio Sindacale....325
Relazione della Società di Revisione....343

Contatti....354

LA VISIONE INTEGRATA DEI NOSTRI REPORT

La nostra storia di creazione di valore sostenibile continua a basarsi sull'adozione evolutiva del pensiero integrato, permettendoci di vivere secondo i nostri valori e di mettere in atto pratiche e processi allineati al nostro *purpose*.
Seguendo l'approccio Core&More[1], la Relazione Annuale Integrata rappresenta il report Core del Gruppo, di cui illustra il modello di business e il processo di creazione di valore in maniera olistica. Tenendo conto delle aspettative dei nostri stakeholder, condividiamo le informazioni identificate come materiali, di carattere sia finanziario che non finanziario. Attraverso la rendicontazione More, che comprende altri report del Gruppo e canali di comunicazione, forniamo informazioni dettagliate destinate ad una audience specializzata o ad attori che intendono approfondire alcune tematiche specifiche.



RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA DI GRUPPO

Fornisce una visione concisa e integrata delle performance finanziarie e non finanziarie del Gruppo, anche ai sensi del decreto legislativo (d.lgs.) 254/2016 e del regolamento UE 2020/852.



RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA E BILANCIO CONSOLIDATO

Amplia il contenuto della Relazione Annuale Integrata di Gruppo dettagliandone le performance finanziarie nel rispetto della normativa nazionale e internazionale.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Illustra il funzionamento del sistema di governo societario di Assicurazioni Generali e il suo assetto proprietario.



RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Dettaglia specifiche indicazioni sulla politica retributiva adottata dal Gruppo e sulla sua attuazione.



RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Fornisce l'informativa sulle performance di Assicurazioni Generali secondo le disposizioni normative vigenti.



GROUP ACTIVE OWNERSHIP REPORT

Descrive le modalità in cui il Gruppo attua la propria politica di impegno, inclusi una descrizione del dialogo con le società partecipate, l'esercizio dei diritti di voto e la collaborazione con gli altri investitori.



INFORMATIVA FINANZIARIA SUL CLIMA

Fornisce agli investitori e agli altri stakeholder informazioni rilevanti per valutare l'adeguatezza dell'approccio al cambiamento climatico da parte del Gruppo e la capacità di gestire i rischi e le opportunità che esso comporta.



GREEN BOND REPORT

Illustra l'utilizzo dei proventi delle emissioni del Green Bond di Generali e i relativi impatti in termini di minori emissioni di gas serra.



generali.com
per ulteriori informazioni sul Gruppo

1. L'approccio alla rendicontazione Core&More è stato ideato da Accountancy Europe, che riunisce 50 organizzazioni professionali da 35 paesi che rappresentano un milione di contabili, revisori e consulenti qualificati. L'approccio prevede un report core, contenente una sintesi delle principali informazioni per la valutazione e la comprensione di una società, che sono utili per tutti gli stakeholder, e report more che forniscono invece informazioni più di dettaglio per specifici stakeholder. Per ulteriori approfondimenti www.accountancyeurope.eu/.

INFORMAZIONI SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Questo Report presenta una visione d'insieme delle performance di Assicurazioni Generali S.p.A., riportando informazioni di carattere finanziario e pre-finanziario, attuali e prospettiche, evidenziando le connessioni tra l'ambiente in cui operiamo, la nostra strategia e il sistema di governo societario adottato.

Il report è redatto in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, delle comunicazioni Consob e di altre disposizioni normative. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4.

Il Report si articola nella sezione introduttiva che presenta un'efficace sintesi delle peculiarità economiche, gestionali e di governance caratterizzanti il nostro Gruppo ed Assicurazioni Generali S.p.A., con riferimento al 2021.

Ad essa fanno seguito la Relazione sulla gestione che presenta un'analisi della situazione della compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la compagnia è esposta e la Nota Integrativa, parte integrante del Bilancio d'Esercizio che fornisce le informazioni esplicative e complementari ai dati sintetici e quantitativi contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Chiude il Report la parte dedicata ad ulteriori Tabelle ed Allegati di Nota Integrativa redatti in conformità a vigenti obblighi formativi.

Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021 per la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, p. 167



LETTERA DEL PRESIDENTE E DEL GROUP CEO

Gentili lettori e azionisti Generali,

Il 2021 è stato un altro anno fuori dell'ordinario. In uno scenario sanitario ancora complesso, caratterizzato dalla persistenza della pandemia da Covid-19 e dall'insorgere di nuove varianti del virus, abbiamo assistito ad una graduale ripresa economica spinta dal successo della campagna vaccinale e da politiche di sostegno economico e monetario senza precedenti. In Europa, il piano di ripresa *Next Generation EU* è stato in grado di ridisegnare una prospettiva comune che era a lungo mancata e che oggi è finalmente indirizzata verso lo sviluppo sostenibile e la trasformazione digitale. Di questo ha beneficiato anche l'Italia, proiettata con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) verso una trasformazione profonda di molti aspetti strutturali. Si tratta di un'opportunità unica per ridisegnare un futuro che ci riserva però molte altre sfide. Oltre alla pandemia non ancora sconfitta, il 2021 ha visto infatti la ripresa dell'inflazione, che rischia di frenare i consumi e approfondire il solco delle diseguaglianze sociali, e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e risorse energetiche, a cui si aggiungono i temi della transizione ecologica e degli equilibri internazionali, in un quadro geopolitico con numerosi elementi di fragilità.

Su questo sfondo, Generali ha celebrato il centonovantesimo anniversario della fondazione, avvenuta a Trieste il 26 dicembre del 1831, ed è scesa in campo, come sempre nella sua storia, intervenendo nel contesto economico e sociale. Lo ha fatto, ad esempio, con due progetti di ampio respiro come Fenice 190, un piano di investimenti sostenibili da € 3,5 miliardi, e SME EnterPRIZE, un'iniziativa volta a promuovere una cultura della sostenibilità tra le piccole e medie imprese europee. Le celebrazioni hanno anche valorizzato il patrimonio di know-how di Generali, che a cavallo di due secoli ha operato spesso come innovatore non solo all'interno del settore assicurativo ma nella società nel suo insieme. Il nuovo Archivio Storico, ospitato nel rinnovato Palazzo Berlam a Trieste, ci restituisce molti esempi di come Generali abbia sempre guardato avanti, anticipato i trend e agito nell'interesse di tutti gli stakeholder e delle comunità, proponendosi di proteggere le persone, le famiglie e le aziende, aiutandole a costruire un futuro più sicuro e sostenibile.

È giunto a conclusione il piano strategico triennale Generali 2021, presentato agli investitori a fine 2018, più di un anno prima dello scoppio della pandemia. Un piano lungimirante, che ha precorso i temi dell'innovazione digitale e della sostenibilità oggi protagonisti di tutti i piani di ripresa. Seppur in un contesto senza precedenti, Generali ha saputo portare a compimento con successo l'esecuzione del piano. Tra i risultati più significativi, una posizione finanziaria e patrimoniale di assoluta solidità, fonti di utile diversificate, una crescita costante e profittevole e la comprovata capacità di generare ritorni per gli azionisti ai vertici del settore. Allo stesso tempo, l'ambizione di essere Partner di Vita per i nostri clienti ha portato il Gruppo a migliorare significativamente il proprio Relationship Net Promoter Score, un indicatore che misura la fedeltà e la soddisfazione del cliente verso l'azienda.



Al successo del piano strategico triennale hanno contribuito i risultati ottenuti anche nel 2021, caratterizzati da un positivo sviluppo in tutte le linee di business. Generali ha raggiunto risultati record con una performance operativa e un utile netto in forte crescita e con una posizione

di capitale estremamente solida, e ha confermato la sua eccellenza tecnica nel segmento Danni, registrando ancora una volta il miglior combined ratio tra i nostri concorrenti. Ottima anche la crescita della raccolta netta nel segmento Vita, con un New Business Margin a livelli eccellenti. Infine, è proseguito lo sviluppo del segmento Asset Management, che ha contribuito positivamente ai risultati del Gruppo. Tutto questo ci permette di distribuire un dividendo proposto in crescita, pari a € 1,07 per azione.

Sulla scia di questi successi, il 15 dicembre è stato presentato alla comunità finanziaria *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, il nuovo piano strategico per il ciclo 2022-2024 basato sull'ambizione di conseguire una crescita sostenibile, confermandoci sempre di più come Partner di Vita per i nostri clienti. Generali rafforzerà ulteriormente le sue fonti di reddito, incrementerà la redditività del suo business Vita, investirà oltre € 1 miliardo nella trasformazione digitale e tecnologica, aumenterà i ricavi da terze parti nel segmento Asset Management e migliorerà ulteriormente l'efficienza operativa.

La sostenibilità rappresenta sempre di più l'elemento fondante dell'azione del Gruppo, in ogni ambito di attività - partendo dagli aspetti della governance, best-in-class a livello internazionale, al business assicurativo e finanziario, alle azioni a favore delle comunità.
Ad esempio, per contribuire ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi di Parigi, a giugno abbiamo aggiornato la nostra Strategia sui Cambiamenti Climatici. Prevediamo, tra gli altri, di stanziare tra € 8,5 e € 9,5 miliardi in nuovi investimenti green e sostenibili nel periodo 2021-2025, di ridurre progressivamente l'esposizione del portafoglio investimenti e del portafoglio assicurativo al settore del carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE e successivamente nel resto del mondo, e di rendere neutrali al clima il portafoglio di investimenti e quello assicurativo entro il 2050.
E a poche settimane di distanza, abbiamo presentato al summit sul clima del G20 tenutosi a metà luglio a Venezia l'impegno dell'industria assicurativa ad accelerare la transizione verso un'economia globale a zero emissioni nette, in rappresentanza della Net-Zero Insurance Alliance, di cui Generali è uno degli otto membri fondatori.
Nell'ambito sociale, il nostro impegno a fianco delle comunità è proseguito grazie ai programmi della nostra fondazione The Human Safety Net, mirati allo sviluppo del potenziale umano nei contesti più vulnerabili. Per dare ancora maggiore risalto a queste iniziative, ci apprestiamo ad inaugurare la nuova casa di The Human Safety Net nel contesto unico delle Procuratie Vecchie in Piazza San Marco a Venezia, restaurate e pronte a riaprire al pubblico per la prima volta in 500 anni.
Sostenibilità significa anche promuovere una cultura aziendale innovativa, aperta e inclusiva. Ogni giorno lavoriamo per rendere Generali sempre più capace di attrarre e trattenere talenti e di favorire il benessere e la continua crescita professionale delle nostre persone, valorizzandone quell'unicità e le diversità che contribuiscono da sempre al successo del nostro Gruppo.

Concludendo, poniamo questa Relazione alla lettura di tutti i nostri azionisti e stakeholder, con la consapevolezza di aver tracciato, in un anno così significativo, un'altra pagina della storia di Generali, nel segno profondo del nostro scopo ultimo di assicuratori e pronti per affrontare con ottimismo e fiducia il *Next Normal* che ci attende.

Gabriele Galateri di Genola
Presidente

Philippe Donnet
Group CEO





WE, GENERALI

Dati significativi della Capogruppo 12

Eventi significativi 2021 14

Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2021 e calendario eventi societari 2022 19

Il processo di creazione di valore 22

Il modello di business di Assicurazioni Generali S.p.A. 24

Sfide e opportunità del contesto di mercato 26

La strategia Generali 2021 40

Le nostre regole per un agire corretto 68

La nostra governance e politica retributiva 72

DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO

UTILE NETTO	DIVIDENDO PROPOSTO COMPLESSIVO	DIVIDENDO PROPOSTO PER AZIONE
€ 1.847 mln -37,8%	€ 1.691 mln +6,3%	€ 1,07 +5,9%

PREMI LORDI COMPLESSIVI	PREMI LORDI RAMI VITA	PREMI LORDI RAMI DANNI
€ 3.597 mln +12,3%	€ 1.560 mln +2,7%	€ 2.037 mln +20,9%

COMBINED RATIO DANNI
90,3% +1,8%

DIPENDENTI	DIPENDENTI IN ITALIA	DIPENDENTI SEDI ESTERE
1.786 +0,5%	1.266 +1,6%	520 -2,1%



PATRIMONIO NETTO

€ 17.921 mln +4,2%

TOTALE ATTIVO

€ 49.831 mln +4,3%

INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPAZIONI

€ 32.858 mln +3,0%

RISERVE TECNICHE NETTE

€ 7.578 mln +18,1%

RISERVE TECNICHE NETTE VITA

€ 4.458 mln -3,4%

RISERVE TECNICHE NETTE DANNI

€ 3.119 mln +73,2%

INDEBITAMENTO

€ 16.718 mln +6,9%

REGULATORY SOLVENCY RATIO

276,1% +17,3 p.p.



EVENTI SIGNIFICATIVI 2021

www.generali.com/it/media/press-releases/all

GEN 21

Dopo la verifica della piena adeguatezza del Tax Control Framework adottato per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, Assicurazioni Generali è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo che consente un'innovativa modalità di interlocuzione costante e preventiva con l'Agenzia delle Entrate. L'ammissione al regime - che decorre già dal periodo di imposta 2020 - è in linea con le best practice internazionali e si colloca in continuità con la Strategia Fiscale di Generali. La Strategia Fiscale di Gruppo rientra nei principi di sostenibilità di Generali, considerando il gettito fiscale una rilevante fonte di contribuzione allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera.

Le nostre regole per un agire corretto, p.68

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato, su proposta del Group CEO, la nuova struttura organizzativa del Gruppo, a seguito della quale viene a cessare la posizione del General Manager. La nuova organizzazione è finalizzata a sostenere l'efficace esecuzione di Generali 2021 e interviene sulle seguenti priorità chiave, anche in vista del prossimo ciclo strategico: incrementare ulteriormente la gestione disciplinata dell'asset liability management; accelerare, anche attraverso lo sviluppo di ulteriori competenze, l'implementazione della strategia multi-boutique nell'Asset Management; e velocizzare la trasformazione digitale.

FEB 21

The Human Safety Net e Fondazione Italiana Accenture hanno unito le proprie forze nell'ambito di un più ampio progetto che vede protagoniste alcune tra le principali fondazioni italiane. Il progetto è finalizzato ad accelerare i processi di digitalizzazione nel Terzo Settore, per favorirne la crescita e l'evoluzione strutturale in un momento di grave emergenza causata dal Covid-19.

In occasione del suo 190° anniversario, Generali ha presentato Fenice 190, un piano di investimenti da € 3,5 miliardi per sostenere il rilancio delle economie europee colpite dal Covid-19, a cominciare da Italia, Francia e Germania e proseguendo durante i cinque anni del piano in tutti i paesi europei dove il Gruppo opera. Diventano così permanenti le iniziative straordinarie avviate nel 2020 per affrontare la crisi, che hanno visto investimenti a supporto delle PMI e dell'economia reale e che hanno superato l'obiettivo di € 1 miliardo. A questo primo importo si aggiunge un impegno annuo di € 500 milioni, per i prossimi 5 anni, destinati alla crescita sostenibile, attraverso fondi di investimento internazionali indirizzati a infrastrutture, innovazione e digitalizzazione, PMI, abitabilità green, strutture health care e educazione.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

MAR 21

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2020 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, nonché deliberato un aumento di capitale, pari a € 5.017.194, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine Long Term Incentive Plan (LTIP) 2018-2020, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso.

APR 21

Il capitale sociale di Assicurazioni Generali è stato aumentato a € 1.581.069.241 in attuazione del LTIP 2018, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società nel 2018.

In occasione del terzo Global Agent Excellence Contest di Generali è stato eletto il miglior agente del network globale del Gruppo per il 2021. Gli agenti sono stati valutati sulla base di tre criteri - digitalizzazione, relazioni con i clienti, capacità di attrarli e di mantenere il rapporto - che sono al centro dell'ambizione strategica del Gruppo di essere Partner di Vita. Hanno ricevuto un riconoscimento anche gli agenti che hanno promosso le attività della Fondazione di Generali The Human Safety Net, inclusa la raccolta fondi a sostegno delle famiglie vulnerabili e dell'integrazione dei rifugiati attraverso il lavoro.

È stata sottoscritta una lettera di intenti tra enti di ricerca e Generali per dar vita al Data Science & Artificial Intelligence Institute. L'obiettivo è creare un polo di innovazione che favorisca la ricerca e generi nuove opportunità di business fondate su data science e intelligenza artificiale. L'iniziativa vuole inoltre valorizzare giovani talenti e promuovere nuove collaborazioni attraverso attività congiunte.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2020, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo per azione pari a € 1,47, diviso in due tranche rispettivamente pari a € 1,01 e € 0,46 - la prima tranche rappresenta il payout ordinario dall'utile 2020 mentre la seconda è relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita - e di assoggettare l'erogazione della seconda tranche alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'insussistenza di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative; le modifiche dello Statuto; la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti; il LTIP di Gruppo 2021-2023, che prevede l'assegnazione di un numero massimo di 12,1 milioni di azioni; e la delega al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 5 anni dal 29 aprile 2021, della facoltà di aumentare il capitale sociale in via gratuita e scindibile per massime 12,1 milioni di azioni al servizio del LTIP di Gruppo 2021-2023 nonché dei piani di remunerazione e/o incentivazione basati su azioni Generali in corso.

MAG 21

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2021.

Generali ha aperto a Bruxelles un ufficio di rappresentanza incaricato di seguire le attività delle istituzioni dell'Unione Europea, per rafforzare le attività di public affairs comunitarie. In particolare, il Gruppo si pone l'obiettivo di rappresentare al meglio le esigenze di business ed esercitare un ruolo di cittadinanza d'impresa sempre più attivo, per dare un contributo alla ripresa sostenibile e al Green Deal europeo.

È stato erogato il dividendo 2020 delle azioni di Assicurazioni Generali, pari a € 1,01.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali. L'operazione proposta consoliderà la posizione di Generali nel mercato assicurativo italiano, rafforzerà il suo posizionamento tra i principali gruppi assicurativi europei e accelererà la diversificazione del business in favore del segmento Danni, coerentemente con le linee guida del piano strategico Generali 2021 - Leveraging strengths to accelerate growth.

Crescita profittevole, p. 43

Dopo aver ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie dagli enti regolatori e dall'autorità antitrust, Generali ha completato l'acquisizione di AXA Insurance S.A. in Grecia, annunciata a dicembre 2020. A seguito del perfezionamento dell'acquisizione, Generali Hellas ha anche esteso per ulteriori 20 anni l'accordo di distribuzione esclusivo con Alpha Bank. L'acquisizione è in linea con la strategia di rafforzare la leadership in Europa e consente al Gruppo di assicurarsi una posizione leader nei segmenti Danni e Salute e di rafforzare la presenza nel Vita all'interno del mercato assicurativo greco, accedendo a un importante canale distributivo bancario in partnership con Alpha Bank.

Crescita profittevole, p. 43

GIU 21

In un momento in cui il settore assicurativo affronta sia enormi sfide sia opportunità nel ruolo che riveste nella ricostruzione e nello sviluppo dell'area europea nel contesto post pandemia, Sandro Panizza, Group Chief Insurance & Investment Officer di Generali, è stato nominato vicepresidente di Insurance Europe, l'associazione europea che rappresenta le imprese di assicurazione e riassicurazione, per la durata di tre anni.

Fitch ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurance Financial Strength - IFS) di Generali a A- e quello sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR) a BBB+. L'outlook rimane stabile.

Generali ha firmato un accordo per l'acquisto della maggioranza delle azioni detenute da AXA e Affin rispettivamente nelle joint venture AXA Affin General Insurance Berhad (il 49,99% da AXA e il 3% da Affin e da altri azionisti di minoranza) e AXA Affin Life Insurance Berhad (il 49% da AXA e il 21% da Affin). Il Gruppo ha inoltre presentato la richiesta alle autorità locali per acquisire la restante quota di MPI Generali Insurans Berhad (MPI Generali) da Multi-Purpose Capital Holdings Berhad (MPHB Capital), joint venture partner in Malesia. Le transazioni sono soggette all'approvazione del Ministero delle Finanze malese e della Banca Centrale della Malesia.
Il corrispettivo totale delle operazioni è pari a MR 1.290 milioni (€ 262 milioni), soggetto ad aggiustamenti al closing.

A seguito delle transazioni, Generali opererà in Malesia attraverso due società, una attiva nel segmento Danni e l'altra nel segmento Vita. Nel Danni, Generali intende fondere le attività di MPI Generali con AXA Affin General Insurance. Una volta perfezionati gli accordi, il Gruppo deterrà il 70% di entrambe le società, Vita e Danni, che opereranno con il brand Generali. Affin Bank deterrà il restante 30%.
Grazie all'acquisizione, Generali si posizionerà tra i principali assicuratori nel mercato malese, creando il secondo operatore Danni per quota di mercato ed entrando nel segmento Vita del paese.

Crescita profittevole, p. 43

Generali ha collocato un nuovo titolo Tier 2 denominato in Euro con scadenza giugno 2032, pari a € 500 milioni, emesso in formato sustainable ai sensi del proprio Sustainability Bond Framework. Il nuovo formato sustainable conferma la posizione di leadership di Generali in materia di sostenibilità. I proventi netti saranno utilizzati per finanziare/rifinanziare Eligible Sustainability Projects. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini pari a € 2,2 miliardi, da circa 180 investitori istituzionali internazionali altamente diversificati, tra cui una significativa rappresentanza di fondi con mandati sostenibili/SRI. Sarà inoltre effettuata una donazione pari a € 50.000 a The Human Safety Net.

Capital management e ottimizzazione finanziaria, p. 44

Generali ha stipulato un contratto di riassicurazione pluriennale garantito da attivi di alto merito creditizio con Lion III Re DAC, una special purpose company irlandese, che per un periodo di quattro anni coprirà una parte delle possibili perdite catastrofali subite dal Gruppo a seguito di tempeste in Europa e terremoti in Italia. Lion III Re DAC, a sua volta, ha emesso un'unica tranche di titoli di debito per € 200 milioni per finanziare gli impegni assunti ai sensi del contratto di riassicurazione. I titoli sono stati collocati presso investitori che operano sul mercato dei capitali, tramite un'emissione conforme alla normativa americana 144A. La richiesta da parte degli investitori ha consentito a Generali di garantire la protezione con un premio annuo del 3,50% su € 200 milioni di copertura del contratto di riassicurazione. L'operazione Lion III Re DAC è la prima obbligazione catastrofale che integra caratteristiche green in linea con il Green ILS Framework di Generali, evidenziando ulteriormente l'impegno del Gruppo nel promuovere soluzioni di finanza green.

Capital management e ottimizzazione finanziaria, p. 44

La nuova strategia del Gruppo sul cambiamento climatico è stata condivisa con il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali. La strategia aggiorna e sviluppa ulteriormente quella approvata a febbraio 2018, adottando azioni significative relative a investimenti e sottoscrizione per un futuro a basso impatto climatico. I nuovi obiettivi comprendono, tra gli altri: nuovi investimenti verdi e sostenibili per un valore compreso tra € 8,5 e € 9,5 miliardi nel periodo 2021-2025; la definizione di una roadmap per la completa uscita dal settore del carbone termico relativa alle attività di investimento e di sottoscrizione, con riferimento ai paesi OCSE e al resto del mondo; la progressiva decarbonizzazione del portafoglio investimenti con l'obiettivo di renderlo neutrale per il clima entro il 2050; e la decarbonizzazione delle attività operative per rendere Generali climate negative.

L'impegno costante per la sostenibilità, p. 63

LUG 21

Otto dei leader mondiali delle assicurazioni e riassicurazioni - AXA (in qualità di Presidente), Generali, Allianz, Aviva, Munich Re, SCOR, Swiss Re e Zurich Insurance Group - hanno fondato la Net-Zero Insurance Alliance (NZIA), sottoscrivendo uno storico impegno affinché ciascuno agisca per accelerare la transizione verso un'economia globale a zero emissioni nette. Le compagnie che hanno aderito alla NZIA, sotto l'egida dei Principi per l'Assicurazione Sostenibile dell'UNEP Finance Initiative, intendono azzerare entro il 2050 le emissioni nette dei propri portafogli assicurativi e riassicurativi, contribuendo così a mantenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Ciascun membro stabilirà individualmente ogni cinque anni obiettivi intermedi e comunicherà annualmente in modo indipendente i progressi realizzati per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima.

L'impegno costante per la sostenibilità, p. 63

Generali ha annunciato l'estensione fino al 2028 della partnership europea con Vitality Group per Generali Vitality, l'innovativo programma di salute e benessere progettato per incoraggiare e premiare i comportamenti virtuosi dei clienti che cercano uno stile di vita più sano. Dal 2014 Generali detiene i diritti del programma nell'Europa continentale.

AGO 21

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2021.

SET 21

In data 10 settembre è stato stipulato un Patto Parasociale tra Delfin S.à r.l. e alcune società del gruppo Caltagirone con efficacia immediata e cessazione alla fine dei lavori della prossima Assemblea degli Azionisti. Il Patto ha ad oggetto la totalità delle azioni di Assicurazioni Generali detenute dalle Parti e istituisce l'impegno delle Parti di consultarsi al fine di meglio ponderare i rispettivi autonomi interessi rispetto a una più profittevole e efficace gestione di Assicurazioni Generali, improntata alla modernizzazione tecnologica dell'attività caratteristica, al posizionamento strategico dell'impresa nonché alla sua crescita in una logica di mercato aperta, trasparente e contendibile. Le azioni conferite al Patto sono state inizialmente pari al 10,948% del capitale sociale di Assicurazioni Generali. La Fondazione CRT ha aderito in data 17 settembre, conferendo azioni pari all'1,232% del capitale sociale.

La nostra governance e politica retributiva, p. 72

www.generali.com/it/investors/share-information-analysts/ownership-structure

Generali si è confermata tra le Most Honoured Companies del settore assicurativo all'edizione 2021 dell'All-Europe Executive Team, la classifica annuale di Institutional Investor, rivista specializzata e società di ricerca indipendente nell'ambito della finanza internazionale. Sono stati premiati anche il Group CEO, Philippe Donnet, il Group CFO, Cristiano Borean, e l'Head of Investor & Rating Agency Relations, Giulia Raffo. La classifica riflette le valutazioni di oltre 1.500 professionisti e investitori di circa 600 società di servizi finanziari.

I consiglieri non esecutivi di Assicurazioni Generali hanno preso atto della disponibilità del Group CEO, Philippe Donnet, a ricoprire la carica di Amministratore Delegato per un terzo mandato.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato a maggioranza la procedura per la presentazione della lista per il prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente, procedura ovviamente suscettibile di eventuali adeguamenti che fossero richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

La nostra governance e politica retributiva, p. 72

A Bruxelles Generali ha presentato la prima edizione di SME EnterPRIZE, l'iniziativa dedicata alle piccole e medie imprese (PMI) europee lanciata nel 2019 con l'obiettivo di incentivarle ad adottare modelli di business sostenibili e di dare visibilità, anche attraverso una piattaforma digitale, a quelle che già lo hanno fatto, stimolando il dibattito pubblico sul tema.

L'impegno costante per la sostenibilità, p. 63

OTT 21

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha verificato - come previsto dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 - l'effettiva insussistenza al 1 ottobre 2021 di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative alla distribuzione della seconda tranche del dividendo relativo all'esercizio 2019, che è stata pagata a partire dal 20 ottobre 2021. Le azioni sono state negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 18 ottobre 2021, con data di legittimazione a percepire il dividendo il 19 ottobre 2021.

Fitch ha rivisto al rialzo l'outlook di Generali, da stabile a positivo, e confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength - IFS) di Generali a A- e quello sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR) a BBB+.

NOV 21

Dopo aver depositato a giugno presso Consob il documento relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, l'operazione si è conclusa con successo: Assicurazioni Generali detiene una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale dell'emittente. L'operazione, che è pienamente in linea con la strategia Generali 2021 e rientra nel rigoroso e disciplinato approccio all'M&A del Gruppo, permetterà a Generali di accelerare la diversificazione del business in favore del segmento Danni, confermare l'impegno a perseguire la crescita profittevole del Gruppo e creare valore per i clienti coerentemente all'ambizione di Generali di essere Partner di Vita.

Crescita profittevole, p. 43

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2021.

Generali è stata confermata nel Dow Jones Sustainability World Index e nel Dow Jones Sustainability Europe Index, rafforzando la propria leadership e collocandosi tra le prime cinque aziende al mondo del settore assicurativo in termini di performance di sostenibilità. L'importante riconoscimento premia l'impegno continuo del Gruppo a integrare la sostenibilità nelle attività di business, coerentemente con l'ambizione di essere Partner di Vita.

DIC 21

Generali ha avviato una collaborazione con Accenture e Vodafone Business per creare un'offerta di servizi di cyber insurance a partire dal 2022 per supportare i clienti corporate e PMI nel riconoscere, rispondere e recuperare in maniera rapida ed efficace minacce di cyber security. L'offerta di questi servizi integrati e di prevenzione per il segmento Danni è pienamente in linea con il piano strategico Generali 2021 e rafforza la posizione del Gruppo nei segmenti Corporate e PMI.

In linea con i contenuti del documento di consultazione pubblicato da Consob, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato alcune modifiche della procedura per la presentazione della lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte del Consiglio uscente. Il Consiglio ha inoltre approvato la modifica della composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in particolare l'uscita del consigliere Clemente Rebecchini dal Comitato e la contestuale entrata nello stesso del consigliere Roberto Perotti.

La nostra governance e politica retributiva, p. 72

Fitch ha rivisto al rialzo il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength - IFS) di Generali ad A e migliorato il giudizio sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR) ad A-. L'outlook si conferma positivo su entrambi i rating.

La nuova strategia triennale del Gruppo, *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, è stata presentata nel corso dell'Investor Day. Il piano definisce una visione chiara del Gruppo al 2024 e si basa su tre pilastri strategici: perseguire una crescita sostenibile, migliorare il profilo degli utili e guidare l'innovazione. Prevede inoltre una forte crescita degli utili per azione, maggiori flussi di cassa netti disponibili a livello della Capogruppo e dividendi distribuiti agli azionisti più elevati.
Generali proseguirà nel suo impegno per la sostenibilità, con l'obiettivo costante di avere un impatto positivo in ambito sociale, ambientale e per tutti gli stakeholder, e continuerà a investire sulle sue persone per garantire che siano coinvolte nel realizzare con successo il nuovo piano, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro sostenibile.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020, Lifetime Partner 24: Driving Growth, p. 164

The Human Safety Net e *Con i bambini*, società senza scopo di lucro, hanno unito le loro forze per sostenere le famiglie in condizioni di vulnerabilità con figli tra 0 e 6 anni e hanno raddoppiato il numero di centri di sostegno in Italia. La collaborazione rientra nella strategia Scale Up Impact, che mira ad amplificare l'impatto sociale di The Human Safety Net, incoraggiando il coinvolgimento di altre organizzazioni che condividono gli obiettivi e costruendo così una collaborazione intersettoriale tra pubblico, privato e sociale.

L'impegno costante per la sostenibilità, p. 63

Generali ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato su tutti i titoli di debito perpetuo subordinato in circolazione appartenenti a ISIN XS0283627908 per il capitale attualmente in essere pari a £ 167,15 milioni. Il rimborso, autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), è stato effettuato l'8 febbraio 2022 in conformità ai rispettivi termini e condizioni.

EVENTI SIGNIFICATIVI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021 E CALENDARIO EVENTI SOCIETARI 2022

GEN 22

In data 13 gennaio il consigliere di amministrazione Francesco Gaetano Caltagirone, Vice Presidente Vicario, consigliere non indipendente e membro dei Comitati per le Nomine e la Remunerazione; per la Corporate Governance e la Sostenibilità sociale ed ambientale; per gli Investimenti; per le Operazioni Strategiche, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.

La nostra governance e politica retributiva, p. 72

In data 16 gennaio il consigliere di amministrazione Romolo Bardin, consigliere indipendente e membro dei Comitati per le Nomine e la Remunerazione; per gli Investimenti; per le Operazioni strategiche; per le Operazioni con Parti Correlate, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio.

La nostra governance e politica retributiva, p. 72

Generali è stata premiata da Assosef (Associazione Europea Sostenibilità e Servizi Finanziari) nell'ambito della XV edizione di Green Globe Banking 2030 - Gran Premio Sviluppo Sostenibile - Financial Services for SDGs, evento annuale che riconosce il contributo di banche, assicurazioni e società finanziarie al raggiungimento degli obiettivi parte dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Il Comitato Scientifico di Assosef ha premiato Generali per "l'approccio integrato di informazione finanziaria e non finanziaria" e perché "ha individuato i megatrend materiali su cui focalizzare le iniziative strategiche di Gruppo con l'obiettivo di impegnare tutte le business unit e le funzioni aziendali con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, all'invecchiamento della popolazione e alle pandemie e agli eventi estremi". È stato inoltre evidenziato "l'impegno di Generali nella promozione degli obiettivi di miglioramento della relazione con la clientela retail, da un lato con un significativo aumento della raccolta premi da prodotti a valenza ambientale e dall'altro attraverso lo sviluppo di strumenti digitali".

In data 25 gennaio il consigliere di amministrazione Prof.ssa Sabrina Pucci, consigliere indipendente e membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio.

La nostra governance e politica retributiva, p. 72

In linea con la strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth volta a rafforzare la posizione del Gruppo nei mercati a elevata crescita, Generali ha firmato gli accordi per diventare azionista di maggioranza nelle proprie joint venture in India, nei segmenti Vita e Danni. Entrambe le operazioni sono soggette all'approvazione delle autorità regolamentari competenti.
Nel segmento Danni, Generali ha acquisito da Future Enterprises Limited il 25% delle azioni di Future Generali India Insurance (FGII) per un corrispettivo di circa € 145 milioni. In seguito al perfezionamento della transazione, Generali deterrà una partecipazione pari a circa il 74% in FGII.
Nel segmento Vita, il Gruppo ha firmato un accordo per l'acquisizione dell'intera partecipazione (circa il 16%) detenuta da Industrial Investment Trust Limited (IITL) in Future Generali India Life (FGIL) per un corrispettivo di circa € 26 milioni. Generali sottoscriverà inoltre un aumento di capitale riservato avente ad oggetto azioni di FGIL (per un ammontare di circa € 21 milioni). In seguito al perfezionamento della transazione e al completamento dell'aumento di capitale riservato, Generali deterrà una partecipazione di circa il 68% in FGIL, che potrebbe salire al 71% entro la fine del 2022 a seguito di ulteriori aumenti di capitale riservato.

Crescita profittevole, p. 43

In data 27 gennaio le società del gruppo Caltagirone hanno esercitato il diritto di recesso dal Patto Parasociale, istituito inizialmente con Delfin S.à r.l. e a cui successivamente ha aderito la Fondazione CRT, con effetto immediato e per la totalità delle azioni detenute e in precedenza conferite al Patto. Il Patto vincola pertanto Delfin S.à r.l. e Fondazione CRT, che complessivamente detengono azioni pari all'8,331% del capitale sociale avente diritto al voto dell'emittente.

La nostra governance e politica retributiva, p. 72
www.generali.com/it/investors/share-information-analysts/ownership-structure

FEB 22

Generali ha siglato l'accordo per l'acquisizione di La Médicale, società assicurativa rivolta agli operatori sanitari, a seguito della trattativa esclusiva con Crédit Agricole Assurances avviata a novembre 2021 e delle consultazioni dei comitati aziendali. L'operazione prevede inoltre la vendita a Generali France del portafoglio di contratti di assicurazione caso morte di Predica S.A., distribuito e gestito da La Médicale. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth e conferma l'impegno del Gruppo a realizzare una crescita profittevole creando valore per i clienti, in linea con l'ambizione di Generali di essere Partner di Vita. Verranno rafforzate le linee salute e puro rischio e, complessivamente, il business Danni di Generali in Francia, dal punto di vista strategico e commerciale. Il corrispettivo totale dell'operazione è pari a € 435 milioni, soggetto ad aggiustamenti al closing. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il 2022 e rimane soggetto all'ottenimento dell'approvazione da parte delle competenti autorità regolatorie e garanti della concorrenza.

Crescita profittevole, p. 43

Assicurazioni Generali ha deliberato di presentare ad IVASS il quesito se la partecipazione complessivamente acquisita dal Gruppo Caltagirone, da Fondazione CRT e da Delfin S.à r.l. (pari al 16,309% del capitale sociale dalle ultime comunicazioni ufficiali) sia soggetta ad autorizzazione ai sensi della normativa in tema di assicurazioni in relazione alla acquisizione di concerto di partecipazioni qualificate, comunque superiori al 10%. Ha altresì deliberato di investire Consob del quesito se tale acquisizione sia soggetta agli obblighi di comunicazione in ordine, fra l'altro, ai programmi futuri ai sensi della normativa vigente per coloro che, anche di concerto, superino una percentuale del 10% del capitale sociale e se vi siano state asimmetrie informative rilevanti per il mercato.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la modifica della composizione dei comitati consiliari, anche a seguito delle dimissioni rassegnate da Paolo Di Benedetto dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha preso atto della decisione del Presidente Gabriele Galateri di Genola di non candidarsi per il prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato il Parere di orientamento agli azionisti su dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024.

www.generali.com/it/governance/annual-general-meeting/AGM-2022 per maggiori dettagli

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha nominato per cooptazione Alessia Falsarone, Andrea Sironi e Luisa Torchia amministratori della Società e accertato in capo agli stessi il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti per le imprese di assicurazioni quotate dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance. Al 28 febbraio i nuovi amministratori non possedevano azioni di Assicurazioni Generali.
Andrea Sironi verrà proposto come candidato Presidente nella lista per il rinnovo del CdA che sarà presentata dal Consiglio uscente.

MAR 22

Fin dall'inizio della guerra in Ucraina, Generali sta monitorando attentamente la situazione e le implicazioni per le sue attività e per i mercati finanziari. Alla luce di ciò, ha confermato che chiuderà il proprio ufficio di rappresentanza a Mosca; ha deciso di lasciare gli incarichi ricoperti nel Consiglio della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh, di cui detiene una quota di minoranza del 38,5% e sulla cui attività non ha pertanto alcuna influenza; Europ Assistance uscirà dalle attività svolte in Russia.
Per quanto riguarda gli investimenti finanziari e il business assicurativo, Generali sta valutando costantemente la propria marginale esposizione sul mercato russo ed è conforme al rispetto di tutte le sanzioni che potrebbero essere applicate.
Il Gruppo ha inoltre deciso di donare € 3 milioni per supportare i programmi a favore dei rifugiati, inclusa una donazione all'UNHCR, attualmente impegnata in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. È stata attivata inoltre una campagna di raccolta fondi da parte dei dipendenti di Generali, alle cui donazioni la Compagnia corrisponderà una somma di pari importo. Il ricavato sarà devoluto all'UNICEF per sostenere le sue attività a favore delle famiglie colpite.

14 marzo 2022. Consiglio di Amministrazione: approvazione della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, del Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2021 e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti
15 marzo 2022. Pubblicazione dei risultati al 31 dicembre 2021

APR 22

29 aprile 2022. Assemblea degli Azionisti: approvazione del Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2021 e della Politica in materia di remunerazione e nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione

MAG 22

18 maggio 2022. Consiglio di Amministrazione: approvazione delle Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2022
19 maggio 2022. Pubblicazione dei risultati al 31 marzo 2022
25 maggio 2022. Pagamento del dividendo delle azioni di Assicurazioni Generali

AGO 22

1 agosto 2022. Consiglio di Amministrazione: approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2022
2 agosto 2022. Pubblicazione dei risultati al 30 giugno 2022

NOV 22

9 novembre 2022. Consiglio di Amministrazione: approvazione delle Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2022
10 novembre 2022. Pubblicazione dei risultati al 30 settembre 2022



IL PROCESSO DI CREAZIONE DI VALORE

Operiamo in un contesto globale caratterizzato da instabilità finanziaria e geopolitica, rivoluzione digitale, questioni di cybersicurezza, cambiamenti climatici, invecchiamento demografico e nuovi sistemi di welfare, nonché dalla pandemia. Ci impegniamo a far leva sui nostri capitali - classificati secondo i principi contenuti in *The International <IR> Framework* - e attraverso un modello di business solido e resiliente creiamo valore nel breve, medio e lungo periodo per tutti i nostri stakeholder, dai nostri clienti ad azionisti, dipendenti, agenti, distributori, partner e alla comunità, al fine di garantire un futuro più sicuro e sostenibile.

CAPITALE FINANZIARIO
CAPITALE UMANO
CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE
CAPITALE INTELLETTUALE
CAPITALE MANIFATTURIERO
CAPITALE NATURALE

Glossario disponibile nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021 a fine volume

IL NOSTRO PURPOSE

Aiutare le persone a costruirsi un futuro più sicuro, prendendoci cura della loro vita e dei loro sogni

VALORI

- Deliver on the promise
- Value our people
- Live the community
- Be open

I NOSTRI BEHAVIOURS

- Ownership
- Simplification
- Innovation
- Human touch

www.generali.com/it/who-we-are/our-culture

BRAND



LA NOSTRA STRATEGIA GENERALI 2021, p. 40

Diventare Partner di Vita per i clienti, offrendo soluzioni innovative e personalizzate grazie a una rete distributiva senza uguali.

Essere leader del mercato assicurativo europeo per i privati, i professionisti e le PMI, creando allo stesso tempo una piattaforma di asset management globale e focalizzata, e perseguendo opportunità nei mercati ad alto potenziale.

LA NOSTRA GOVERNANCE, p. 72

In un contesto economico e finanziario sfidante, riteniamo che la nostra governance, conforme alle migliori pratiche internazionali e in linea con i principi e le raccomandazioni delineati dal Codice di Corporate Governance, sia adeguata a supportare efficacemente il perseguimento della nostra strategia e, quindi, del successo sostenibile della Società.

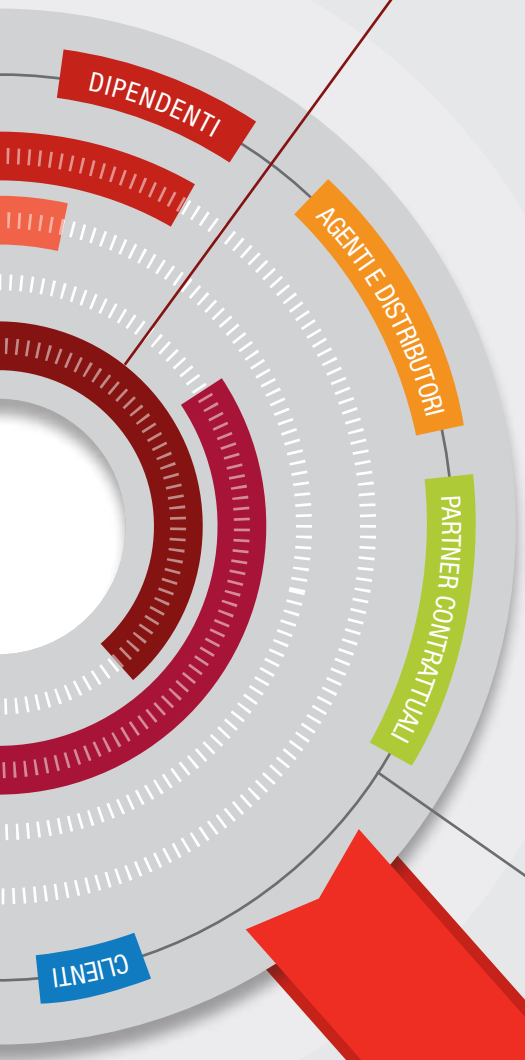
CONTESTO ESTERNO

Sfide e opportunità del contesto di mercato, p. 26

- INSTABILITÀ GEOPOLITICA E FINANZIARIA
- PANDEMIE ED EVENTI ESTREMI
- RIVOLUZIONE DIGITALE E CYBERSICUREZZA
- CAMBIAMENTI CLIMATICI
- INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO E NUOVI SISTEMI DI WELFARE

IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS

Affrontiamo efficacemente le sfide del contesto esterno facendo leva sui nostri punti di forza: una strategia chiara, un focus sull'eccellenza tecnica, una forte rete distributiva, la solidità patrimoniale del Gruppo e un **modello di business diversificato** che, anche in un contesto complesso come quello della pandemia, si è dimostrato resiliente.



Sviluppiamo per i nostri clienti **soluzioni assicurative** Vita e Danni semplici, integrate, personalizzate, competitive: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture auto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali. Estendiamo inoltre l'offerta a **soluzioni di asset management**, rivolgendoci a clienti terzi sia istituzionali (ad esempio, fondi pensione e fondazioni) sia retail. Facciamo leva sull'**innovazione** quale fattore chiave per la crescita futura, tramite l'offerta di soluzioni su misura e uno sviluppo più rapido dei prodotti. Ci impegniamo a sviluppare anche **soluzioni ad alto valore aggiunto sotto il profilo sociale e ambientale**. Nel processo di sottoscrizione applichiamo rigorosi criteri per la selezione del rischio.

Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una **strategia multicanale**, anche grazie alle **nuove tecnologie**: non solo attraverso una rete globale di agenti e promotori finanziari ma anche attraverso broker, bancassurance e canali diretti che consentono ai clienti di ottenere informazioni su prodotti alternativi, confrontare opzioni per il prodotto desiderato, acquistare il prodotto scelto e avvalersi di un eccellente ed esperto servizio post-vendita. Le reti proprietarie sono un elemento chiave e prezioso per il nostro modello di business, il cui ruolo consiste nel dialogare regolarmente con i clienti e nell'assisterli nel migliore dei modi, perseguendo l'eccellenza nell'esperienza del cliente e promuovendo il brand Generali.

Riceviamo dai nostri clienti somme per la stipula di contratti di assicurazione che vengono allocate in modo responsabile in **investimenti** di qualità, con particolare attenzione all'impatto che tali investimenti possono avere sull'ambiente e sulla società.

Paghiamo i **sinistri** e le **prestazioni** a seguito di decesso, infortunio o al verificarsi dell'evento assicurato, ai nostri assicurati o ai loro beneficiari. Il pagamento è garantito anche da opportune politiche di asset-liability management.

Ulteriori informazioni sugli STAKEHOLDER, oltre a quanto indicato nei relativi capitoli, sono disponibili in:

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, Nota alla Relazione sulla Gestione, p. 180

www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/stakeholder-engagement

CAPITALE FINANZIARIO p. 79*
CAPITALE UMANO p. 53
CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE p. 48, 62, 68
CAPITALE INTELLETTUALE p. 48, 72
CAPITALE MANIFATTURIERO p. 45, 91*
CAPITALE NATURALE p. 63, 68

* Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021

IL MODELLO DI BUSINESS DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.

GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

LA CAPOGRUPPO SVOLGE IL RUOLO DI INDIRIZZO STRATEGICO, DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E DI CONTROLLO DI TUTTE LE PROPRIE CONTROLLATE E DI GOVERNO DELLE PARTECIPAZIONI.



GESTIONE DELLA STRUTTURA DEL CAPITALE

LA CAPOGRUPPO COORDINA E DIRIGE TUTTE LE ATTIVITÀ VOLTE AD OTTIMIZZARE LA POSIZIONE DI CAPITALE, OTTENUTA ATTRAVERSO IL BILANCIAMENTO TRA RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE, DEGLI UTILI E DEI FLUSSI DI CASSA. L'EFFICIENTAMENTO DELLA STRUTTURA DI CAPITALE VIENE ALTRESÌ GARANTITO ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE DEL DEBITO FINANZIARIO.



ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

LA CAPOGRUPPO PREDISPONE LE LINEE GUIDA AL FINE DI MIGLIORARE COSTANTEMENTE L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE OPERATIVA.

ATTIVITÀ ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA

L'ATTIVITÀ ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA DELLA CAPOGRUPPO VIENE SVOLTA MEDIANTE LE STRUTTURE DI HEAD OFFICE E DELLE SEDI ESTERE.

SFIDE E OPPORTUNITÀ DEL CONTESTO DI MERCATO

Nel contesto operativo caratterizzato da innumerevoli sfide, tra cui il perdurare della pandemia, abbiamo continuato a monitorare diversi megatrend che presentano significativi rischi e opportunità per il Gruppo e per i nostri stakeholder.

L'integrazione all'interno della strategia Generali 2021 delle sfide, della sistematica valutazione dei rischi[1] e della conseguente definizione di un loro presidio ci ha consentito di sostenere la nostra capacità di creare valore nel tempo, confermando la resilienza del nostro piano strategico.

Risk Report, p. 114 della Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio 2021 per maggiori dettagli sul modello di gestione dei rischi e sul requisito di capitale

Instabilità geopolitica e finanziaria

La pandemia da Covid-19 ha continuato a caratterizzare il 2021, alternando gli effetti positivi derivanti dalla diffusione dei vaccini, che hanno permesso di ridurre i nuovi casi e le ospedalizzazioni, a nuove incertezze conseguenti alla diffusione di nuove varianti.
Grazie alla ripresa delle attività produttive si è assistito ad una ripresa economica globale, che ha raggiunto il picco nel secondo trimestre; la spinta ha subito una battuta d'arresto nella seconda metà del 2021 a causa di una nuova impennata dei contagi e degli effetti sulle catene di approvvigionamento, molto più duraturi di quanto atteso dai *policy maker*. Si è registrato un aumento del PIL pari al 4,6% nell'Eurozona e al 5,5% negli Stati Uniti nel 2021. L'aumento dei prezzi delle materie prime ha spinto verso l'alto l'inflazione, influendo negativamente sulla propensione agli acquisti da parte dei consumatori.
Le aspettative conseguenti alla notizia sull'efficacia delle misure messe in atto per contrastare la pandemia hanno influenzato la volatilità dei mercati finanziari, che si è comunque mantenuta a livelli molto minori di quelli osservati nel corso del 2020. Nell'ultima parte del 2021 alcune decisioni di politica monetaria, come l'annuncio da parte della Fed dell'inizio del *tapering* e della nuova strategia sul target di inflazione media, hanno generato incertezza tra gli operatori e aspettative di maggiore volatilità rispetto al passato. Inoltre, il picco dell'inflazione è risultato più duraturo di quanto previsto dalle autorità di politica monetaria, aumentando di conseguenza le incertezze sulle decisioni delle banche centrali.

La nostra gestione

La strategia di allocazione degli investimenti del Gruppo continua ad essere guidata dalla coerenza tra la gestione delle passività e gli obiettivi di redditività e solvibilità. Il contesto di incertezza legato al permanere dell'emergenza sanitaria, i vincoli del sistema regolamentare e il persistere di bassi tassi d'interesse rendono essenziale una gestione degli attivi molto rigorosa e attenta alla coerenza con i passivi. In particolare, il matching a lungo termine degli obblighi verso gli assicurati viene conseguito soprattutto attraverso titoli governativi di elevato standing creditizio. La diversificazione geografica e l'attenta selezione degli investimenti in *private* (*private equity* e *private debt*) e *real asset* (investimenti immobiliari e/o infrastrutturali sia diretti che indiretti) continuano ad essere elementi importanti nell'attuale attività d'investimento, volta a contenere i rischi di portafoglio e sostenere la redditività; la piattaforma multi-boutique sviluppata dal Gruppo ha la finalità di potenziare la capacità di investimento in tali settori di mercato. Nel processo di allocazione strategica degli investimenti abbiamo inoltre ulteriormente integrato le tematiche ESG, con un particolare focus sul cambiamento climatico, favorendo l'esposizione ad imprese con un minor impatto in termini di emissioni fossili e che operano per uno sviluppo sostenibile, sia ambientale che sociale.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

RISCHI

Siamo esposti ai rischi di mercato derivanti dalle fluttuazioni di valore degli investimenti e ai rischi di credito legati al rischio di inadempienza delle controparti oltre che all'ampliamento del credit spread. Gestiamo questi rischi seguendo principi di sana e prudente gestione in linea con il Prudent Person Principle e con le disposizioni definite nella Group Investment Governance Policy e nelle linee guida di rischio. Misuriamo i rischi finanziari e di credito con il Modello Interno Parziale di Gruppo, che ci consente una miglior rappresentazione del nostro profilo di rischio.

1. La solidità del framework di valutazione e gestione dei rischi operativi ha consentito al Gruppo di ottenere nel 2020 l'approvazione da parte dei principali regolatori europei dell'estensione, anche per questa categoria di rischi, all'utilizzo del Modello Interno Parziale per il calcolo del requisito di capitale ai fini Solvency II.

Pandemie ed eventi estremi[2]

La rapida diffusione del Covid-19 è diventata una delle maggiori sfide a livello globale degli ultimi decenni. Diffusosi alla fine del 2019 in Cina, il virus si è rapidamente trasformato in una pandemia nei primi mesi del 2020, con un bilancio globale di 318 milioni di contagi e più di 5,5 milioni di morti a inizio 2022. La distribuzione di massa dei vaccini ha portato ad una percentuale di popolazione completamente vaccinata del 79% in Italia, del 75% in Francia, del 73% in Germania a inizio 2022. La campagna vaccinale continua ma la diffusione di mutazioni più contagiose del virus ha rallentato la ripresa.

Per quanto riguarda il settore assicurativo, la ripresa economica, particolarmente forte attorno alla metà del 2021, ha influito positivamente sul segmento Vita, che aveva maggiormente sofferto a causa della crisi pandemica. L'incertezza legata alla durata della pandemia e alle sue conseguenze economiche (soprattutto in termini di prospettive del mercato del lavoro) ha accresciuto l'avversione al rischio delle famiglie, portandole ad essere molto più caute nei consumi ed aumentandone la propensione al risparmio a scopo precauzionale: il picco di risparmi delle famiglie europee del 2020 è stato seguito da un secondo picco nel 2021, minore del precedente ma comunque significativo rispetto alla media degli anni precedenti. La ripresa dei mercati finanziari ha trainato la produzione unit-linked. La linea risparmio ha evidenziato, in particolare, una ripresa della nuova produzione rispetto al 2020. Con riferimento alle polizze puro rischio e malattia, si è registrato un crescente interesse per soluzioni assicurative a protezione dei singoli e delle famiglie, sia a livello individuale che di welfare aziendale.
Nel segmento Danni, ottime le performance nel comparto non auto, in particolare in quello legato al settore malattie, mentre l'RCAuto ha continuato a soffrire a causa della forte concorrenza sulle tariffe. La frequenza sinistri, con il ritorno alla normalità ed alla libertà di circolazione, è cresciuta riportandosi comunque su livelli inferiori a quelli pre-pandemia.

Il permanere della pandemia nel 2021 unitamente alle aspettative conseguenti alla notizia sull'efficacia delle misure messe in atto per contrastarla hanno influenzato la volatilità dei mercati finanziari.

Instabilità geopolitica e finanziaria, p. 26

Il mercato dell'Asset Management (AM) ne esce rafforzato, nonostante la pandemia, con asset che continuano a crescere tanto sul mercato nord americano quanto su quello europeo. La continua pressione sulle commissioni e sui costi operativi necessari a garantire la continuità del business e l'allineamento alle richieste regolamentari indica che il mercato mondiale dell'AM sta entrando in una nuova fase che richiederà nuove modalità nel fare business. Nei prossimi anni, il vantaggio competitivo sarà sempre più legato all'utilizzo, in ogni processo aziendale, degli Advanced Analytics, con l'obiettivo di prevedere trend e comprendere meglio l'evoluzione del business. Dal lato della crescita, le nuove asset class, con specifico riferimento ai *private market* e agli *alternative*, saranno di fondamentale importanza e richiederanno una ridefinizione delle linee strategiche oltre che un adattamento del modello e dei processi di business.

La nostra gestione

Nonostante il perdurare della pandemia nel 2021, abbiamo confermato la strategia del Gruppo e continuato ad implementare le diverse iniziative con l'obiettivo di garantire il raggiungimento dei target finanziari e non finanziari fissati.

La nostra strategia Generali 2021, p. 40

Il Gruppo si è dimostrato resiliente, nonostante i mercati chiave del business Vita dell'area europea siano stati significativamente impattati dalla pandemia lungo tutto il 2021. In linea con l'obiettivo strategico di ribilanciamento del nostro portafoglio Vita, la nuova produzione ha evidenziato un rallentamento per i prodotti tradizionali. Le polizze unit-linked hanno continuato la crescita significativa di fine 2020, già nei primi mesi del 2021 superando i livelli di premi pre-pandemia dell'anno precedente, e poi continuando a crescere nei mesi successivi, con un chiaro contributo di Italia, Francia e Germania. La resilienza dimostrata nel 2020 dalle soluzioni di investimento sottostanti ai prodotti unit-linked ha aumentato la fiducia dei distributori verso queste soluzioni; ciò, insieme a strategie di prodotto e sottoscrizione, ne ha accelerato l'adozione. Buona la performance della nuova produzione per i prodotti puro rischio e malattia, guidata dal crescente fabbisogno di protezione assicurativa. A tal proposito, sin dall'inizio della pandemia abbiamo prontamente attivato iniziative per supportare i clienti, sia finanziariamente che lanciando nuovi servizi a valore aggiunto, dalla cura del benessere fisico e mentale alla telemedicina attraverso, tra gli altri, Europ Assistance.

2. Gli eventi estremi sono trattati nel megatrend *Cambiamenti climatici*. Tale sezione è stata predisposta anche in linea con *European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports* di ESMA.

Il Gruppo ha confermato una crescita dei premi in tutte le linee di business del segmento Danni con andamenti differenziati nei principali mercati in cui esso è presente e, in continuità con il 2020, ha aumentato l'offerta di prodotti con nuove coperture e servizi, adattando termini e condizioni contrattuali e migliorando, con un ampio ricorso al digitale, i processi operativi di sottoscrizione delle polizze e liquidazione dei sinistri.
Con riferimento alla sinistralità, abbiamo assistito ad una ripresa della frequenza sinistri nella linea auto - tuttavia inferiore rispetto ai livelli pre-Covid19 - a seguito della riapertura delle attività economiche e della ripresa della mobilità. Sempre nella linea auto, in recupero il premio medio, che rimane comunque sotto pressione per effetto delle spinte competitive.
Nella linea non auto si è registrata una crescita dei volumi maggiore rispetto alla linea auto; la contrazione economica in alcuni paesi non ha determinato un crollo delle attività assicurative. In ripresa il business legato ai viaggi, anche se non ha ancora raggiunto i livelli del 2019. La sinistralità è rimasta sostanzialmente invariata in termini di numerosità, eccezion fatta per i sinistri catastrofali che si sono contraddistinti non solo per la frequenza ma soprattutto per la severità degli eventi. Di converso, le coperture di business interruption hanno portato sinistri economicamente poco rilevanti nel 2021, questo grazie anche alla revisione di termini e condizioni nei testi di polizza per le nuove sottoscrizioni.

Per tutti i segmenti di business è stata determinante, sin dall'inizio della pandemia, la risposta organizzativa di Generali che ha ulteriormente accelerato il suo percorso di digitalizzazione.
Oltre alla gestione da remoto dei processi di vendita e rinnovo, abbiamo introdotto nuove modalità e occasioni di interazione con i clienti (ad esempio, eventi virtuali e campagne di fidelizzazione) e supportato i nostri agenti ad essere più visibili sui canali digitali.
L'omnicanalità resta e sarà comunque alla base dell'evoluzione digitale del futuro. In particolare, la digitalizzazione va sfruttata come una leva per potenziare e amplificare le capacità della forza di vendita della nostra rete fisica. A tal proposito, il nostro obiettivo è quello di continuare a sviluppare le seguenti aree:

- rafforzamento di strumenti di Customer Relationship Management (CRM) e diffusione del modello di consulenza remota per raccogliere in modo più strutturato le esigenze dei clienti e suggerire le migliori soluzioni possibili;
- supporto agli agenti nella gestione al cambiamento che accompagni la nostra rete, in un percorso graduale, verso una sempre maggiore consapevolezza dei benefici della trasformazione digitale;
- diffusione e maggiore adozione di strumenti digitali che permettano di raccogliere e indirizzare verso la rete fisica le manifestazioni di interesse da parte di potenziali clienti per i nostri prodotti e servizi (ad esempio, l'agente ricontatta un potenziale cliente che ha fatto una quotazione per una polizza sul nostro sito web);
- potenziamento della presenza e della visibilità degli agenti sui social e sul web, tramite ad esempio pubblicazione di contenuti rilevanti per la propria clientela;
- efficientamento e semplificazione dei processi, accelerando la loro automazione grazie alla riprogettazione e all'adozione di nuove tecnologie di Smart Automation (SA);
- personalizzazione delle offerte e servizi sulla base delle necessità dei clienti, della fase della loro vita, degli interessi e del contesto.

L'attività di investimento sui portafogli assicurativi di Gruppo nel 2021 è stata improntata al sostenimento della redditività dei portafogli, dato il perdurare di bassi tassi d'interesse, mantenendo una solida posizione di solvibilità e un adeguato allineamento con le passività. Nel comparto Vita si è mantenuto un approccio bilanciato tra obbligazioni societarie, dato l'incremento di rendimenti rispetto al 2020 e le aspettative positive sull'economia e sui fondamentali aziendali, e quelle governative, utilizzate prevalentemente per copertura delle passività a lunga scadenza. Nei portafogli Danni, date le caratteristiche diverse delle passività, si è privilegiato il comparto societario e scadenze più brevi. Dato il miglioramento del clima di fiducia generale e la forte ripresa economica, è stata incrementata gradualmente l'esposizione azionaria quotata per beneficiare del positivo andamento dei mercati.
L'interesse per i *private* e *real asset* è stato confermato, proseguendo il processo di diversificazione del portafoglio attraverso investimenti e sottoscrizioni di impegni in fondi di *private debt*, *private equity* e immobiliari.
L'aumento di esposizione azionaria e ai *real asset* è finalizzato anche a posizionare il portafoglio in una prospettiva di moderato rialzo dei tassi d'interesse e inflazione.

Il segmento Asset and Wealth Management ha beneficiato dell'andamento positivo dei mercati finanziari conseguente alle ottimistiche previsioni di ripresa post pandemia già a partire dalla seconda metà del 2020, che ha determinato un incremento degli asset under management e una robusta ripresa anche delle commissioni.
L'ampliamento dell'offerta prodotti, un track record più solido anche per i prodotti gestiti dalle boutique e i significativi recuperi dei mercati finanziari hanno favorito l'incremento delle commissioni ricorrenti, unitamente al contributo one-off derivante dalle attività legate al *real asset*. Nel 2021 è stato confermato l'approccio disciplinato nella gestione dei costi operativi.

Il Wealth Management ha tratto beneficio, oltre che da un momento positivo del mercato, anche dal successo delle politiche commerciali che hanno portato al superamento dei target di masse in gestione previsti nel piano industriale triennale 2019-2021. La crescita dimensionale, spinta anche dalla domanda strutturale di consulenza finanziaria qualificata sta favorendo l'aumento dei ricavi ricorrenti. L'incremento dei ricavi è stato accompagnato da una gestione disciplinata dei costi che ha amplificato la leva operativa del modello di business, favorendo conseguentemente anche il progresso della redditività.

Il Gruppo ha voluto sostenere il rilancio delle economie europee colpite dal Covid-19, a cominciare da Italia, Francia e Germania, attraverso il lancio di Fenice 190. Si tratta di un piano di investimenti quinquennale da € 3,5 miliardi indirizzati a infrastrutture, innovazione e digitalizzazione, PMI, abitabilità green, strutture health care e educazione.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

RISCHI

La pandemia può avere effetti diretti e indiretti sui rischi sottoscrittivi assunti da Generali.
Gli effetti diretti sui rischi sottoscrittivi Vita e Salute sono legati al potenziale aumento dei sinistri pagati su polizze che offrono coperture caso morte o coperture malattia; gli effetti indiretti sono legati al potenziale bisogno di liquidità dei clienti, generato dalla crisi economica, che possono implicare maggiori pagamenti per riscatto. In entrambi i casi, l'impatto osservato sul Gruppo è stato ad oggi poco rilevante. Per la continua e efficace gestione dei rischi in caso di morte e malattia, siamo dotati di adeguati processi di sottoscrizione che valutano a priori le condizioni sanitarie e demografiche dell'assicurato. Oltre ai processi sottoscrittivi, monitoriamo la variabilità dei sinistri e valutiamo in questo contesto il rischio di riscatto e il rischio di mortalità, incluso quello catastrofale derivante da un evento pandemico, tramite il Modello Interno Parziale di rischio del Gruppo.
Il possibile impatto della pandemia sui rischi di sottoscrizione Danni è rappresentato da un possibile aumento del rischio di riservazione che tuttavia monitoriamo in termini di variabilità dei sinistri e valutazione del rischio tramite il Modello Interno Parziale di rischio del Gruppo.

La pandemia è un evento incluso nel framework di gestione dei rischi operativi del Gruppo che può seriamente compromettere la continuità del business aziendale e, come tale, è oggetto di continua valutazione, mitigazione e monitoraggio.
L'evento pandemico in corso ha incrementato l'esposizione ad alcuni rischi che hanno effetto su persone, processi, sistemi informativi del Gruppo e, chiaramente, ambiente esterno.
Con la finalità di gestire l'emergenza derivante dalla pandemia Covid-19, è stato adottato un approccio comune a livello di Gruppo, basandosi sulle misure adottate in Italia come benchmark, essendo stata la prima area interessata in Europa.
L'adozione sinergica di tutte queste mitigazioni è la vera chiave dell'efficacia, garantita attraverso il monitoraggio dell'evoluzione ed azioni coordinate. Questo permette che il profilo di rischio legato ai rischi operativi sia limitatamente impattato dalla pandemia.

Relativamente alle nostre persone, ai fini della gestione dell'emergenza, sono state attivate a livello di Gruppo e locale task force dedicate a monitorare l'evoluzione della situazione e garantire azioni coordinate sulle misure da implementare:

- è stato previsto, ove possibile in relazione alla tipologia, il lavoro da remoto, che è stato esteso alla maggior parte dei dipendenti amministrativi durante la fase emergenziale;
- è stato definito un sistema di categorizzazione del livello di rischio per tutti i paesi, in funzione del quale sono state bloccate o limitate le trasferte internazionali;
- sono stati sospesi gli eventi di Gruppo o, laddove possibile, trasferiti in modalità ibrida/virtuale attraverso l'uso di diverse soluzioni tecnologiche;
- sono state stabilite delle regole di accesso alle sedi aziendali e misure per la limitazione del rischio di diffusione del virus;
- in alcuni paesi, è stato attivato un numero verde *Help Line Covid-19* gestito da Europ Assistance, per supportare i dipendenti del Gruppo e le loro famiglie per informazioni e, se necessario, per assistenza medica e psicologica;
- in alcuni paesi, è stata offerta ai dipendenti la possibilità di accedere alla vaccinazione antinfluenzale per facilitare la diagnosi dell'infezione da Covid-19 e ridurne, potenzialmente, le conseguenze.

Garantire alle nostre persone una efficace esperienza di lavoro anche da remoto, con il supporto di strumenti digitali e flessibili, è stato fondamentale durante la crisi pandemica, per preservare la sicurezza delle persone e il loro engagement nonché la business continuity. Il modello di lavoro ibrido sarà chiave anche per il futuro del lavoro in Generali, il cosiddetto Next Normal.

La gestione del rischio pandemico impatta la normale esecuzione dei processi, sia interni che gestiti tramite fornitori esterni. Per la gestione della crisi derivante dal Covid-19 sono state poste in essere misure ad hoc per assicurare la continuità dei processi operativi. In particolare, le infrastrutture IT sono state adeguate per supportare il ricorso massivo al lavoro da remoto. Sono stati, quindi, effettuati investimenti volti a:

- fornire ai dipendenti PC portatili, laddove non già in dotazione, per consentire il lavoro da remoto;
- aumentare la velocità dei collegamenti;
- rafforzare gli strumenti per la gestione delle connessioni remote in modalità sicura;
- potenziare la capacità di elaborazione, per aumentare in questo modo l'efficienza dei sistemi informatici nel loro complesso.

Innovazione e trasformazione digitale, p. 48

L'utilizzo della modalità di lavoro da remoto estesa ha comportato anche una intensificazione delle minacce di natura cyber. Per questo motivo, vengono monitorate costantemente le evoluzioni delle tipologie di attacco e adeguati puntualmente i presidi in essere per il rilevamento degli attacchi e per la gestione delle risposte più opportune e tempestive. Sono state, inoltre, condotte campagne volte ad aumentare la sensibilità dei nostri dipendenti sulle possibili minacce cyber legate a comunicazioni sospette e malevole. Infine, vengono costantemente monitorate possibili nuove vulnerabilità riguardanti le soluzioni utilizzate per facilitare il lavoro a distanza; in particolare, sono state potenziate le procedure di aggiornamento dei pc aziendali per garantire l'installazione delle ultime versioni di aggiornamenti sia dei sistemi operativi che degli strumenti di Office Automation, riducendone la vulnerabilità.
In termini di evoluzione tecnologica, spinta anche dall'evento pandemico, il Gruppo, in linea con il mercato, si sta indirizzando verso un utilizzo sempre più strutturato di servizi Cloud, con benefici nella riduzione del traffico dati interno e maggiore flessibilità nella fruizione dei servizi infrastrutturali e applicativi.

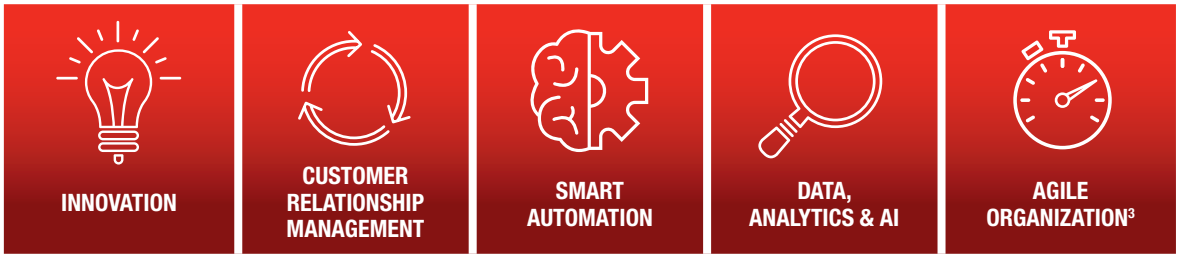
In caso di ulteriore deterioramento della crisi, la liquidità potrebbe diventare un tema di attenzione per il settore assicurativo. Fino ad ora, l'impatto osservato sulla posizione di liquidità del Gruppo è stato immateriale, anche grazie alle azioni precauzionali di gestione messe in atto e alla implementazione della strategia di ottimizzazione finanziaria.

Rivoluzione digitale e cybersicurezza

Siamo di fronte a un profondo cambiamento guidato dall'interazione, dall'effetto cumulato e sinergico e dalla rapida evoluzione di molteplici tecnologie: Internet of Things, servizi cloud, cognitive computing, advanced analytics, Smart Automation (SA), Intelligenza Artificiale, 5G e lo sviluppo delle reti mobili sono elementi che contribuiscono alla creazione di un rinnovato ambiente in cui operare per ottimizzare l'efficienza, l'operatività e la vicinanza con clienti, agenti e dipendenti. Si assiste in particolare all'utilizzo di dati pubblici e di contesto, alla progressiva digitalizzazione delle interazioni con i clienti e alla crescente domanda di prodotti personalizzati, grazie anche alla potenza di calcolo e a spazi di archiviazione disponibili a prezzi contenuti. Questi elementi permettono alle società assicurative di trasformare il proprio modo di fare business e di interagire nel cosiddetto mondo degli ecosistemi digitali, in cui i confini fra business un tempo diversi e distinti si fanno sempre più labili per offrire ai clienti un mix di servizi innovativi e prodotti tradizionali.
L'evoluzione tecnologica comporta anche una crescita esponenziale delle minacce di natura cyber, come ad esempio attacchi finalizzati alla sottrazione di informazioni o interruzione dei processi operativi. Un'adeguata gestione di tale rischio diventa quindi fondamentale per limitare i potenziali impatti di natura economica e operativa ma soprattutto per preservare la fiducia riposta dai clienti nel trattamento dei propri dati, molti dei quali di natura sensibile. Il tema è sempre più rilevante anche per i regolatori che negli ultimi anni hanno introdotto misure specifiche di sicurezza e processi di reporting in caso di incidenti di sicurezza (ad esempio, General Data Protection Regulation e NIS Directive).

La nostra gestione

Abbiamo definito la nostra ambizione digitale che si traduce nel voler fornire ai nostri clienti, agenti e dipendenti un'esperienza di livello superiore, trasformando Generali in un'organizzazione agile, innovativa, digitale, che faccia leva su un utilizzo strategico dei dati. Vogliamo che il digitale permetta di accelerare il cambio di paradigma che abbiamo identificato: ad esempio, passare da un mondo tradizionale di offerta di copertura assicurativa, rinnovo della polizza a scadenza e rimborso di un eventuale sinistro, ad un mondo innovativo dove offriamo soluzioni su misura che integrano la componente assicurativa, che resta centrale, a servizi con alto contenuto tecnologico di prevenzione e di supporto al cliente.
Al fine di alimentare e accelerare il nostro percorso per diventare veri Partner di Vita e digitalizzare il modello operativo, abbiamo definito la Generali Digital Strategy che si affida a cinque fattori abilitanti chiave.



Innovazione e trasformazione digitale, p. 48

Il percorso digitale è arricchito da una particolare attenzione alla convergenza, strategia fondamentale per un Gruppo con una presenza globale come il nostro. Convergenza verso standard di Gruppo, tassonomia comune, centri di eccellenza e soluzioni selezionate che adottiamo in specifiche aree identificate come prioritarie del mondo digitale. L'obiettivo che ci siamo posti è di accelerare il cosiddetto *time to value*, cioè velocità e flessibilità nell'implementazione, rispettando il nostro modello organizzativo di Gruppo.

Continuiamo, nell'ottica del miglioramento continuo e della esplorazione di nuove opportunità, ad occuparci di scouting di piattaforme tecnologiche innovative che permettono di abilitare ecosistemi digitali, interni al Gruppo e con partner selezionati.
Per lo sviluppo di servizi innovativi, nell'ambito della Connected Insurance e dell'Internet of Things, legati alla mobilità urbana, alla casa intelligente, alla salute e al mondo del lavoro connesso sono stati creati due centri: uno per lo sviluppo di servizi innovativi e un secondo per ricerca e sviluppo, prototipazione, collaborazione con aziende, istituti di ricerca, università e start-up.

Ci impegniamo a garantire che il Gruppo sia costantemente dotato di sistemi di sicurezza adeguati diventando sempre più affidabile per i nostri stakeholder.
Per poter gestire efficacemente la crescente complessità dei rischi legati alla sicurezza, abbiamo adottato un approccio olistico *One-Security* che è basato su una forte integrazione tra Information & Cyber e Physical & Corporate Security e porta ad una integrazione dei processi e degli strumenti per l'identificazione, valutazione e gestione dei rischi per la sicurezza e ad una crescente resilienza contro gli eventi avversi. In particolare, ci impegniamo a:

- proteggere l'ecosistema del Gruppo e rafforzare gli standard di sicurezza;
- definire regolamenti interni di sicurezza e monitorare la loro implementazione;
- definire un solido processo di gestione per i rischi legati alla sicurezza;
- assicurare l'implementazione di misure di sicurezza per la gestione delle minacce;
- favorire conoscenza e consapevolezza sul tema presso tutti i dipendenti del Gruppo.

La nostra strategia di sicurezza IT, denominata Cyber Security Transformation Program 2, 2020-2022 si pone l'obiettivo di aumentare ulteriormente la nostra *posture* di sicurezza attraverso l'adozione di soluzioni innovative e avanzate e la progressiva standardizzazione e centralizzazione dei servizi di sicurezza all'interno del Gruppo. Coinvolgiamo più di 40 paesi e business unit attraverso 27 iniziative progettuali. Stiamo rafforzando la resilienza del Gruppo grazie ad un potenziamento della nostra capacità di prevenire, rilevare e rispondere a potenziali attacchi cyber e intensificando le verifiche per assicurare adeguati livelli di sicurezza alle iniziative di business basate sulle nuove tecnologie, quali cloud e Internet of Things.
Adottiamo strumenti e poniamo in essere azioni attraverso cui garantiamo la protezione costante dalle minacce, come:

3. *Agile Organization* è inteso non solamente come metodologia di implementazione progettuale ma nella sua accezione più ampia di definizione di un percorso digitale - e cioè un'esperienza a 360° - per i nostri dipendenti, aspetto che diventa sempre più rilevante di questi tempi.

- il Security Operation Center (SOC) per monitorare 24 ore al giorno tutti gli eventi registrati dalle nostre soluzioni di sicurezza, rilevare potenziali incidenti e intervenire con azioni di contenimento e ripristino. Le performance del SOC sono monitorate in modo strutturato mediante appositi indicatori, che non sono rendicontati per ragioni di sicurezza. Abbiamo un piano di Business Continuity e Disaster Recovery e una procedura di Incident Response per garantire adeguatamente la protezione e il tempestivo ripristino dei dati, dei servizi e delle attività aziendali critiche in caso di incidente rilevante o crisi;
- il nostro servizio di intelligence che, monitorando l'evoluzione e i trend delle minacce, ci consente di prevenire proattivamente o essere pronti a reagire prontamente a potenziali minacce;
- attività di vulnerability assessment svolte sul perimetro interno ed esterno al fine di identificare potenziali vulnerabilità nei nostri sistemi. Testiamo inoltre le capacità di risposta del nostro SOC tramite simulazioni di attacchi cyber e le soluzioni riguardanti i nostri clienti, comprese quelle basate su tecnologia Internet of Things;
- processi e strumenti per la gestione dell'intera filiera che ci consentono di indentificare, valutare e gestire il rischio per la sicurezza di parti terze, con un forte impegno a garantire la transizione e l'utilizzo dei servizi cloud in sicurezza;
- adeguate procedure per garantire la protezione degli edifici aziendali, degli spazi di lavoro interni e dei dipendenti durante i viaggi di lavoro e per gestire tutti gli aspetti legati alla corporate security;
- un framework di valutazione e prioritizzazione degli interventi, in accordo con il modello di gestione dei rischi operativi, supportato da uno strumento informatico disponibile ai paesi in cui operiamo per l'esecuzione di risk assessement periodici e il continuo censimento e gestione dei rischi cyber. È stata definita una nuova metodologia per il calcolo dei rischi cyber e sono state avviate le misurazioni nei diversi paesi;
- un framework normativo strutturato e costantemente aggiornato rispetto alle evoluzioni normative, agli standard di mercato e alle minacce informatiche;
- attività di sensibilizzazione sulla sicurezza rivolte a tutti i dipendenti mediante varie iniziative, quali formazione dedicata, video e comunicazioni ad hoc. Sono state inoltre svolte campagne interne di simulazione di phishing che hanno coinvolto tutto il Gruppo e sfide virtuali in modalità cyber quiz, con l'obiettivo di aumentare il coinvolgimento dei dipendenti promuovendo le buone pratiche di comportamento in ambito di sicurezza informatica;
- una polizza assicurativa di Gruppo per ridurre l'esposizione residua al rischio cyber. La sua efficacia è considerata nel Modello Interno di rischio del Gruppo per il calcolo del capitale per i rischi operativi;
- rilevanti certificazioni riguardanti Generali Operations Service Platform (GOSP), la società che fornisce servizi e infrastrutture IT ai principali paesi di operatività del Gruppo.

GOSP è certificata secondo lo standard ISO/IEC 27001:2013 - Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni. La certificazione riguarda la gestione della sicurezza delle informazioni nell'erogazione di servizi infrastrutturali IT per le società del Gruppo, la fornitura di hardware, servizi IT, ingegneria IT, project management, organizzazione, servizi di sicurezza nonché la gestione degli incidenti di sicurezza delle informazioni secondo le linee guida ISO/IEC 27035-1:2016 e ISO/IEC 27035-2:2016.

GOSP è certificata da un auditor esterno secondo lo standard ISAE 3402 Type 2 - Third Party Assurance Report. L'obiettivo dello standard, ampiamente utilizzato e riconosciuto a livello internazionale nel caso di fornitori di servizi, è quello di attestare che il sistema di controlli interni sia stato disegnato in modo adeguato e che abbia operato efficacemente.

www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/cyber-security per maggiori informazioni sulle tematiche di sicurezza e la Security Group Policy

RISCHI

I rischi relativi alla cybersicurezza e alle disfunzioni dei sistemi IT sono rischi operativi, che misuriamo seguendo gli standard regolamentari e con modelli qualitativi e quantitativi che ci consentono di cogliere le nostre principali esposizioni e definire l'adeguatezza dei controlli in essere.

Cambiamenti climatici[4]

I cambiamenti climatici costituiscono un megatrend molto rilevante, con potenziali effetti più limitati nel breve periodo, ma potenzialmente catastrofici nel lungo termine. A tale megatrend si associa un'elevata incertezza nel determinare con precisione tempi e magnitudine degli impatti nelle diverse aree geografiche.
I rischi generati dai cambiamenti climatici possono essere distinti in:

- fisici, derivanti dall'inasprimento degli eventi catastrofali conseguenti ai cambiamenti climatici, come le tempeste, le alluvioni, le ondate di calore;
- di transizione, derivanti dagli sviluppi economici generati dal passaggio ad un'economia più verde, con livelli di emissioni di gas serra più bassi o pressoché nulli.

I cambiamenti climatici generano anche opportunità per le aziende che sono in grado di sviluppare prodotti e soluzioni finanziarie che sostengono e supportano la transizione ecologica dell'economia e che ne aumentano la resilienza tramite l'adattamento.

Con riferimento al mercato assicurativo, l'inasprimento dei fenomeni meteorologici legati ai cambiamenti climatici, nell'ambito dei rischi fisici, può impattare il segmento Danni in termini di tariffazione e accadimento di eventi catastrofali, influenzando, a parità di condizioni, il numero e il costo dei sinistri e relativi oneri di gestione, nonché i costi di riassicurazione. Anche il segmento Vita può esserne negativamente influenzato: l'acuirsi delle ondate di calore, la maggiore frequenza delle alluvioni e l'espansione degli habitat adatti a ospitare vettori di malattie tropicali possono peggiorare infatti i tassi attesi di mortalità e di morbilità.
I rischi fisici da cambiamenti climatici, peggiorando le condizioni di vita della popolazione e aumentando i danni non coperti da assicurazione, possono inoltre portare a un deterioramento della stabilità socio-politica e delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche, con effetti a cascata sul sistema finanziario e sull'economia in generale.

Il passaggio ad una economia più verde (rischi di transizione) è trainato da cambiamenti nelle politiche pubbliche nazionali o internazionali, nelle tecnologie e nelle preferenze dei consumatori che possono incidere su diversi settori, soprattutto su quelli con una più elevata intensità energetica, fino a condurre al fenomeno del cosiddetto *stranded asset* ovvero alla completa perdita di valore di attività finanziarie relative ai settori cosiddetti *carbon intensive*.
Buona parte dell'impatto di tali rischi dipende dalla velocità adottata per l'adeguamento a standard ambientali più stringenti e dal sostegno pubblico che verrà garantito per la riconversione. I rischi di transizione sono pertanto influenzati da fattori caratterizzati da un elevato grado di incertezza, quali le dinamiche politiche, sociali, di mercato e le innovazioni tecnologiche. Benché la velocità della transizione e i relativi rischi siano oggi difficilmente determinabili, avranno probabilmente conseguenze di vasta portata in alcuni settori, in particolare su quello energetico.
Il finanziamento o l'assicurazione di imprese che operano in settori ad elevata emissione di gas serra e che sono prive di adeguate strategie di decarbonizzazione possono inoltre esporre a rischi reputazionali.

Le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici presentano opportunità di investimento e di crescita per il mercato assicurativo. Con il modificarsi o l'intensificarsi dei fenomeni meteorologici e degli eventi naturali estremi è plausibile un correlato aumento della domanda di protezione attraverso specifiche soluzioni assicurative e di gestione del rischio.
I nuovi regolamenti e i piani pubblici lanciati in Europa volti a incentivare la transizione verso un'economia verde, insieme ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori, sostengono la domanda di prodotti assicurativi nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile, accrescono la domanda retail di prodotti assicurativi verdi legati a stili di vita sostenibili e rafforzano infine la domanda di prodotti di investimento legati alla finanza verde.
La decarbonizzazione dell'economia e, in particolare, la diffusione su larga scala di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili richiedono ingenti finanziamenti, solo in parte coperti con fondi pubblici, incrementando così le opportunità di investimento per i soggetti privati.

▶ La nostra gestione

Abbiamo definito processi e strumenti per mitigare i rischi climatici e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verde, che includono il monitoraggio dell'adeguatezza dei modelli attuariali per la valutazione e la quotazione dei rischi, il ricorso a specifici meccanismi di trasferimento dei rischi, l'analisi periodica degli investimenti, i processi di innovazione di prodotto e di servizio, il dialogo con gli stakeholder, nonché lo sviluppo di partnership per la condivisione di conoscenze e l'individuazione di soluzioni efficaci. Si annovera, in particolare, la nostra partecipazione alla Net-Zero Asset Owner Alliance, alla Net-Zero Insurance Alliance, al gruppo di lavoro sulla TCFD[5] dell'UNEP-PSI, al network Climate Action 100+ dei PRI (Principles for Responsible Investment), all'Investing in a Just Transition dei PRI e LSE (The London School of Economics and Political Science) e all'Investors Leadership Network.

4. Il megatrend *Cambiamenti climatici* include anche gli eventi estremi.
5. La TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures) è stata istituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) con il compito di elaborare una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico in modo da guidare e incoraggiare le aziende ad allineare le informazioni divulgate alle aspettative e alle esigenze degli investitori.

RISCHI

Gestiamo i rischi fisici nel breve periodo attraverso un processo di monitoraggio e attenta selezione volto a ottimizzare la strategia assuntiva, anche grazie all'impiego di modelli attuariali, periodicamente aggiornati, con cui stimiamo i potenziali danni, inclusi quelli catastrofali influenzati dai cambiamenti climatici.
Ricorriamo a contratti di riassicurazione e strumenti alternativi di trasferimento del rischio, quali la sponsorizzazione di strumenti assicurativi di protezione da rischi catastrofali - cosiddetti cat bond - come il Lion III Re.

Capital management e ottimizzazione finanziaria, p. 44

Per ridurre l'esposizione ai rischi fisici nel segmento Danni dei clienti corporate, forniamo servizi di consulenza per apportare migliorie tecnico-organizzative in grado di migliorare la protezione dei beni assicurati anche dagli eventi naturali estremi, definendo programmi di prevenzione dei sinistri e monitorandone periodicamente l'attuazione.
Abbiamo istituito procedure speciali per velocizzare la stima dei danni e la liquidazione dei sinistri in caso di catastrofi naturali ed eventi estremi, in modo da rafforzare la resilienza dei territori colpiti, facilitando la fase di assistenza post emergenza e di ritorno alla normalità.

Nell'ambito della gestione dei rischi di transizione, stiamo riducendo la già limitata esposizione del portafoglio d'investimenti ad emittenti dei settori del carbone per arrivare ad un completo azzeramento entro il 2030 per i paesi OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo. La politica di esclusione progressiva interessa anche il settore delle sabbie bituminose. Abbiamo inoltre definito l'obiettivo di rendere il portafoglio investimenti neutrale per il clima entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.
L'esposizione del nostro portafoglio clienti al settore dei combustibili fossili è minima: non copriamo rischi legati all'esplorazione e all'estrazione di carbone, petrolio e gas naturale - convenzionali e non convenzionali - e dal 2018 non offriamo più coperture assicurative per la costruzione di nuove centrali termoelettriche a carbone o per quelle già in funzione se di nuovi clienti e per la realizzazione di nuove miniere di carbone. Anche nel settore assicurativo è stata programmata la graduale riduzione della già minima esposizione assicurativa al settore carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE ed entro il 2038 nel resto del mondo.
Nei paesi in cui il carbone incide per più del 45% sul mix elettrico nazionale[6], per limitare gli impatti sociali negativi derivanti dalla decisione di uscita da questo settore, stiamo svolgendo attività di engagement con le società clienti per promuovere la transizione giusta, che coniuga l'esigenza di tutela del clima con la minimizzazione delle conseguenze sociali quali l'occupazione locale e l'approvvigionamento energetico. L'attività di coinvolgimento si concentra sul monitoraggio dei piani di riduzione delle emissioni di gas serra, di protezione e di riqualificazione dei lavoratori, nonché di sostegno alle comunità, analizzando spese e investimenti per questi obiettivi.
Per dimostrare coerenza con gli impegni richiesti a clienti, emittenti e partner commerciali, stiamo riducendo le emissioni di gas serra generate dalle nostre sedi e dai nostri viaggi di lavoro, attraverso l'ottimizzazione degli spazi, l'acquisto di energia verde e la promozione dell'uso di mezzi di trasporto più sostenibili.

L'impegno costante per la sostenibilità, p. 63
Le nostre regole per un agire corretto, p. 68
Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

Per cogliere le opportunità di investimento e di crescita derivanti dalle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, offriamo: soluzioni assicurative per la protezione dei clienti da danni catastrofali, inclusi quelli causati dai cambiamenti climatici, coperture per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e soluzioni assicurative per supportare i clienti nell'adozione di stili di vita sostenibili. Stiamo ampliando anche l'offerta di prodotti di investimento tematico legati alla finanza verde per il segmento retail.
Stiamo aumentando i nostri investimenti diretti in asset verdi e sostenibili. Nel 2021 abbiamo collocato il primo Sustainability Bond con la finalità di finanziare o rifinanziare *Eligible Sustainability Projects*, individuati secondo i criteri di eligibilità definiti dal Sustainability Bond Framework che include, tra le diverse categorie di investimento, anche quelle relative a immobili verdi, energie rinnovabili, efficientamento energetico e trasporti sostenibili.

Capital management e ottimizzazione finanziaria, p. 44
L'impegno costante per la sostenibilità, p. 63
Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

6. Dati dell'Agenzia Internazionale per l'Energia.

Il framework di gestione del rischio derivante dai cambiamenti climatici

In linea con i recenti sviluppi regolamentari europei, nella definizione dell'impianto di gestione del rischio legato ai cambiamenti climatici (cosiddetto rischio clima), come Gruppo Generali, distinguiamo tra due prospettive:

- *Outside-In* (o rischio subìto) relativa agli impatti che i cambiamenti climatici producono sul Gruppo, in particolare sul valore degli investimenti e sulla profittabilità dei servizi e prodotti erogati;
- *Inside-Out* (o rischio generato) relativa agli impatti che il Gruppo genera tramite le attività operative e, in maniera indiretta, tramite gli investimenti, i servizi e i prodotti erogati.

Nel 2019, la funzione di Risk Management di Gruppo ha avviato il progetto pluriennale Climate Change Risk Project, con l'obiettivo di definire un framework di gestione del rischio clima che consideri in maniera sinergica entrambe le prospettive: il rischio subito e il rischio generato[7].



Il progetto si inquadra:

- nel processo di identificazione dei rischi emergenti e di sostenibilità, già definito nella Politica di gestione dei rischi di Gruppo;
- nella Strategia sul Cambiamento Climatico e, in particolare, nelle iniziative Net-Zero Asset Owner Alliance e Net-Zero Insurance Alliance, con l'introduzione di un modello di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti.

In termini di governance, la natura trasversale del rischio e la necessità di prevederne un'importante integrazione nel business hanno richiesto il coinvolgimento diretto nel progetto delle funzioni di Group Sustainability & Social Responsibility, Group Integrated Reporting e Group Corporate Affairs, oltre che Group P&C, Claims & Reinsurance e Group Investments.
Il framework e le risultanze delle valutazioni sono stati presentati, oltre che al gruppo di lavoro, alle società del Gruppo - alle quali si prevede di applicare il modello con la contestuale condivisione di best practice locali - tramite Group Risk Council dedicati, all'Alta direzione, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi.

Il framework è articolato nelle quattro fasi del processo definite nella Politica di gestione dei rischi di Gruppo, ovvero identificazione, misurazione, gestione e reporting.
Nel 2021 abbiamo consolidato le fasi di identificazione e misurazione del rischio e avviato la definizione del modello di gestione del rischio, con la contestuale predisposizione dell'informativa nell'ambito del processo *Own Risk* and *Solvency Assessment* (ORSA).

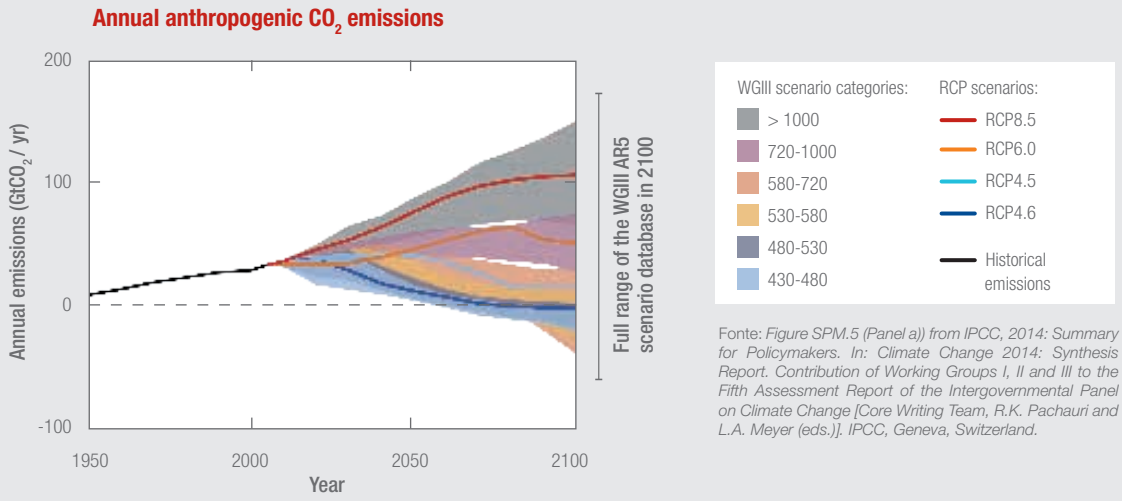
Identificazione

Nella fase di identificazione del rischio sono state avviate due attività:

- selezione degli scenari climatici;
- analisi di materialità delle esposizioni al rischio.

Gli scenari climatici ad oggi in uso rappresentano una variazione su un certo orizzonte temporale della temperatura globale, che è funzione delle ipotesi di una maggiore o minore quantità di CO_2 presente nell'atmosfera e del suo effetto sulle variabili geofisiche che regolano il clima terrestre. Scenari con un aumento contenuto della temperatura globale sono tipicamente usati per la valutazione del rischio di transizione, che si concentra soprattutto nel breve-medio periodo, mentre scenari con temperature più alte sono tipicamente utilizzati per il rischio fisico, i cui effetti sono attesi su orizzonti temporali più lunghi, con un'accelerazione più marcata nella seconda metà del secolo.

7. In questa prima fase di definizione del framework sono stati inclusi il rischio di transizione e il rischio fisico. Il rischio contenzioso, ossia derivante dalle cause giudiziarie per danni di carattere ambientale e/o conseguenti all'erronea o mancata informativa sugli standard ambientali adottati dalle imprese, sarà valutato nell'ambito dei progressivi sviluppi futuri.



Fonte: *Figure SPM.5 (Panel a)) from IPCC, 2014: Summary for Policymakers. In: Climate Change 2014: Synthesis Report. Contribution of Working Groups I, II and III to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change [Core Writing Team, R.K. Pachauri and L.A. Meyer (eds.)]. IPCC, Geneva, Switzerland.*

Abbiamo selezionato tre scenari basati principalmente su Representative Concentration Pathways (RCPs) dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e su World Energy Outlook Scenarios dell'International Energy Agency (IEA). Ogni scenario è identificato dal livello di riscaldamento globale ipotizzato nel 2100 rispetto ai livelli preindustriali.

SCENARIO[8]	DESCRIZIONE	RISCHIO DI TRANSIZIONE	RISCHIO FISICO
1,5 °C	Decisa e rapida riduzione delle emissioni e un innalzamento della temperatura coerente con l'accordo di Parigi e, a partire dal 2021, con il target di azzeramento delle emissioni nette entro il 2050.	Il rischio di transizione è descritto tramite una combinazione di variabili socio-economiche, tra cui lo sviluppo delle regolamentazioni, delle nuove tecnologie e delle preferenze dei consumatori.	Il rischio fisico è descritto tramite una combinazione di variabile fisiche, tra cui l'aumento della frequenza di eventi climatici acuti come le alluvioni, ondate di calore, tempeste, incendi boschivi, siccità e cronici come l'innalzamento del livello dei mari.
3-4 °C	Processo di decarbonizzazione più frammentato a livello globale e meno rapido.		
>4 °C	Condizione di crescita delle emissioni senza azioni di decarbonizzazione a livello globale.		

Al fine di cogliere gli impatti attesi più significativi, per il rischio di transizione ci siamo concentrati su orizzonti temporali di breve e medio termine, mentre per il rischio fisico sono stati considerati orizzonti temporali anche più estesi. Nello specifico gli orizzonti temporali considerati per tutti gli scenari sono stati 2025, 2030 e 2050.

In merito alla selezione degli scenari, stiamo monitorando l'evoluzione del contesto regolamentare e delle best practice di mercato, in particolare lo sviluppo delle indicazioni del Network for Greening the Financial System (NGFS)[9], lo sviluppo degli scenari IPCC e in generale degli stress test regolamentari introdotti nell'ambito di singoli paesi europei.

In relazione alla prospettiva *Outside-In* (o rischio subito), in prosecuzione delle attività già intraprese, nel 2021 la nostra analisi si è incentrata sul:
- portafoglio investimenti, comprensivo di azioni e obbligazioni corporate, titoli governativi e immobili;
- portafoglio di sottoscrizione Danni.

Ai fini dell'identificazione delle esposizioni più materiali abbiamo analizzato per gli investimenti in azioni e obbligazioni tutti i settori economici e posto particolare enfasi alla comprensione di quelli più vulnerabili ai cambiamenti climatici (cosiddetti settori *climate relevant* individuati sulla base di framework riconosciuti sul mercato, tra cui le linee guida della TCFD). È stata confermata in particolare un'esposizione molto contenuta ai settori più impattati dai cambiamenti climatici, come quello fossile, metallurgico e dei trasporti.
I titoli governativi sono stati classificati sulla base del paese di riferimento, in massima parte riconducibili a quelli europei.

8. Le principali pubblicazioni considerate come fonte per gli scenari includono: Assessment Report 5 (IPCC) - RCP 6.0, RCP 8.5 - www.ipcc.ch/report/ar5/syr/synthesis-report/, Net Zero by 2050 - A Roadmap for the Global Energy Sector (IEA) - www.iea.org/reports/net-zero-by-2050, World Energy Outlook 2020 (IEA) - www.iea.org/topics/world-energy-outlook, Energy Technology Perspectives 2020 (IEA) - www.iea.org/topics/energy-technology-perspectives.
9. Il Network for Greening the Financial System consiste in un gruppo di banche centrali e supervisori impegnati a condividere best practice, a contribuire allo sviluppo nel settore finanziario della gestione dei rischi legati al clima - e all'ambiente - e a mobilitare la finanza a supporto della transizione verso un'economia sostenibile.

Anche gli immobili, analizzati in base alle loro caratteristiche energetiche, sono in massima parte riconducibili alle classi energetiche più efficienti e paesi europei.
Similarmente a quanto fatto per gli investimenti, anche per il portafoglio di sottoscrizione Danni abbiamo considerato le diverse geografie e ai fini dell'analisi ci siamo concentrati sulle linee di business SII più rilevanti per il Gruppo, ovvero Incendio e altri danni ai beni e Auto.

In relazione alla prospettiva *Inside-Out* (o rischio generato), la nostra analisi si è incentrata sul portafoglio investimenti, comprensivo di azioni, obbligazioni corporate e immobili, in linea ai target già annunciati nell'ambito dell'iniziativa Net-Zero Asset Owner Alliance.

Misurazione

In relazione alla prospettiva *Outside-In* (o rischio subito), misuriamo il rischio fisico e di transizione utilizzando modelli che consentono di determinare gli impatti degli scenari climatici sulle esposizioni identificate grazie all'utilizzo di stress test climatici.
Gli impatti sono rappresentati tramite la metrica *Clim@Risk* determinata per il:

- portafoglio investimenti, a livello di singola controparte e combinazione settore e geografia e a livello di classe energetica per gli immobili. Per i titoli governativi abbiamo considerato il relativo paese;
- portafoglio di sottoscrizione a livello di combinazione linea di business, settore e geografia.

La metrica proposta misura:

- una variazione del Net Asset Value per il portafoglio investimenti;
- una variazione del risultato operativo del Gruppo per il portafoglio di sottoscrizione Danni.

I risultati che abbiamo ottenuto forniscono indicazioni prospettiche sull'effetto dei cambiamenti climatici sui portafogli del Gruppo e mostrano in massima parte impatti comunque contenuti su orizzonti temporali brevi e più significativi, sebbene comunque limitati, su orizzonti lunghi, derivanti soprattutto dal rischio fisico in scenari con temperature più elevate. Nell'analisi del rischio di transizione abbiamo inoltre osservato come gli impatti dipendano in maniera sostanziale dalla capacità delle imprese di adattarsi al processo di riduzione delle emissioni, tramite ad esempio il ricorso ad energie più pulite e l'efficientamento energetico.

Nell'analisi del portafoglio investimenti abbiamo osservato nello scenario 1,5°C impatti positivi per il rischio di transizione principalmente dovuti al portafoglio azionario e obbligazionario, in quanto si prevede che le aziende in cui il Gruppo investe, adeguando il loro modello di business alla transizione, crescano e rimangano competitive. Le opportunità sono trainate dal settore utility, data la maggior domanda e gli utili derivanti dalle fonti rinnovabili, mentre rimane comunque negativo il settore fossile. In assenza di misure di adeguamento del modello di business, gli impatti sono invece negativi, in quanto le aziende non crescono e perdono competitività, in particolare nel settore utility che sconta la minor produzione di energia non rinnovabile, mentre altri settori come il settore chimico e il settore industriale con alte emissioni scontano i maggiori costi dovuti all'aumento del *carbon price*. In assenza di misure di adeguamento e efficientamento energetico, anche il valore del portafoglio immobiliare si riduce, mostrando invece una lieve crescita di valore nell'ipotesi che gli immobili vengano adeguati ai nuovi standard di efficienza energetica. L'impatto sui titoli governativi, che deriva in massima parte dagli effetti che la transizione produce sui ricavi degli Stati ovvero sulle tasse, e sui costi per le infrastrutture, rimane più contenuto rispetto ai risultati ottenuti sugli altri due portafogli.
Nello scenario 3-4°C, misurato sempre in assenza di adeguamento dei modelli di business, gli impatti relativi al rischio di transizione sono più contenuti rispetto allo scenario 1,5°C senza adeguamento, mentre abbiamo osservato forti impatti negativi per il rischio fisico dovuti all'aumento di frequenza e severità degli eventi naturali climatici, in particolare alluvioni, tempeste e cicloni tropicali. Anche in questo caso gli impatti sono principalmente riconducibili al portafoglio delle azioni e obbligazioni e a quello immobiliare, mentre solo in misura minore ai titoli di Stato.
Lo scenario >4°C ha mostrato impatti negativi per il rischio fisico ancora più pronunciati nella seconda metà del secolo dovuti, oltre agli eventi sopra menzionati, anche all'innalzamento del livello del mare, alla siccità e agli incendi boschivi.

Nell'analisi del portafoglio assicurativo Danni abbiamo osservato impatti dovuti al rischio di transizione negli scenari 1,5°C e 3-4°C sulla linea Auto, che vede una progressiva sostituzione di veicoli a combustione interna con quelli ibridi e elettrici e, al contempo, una crescita generale della linea Incendio e altri danni ai beni trainata dalla maggior domanda del mercato. Gli impatti più rilevanti si sono tuttavia osservati per il rischio fisico negli scenari 3-4°C, in conseguenza ai maggiori costi per sinistri dovuti alle alluvioni e tempeste, e, negli scenari con più alti livelli di riscaldamento globale, come ad esempio nello scenario >4°C, e orizzonti temporali più estesi, anche dovuti a incendi boschivi, siccità e innalzamento del livello del mare, ad oggi non rilevanti in termini di sinistri.

L'utilizzo di diversi scenari si è dimostrato efficace per ottenere una comprensione più ampia della resilienza del

Gruppo al rischio di cambiamento climatico, data la complessità del fenomeno trattato e dei lunghi orizzonti temporali su cui esso si manifesta.

In relazione alla prospettiva *Inside-Out* (o rischio generato) e al target di decarbonizzazione dell'intensità di carbonio del portafoglio investimenti del 25% entro il 2024, dichiarato nell'ambito del NZ AOA, stiamo definendo internamente obiettivi da monitorare su base periodica, al fine di identificare e monitorare con più precisione eventuali scostamenti dal target annunciato. In particolare, questi obiettivi saranno definiti tenendo conto delle componenti della metrica di intensità di carbonio, ossia della leva di gestione attiva del portafoglio e delle leve non direttamente sotto il controllo di Generali (emissioni delle singole controparti e andamento del loro valore di mercato espresso in termini di EVIC - *Enterprise Value Including Cash*).

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

Gestione e reporting

Il rischio clima, nella duplice prospettiva di rischio subito e generato, è integrato nei processi decisionali tramite la definizione di uno specifico appetito con la definizione di tolleranze, limiti e processi di escalation in caso di sforamenti.
Per tali limiti e tolleranze è prevista l'emissione di specifiche linee guida interne nel corso del 2022, a completamento dei presidi di controllo già esistenti relativi all'applicazione dei principi ESG nei processi di investimento e sottoscrizione.
Tale integrazione ha il duplice obiettivo di:

- mantenere il profilo di rischio del Gruppo all'interno delle soglie definite sul *Clim@Risk*, a livello di portafoglio e su singole combinazioni di settori e geografie identificate come più vulnerabili;
- garantire il conseguimento dei target di riduzione delle emissioni tramite la definizione di un limite di tolleranza sugli obiettivi di decarbonizzazione.

L'informativa ha infine l'obiettivo primario di accrescere la consapevolezza sugli impatti del cambiamento climatico e viene condotta su un duplice livello:

- nell'ambito del processo ORSA in modo da aggiornare l'Alta direzione e il Consiglio di Amministrazione sulle valutazioni condotte e lo sviluppo del modello di gestione del rischio;
- nell'ambito del Group *Emerging Risk Booklet* dedicato ai rischi di sostenibilità ed emergenti, disponibile a tutta la popolazione aziendale, e che trae spunto dalle indagini che vengono condotte a livello di Gruppo.

Invecchiamento demografico e nuovi sistemi di welfare

Le comunità moderne continuano ad essere influenzate da marcati fenomeni demografici e sociali di forte impatto sui rispettivi equilibri socio-economici.
Nelle economie più mature europee si assiste a un continuo processo di invecchiamento della popolazione, guidato dall'incremento dell'aspettativa di vita, al netto degli effetti pandemici ancora incerti, e dalla riduzione della natalità. I fenomeni migratori internazionali controbilanciano solo in parte questo trend, che risulta comunque diversamente influenzato da iniziative socio-politiche adottate su base locale.
Sulla gran parte dei mercati europei, le fasce di età più giovani sono interessate da una ridotta e spesso discontinua capacità reddituale media, fortemente condizionata da un mercato del lavoro flessibile ma precario, che non assicura ragionevole certezza del finanziamento del sistema di welfare pubblico. La pandemia avrà sicuramente degli impatti, pur se ancor non ben delineati, sulla struttura demografica delle comunità: le età più avanzate sono state maggiormente colpite in termini sanitari ma si è contestualmente esacerbata la debolezza di singoli e famiglie giovani, principali attori del mercato del lavoro precario più pesantemente colpito. Si prevede una conferma quindi della forte caratterizzazione di comunità sbilanciate, dove all'incremento del fabbisogno previdenziale e assistenziale sanitario non corrisponde un adeguato finanziamento e una copertura dei sistemi pubblici da parte della popolazione attiva.
Il fabbisogno assistenziale evolve naturalmente verso prestazioni e servizi sempre più sofisticati, quindi costosi, che devono fare fronte a bisogni nuovi, anche estremi ed emergenziali, come la pandemia ha messo in luce. Al tempo stesso si sviluppa una maggiore consapevolezza del legame tra salute, abitudini di vita e contesto ambientale, grazie sia a iniziative sociali pubbliche che a maggiore proattività e promozione da parte del mercato privato.
Scelte politiche locali discontinue hanno aggravato la tenuta dei sistemi di welfare, la cui fragilità è stata ulteriormente esacerbata nel contesto pandemico. Una maggiore percezione di incertezza impatta sulla copertura del fabbisogno immediato di assistenza sanitaria e di accesso alla previdenza pubblica, quindi altera equilibri di sistema che non possono che essere delineati su un orizzonte di lungo termine.
Nel contesto sopra delineato, le limitate risorse finanziarie prodotte dalle generazioni più giovani, o in generale derivanti dal risparmio privato, vanno indirizzate e valorizzate con ancor maggiore attenzione.

La nostra gestione

Ci poniamo come parte attiva nel rafforzamento di comunità più stabili, monitorando e affrontando gli effetti di una società in cambiamento. Per questo, sviluppiamo e offriamo soluzioni flessibili e modulari ad alto contenuto previdenziale e assistenziale per la copertura delle spese sanitarie e altri possibili fabbisogni presenti e futuri, individuali, familiari e di comunità. Ci impegniamo ad essere Partner di Vita dei nostri clienti, rafforzando il dialogo con le persone lungo tutto il percorso di interazione con le nostre realtà aziendali attraverso servizi, rinnovati e ottimizzati, sempre accessibili. Lo scenario pandemico ha ancor più evidenziato quanto la disponibilità di adeguati elementi di servizio ed informazione facilmente accessibili possano costituire un elemento chiave di differenziazione. Poniamo crescente attenzione alla digitalizzazione sia quale canale di comunicazione che come leva di efficientamento dei servizi ai nostri clienti, nonché alla nostra rete distributiva. Attraverso un approccio digitale Generali è restata a fianco ai suoi clienti e alla sua rete anche nelle fasi di lockdown.

Pandemie ed eventi estremi, p. 27

Forniamo ai clienti informazioni complete e facilmente fruibili sui prodotti e sui servizi, aiutandoli a comprendere i principali fattori che possono incidere sulla loro capacità reddituale e qualità della vita, a valutare accuratamente la loro capacità di risparmio, a identificare i propri fabbisogni presenti e futuri. Crediamo che lo strumento assicurativo sia il più adeguato per prevedere e affrontare con il dovuto anticipo i possibili bisogni per tutte le età; ne curiamo quindi la definizione e offerta anche in caso di contesti di mercato con scarsa conoscenza e propensione individuale per le soluzioni assicurative.

RISCHI

I prodotti Vita e Salute, inclusi i prodotti a contenuto previdenziale e assistenziale, implicano l'accettazione da parte del Gruppo di rischi sottoscrittivi di tipo biometrico, tipicamente mortalità, longevità e malattia. Abbiamo pertanto la necessità di gestirli tramite processi di sottoscrizione che si basano su una valutazione aggiornata delle condizioni socio-demografiche della popolazione che hanno lo scopo di coglierne i relativi trend. Siamo inoltre dotati di solidi processi di pricing e di approvazione dei prodotti che prevedono un'analisi preventiva delle ipotesi relative ai fattori biometrici, consistenti con i dettami delle Politiche Locali di Vigilanza e Governance sui Prodotti. Tali processi rientrano in un disegno di governance strutturata definita nella Politica di Gruppo di sottoscrizione Vita. Misuriamo, infine, i rischi di mortalità, longevità e malattia, tramite il Modello Interno Parziale di rischio del Gruppo.

Il framework attuariale sui rischi di sostenibilità

Abbiamo iniziato ad includere nelle attività delle funzioni attuariali del Gruppo alcune considerazioni in merito ai fattori ESG, con un particolare focus sui megatrend identificati nel processo di analisi di materialità.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, p. 167

Nel 2021 abbiamo avviato a livello di Gruppo uno specifico progetto, articolato in più fasi, che mira alla definizione di un framework comune per coordinare e indirizzare le analisi sui fattori ESG condotte dalle funzioni attuariali locali.
La prima fase ha riguardato l'identificazione e lo studio dei principali fattori di rischio nell'ambito dei megatrend materiali appartenenti alla fascia centrale (*Cambiamenti climatici, Invecchiamento demografico e nuovi sistemi di welfare* e *Pandemie ed eventi estremi*): mediante una valutazione qualitativa del loro possibile impatto sulla sottoscrizione, con riferimento sia al business Vita che Danni, sono stati selezionati i fattori di rischio di sostenibilità ritenuti di maggiore interesse per i successivi approfondimenti.
La seconda fase ha visto la definizione e lo sviluppo di analisi qualitative e quantitative, condotte in particolare a livello locale, allo scopo di indagare l'esposizione dei portafogli ai fattori di rischio selezionati e valutare il livello di maturità dei processi di sottoscrizione per derivare alcune prime considerazioni sull'impatto dei fattori ESG. I portafogli maggiormente esposti saranno oggetto di successivo approfondimento per valutare le strategie adottate dalle società del Gruppo per la gestione dei rischi e delle opportunità relativi ai fattori ESG.

Il progetto si inserisce anche nel mutato contesto normativo: come disposto dal Regolamento Delegato UE 2021/1256 relativo all'integrazione dei rischi di sostenibilità nella governance delle imprese di assicurazione e di riassicurazione, a partire dal 2 agosto 2022, la funzione attuariale dovrà includere i rischi di sostenibilità tra quelli disaminati nell'ambito delle analisi condotte ai fini dell'espressione del proprio parere sulla politica di sottoscrizione.

LA STRATEGIA GENERALI 2021

Diventare Partner di Vita per i clienti, offrendo soluzioni innovative e personalizzate grazie a una rete distributiva senza uguali.

Essere leader del mercato assicurativo europeo per i privati, i professionisti e le PMI, creando allo stesso tempo una piattaforma di asset management globale e focalizzata, e perseguendo opportunità nei mercati ad alto potenziale.

CRESCITA PROFITTEVOLE

p. 43

RAFFORZARE LA LEADERSHIP IN EUROPA:
consolidare la prima posizione[10]

FOCALIZZARSI SUI MERCATI ASSICURATIVI AD ALTO POTENZIALE:
15%-25% il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021 in base al paese/segmento

SVILUPPARE UNA PIATTAFORMA GLOBALE DI ASSET MANAGEMENT:
15%-20% il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021

CAPITAL MANAGEMENT E OTTIMIZZAZIONE FINANZIARIA

p. 44

AUMENTARE LA GENERAZIONE DI CAPITALE:
> € 10,5 miliardi di generazione cumulativa di capitale 2019-2021

AUMENTARE LE RIMESSE DI CASSA:
+35% di rimesse cumulative di cassa alla holding 2019-2021 rispetto al periodo 2016-2018

RIDURRE IL LIVELLO E IL COSTO DEL DEBITO:
€ 1,5-2,0 miliardi di riduzione del debito al 2021;
€ 70-140 milioni di riduzione nella spesa annua per interessi lordi al 2021 rispetto al 2017

INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

p. 48

DIVENTARE PARTNER DI VITA PER I CLIENTI

PROMUOVERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DISTRIBUZIONE

TRASFORMARE E DIGITALIZZARE IL MODELLO OPERATIVO

ca. ***€ 1 miliardo*** *di investimenti totali in iniziative strategiche interne 2019-2021*

3 PRESUPPOSTI FONDANTI LA STRATEGIA CHE NE GUIDANO L'ESECUZIONE

01 LE NOSTRE PERSONE

p. 53

10. Sulla base dei premi lordi sottoscritti ai sensi degli IAS-IFRS in Europa a fine esercizio 2017.

GENERALI 2021 TARGET FINANZIARI

AUMENTO DEGLI UTILI PER AZIONE

6%-8%

RANGE[11] DEL TASSO ANNUO COMPOSTO DI CRESCITA DELL'UTILE PER AZIONE 2018-2021

7,6%

RAGGIUNTO

DIVIDENDI IN CRESCITA[12]

€ 4,5 - € 5 mld

DIVIDENDI CUMULATI 2019-2021

€ 4,52 mld

RAGGIUNTO

RENDIMENTO PIÙ ELEVATO PER GLI AZIONISTI

> 11,5%

RETURN ON EQUITY[13] MEDIO 2019-2021

12,4% RoE 2019
RAGGIUNTO

7,7% RoE 2020
Impattato da Covid-19 e ONE-OFF

12,1% RoE 2021
RAGGIUNTO

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, Le nostre performance, p. 79

02 UN BRAND FORTE
p. 62

03 L'IMPEGNO COSTANTE PER LA SOSTENIBILITÀ
p. 63

11. CAGR su tre anni; normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti dalle dismissioni.
12. A causa del diffondersi su scala globale della pandemia nel 2020, l'utile netto del Gruppo ha risentito di one-off e svalutazioni sugli investimenti, principalmente nel primo semestre 2020, determinando un payout ratio nel 2020 pari a 120,2%. Di conseguenza, il target finanziario sulla crescita dei dividendi ha considerato prevalentemente i dividendi cumulati, in quanto quello sul payout ratio compreso tra il 55% e il 65% è da considerarsi come un riferimento nell'ambito dell'impegno alla continua crescita dei dividendi.
13. Basato su Equity IFRS esclusi OCI e su risultato netto complessivo. Il RoE medio 2019-2021 è stato pari a 10,7%.

Alla luce del contesto ancora caratterizzato dal perdurare della pandemia, abbiamo riconfermato la solidità della nostra strategia e la promessa di essere Partner di Vita dei nostri clienti anche durante l'anno di chiusura del piano Generali 2021, grazie a tre fattori chiave:

- la resilienza della nostra performance operativa e finanziaria sostenuta da una strategia chiara, un'attenzione all'eccellenza tecnica e un modello di business diversificato e di elevata qualità;
- la crescente digitalizzazione del nostro modello di business ben rappresentato dalla trasformazione digitale delle nostre reti di vendita e dall'efficace adattamento della nostra organizzazione al nuovo modo di lavorare;
- la lungimiranza delle nostre convinzioni alla base del piano, oggi più che mai attuali che anche nel corso del 2021 ci hanno permesso di capitalizzare le opportunità emergenti.

Nel 2021 abbiamo perseguito l'implementazione delle nostre iniziative strategiche con l'obiettivo di garantire il raggiungimento dei target finanziari e non finanziari del piano strategico triennale. L'approccio adottato ha garantito un coinvolgimento trasversale sia delle funzioni aziendali che delle geografie del Gruppo, attraverso una stretta collaborazione lungo l'intera durata del piano strategico. Alle iniziative strategiche hanno preso parte attivamente centinaia di colleghi in tutto il Gruppo con l'obiettivo di supportare le business unit nel raggiungimento degli obiettivi di piano promuovendo una modalità di lavoro agile e imprenditoriale. Per monitorare l'implementazione della strategia e condividere il progresso della stessa, abbiamo riconfermato l'utilizzo della FastBoard di Gruppo, strumento che permette di tracciare l'andamento degli indicatori chiave funzionali all'esecuzione di Generali 2021.

Communities of Practice

Le Communities of Practice sono uno degli elementi fondanti della nostra strategia. Promuovono un approccio collaborativo tra colleghi, eliminando ogni barriera funzionale e territoriale; condividono la conoscenza, individuando le best practice nel Gruppo e portandole a fattor comune; favoriscono, grazie al loro nuovo modo di lavorare basato sulla collaborazione e co-creazione, la ricerca di idee innovative in un ambiente inclusivo, in perfetto allineamento con le iniziative strategiche.

Communities of Experts

Attraverso il potere della collaborazione e la condivisione di idee innovative ed esperienze tra specialisti di varie discipline, le Communities of Experts stanno trasformando il nostro modo di lavorare ed imparare gli uni dagli altri, aiutando Generali a raggiungere l'ambizione di diventare Partner di Vita dei nostri clienti in tutto il mondo.



CRESCITA PROFITTEVOLE

RAFFORZARE LA LEADERSHIP IN EUROPA

FOCALIZZARSI SUI MERCATI ASSICURATIVI AD ALTO POTENZIALE

SVILUPPARE UNA PIATTAFORMA GLOBALE DI ASSET MANAGEMENT

Le premesse alla base del piano triennale si sono confermate ancora più valide alla luce dei trend attuali e ci hanno consentito di rafforzare la leadership in Europa e la nostra presenza nei mercati ad alto potenziale di crescita, attraverso l'esecuzione disciplinata della strategia, di cogliere opportunità di crescita basata sulla diversificazione del business nei segmenti preferenziali Danni e Vita e di continuare a sviluppare l'Asset Management, accelerando allo stesso tempo la trasformazione digitale.
Siamo ben posizionati per continuare a perseguire una crescita profittevole, con un'offerta complessiva assicurativa e finanziaria che vede l'integrazione sempre maggiore di prodotti sostenibili. In particolare, nel segmento Danni, facendo leva sull'ottima marginalità, con un combined ratio che si è confermato il migliore e il meno volatile nel settore. Nel segmento Vita, incrementando i prodotti a basso assorbimento di capitale, unit-linked, puro rischio e salute, nonché la previdenza complementare, in uno scenario in cui la domanda in questo settore aumenta, come aumenta in generale la consapevolezza del bisogno di protezione assicurativa. Nel segmento Asset Management, continuando lo sviluppo delle capacità distributive e di prodotti.

Abbiamo definito criteri rigorosi e disciplinati per le transazioni M&A e identificato tre aree strategiche in cui acquisizioni e partnership potrebbero incrementare la nostra offerta. Ci siamo attenuti alle priorità e stiamo rafforzando con successo la nostra leadership in Europa e in un perimetro selezionato di mercati ad alto potenziale di crescita, proseguendo efficacemente l'integrazione delle compagnie acquisite e generando nuovo valore attraverso le partnership.

PRIORITÀ STRATEGICHE	PRINCIPALI ACQUISIZIONI E PARTNERSHIP
RAFFORZARE LA LEADERSHIP IN EUROPA E NEI MERCATI AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA	**ADRIATIC SLOVENICA E CONCORDIA** per migliorare la nostra presenza nell'Europa centro-orientale **SEGURADORAS UNIDAS** per ottimizzare il nostro posizionamento strategico in Portogallo **CATTOLICA** per rafforzare la leadership in Italia e in Europa e accelerare la diversificazione del business in favore del profittevole segmento Danni **AXA INSURANCE S.A.** per rafforzare la posizione strategica in Grecia. Esteso l'accordo di distribuzione con ALPHA BANK, partnership in linea con l'ambizione di potenziare il canale di bancassurance con l'obiettivo di rafforzare le vendite di prodotti Danni in Grecia **AXA AFFIN GENERAL INSURANCE BERHAD E AXA AFFIN LIFE INSURANCE BERHAD*** per potenziare la leadership strategica sul segmento Danni in Malesia e per entrare nel segmento Vita con l'obiettivo di diventare tra i principali assicuratori nel paese **FUTURE GENERALI INDIA INSURANCE E FUTURE GENERALI INDIA LIFE**** per rafforzare la nostra presenza in India, diventando il primo player, tra gli assicuratori internazionali, ad avere acquisito una partecipazione di maggioranza in entrambe le nostre joint venture assicurative indiane dopo l'entrata in vigore del nuovo limite alla partecipazione azionaria di aziende straniere **LA MÉDICALE***** per rafforzare le linee salute e puro rischio e, complessivamente, il business Danni in Francia
RAFFORZARE LE CAPACITÀ DELL'ASSET MANAGEMENT	**LUMYNA** società leader nello sviluppo di strategie UCITS (Undertaking for the Collective Investment of Transferable Securities) alternative **SYCOMORE** partnership per arricchire l'offerta con soluzioni di investimento innovative e rafforzare la focalizzazione e le competenze su sostenibilità e investimenti responsabili per i clienti **KD SKLADI** fondo comune di investimento sloveno **UNION POLAND** operatore polacco di asset management
AUMENTARE I RICAVI DA SERVIZI	**ADVANCECARE** piattaforma di servizi portoghese operante principalmente nel settore sanitario, leader nella gestione outsourcing di prestazioni mediche

* Le transazioni sono soggette all'approvazione del Ministero delle Finanze malese e della Banca Centrale della Malesia, attese nel corso del 2022.
** Gli accordi per diventare azionista di maggioranza nelle nostre joint venture in India sono soggetti all'approvazione delle autorità regolamentari.
*** L'accordo è stato siglato a febbraio 2022, a seguito della trattativa esclusiva con Crédit Agricole Assurances avviata a novembre 2021 e delle consultazioni dei comitati aziendali. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il 2022 e rimane soggetto all'ottenimento dell'approvazione da parte delle competenti autorità regolatorie e garanti della concorrenza.

CAPITAL MANAGEMENT E OTTIMIZZAZIONE FINANZIARIA

AUMENTARE LA GENERAZIONE DI CAPITALE *AUMENTARE LE RIMESSE DI CASSA* *RIDURRE IL LIVELLO E IL COSTO DEL DEBITO*

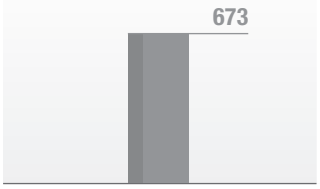
L'implementazione del nostro framework di capital management è fondamentale per supportare il raggiungimento dei target di cassa e capitale. Esso prevede infatti delle metriche risk-adjusted e di ritorno sul capitale utilizzate come principale soglia nelle scelte di impiego del capitale e M&A. Il processo di pianificazione e monitoraggio del capitale ci permette di valutare la capacità di rimessa della cassa dalle business unit, anche attraverso una mappatura standardizzata del free excess capital che fa leva sull'impiego del Modello Interno e tiene conto di limiti locali e delle tolleranze al rischio. Chiare procedure e una adeguata struttura di governance consentono infine di gestire in modo efficace i trasferimenti di cassa e capitale tra la holding e le business unit.
Il Gruppo ha una solida posizione di capitale sia a livello consolidato che delle principali business unit, anche in scenari di stress. La robustezza della nostra solvency è supportata da azioni di capital management e da una stabile generazione di capitale, guidata da una nuova produzione Vita solida e da un eccellente risultato tecnico Danni del business corrente misurato secondo i criteri di Solvency II.

Applichiamo in modo coerente ed efficace la strategia di centralizzazione della cassa, estendendone la partecipazione alle entità di nuova acquisizione e attivando nuove leve per il completamento del modello di tesoreria accentrata. Ciò si traduce in una maggiore disciplina nella gestione della liquidità in tutto il Gruppo, confermata da una posizione di cassa più elevata e più stabile a livello di Capogruppo.

Grazie alle iniziative intraprese attraverso un approccio proattivo di gestione del debito finanziario, abbiamo ridotto la spesa per gli interessi passivi lordi per € 203 milioni nel periodo 2017-2021.Tale risultato ha superato gli obiettivi del piano strategico Generali 2021 di riduzione degli interessi passivi lordi che erano fissati tra € 70 e € 140 milioni rispetto al livello del 2017[13].
Con riferimento all'indebitamento finanziario abbiamo diminuito tale ammontare per € 1,9 miliardi nel periodo 2018-2021.
Tale risultato si è assestato sulla parte alta della forchetta del target di riduzione dell'indebitamento finanziario annunciato nel piano strategico Generali 2021, compreso tra € 1,5 e € 2,0 miliardi rispetto al livello di fine 2018[14].

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 99

RIDUZIONE DELLE SPESE PER INTERESSI - Lordo tasse (€ mln)



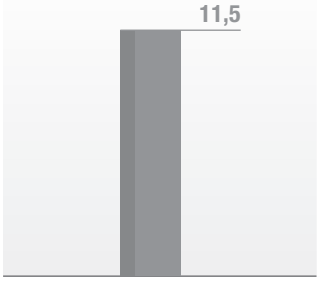


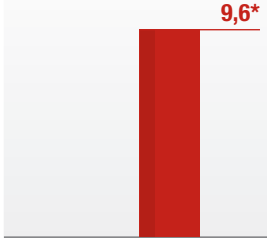
Anno base piano 2017 31/12/2021

TARGET (€ 70 - € 140 mln entro il 2021) SUPERATO

* Tale importo esclude la spesa per gli interessi passivi lordi della nuova emissione Tier 2 di giugno 2021 per € 500 milioni, volta a rifinanziare parzialmente le call date del 2022, e la spesa per gli interessi passivi lordi di Adriatic Slovenica e delle società del gruppo Cattolica. Considerando anche questi interessi passivi lordi, l'importo è pari a € 478 milioni.

RIDUZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO (€ mld)





Anno base piano 2018 31/12/2021

TARGET (€ 1,5 - € 2,0 mld entro il 2021) RAGGIUNTO**

* Sono stati esclusi il debito subordinato di Adriatic Slovenica, coerentemente con la definizione data nella definizione dei target dell'Investor Day 2018, delle società del gruppo Cattolica e quello della nuova emissione Tier2 di giugno 2021 per € 500 milioni, volta a rifinanziare parzialmente le call date del 2022. Considerando anche questi debiti subordinati, l'importo è pari a € 10,7 miliardi.
** La riduzione di € 1,9 miliardi è composta per € 1,75 miliardi dal rimborso di titoli obbligazionari e per circa ulteriori € 150 milioni dalla riduzione del debito legata a coperture valutarie sui titoli in GBP.

14. Anno considerato come baseline di questo indicatore.

Abbiamo adottato un approccio proattivo volto a riequilibrare il profilo delle scadenze del debito, ottimizzando la posizione Solvency II in termini di qualità del capitale. La strategia di gestione proattiva del debito finanziario è stata implementata mediante 4 passaggi chiave.



Il profilo delle scadenze è stato notevolmente rimodellato a seguito di queste operazioni, evitando picchi in singoli anni e con una durata media più lunga.

Attraverso l'emissione dei due Green Bond e di un Sustainability Bond abbiamo inoltre confermato il focus e l'innovazione in materia di sostenibilità, che è parte integrante del nostro modello di business, e, in particolare, il nostro impegno verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità.
La prima emissione di un'obbligazione green da parte del Gruppo, che ha rappresentato anche la prima emissione di questo tipo da parte di una compagnia assicurativa europea, è stata un'obbligazione green Tier 2 da € 750 milioni con scadenza nel 2030; ha avuto un forte consenso dagli investitori, con una domanda che ha superato l'importo emesso di 3,6 volte. Anche la seconda emissione, un'obbligazione green Tier 2 da € 600 milioni con scadenza nel 2031, è stata fortemente apprezzata dagli investitori, con una domanda superiore all'importo emesso di oltre 7 volte.
Abbiamo emesso a giugno 2021 la nostra prima obbligazione sustainability Tier 2 da € 500 milioni con scadenza 2032, che in fase di collocamento ha raccolto ordini pari a € 2,2 miliardi.
Tutte le obbligazioni menzionate hanno registrato una significativa percentuale allocata ad investitori dedicati al mercato dei green e sustainable bond o ad investitori istituzionali altamente diversificati con l'obiettivo di attuare piani di investimento verdi e sostenibili.

Abbiamo illustrato l'allocazione dei proventi derivanti dalla prima e dalla seconda emissione e fornito una panoramica sui relativi impatti nei rispettivi Green Bond Report del Gruppo pubblicati a novembre 2020 e settembre 2021. Il contenuto di entrambi i documenti è coerente rispettivamente con il Green Bond Framework e il Sustainability Bond Framework, che ne amplia i criteri di allocazione dei proventi alle categorie sociali.
L'allocazione dei proventi per la terza emissione verrà descritta nel Sustainability Bond Report, che sarà pubblicato nel corso del 2022, e seguirà quanto definito nel Sustainability Bond Framework.

Sustainability Bond Framework

A giugno 2021 Generali ha pubblicato il suo Sustainability Bond Framework, che rappresenta l'ampliamento del Green Bond Framework e definisce quindi il nuovo perimetro per l'emissione di futuri Green Bond, Social Bond e Sustainability Bond.

01 UTILIZZO DEI PROVENTI E FONDI

- Immobili verdi
- Energie rinnovabili
- Efficientamento energetico
- Trasporti sostenibili
- Gestione sostenibile dell'acqua
- Riciclo, riutilizzo e gestione dei rifiuti
- Accesso ai servizi essenziali/ infrastrutture sociali
- Edilizia popolare
- Finanziamento delle PMI e Sviluppo socioeconomico
- Risposta ai disastri naturali e alle crisi sanitarie

02 VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

- Analisi della eligibilità
- Conferma della eligibilità e decisione della allocazione da parte di un nuovo Comitato dedicato, denominato Sustainability Bond Committee

03 GESTIONE DEI PROVENTI E FONDI

- Allocazione secondo il principio di equivalenza
- Look back periodo di massimo 2 anni
- Allocazione completa, per quanto possibile, entro 1 anno

04 RENDICONTAZIONE

- Report di allocazione con importi per categoria e eventuali importi non allocati
- Report di impatto, per quanto possibile, in base alla disponibilità di dati
- Annuale fino a completa allocazione

FRAMEWORK

- Ampliamento delle attività finanziabili.
- Pienamente coerente con la nostra strategia di sostenibilità di Gruppo.
- Corredato da una Second Party Opinion di Sustainalytics[15].



In linea con quanto seguito per il Green Bond Framework, il Sustainability Bond Framework è stato disegnato seguendo 3 principi chiave:

- semplicità: scritto in modo chiaro e inequivocabile, mira ad essere compreso tanto dagli operatori di mercato quanto dal più comune lettore di rendiconti finanziari;
- trasparenza: basato il più possibile su criteri di valutazione indipendenti, riduce il margine di giudizio soggettivo del Gruppo in merito alla selezione e all'inclusione del pool di attività eligibili;
- coerenza: in linea con la strategia di investimento e sostenibilità del Gruppo, interessando categorie e criteri di selezione green e social.

www.generali.com/it/investors/debt-ratings/green-bond-framework per scoprire di più sui Green Bond Report e sul Sustainability Bond Framework

Nella gestione del capitale, abbiamo integrato i principi di sostenibilità nell'implementazione di soluzioni alternative di trasferimento del rischio, confermando ulteriormente l'impegno nel promuovere soluzioni di finanza green.
A giugno 2021, abbiamo stipulato un contratto di riassicurazione pluriennale garantito da attivi di alto merito creditizio con Lion III Re DAC, una special purpose company irlandese non consolidata da Generali, che per un periodo di quattro anni coprirà una parte delle possibili perdite catastrofali subite dal Gruppo a seguito di tempeste in Europa e terremoti in Italia.
Lion III Re DAC ha, a sua volta, emesso un'unica tranche di titoli di debito per € 200 milioni per finanziare gli impegni assunti ai sensi del contratto di riassicurazione. I titoli sono stati collocati presso investitori che operano sul mercato dei capitali, tramite un'emissione conforme alla normativa americana 144A.
La richiesta da parte degli investitori ci ha consentito di garantire la protezione con un premio annuo del 3,50% su € 200 milioni di copertura del contratto di riassicurazione, che Lion III Re DAC corrisponderà a sua volta agli investitori come parte degli interessi pagati sui titoli. Tutto o una parte dell'ammontare degli interessi e del capitale relativo alle obbligazioni sarà ridotto al verificarsi di perdite a carico del Gruppo per tempeste in Europa o terremoti in Italia, in eccesso a soglie di danno prefissate per ciascuna tipologia di rischio.

15. Sustainalytics, società specializzata nel campo ESG, ha valutato la conformità del nostro Sustainability Bond Framework a Sustainability Bond Guidelines 2021, Green Bond Principles 2021 e Social Bond Principles 2021, emessi dall'International Capital Market Association (ICMA).



I titoli emessi da Lion III Re DAC rappresentano la prima obbligazione catastrofale che integra caratteristiche green innovative in linea con il nostro Green Insurance Linked Securities (ILS) Framework.

- il capitale di rischio liberato da Generali grazie a questa operazione sarà indirizzato a progetti green;
- il collaterale è stato investito in titoli green con rating elevato emessi dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS);
- nel corso del 2022, saranno forniti agli investitori la rendicontazione relativa all'allocazione del capitale di rischio liberato in progetti ritenuti idonei nonché la rendicontazione della BERS in merito al proprio portafoglio di progetti green. Inoltre, i principali service provider sono già impegnati a integrare la sostenibilità nelle loro strategie di business.

Green Insurance Linked Securities

Il Green Insurance Linked Securities (ILS) Framework di Generali, pubblicato a febbraio 2020, è volto a definire un modello per la strutturazione di strumenti finanziari alternativi di trasferimento del rischio assicurativo presso investitori istituzionali. Il valore di questi strumenti dipende principalmente dalla probabilità che si verifichino gli eventi assicurati e il relativo rendimento è de-correlato al mercato finanziario. Le Green ILS sono caratterizzate dall'investimento del collaterale in asset ad impatto ambientale positivo e dall'allocazione del capitale di rischio liberato verso iniziative sostenibili - in particolare, investimenti in asset green e supporto all'emissione di polizze green - in conformità con criteri di selezione ed esclusione predefiniti.

www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate/green-financial-management



INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

DIVENTARE PARTNER DI VITA PER I CLIENTI | *PROMUOVERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DISTRIBUZIONE* | *TRASFORMARE E DIGITALIZZARE IL MODELLO OPERATIVO*

La nostra ambizione è diventare un'organizzazione fortemente innovativa, digitalizzata, data-driven e agile per le nostre persone, i nostri agenti e i nostri clienti. Abbiamo pertanto i seguenti obiettivi:

- diventare Partner di Vita per i nostri clienti;
- promuovere la trasformazione digitale della distribuzione;
- trasformare il nostro modello operativo nell'ottica di una maggiore digitalizzazione.

La Generali Digital Strategy è il motore che alimenta e accelera il nostro percorso per diventare veri Partner di Vita e si affida a cinque fattori abilitanti chiave, denominati Digital Enabler, che indicano la strada per raggiungere la nostra ambizione e sono centrali nei nostri sforzi per trasformare il nostro modello operativo lungo il nostro percorso digitale.

INNOVATION	**FORNIRE ISPIRAZIONE E METODOLOGIE PER CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS SFRUTTANDO NUOVE TECNOLOGICHE**
CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	**REINVENTARE L'ESPERIENZA E MIGLIORARE LA COMPRENSIONE DEI CLIENTI, I PUNTI DI CONTATTO, LA TRASPARENZA E LE INTERAZIONI**
SMART AUTOMATION	**ACCELERARE L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI GRAZIE ALLA RIPROGETTAZIONE E ALL'ADOZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE**
DATA, ANALYTICS & AI	**GUIDARE LE DECISIONI DI BUSINESS E AUMENTARE IL VANTAGGIO COMPETITIVO AFFIDANDOSI ALL'ANALISI DEI DATI E ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**
AGILE ORGANIZATION[16]	**DIVENTARE UN'ORGANIZZAZIONE SNELLA, FLESSIBILE E FOCALIZZATA NEL MUOVERSI PIÙ VELOCEMENTE**

Abbiamo continuato nel 2021 lungo il percorso avviato negli ultimi anni, sviluppando ulteriori progettualità mirate ad incrementare il livello di innovazione e digitalizzazione del Gruppo.

Il **Centro di Eccellenza (CoE) di Smart Automation**, entità dedicata ad accelerare la nostra strategia digitale e erogatrice di servizi centralizzati, fa leva sulle esperienze più avanzate di alcune società, su una Community of Practice specifica e su un team mondiale composto da esperti di diverse aree funzionali che collaborano per definire le priorità, identificare i processi più rilevanti e dare risonanza alle storie di successo locali, condividendo esperienze e promuovendo iniziative strategiche in aree geografiche diverse.

Il **Centro di Eccellenza (CoE) di Customer Relationship Management (CRM)** offre supporto a tutte le business unit a livello globale in 5 aree fondamentali: realizzare progetti in ambito CRM a livello globale o multidivisionale, accelerare le competenze in ambito CRM in diverse aree, intensificare l'allineamento del business e delle organizzazioni IT, ridurre i rischi e incrementare la qualità del ciclo di vita dei rilasci e guidare l'esecuzione dei processi attraverso la condivisione di conoscenze, risorse e strumenti.

L'**Innovation Fund** è un fondo creato per fornire supporto economico e metodologico alle idee più innovative. Nel 2021 il fondo è stato diviso in:

- Early-Stage Engine per sperimentare con idee promettenti;
- Acceleration Engine per finanziare progetti molto innovativi in ogni business unit.

Nella sua nuova configurazione, l'Innovation Fund ha finanziato oltre 100 nuovi progetti, alcuni dei quali stanno contribuendo a un significativo innalzamento del livello di innovazione delle attività di tante unità del Gruppo, in ogni linea di business.

16. *Agile Organization* è inteso non solamente come metodologia di implementazione progettuale ma nella sua accezione più ampia di definizione di un percorso digitale - e cioè un'esperienza a 360° - per i nostri dipendenti, aspetto che diventa sempre più rilevante di questi tempi.

Per raggiungere gli obiettivi strategici dell'ambizione digitale, anche l'analisi, la valorizzazione e la governance dei dati sono sempre più radicate nel DNA dei processi produttivi del Gruppo. A partire dalla fine del 2019 abbiamo lanciato un programma di accelerazione dell'adozione di tecniche di Analisi Avanzata e Intelligenza Artificiale (AA&AI) in tutto il Gruppo, che ha portato allo sviluppo di oltre 200 iniziative, seguite da un numero crescente di risorse dedicate, che toccano tutti gli ambiti della catena del valore assicurativo con l'obiettivo di produrre benefici economici sia in termini di generazione di valore, sia di riduzione dei costi: dalla gestione efficace ed efficiente dei sinistri anche grazie all'intelligenza artificiale applicata all'analisi delle immagini, alla personalizzazione dell'offerta, dalla prevenzione delle frodi all'automazione dei processi sempre nell'ottica di migliorare le esperienze dei nostri clienti, distributori e dipendenti.

Le elaborazioni e analisi dei dati necessarie per arricchire il rapporto con il cliente sono svolte - garantendo l'anonimato - sia autonomamente dalle singole business unit che attraverso il supporto del Gruppo grazie a strumenti e competenze specifiche.
I processi sono costantemente ottimizzati grazie a una crescente adozione della Smart Automation, riducendo i tempi necessari alla operatività e massimizzando l'impatto sul business con un approccio convergente, di collaborazione e innovazione, con miglioramenti significativi dell'operatività dell'azienda e dell'esperienza dell'utente.
Il nostro impegno è volto ora ad estendere i casi di successo raggiunti in ambito digitale e tecnologico da alcune nostre società all'intero Gruppo, realizzando così economie di scala: team di esperti e centri di eccellenza dedicati guidano questo processo e si appoggiano anche sul punto di forza della condivisione interna costituito dalle numerose Communities of Practice ed Expert, che catalizzano gli interessi di esperti di settore e di business, rendendo efficace la condivisione e l'orchestrazione degli investimenti.

Vogliamo essere un'Organizzazione Agile - snella, flessibile e in grado di agire con rapidità. Il nostro nuovo modo di lavorare ha lo scopo di identificare e adottare metodologie e strumenti volti ad accelerare il raggiungimento di obiettivi sfidanti. Per questo stiamo intraprendendo un percorso di convergenza sia verso gli standard e la metodologia Agile sia verso gli strumenti tecnologici richiesti dall'approccio DevOps (una combinazione di sviluppo software e IT operations). I dipendenti sono stakeholder fondamentali nell'ambito della nostra Digital Strategy; per questo la digitalizzazione del loro *journey* dimostra il nostro impegno verso la semplificazione delle loro attività quotidiane, la modernizzazione dei processi aziendali e l'incremento del loro coinvolgimento.

Coerentemente al piano strategico 2019-2021, con l'obiettivo di accelerare la trasformazione del nostro business, nel 2021 abbiamo effettuato investimenti in iniziative strategiche per circa € 400 milioni, focalizzate principalmente sulla trasformazione operativa.

INVESTIMENTI IN INIZIATIVE STRATEGICHE INTERNE (2019-2021)

€ 1.224 mln

TARGET (€ 1 mld entro il 2021) SUPERATO

Considerando il business assicurativo europeo, l'obiettivo originario di riduzione dei costi pari a € 200 milioni, raggiunto già a fine 2020 grazie all'esecuzione disciplinata di iniziative di risparmio e trasformazione, è stato innalzato a € 300 milioni. Adottando nuove modalità di lavoro e ottimizzando ulteriormente i servizi esterni, abbiamo conseguito ulteriori risparmi che ci hanno permesso di raggiungere il target a fine 2021.

Diventare Partner di Vita per i clienti

Il nostro percorso per il raggiungimento di Generali 2021 continua. Ogni giorno, lavoriamo insieme per portare il nostro Gruppo più vicino alla nostra ambizione di diventare Partner di Vita per i nostri clienti, conseguendo così il nostro purpose, vale a dire permettere alle persone di plasmare un futuro più sicuro prendendosi cura delle loro vite e dei loro sogni.
Abbiamo una chiara visione di quel che sarà Generali, e di come raggiungerla, cambiando il nostro modo di operare attraverso una trasformazione culturale ed operativa che vede noi stessi e gli otto Hallmarks come punti cardine.

I NOSTRI CLIENTI[17]

67 mln **+1,6%**



HUMAN & CARING EXPERIENCE

La nostra missione è offrire ai nostri clienti un'esperienza *Human and Caring* ogni volta che interagiscono con noi. Nel 2021 abbiamo continuato con l'implementazione di iniziative chiave come le *Welcome Call*, la risoluzione immediata delle richieste, notifiche di aggiornamento e training di Empatia. Inoltre, per creare più vicinanza con i nostri clienti, abbiamo definito e implementato una strategia di contatto olistica, facendo leva su tutti i canali. Le azioni di contatto sono state particolarmente importanti e apprezzate dai clienti durante l'emergenza Covid-19.



B1 LANGUAGE

L'impegno è di scrivere tutti i nostri documenti in linguaggio chiaro, trasparente e comprensibile (livello B1, compreso dal 95% della popolazione). Abbiamo formato e certificato in tutti i paesi le persone appartenenti a tutte le funzioni impegnate nella stesura dei documenti e abbiamo un piano di riscrittura della documentazione indirizzata ai clienti. Ad oggi più della metà dei documenti sono stati scritti in linguaggio B1.



DIFFERENTIATING VALUE PROPOSITIONS

Il nostro obiettivo è di offrire soluzioni personalizzate che aiutino i clienti ogni giorno della loro vita grazie a soluzioni arricchite da una combinazione di servizi di valore aggiunto come prevenzione, protezione, assistenza. Nel 2021 abbiamo mappato tutti i servizi esistenti nel Gruppo, condotto una ricerca in 13 mercati identificando quali sono i servizi più importanti per i clienti, implementato in 10 mercati un programma innovativo per sviluppare nuovi servizi in base ai bisogni dei clienti e intrapreso un percorso di trasformazione coinvolgendo tutte le funzioni e creando delle linee guida globali per sviluppare soluzioni orientate allo stesso.



SEAMLESS OMNICHANNEL EXPERIENCE

Il focus dell'attività si è concentrato nel 2021 nell'arricchire l'esperienza digitale, partendo dai feedback dei clienti. In questo modo sono state identificate e, in parte già sviluppate, nuove funzionalità che, fornendo loro maggiori informazioni, li rendono più autonomi e consapevoli e quindi ne aumentano la soddisfazione. Si è iniziato inoltre a lavorare sull'estensione dei servizi digitali ai cosiddetti *conversational channel* (WhatsApp, Messanger, ecc.) in modo da creare un ecosistema sempre più integrato e coerente che consenta all'utente di scegliere in totale libertà e in base alle sue preferenze il canale con cui interagire con noi.

17. Il numero dei clienti si riferisce a tutte le entità assicurative, banche e fondi pensione (entità consolidate integralmente, alcune entità assicurative in Asia consolidate con il metodo del patrimonio netto dove Generali ha delle partecipazioni significative, nonché business rilevante B2C - Business to Consumer - diretto di Europ Assistance in alcuni mercati).

Promuovere la trasformazione digitale della distribuzione

I NOSTRI AGENTI[18]

173 mila **+4,5%**

Hallmark per trasformare i nostri agenti in Partner di Vita



DIGITAL VISIBILITY

L'87%[19] dei consumatori inizia la ricerca online quando cerca informazioni su prodotti o servizi. Ecco perché il nostro primo segno distintivo aspira a garantire che tutti i nostri agenti dispongano degli strumenti e del know-how necessari per supportare una presenza online forte e professionale, compresi i social media.
Oggi i nostri mercati hanno a disposizione una serie di abilitanti tecnologici che vanno da una piattaforma di condivisione di contenuti, di creazione video, a una di gestione della loro presenza web & social. I nostri agenti possono condividere facilmente contenuti pertinenti sulla salute e sullo stile di vita con i propri clienti e i nostri clienti possono continuare a conversare con i nostri agenti utilizzando i social.
Un ingrediente fondamentale del nostro successo è stato l'introduzione dei Digital Sales Champions, che in ogni mercato hanno accelerato il marchio di garanzia della visibilità digitale fornendo formazione sui social media su misura e consentendo ai nostri agenti di continuare a essere Partner di Vita per i nostri clienti.



MANAGEMENT OF GENERATED LEADS

Nel 2021 le linee guida globali per spingere la digitalizzazione dell'esperienza dei clienti e facilitare la vendita di prodotti Generali sono state consolidate e implementate in 7 mercati piloti, portando sia un aumento di efficacia che di efficienza delle campagne di marketing.
Per accelerare ulteriormente questa trasformazione, è stato creato un cruscotto globale di monitoraggio con i principali indicatori di performance, attivo su tutti i mercati. Il focus commerciale sui canali digitali è rimasto elevato sia attraverso l'attivazione di campagne pubblicitarie volte alla raccolta di contatti dei potenziali clienti che attraverso l'invio di e-mail automatiche per facilitare gli appuntamenti con gli agenti.



NEEDS'-BASED ADVISORY

I nostri 173 mila agenti sono il volto umano del nostro Gruppo, servono, consigliano e adattano le soluzioni ai nostri clienti con passione e dedizione. L'81%[20] dei clienti è alla ricerca di una consulenza professionale su assicurazioni, rischi e finanza e desidera che sia personalizzata sulle proprie esigenze specifiche coprendo anche la prevenzione, la protezione e l'assistenza.
L'obiettivo dei nostri agenti è diventare Partner di Vita dei nostri clienti facendo leva su un processo di analisi dei bisogni insieme a una visione a 360° dei dati dei clienti per consigliarli e trovare le migliori soluzioni per il cambiamento delle esigenze e degli stili di vita. Prodotti e servizi saranno modulari e consentiranno un alto livello di personalizzazione. I nostri agenti e responsabili delle vendite trarranno vantaggio dalla formazione e dagli incentivi per favorire un approccio consulenziale, dagli strumenti digitali e dalla strategia di contatto con gli agenti per coltivare relazioni significative a lungo termine.



PAPERLESS

Vogliamo essere un Gruppo sostenibile. Vogliamo essere efficienti e aumentare la produttività. Parte di questo significa fornire un'esperienza digitale sempre più remota al fine di ridurre l'uso di documenti cartacei, nonché eliminare complessità operative e sprechi (ad esempio, stampa, archiviazione, dati mancanti e viaggi).
Il 99% dei nostri agenti dispone già degli strumenti necessari (ad esempio, firma elettronica, pagamento elettronico, video e co-browsing) e know-how per vendere polizze digitali a distanza.

18. Il numero degli agenti include tutte le entità assicurative con una rilevante rete distributiva tradizionale (entità consolidate integralmente e alcune entità assicurative in Asia consolidate con il metodo del patrimonio netto dove Generali ha delle partecipazioni significative).
19. Fonte: Salesforce and Publicis.Sapient research.
20. Fonte: Epiphany, RNPS research.

Trasformare e digitalizzare il modello operativo

La trasformazione digitale del modello operativo è sistemica.

Internamente passa attraverso la revisione e il ripensamento radicale di processi, sistemi informatici, procedure e ruoli di tutta la struttura del Gruppo.
Stiamo, in particolare, ridisegnando i processi attraverso la metodologia *design thinking*, coinvolgendo sia esperti del settore che diretti interessati e facendo leva sulle nuove tecnologie di automazione. Stiamo mettendo a punto strumenti basati su tecniche di Intelligenza Artificiale e introducendo nuovi strumenti per la gestione in mobilità e, dove possibile, digitale della relazione con il cliente nonché creando prodotti innovativi, basati su dati generati da sensori Internet of Things.
Riteniamo inoltre sia necessario adeguare e ampliare conoscenze e competenze delle nostre persone. La strategia GPeople 2021 prevede pertanto uno specifico programma formativo di reskilling e upskilling, che coinvolge la maggioranza dei dipendenti sia attraverso strumenti di *online learning*, sia con percorsi formativi di alto livello studiati in particolare per acquisire e sviluppare competenze digitali uniche nel panorama industriale e che permetteranno di svolgere le attività con strumenti più efficaci, basandosi su informazioni e evidenze prodotte da sistemi di analisi evoluta e di automazione intelligente dei processi.

Le nostre persone, p. 53

La trasformazione digitale ha anche un impatto significativo esterno, in primis sull'offerta ai nostri clienti e nell'esperienza degli agenti.
Ci impegniamo nella creazione e nel consolidamento di punti di accesso digitali in grado di garantire la fruizione delle informazioni e dei servizi con una esperienza ricca, semplice e veloce attraverso i molteplici canali digitali.
Continuiamo inoltre nel nostro percorso di osservazione e sperimentazione di tecnologie a supporto della digitalizzazione del modello operativo proprio e dell'ecosistema in cui operiamo: nuove piattaforme, strumenti di automazione, di analisi automatica delle immagini e tecnologie biometriche stanno permettendo la trasformazione di processi, anche molto complessi, che coinvolgono clienti, partner e società del Gruppo.



I TRE PRESUPPOSTI CHE GUIDANO LA STRATEGIA GENERALI

01 LE NOSTRE PERSONE

Le persone del Gruppo lavorano quotidianamente per raggiungere un obiettivo: diventare Partner di Vita dei nostri clienti.

LE NOSTRE PERSONE	DONNE	UOMINI
74.621 +2,7%	51,4% +0,4 p.p.	48,6% -0,4 p.p.

L'incremento nel numero delle nostre persone è principalmente ascrivibile all'acquisizione delle società del gruppo Cattolica.

Nel 2018 abbiamo sviluppato la Generali People Strategy, GPeople 2021, che si compone di cinque priorità:

01	Promuovere una **cultura** di innovazione, customer-centricity e inclusione
02	Costruire ed evolvere le **competenze** chiave per la trasformazione
03	Favorire lo sviluppo di **leader** e talenti globali
04	Valorizzare l'**eccellenza** e la creazione di valore sostenibile
05	Diventare una **organizzazione** semplice, agile e efficiente

Ogni priorità è supportata da iniziative specifiche, globali e locali, e target definiti e monitorati.
Tali priorità e le iniziative che ne stanno alla base hanno rivestito un ruolo fondamentale nel preparare il Gruppo ad affrontare l'emergenza Covid-19 e il successivo scenario che ne è conseguito e che ha inevitabilmente interessato le nostre persone e comunità nel 2020 e anche nel 2021. Anche se in modalità spesso remota, le iniziative della GPeople2021 sono state portate a compimento e alle iniziative già pianificate se ne sono affiancate delle nuove, come il *MAP2theNew*, pensate per aiutare le persone a trarre il meglio dal nuovo modo di lavorare.

Il Gruppo è dotato di un framework per la valutazione e la gestione dei rischi operativi ispirato alle best practice internazionali e aderente alle previsioni della direttiva Solvency II. Nell'ambito della valutazione condotta annualmente dalle società del Gruppo, sono stati individuati e puntualmente analizzati i rischi che possono impattare l'ambito afferente le nostre persone e sono state valutate le iniziative implementate con l'obiettivo di mitigare i rischi stessi. Gli ambiti di analisi hanno, in particolare, riguardato le seguenti categorie:

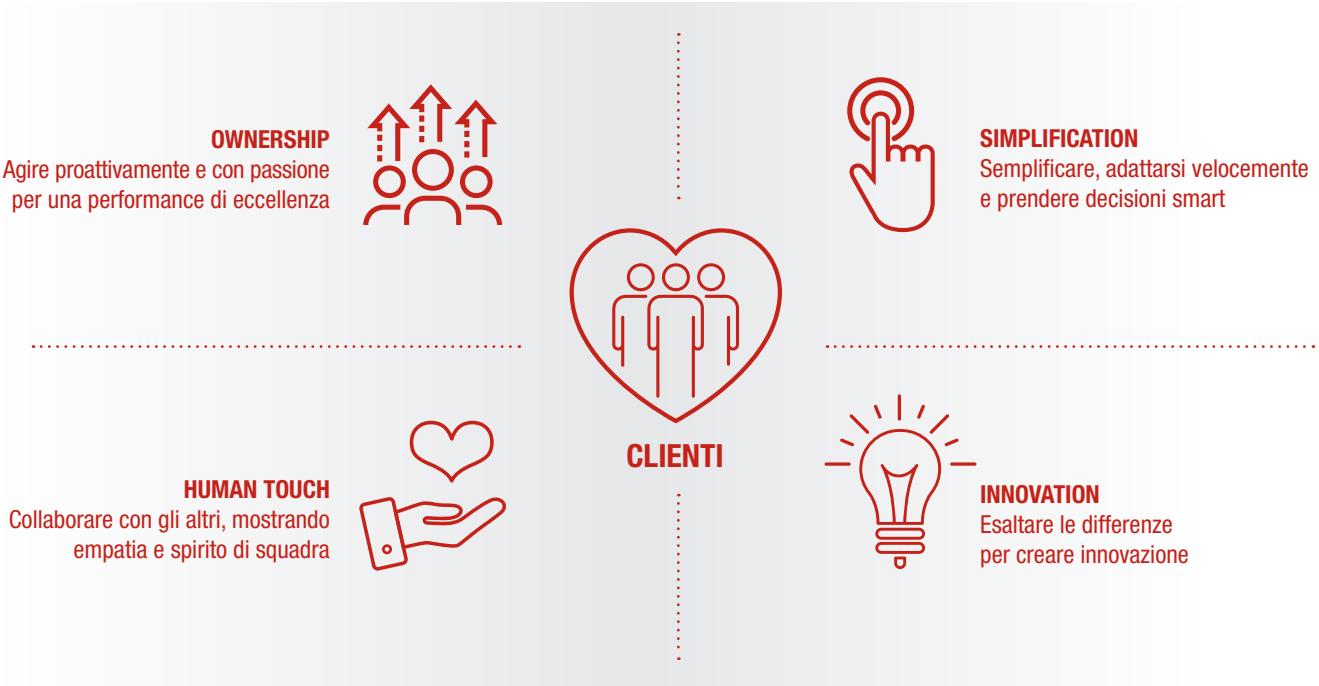
- rapporti di impiego, con particolare focus sulle tematiche inerenti le persone chiave e l'etica aziendale;
- sicurezza sul lavoro;
- discriminazione, diversità e inclusione;
- nuove *skill* e competenze necessarie alla realizzazione della strategia del Gruppo.

La valutazione è stata confermata soddisfacente, anche alla luce delle iniziative implementate nell'ambito della GPeople 2021 e della centralità delle nostre persone nella strategia del Gruppo.

01. Promuovere una cultura di innovazione, customer-centricity e inclusione

PARTNER DI VITA - BEHAVIOURS

Per promuovere una cultura di innovazione e diventare Partner di Vita dei nostri clienti, abbiamo individuato come fattore chiave l'adozione di quattro behaviours in tutto quello che facciamo.



È continuata nel 2021 la formazione erogata attraverso il corso digitale *Behaviours Digital Experience*, reso disponibile in modalità e-learning e volto a favorire la comprensione e l'adozione di questi comportamenti. Il corso è stato completato da più di 44.400 dipendenti. Anche l'esperienza formativa *Behaviours in action* è proseguita garantendo la formazione di oltre 44.000 dipendenti. L'iniziativa è stata trasformata in un'esperienza interamente virtuale, gli *LTP Behaviour Webinar*, al fine di rispettare le restrizioni imposte dalla situazione pandemica e consentire ai dipendenti di continuare a sperimentare i quattro behaviours.

MANAGERIAL ACCELERATION PROGRAM (MAP) E MAP2THENEW

Nel 2017, abbiamo lanciato il *Managerial Acceleration Program (MAP)*, dedicato a tutti i people manager del Gruppo, che si fonda sugli otto comportamenti del Generali Empowerment Manifesto (GEM) e ha lo scopo di promuovere una cultura manageriale basata sull'empowerment delle persone. Aggiornato nel 2019 per essere in linea con la strategia Generali 2021, ancora oggi il programma costituisce un fondamentale punto di riferimento per i nuovi assunti e i nuovi people manager.
Nel 2021, l'emergenza pandemica ha richiesto un'evoluzione del nostro modo di lavorare, compreso un diverso approccio manageriale che contribuisse a delineare un nuovo modello di lavoro ibrido e assicurasse di poter trarre il meglio dall'ambiente fisico così come da quello virtuale. Con questa ambizione in mente, è stato lanciato *MAP2theNew*, il nuovo programma di formazione manageriale che poggia sui pilastri della cultura di Generali - i Lifetime Partner Behaviors e i principi del Generali Empowerment Manifesto - e che ha l'obiettivo di fornire a più di 8.000 manager del Gruppo le competenze necessarie a guidare i loro team in un contesto di lavoro ibrido. Il corso viene erogato in tutti i paesi in cui operiamo, successivamente alla formazione MAP.

GENERALI GLOBAL ENGAGEMENT SURVEY

Al fine di misurare e promuovere l'engagement delle nostre persone, a ottobre 2021 abbiamo realizzato la quarta edizione della *Generali Global Engagement Survey*, strumento manageriale di miglioramento continuo.

TASSO DI PARTECIPAZIONE[21]

89% | 0 p.p. vs 2019

+62.000 PERSONE | **+180** ENTITÀ ORGANIZZATIVE | **+36.400** COMMENTI APERTI RICEVUTI

TASSO DI ENGAGEMENT[21]

83% | +1 p.p. vs 2019 | +1 p.p. vs benchmark di mercato

TARGET (> benchmark di mercato) SUPERATO



PIÙ DI 8 PERSONE SU 10 SI SENTONO COINVOLTE

Il tasso di engagement è calcolato sulla percentuale media delle risposte favorevoli raccolte in base alle seguenti domande:

Credo fortemente negli scopi e negli obiettivi della mia Azienda	81% RISPOSTE FAVOREVOLI	Sostengo pienamente i Valori del Gruppo Generali	88% RISPOSTE FAVOREVOLI
Sono fiero/a di lavorare per il Gruppo Generali	87% RISPOSTE FAVOREVOLI	Raccomanderei il Gruppo Generali come un buon posto in cui lavorare	85% RISPOSTE FAVOREVOLI
Sono disposto/a a fare più di quanto mi è richiesto per contribuire al successo della mia Azienda	86% RISPOSTE FAVOREVOLI	La mia Azienda mi ispira a fare del mio meglio sul lavoro	73% RISPOSTE FAVOREVOLI

Vogliamo accelerare verso l'eccellenza facendo leva sui nostri punti di forza e agendo velocemente sulle nostre opportunità di miglioramento. Sulla base dei risultati ottenuti sono state identificate 3 priorità globali:

1. preparare le nostre persone e i nostri manager a guidare il cambiamento verso abitudini più smart e salutari per affrontare il Next Normal;
2. garantire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e attento alla diversità;
3. accelerare la semplificazione dei processi e la velocità di esecuzione.

DIVERSITY & INCLUSION STRATEGY

Il Gruppo ha consolidato ulteriormente la promozione di un ambiente e di una cultura organizzativa inclusivi, che valorizzano ogni diversità. L'inclusione è un elemento chiave per creare valore per i dipendenti e i clienti, in particolare quando il contesto socio-economico diventa difficile. La nostra strategia, basata su quattro priorità - di genere, generazioni, culture e inclusione - si fonda su piani di azione globali e locali. Grazie al Group Diversity and Inclusion Index (D&I Index) nel corso del 2021 abbiamo continuato a monitorare i progressi compiuti rispetto alle ambizioni di Gruppo prefissate.

D&I INDEX[22]

115% | +9 p.p.

TARGET (100% entro il 2021) SUPERATO

Il progresso del D&I Index al 115% è dovuto alla conferma di risultati positivi di alcuni progetti chiave del Gruppo volti ad incrementare la percentuale di donne manager, giovani talenti, nonché ad aumentare la partecipazione dei dipendenti ai programmi di upskilling e reskilling. Estremamente positiva è anche la crescita del numero delle entità organizzative che hanno introdotto policy di smart working e piani d'azione sulla disabilità.

21. L'indicatore include anche società non consolidate integralmente.
22. L'indice si riferisce alle società, anche non consolidate integralmente, in cui sono misurate le priorità che compongono l'indice stesso. Non considera le società del gruppo Cattolica.

GENERE

Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la presenza femminile nelle posizioni di leadership e nei piani di successione, abbiamo completato il *Lioness Acceleration Program*, un percorso formativo durato 18 mesi per donne senior manager, che consta di attività di mentoring e coaching, nonché di approfondimenti su tematiche di leadership attraverso un panel di esperti internazionali.
Per rafforzare la presenza femminile nella fascia manageriale, sono stati lanciati gli *Elevate Circles*, percorsi di coaching in piccoli gruppi della durata di sei mesi volti a consolidare l'executive presence delle nostre manager.
Oltre a questi programmi lanciati a livello di Gruppo, proseguono le azioni avviate a livello locale (circa 100), tra cui ricordiamo i programmi di mentoring femminile e i programmi di recruitment rivolti alle donne STEM.
Nel mese di ottobre 2021, Generali ha sottoscritto il documento *The Women's Forum CEO Champions Commitments*, confermando l'impegno a sostegno della parità di genere.

CULTURE

Al fine di sostenere il progetto di trasformazione del Gruppo attraendo e trattenendo persone con background diversi e competenze innovative, sono stati potenziati i nostri programmi di upskilling e reskilling, che consentono alle persone di rafforzare le competenze di business, digitali e comportamentali necessarie per continuare a crescere nell'era digitale. Molteplici sono le possibilità di attivare progetti cross-funzionali e internazionali grazie anche alla modalità virtuale, sempre più in uso soprattutto nel periodo pandemico, che ci permette di promuovere maggiormente il *global mindset*, fondamentale per poter abbracciare le diversità.

GENERAZIONI

Nell'ottica di garantire l'equilibrio tra le diverse generazioni presenti in azienda, abbiamo prestato particolare attenzione all'identificazione e retention di giovani talenti, da un lato, ed al coinvolgimento e valorizzazione delle persone senior, dall'altro. *Future Owners*, programma lanciato nel 2020 con l'obiettivo di identificare e trattenere i professionisti con massimo 6/7 anni di esperienza, si è focalizzato nel 2021 sul loro sviluppo attraverso attività di formazione, mentoring, networking, opportunità di partecipare a progetti virtuali a livello internazionale e cross-funzionale, garantendo scambio, apertura e crescita. Per la valorizzazione delle persone senior sono presenti alcuni programmi dedicati a livello locale (ad esempio, interviste di orientamento e programmi talent senior).

INCLUSIONE

Nell'ottica di promuovere una *forma mentis* e comportamenti che valorizzino le differenze, nel corso del 2021 abbiamo inserito un secondo modulo all'interno della *Conscious inclusion rapid learning series*, programma disponibile a tutta la popolazione aziendale su We LEARN finalizzato ad accrescere la consapevolezza sui pregiudizi inconsci che influiscono sui processi decisionali.
Con riferimento alle disabilità, è proseguita l'attività di definizione di piani d'azione locali dedicati a promuovere concretamente l'inclusione delle persone con disabilità ed è stata lanciata la prima campagna di informazione sulle disabilità *DiverseAbilities*, con l'obiettivo di sensibilizzare tutti i dipendenti alla creazione di un ambiente di lavoro che valorizzi le persone per i loro punti di forza, offrendo a tutti i colleghi con disabilità la possibilità di esprimere al meglio il proprio potenziale.
Significativi passi avanti si registrano sul fronte dell'inclusione del mondo LGBTQI+. Oltre all'importante lavoro di sensibilizzazione svolto da WeProud, il primo Employee Resource Group LGBTQI+ istituito nel 2020, che conta quasi 900 membri, sono stati resi disponibili su We LEARN tre moduli formativi su questa tematica.

www.generali.com/it/work-with-us/Get-to-know-us/diversity-and-inclusion
per maggiori informazioni sulla diversità e inclusione

Allo scopo di promuovere una cultura basata sull'equità di trattamento tra generi e sulla parità salariale, nel 2020 sono state effettuate una serie di analisi a livello locale, applicando una metodologia comune in tutto il Gruppo. Nel 2021 le analisi si sono focalizzate sull'uguaglianza salariale in termini di divario retributivo tra donne e uomini, a parità di mansione (equal pay gap) e sull'equità di trattamento in termini di divario retributivo tra donne e uomini nell'ambito dell'intera organizzazione, a prescindere dalla mansione (gender pay gap).

EQUAL PAY GAP[23]

-1,8% | +1,0 p.p.

GENDER PAY GAP[24]

-14,9% | -1,0 p.p.

DIVARIO DI ACCESSO ALLA REMUNERAZIONE VARIABILE TRA DONNE E UOMINI[25]

-4,3% | +0,8 p.p.

I risultati aggregati a livello di Gruppo evidenziano che la remunerazione fissa mediana delle donne è -1,8% rispetto a quella degli uomini, a parità di mansione (equal pay gap), mentre il divario retributivo tra donne e uomini nell'ambito dell'intera organizzazione in termini di gender pay gap è del -14,9%. In termini di remunerazione complessiva, il divario di accesso alla remunerazione variabile tra donne e uomini è del -4,3%.
In base ai risultati delle analisi, tutti i paesi e business unit proseguiranno nello sviluppo di specifiche azioni di mitigazione a livello locale, volte a ridurre strutturalmente il gender pay gap e a supportare la nostra ambizione di azzerare l'equal pay gap nel ciclo strategico 2022-2024. Le azioni di mitigazione prevedono iniziative volte ad incidere positivamente sull'equilibrio di genere e sulla parità salariale, sia a livello locale, sia legate alla strategia di Gruppo sulla diversità e l'inclusione. Tra queste, si segnalano il riesame dei processi di assunzione, programmi di accelerazione delle carriere femminili, programmi di mentoring e sponsorship nonché sensibilizzazione su tematiche di diversity e sui pregiudizi inconsci.
Per poter supportare i paesi e le business unit in questo percorso, è stato introdotto un processo di monitoraggio annuale ricorrente per la valutazione dei miglioramenti nell'intera organizzazione e dell'efficacia delle azioni di mitigazione.

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti per maggiori dettagli

02. Costruire ed evolvere le competenze chiave per la trasformazione

I trend del settore, le nuove tecnologie e l'ambizione a diventare Partner di Vita per i nostri clienti richiedono lo sviluppo di nuove competenze. Forniamo alle nostre persone le conoscenze e gli strumenti per continuare a crescere e affermarsi nel nuovo contesto digitale, per sostenere le priorità strategiche di business in modo sostenibile, adattandosi al nuovo contesto con agilità e resilienza, consentendo loro di definire il proprio percorso di formazione personalizzato sulla base delle specifiche esigenze.
Nell'ottica di definire le strategie formative di Gruppo valorizzando il patrimonio informativo sulle nostre persone e di identificare in anticipo come evolveranno i ruoli e le competenze del futuro, sono state elaborate e diffuse in tutto il Gruppo una metodologia di rilevazione dei bisogni formativi, un'infrastruttura dati e un modello operativo che aiutano, da un lato, ad individuare i ruoli e le competenze più esposte al cambiamento (facendo leva sui principali trend, dati di mercato e sulle priorità di business) e, dall'altro, a definire ed attivare le iniziative per colmare il divario formativo del personale stesso, coerentemente con la strategia.
L'ampio programma di reskilling di Gruppo, We LEARN, lanciato a novembre 2019, fornisce a tutte le persone di Generali le nuove competenze di business, digitali e comportamentali necessarie per continuare a crescere nell'era digitale, avere successo nel contesto di mercato futuro e supportare le priorità strategiche del Gruppo.

DIPENDENTI RESKILLED[26]

68% | + 16 p.p.

TARGET (50% entro il 2021) SUPERATO

23. È la differenza percentuale tra la remunerazione fissa mediana di donne e uomini che svolgono mansioni comparabili (all'interno della stessa famiglia professionale e allo stesso livello organizzativo). L'indicatore si riferisce a circa l'80% del totale delle nostre persone, escluse quelle delle società del gruppo Cattolica.
24. È la differenza percentuale tra la remunerazione fissa mediana di donne e uomini nell'ambito dell'intera organizzazione, a prescindere dalla mansione. L'indicatore si riferisce a circa l'80% del totale delle nostre persone, escluse quelle delle società del gruppo Cattolica.
25. È la differenza in percentuale tra il tasso di accesso alla remunerazione variabile delle donne e degli uomini. L'indicatore si riferisce a circa l'80% del totale delle nostre persone, escluse quelle delle società del gruppo Cattolica.
26. L'indicatore considera anche i dipendenti di alcune società non consolidate integralmente e esclude quelli delle società del gruppo Cattolica.

Il programma si articola su tre principali componenti formative, caratterizzate da contenuti in continua e costante evoluzione:



Foundation

Contenuti formativi essenziali per tutti i dipendenti, al fine di rafforzare tematiche strategiche ritenute chiave (nell'ambito del nuovo piano strategico saranno lanciate campagne di formazione strategica relative a contenuti rilevanti per il nostro prossimo futuro, come ad esempio quella sulla Sustainability, che diffonderà i concetti base e gli strumenti più all'avanguardia per affrontare le sfide ambientali globali, e i loro impatti economici e sociali);



New Skills for Evolving Roles

Corsi digitali e in aula, abbinati a coaching a distanza e autoapprendimento, finalizzati alla costruzione di nuove competenze per ruoli in evoluzione, e a fornire strumenti per affrontare le nuove sfide del mercato (ad esempio, negli ambiti di Customer Service, Data Analytics e modalità di lavoro ibride). I dipendenti possono inoltre far leva sugli strumenti di valutazione delle competenze - volontari e non valutativi delle performance - disponibili per specifiche skills;



New Roles Schools

Mini-master altamente specializzati, sviluppati in partnership con fornitori esterni di pregio, dedicati a specifiche professionalità identificate nel tempo sulla base delle esigenze di business, intesi a creare internamente nuovi ruoli a supporto della realizzazione di obiettivi strategici nelle diverse aree di business dove l'impatto dell'innovazione e della trasformazione digitale è crescente (ad esempio, Data Scientist, Actuary of the Future, Smart Automation Expert, ecc.).

Queste iniziative formative sono il prodotto di una continua collaborazione tra la Group Academy e le business unit del Gruppo, nonché dell'apporto di un network di oltre 500 esperti interni coinvolti nella definizione dei programmi, nello sviluppo dei contenuti (ad esempio, video e interviste) e nell'erogazione di insegnamenti frontali, in aggiunta a collaborazioni con importanti fornitori esterni. Gli oltre 90 We LEARN Champions, diffusi in 50 paesi e business unit, hanno sostenuto la partecipazione attiva ai percorsi formativi attraverso iniziative di comunicazione e sessioni di Gruppo.

Al fine di assicurare un'esperienza formativa comune, la piattaforma We LEARN, attiva in oltre 50 paesi, si basa sulle più avanzate tecnologie cloud e ha l'obiettivo di permettere la fruizione di contenuti formativi di Gruppo ai dipendenti attraverso tutte le possibili modalità di training e introducendo nuove funzionalità innovative (per esempio, playlist, community e integrazione con fornitori esterni di formazione digitale). La piattaforma permette di assegnare dinamicamente i contenuti formativi per facilitare le attività dei *learning manager* ed è dotata di un avanzato sistema di reportistica per un monitoraggio continuo dei risultati. We LEARN ha un ruolo chiave nel raggiungere gli obiettivi di Gruppo in termini di reskilling, ma è anche un asset strategico per accelerare esigenze formative locali.
Oltre alla piattaforma è stata lanciata la We LEARN Mobile App, un'applicazione caratterizzata da flessibilità, personalizzazione e facilità di utilizzo che permette ai dipendenti di fruire dei contenuti in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. La App è disponibile in più lingue e include la possibilità di scaricare i corsi e completarli offline e di interrompere la formazione per poi riprenderla dal punto esatto di interruzione su qualunque piattaforma (desktop e mobile).

Nel contesto attuale, la formazione sulle competenze digitali e di trasformazione è ancor più strategica e prioritaria per il Gruppo; per questo motivo è stato accelerato lo sforzo formativo del programma We LEARN e l'espansione del perimetro dei dipendenti coinvolti in ciascun corso.

Considerando la totalità della formazione disponibile per i dipendenti del Gruppo, il 100% dei dipendenti (+0,6 p.p.), senza considerare quelli delle società del gruppo Cattolica, sono stati coinvolti in almeno un programma di formazione.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE

34,2	+0,2%

INVESTIMENTO IN FORMAZIONE

€ 56,9 mln	-3,2%

Il focus sull'innovazione digitale e le trasformazioni in corso nell'attuale contesto hanno portato a un profondo rinnovamento della formazione nel Gruppo, con una riorganizzazione e focalizzazione dei contenuti sulle competenze più legate alla trasformazione digitale e l'erogazione di contenuti in aule virtuali e moduli online, più brevi e flessibili rispetto all'erogazione in presenza, con conseguente aumento del numero dei dipendenti coinvolti nei programmi di formazione.
Nel 2021 i nostri dipendenti hanno potuto far ricorso agli strumenti di formazione da remoto in modo ancor più estensivo rispetto al 2020, facendo leva sulla piattaforma We LEARN, le aule virtuali e i corsi digitali ormai già disponibili, sviluppati nel corso del 2020. Consapevoli del valore aggiunto legato all'erogazione dei corsi in presenza (maggiori interazioni con i formatori, socializzazione tra i partecipanti, momenti di creatività, ecc.), il nostro obiettivo è quello di adottare un approccio di apprendimento ibrido, che combina materiali didattici digitali e opportunità di interazione virtuali e in presenza, che applicano i metodi tradizionali tipici delle lezioni fisiche, per poi poter riprendere gradualmente - quando il contesto pandemico lo permetterà - l'erogazione dei corsi di persona, garantendo la totale sicurezza dei partecipanti.

03. Favorire lo sviluppo di leader e talenti globali

L'implementazione della nostra strategia richiede consolidate capacità di leadership e talenti promettenti. Per questo motivo, investiamo continuamente nel loro sviluppo. I leader di un Gruppo che ha l'ambizione di essere Partner di Vita devono possedere competenze innovative, un solido *mindset* globale, risultati eccellenti e la possibilità di coltivare e far crescere il proprio potenziale. Supportiamo costantemente i talenti di Gruppo e senior leader per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici, anche attraverso le seguenti iniziative:

GLG WEBINAR SERIES - *Lead.Care.Empower - GLGs in the Next Normal*, Group Leadership Training focalizzato sulle competenze di leadership necessarie per guidare i team e le organizzazioni nel nuovo scenario ibrido e per supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici. Il programma è stato erogato in modalità virtuale e disegnato in partnership con London Business School, per garantire l'allineamento strategico rispetto alle edizioni precedenti. Hanno partecipato 200 senior leader suddivisi in quattro gruppi, seguendo tre moduli formativi e attività individuali e di gruppo per un totale di 12 ore;

GLOBAL MENTORING PROGRAM, quarta edizione completamente in virtuale del programma di mentoring di Gruppo, che nel 2021 ha unito in coppie di lavoro 80 GLG con 80 Group Talent Manager. L'evento di training e kick-off ha dato il via ad un percorso annuale di lavoro per sviluppare le capacità di leadership dei manager e di guida dei talenti per i senior leader, per un totale di 14 ore lungo tutto il percorso;

CONNECT&ENGAGE - Global Virtual Event, primo evento dedicato esclusivamente alla comunità dei Group Talent Senior Manager. 3 ore insieme a 250 colleghi con la guida di senior leader interni e speaker esterni per allineare il livello organizzativo dei senior manager sui più importanti temi strategici e per guidare la trasformazione culturale nel Next Normal;

WEBINAR SERIES - *Lead to the Next*, primo programma di sviluppo dedicato a tutti i Group Talent Manager. 18 ore di momenti di virtual classroom con speaker prestigiosi, innovative attività in gruppo facilitate da coach internazionali, in coppie ed individuali, con l'obiettivo di approfondire le proprie sfide manageriali e di leadership e supportare 200 Group Talent Manager nel passaggio all'*hybrid setting* e al Next Normal;

FUTURE OWNERS VIRTUAL LEADERSHIP PROGRAM, prima iniziativa di sviluppo per i 265 Future Owner realizzata in partnership con INSEAD Business School. 3 moduli guidati dalla faculty di INSEAD sui temi più importanti per la crescita di futuri leader nell'organizzazione, 5 aule virtuali e un supporto online attraverso la piattaforma We LEARN, per un totale di 16 ore;

WeGROW, iniziativa globale lanciata ad aprile 2021 e dedicata ai talenti di Gruppo (più di 750 nel 2021). L'obiettivo è quello di accelerare la loro crescita come futuri leader di Generali, attraverso esperienze professionali diversificate e di dare loro la possibilità di prendere in mano le redini della loro carriera. Al fine di promuovere esperienze internazionali e cross-funzionali, i talenti di Gruppo hanno a disposizione una piattaforma in cui posso visionare in modo trasparente posizioni aperte e progetti a livello globale a cui candidarsi autonomamente;

SUSTAIN AND GROW, iniziativa rivolta ai Future Owner in collaborazione con The Human Safety Net. I giovani talenti hanno avuto la possibilità di candidarsi per questa iniziativa che li ha visti coinvolti in 5 progetti di sostenibilità in cui hanno avuto l'opportunità di sviluppare competenze chiave al di fuori delle proprie aree di comfort, oltre che contribuire in prima linea a supportare le comunità locali in cui Generali opera. I Future Owner hanno lavorato per sei mesi in gruppi internazionali, supportati da senior leader e CEO del Gruppo.

04. Valorizzare l'eccellenza e la creazione di valore sostenibile

La nostra ambizione è promuovere un ambiente meritocratico dove la performance delle nostre persone sia riconosciuta e premiata. Questo è possibile attraverso la nostra Group Reward Strategy, che promuove l'allineamento agli obiettivi strategici e la partecipazione di tutte le nostre persone al processo di creazione di valore. Proprio per questo nel 2019 abbiamo ideato e lanciato We SHARE: il primo piano di azionariato del suo genere rivolto ai dipendenti del Gruppo, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di persone nel mondo per diventare azionisti di Generali, riscuotendo l'adesione di 21.430 colleghi e un tasso di partecipazione del 35,3%.
Abbiamo inoltre lanciato la We SHARE app, la piattaforma digitale innovativa dedicata ai colleghi che hanno aderito al piano. L'app è stata creata per tenere informati i partecipanti durante i tre anni del piano, per condividere un programma dedicato di educazione finanziaria, aggiornamenti relativamente al mondo Generali, alle iniziative strategiche di Generali 2021 e alle donazioni di We SHARE alla Fondazione The Human Safety Net (oltre € 420.000 grazie alle donazioni connesse al piano da parte dei partecipanti e di Generali per ogni partecipante), che hanno reso possibile un progetto di educazione finanziaria per genitori di famiglie vulnerabili in collaborazione con UNICEF.

05. Diventare una organizzazione semplice, agile ed efficiente

In questo contesto, il 100% delle entità organizzative del Gruppo ha implementato lo smart working attraverso policy dedicate. Ciò ha permesso di testare con maggiore intensità questa nuova organizzazione del lavoro, sempre più strategica nel futuro, confermando l'ambizione di Generali di continuare ad investire nello smart working.

ENTITÀ ORGANIZZATIVE CON SMART WORKING POLICY[27]

100%	+17 p.p.

TARGET (100% entro il 2021) RAGGIUNTO

Abbiamo fatto ricorso a questa modalità di lavoro anche per salvaguardare la salute e la sicurezza delle nostre persone durante il contesto emergenziale legato alla pandemia del Covid-19. La Generali Global Engagement Survey condotta nel 2021 ha rilevato giudizi positivi in merito al lavoro da remoto (il 45% dei dipendenti afferma che durante il lavoro da remoto la performance di team è aumentata e il 46% crede che sia rimasta uguale) e al modello di lavoro ibrido (9 dipendenti su 10 si sentono pronti a lavorare in modalità ibrida).

A conferma della centralità delle persone nella nostra strategia, abbiamo effettuato 9 incontri in modalità virtuale con il Comitato Aziendale Europeo (CAE), l'organismo europeo di rappresentanza dei lavoratori europei del Gruppo, nel forum permanente dedicato al dialogo sociale. A causa della situazione emergenziale e della conseguente impossibilità di organizzare incontri in presenza, anche durante il 2021 abbiamo continuato ad avvalerci di modalità di lavoro alternative per assicurare l'interazione con i rappresentanti dei lavoratori, anche grazie ai canali di comunicazione digitale messi a disposizione dall'azienda, che hanno assicurato la continuità del dialogo sociale.
Di concerto con il CAE è stata altresì definita una Dichiarazione Congiunta che affronta il tema dell'emergenza causata dalla situazione pandemica. Tale Dichiarazione declina una serie di principi comuni che possono ispirare le parti locali ad intraprendere azioni a tutela dei dipendenti e per attutire le conseguenze di una crisi come quella causata dal Covid-19.

www.generali.com/it/our-responsibilities/Generali-people-strategy/European_Works_Council per maggiori informazioni

In coerenza con l'avvio del nuovo ciclo strategico e le nuove priorità di business, nel 2021 abbiamo sviluppato la nuova Generali People Strategy, che guiderà le priorità e iniziative di Gruppo nel triennio 2022-2024.
La nuova Generali People Strategy è stata definita attraverso un processo di co-creazione che ha coinvolto virtualmente centinaia di colleghi di tutto il mondo, a diversi livelli organizzativi e da tutte le business unit.
Con l'obiettivo di supportare la nuova strategia attraverso l'implementazione del Next Normal in Generali, sono state definite le seguenti aree prioritarie:

- accelerare lo sviluppo di una cultura sostenibile e meritocratica, aperta all'innovazione e focalizzata sul cliente;
- vivere un ambiente di lavoro che valorizzi le diversità, garantisca pari opportunità e favorisca l'inclusione;
- equipaggiare le nostre persone con le competenze necessarie per abilitare la strategia, con focus su digitale, clienti e sostenibilità;
- abilitare l'adozione di un modello di lavoro ibrido sostenibile, fondato sul digitale e che attivi una organizzazione più efficace e efficiente.

Queste aree prioritarie saranno supportate da iniziative dedicate globali e locali, oltre a obiettivi definiti e monitorati, in coerenza con il piano strategico *Lifetime Partner 24*.

27. Sono le entità organizzative dove, in base alle disposizioni e/o regolamentazioni locali, è possibile lavorare in modalità smart working mediante l'applicazione di una policy dedicata. L'indicatore include anche società non consolidate integralmente e per il 2021 non considera la società malese MPI Generali Insurans Berhad (MPI Generali). Le attività del management locale sono state infatti focalizzate sul completamento dell'acquisizione della restante quota di MPI Generali da Multi-Purpose Capital Holdings Berhad (MPHB Capital), joint venture partner in Malesia. L'operazione è ancora soggetta all'approvazione del Ministero delle Finanze malese e della Banca Centrale della Malesia.



02 UN BRAND FORTE

Costruire un brand forte è uno dei pilastri fondamentali della strategia Generali 2021.

Abbiamo continuato a rafforzarlo nel tempo, raggiungendo l'obiettivo di diventare la prima scelta nell'ambito del Relationship Net Promoter Score (NPS) tra le realtà internazionali a livello europeo entro il 2021.

VARIAZIONE RELATIONSHIP NPS[28]

+14,2 vs 1Q2019

TARGET RAGGIUNTO (entro il 2021)

Abbiamo aumentato il nostro Relationship NPS, focalizzandoci sulle seguenti azioni:

- contattare i nostri clienti mono prodotto;
- arricchire i nostri prodotti con un'ampia gamma di servizi (450+);
- semplificare i nostri documenti, riscrivendone oltre 6.000;
- offrire strumenti digitali ai nostri clienti, favorendone l'adozione e l'utilizzo;
- infondere il nostro *human touch* in tutte le fasi della esperienza del cliente;
- abilitare i nostri agenti alla vendita a distanza;
- una campagna globale in 19 mercati che ha veicolato un'immagine solida e attrattiva del brand Generali e ha avuto un effetto positivo sulla preferenza per il nostro brand, che è aumentata dall'8% in 1Q2019 al 10% in 4Q2021.

Innovazione e trasformazione digitale, p. 48

Per la prima volta in 190 anni di storia Generali, ci siamo presentati sul mercato come un unico brand globale. Un brand orgoglioso di ciò che rappresenta: empatia, attenzione al cliente e innovazione. Tutto questo ha dato vita alla campagna con *Reditude* - cuore, anima e ritmo - per rompere gli schemi del settore.
Grazie ad un mix di creatività dinamica e marketing innovativo, la campagna ha avuto un successo senza eguali.
Nel 2021, il digital ha riguardato il 45% degli investimenti complessivi relativi a campagne pubblicitarie, rendendo Generali la compagnia assicurativa maggiormente focalizzata sul digitale in ognuno dei 19 mercati dove è stata svolta la campagna.
Una strategia che ci ha portato risultati di grande rilievo. Abbiamo generato 37,2 milioni di click e incoraggiato più persone di sempre a visitare il nostro sito web per scoprire chi fossimo. Abbiamo sviluppato 2,6 milioni di leads, il 9,3% delle quali sono state convertite in nuovi clienti: è il miglior tasso di conversione nel nostro settore. La preferenza per il nostro brand è infine cresciuta al 10% in 4Q2021: questo indica che più di una persona su 10 è pronta a scegliere Generali come compagnia assicurativa preferita per il prossimo acquisto.

Il vantaggio commerciale più importante per noi è stato quello di avere aumentato significativamente il numero di promotori e diminuito quello dei detrattori. I promotori generano valore e crescita per il Gruppo, pertanto anche per il futuro il nostro obiettivo è quello di mantenere lo stesso trend di crescita positivo e dinamico.

28. Sono interessati 21 mercati in cui siamo presenti con il marchio Generali in Europa, Asia e Argentina.

03 L'IMPEGNO COSTANTE PER LA SOSTENIBILITÀ

Il nostro impegno per la sostenibilità è il terzo presupposto fondante di Generali 2021 e si riferisce alla creazione di valore di lungo termine per i nostri stakeholder: non solo azionisti, investitori e clienti ma anche dipendenti, ambiente, fornitori, comunità locali e la società in generale.

Gli obiettivi identificati sono legati alle nostre attività di core business e al nostro impegno verso le comunità. Ci siamo prefissati entro il 2021 di:

- aumentare del 7-9% i premi derivanti dai prodotti assicurativi a valenza ambientale e sociale;
- allocare € 4,5 miliardi in nuovi investimenti green e sostenibili.

Abbiamo proseguito inoltre nell'implementazione della nostra Strategia sul Cambiamento Climatico, aggiornata a giugno 2021, impegnandoci per favorire lo sviluppo dell'economia più sostenibile tramite:

Decarbonizzazione del portafoglio investimenti

Decarbonizzazione del portafoglio assicurativo

Riduzione delle emissioni di gas serra associate alle operazioni dirette

www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate per ulteriori approfondimenti sulle misure che dettagliano le modalità di gestione della strategia nelle attività fondamentali del Gruppo e che sono descritte nella nota tecnica

OBIETTIVI E METRICHE PER MITIGARE RISCHI	RISULTATI 2021
Progressiva decarbonizzazione del portafoglio investimenti per renderlo neutrale per il clima entro il 2050: • Riduzione dell'impronta carbonica relativa a azioni e obbligazioni societarie quotate pari al 25% entro il 2024 rispetto al valore 2019, anche mediante engagement con 20 società del nostro portafoglio selezionate in base all'intensità di emissioni di gas serra prodotte durante la loro attività; • Allineamento di almeno il 30% del patrimonio immobiliare alla traiettoria di riscaldamento globale pari a 1,5°C. Graduale riduzione dell'esposizione del portafoglio investimenti al settore carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo.	L'impronta carbonica del nostro portafoglio investimenti diretti general account in azioni e obbligazioni societarie quotate, in termini di intensità di carbonio (EVIC), si è ridotta dell'11,7% rispetto al 2020 (-29,6% tra il 2019 e il 2021). Questo risultato concreto mostra il nostro impegno - allineato con quello della Net-Zero Asset Owner Alliance - per il raggiungimento dell'obiettivo di lungo termine di decarbonizzazione del portafoglio per renderlo neutrale entro il 2050. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91 Stiamo costantemente dismettendo gli investimenti residui in emittenti del settore del carbone.
Promozione di una transizione giusta del portafoglio assicurativo per renderlo neutrale per il clima entro il 2050.	A luglio 2021 il Gruppo ha preso parte, come membro fondatore assieme ad altre sette compagnie di (ri)assicurazione leader mondiali del settore, alla Net-Zero Insurance Alliance, che annovera tra i suoi obiettivi l'impegno a portare le emissioni nette di gas serra attribuibili ai portafogli di sottoscrizione assicurativa e riassicurativa a zero entro il 2050..
Esclusione della sottoscrizione di rischi legati all'esplorazione e all'estrazione di carbone, gas e petrolio - convenzionali e non - nonché di quelli legati alla costruzione di nuove centrali termoelettriche a carbone, alla copertura di quelle già in funzione se di nuovi clienti e alla realizzazione di nuove miniere di carbone. Graduale riduzione dell'esposizione al settore carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE ed entro il 2038 nel resto del mondo.	**ESPOSIZIONE ASSICURATIVA AL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI[29]** **< 0,1% dei premi Danni** L'esposizione assicurativa al settore dei combustibili fossili si conferma in riduzione. Non vi è stata alcuna acquisizione di nuovi clienti e alcuna copertura per la costruzione di nuove miniere e centrali termoelettriche a carbone.
Engagement per una transizione giusta delle quattro società del carbone operanti in paesi fortemente dipendenti da questo combustibile, dove il Gruppo Generali ha una presenza primaria in qualità di investitore e/o di assicuratore. Nel 2018, all'avvio delle attività di engagement, le società coinvolte erano otto. Da allora, la mancata o inadeguata presentazione di credibili piani di transizione ha portato Generali a interrompere i rapporti con alcune di queste società, in ottemperanza a quanto riportato nella Strategia del Gruppo sul Cambiamento Climatico. Le attività di engagement si stanno quindi focalizzando solo sulle controparti con cui è in corso un dialogo costruttivo e costante proiettato a implementare piani concreti di decarbonizzazione.	Nel 2021 abbiamo ridotto ulteriormente la nostra esposizione al settore carbonifero. Per quanto riguarda l'attività assicurativa, l'esposizione è quindi verso tre clienti. L'esposizione totale resta pari a quattro società, se consideriamo anche l'esposizione relativa al portafoglio investimenti. Nell'ambito delle attività svolte nell'ultimo anno, abbiamo riscontrato l'implementazione di piani di decarbonizzazione credibili, comunicati pubblicamente o durante i nostri incontri. In alcuni casi, l'accelerazione dei suddetti piani è diretta conseguenza dell'impegno di Generali nel coinvolgimento degli stakeholder.

29. L'indicatore si riferisce ai premi diretti derivanti da coperture property e engineering (incluso marine) di attività carbonifere relative a società del settore carbone termico e/o derivanti dalla sottoscrizione di rischi legati all'esplorazione/estrazione di gas e petrolio se non marginali rispetto all'attività principale del cliente.

OBIETTIVI E METRICHE PER RIDURRE L'IMPATTO DELLE NOSTRE OPERAZIONI DIRETTE

RISULTATI 2021

Continuo monitoraggio delle principali emissioni di gas serra generate dalle attività operative dei dipendenti del Gruppo.

EMISSIONI TOTALI DI CO_2[30] (Scope 1, Scope 2 e Scope 3)

59.260 tCO_2e | -32,9% vs anno base 2019

Ispirandoci alla best practice indicata dalla Science Based Target Initiative, ci siamo impegnati a ridurre le emissioni di gas serra relative a uffici, data center e flotta di veicoli aziendali di almeno il 25% entro il 2025 rispetto all'anno base 2019[31].

EMISSIONI TOTALI DI CO_2[30] (Scope 1 e Scope 2) incluse negli obiettivi di riduzione

33.964 tCO_2e | -21,0% vs anno base 2019

Netta riduzione ottenuta grazie al nuovo assetto post-pandemia (cosiddetto Next Normal), che ha comportato l'ottimizzazione degli spazi, interventi di efficienza energetica, un ulteriore incremento dell'acquisto di energia rinnovabile, una riduzione dei viaggi di lavoro e degli spostamenti grazie all'implementazione di nuovi strumenti digitali.

Acquisto del 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, laddove disponibile.

ENERGIA RINNOVABILE ACQUISTATA[32]

91,5% | +2,1 p.p. vs anno base 2019

OBIETTIVI E METRICHE PER COGLIERE OPPORTUNITÀ

RISULTATI 2021

€ 4,5 mld di nuovi investimenti green e sostenibili (2018-2021).

TARGET (€ 4,5 mld) SUPERATO

nel 2020, con un anno di anticipo, con un importo di € 5.973 milioni

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

€ 8,5 - € 9,5 mld di nuovi investimenti in obbligazioni green e sostenibili (2021-2025)[33].

NUOVI INVESTIMENTI GREEN E SOSTENIBILI (2021-2025)

€ 2.537 mln

Aumento della raccolta premi derivanti dai prodotti a valenza ambientale.

PREMI DA PRODOTTI A VALENZA AMBIENTALE

€ 1.750 mln | +12,4%

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, L'andamento economico del Gruppo, p. 82

Finanza sostenibile.

Collocazione del primo Sustainability Bond, per finanziare/rifinanziare *Eligible Sustainability Projects*, in prevalenza nell'ambito green.

Emissione della prima obbligazione catastrofale che integra caratteristiche green innovative.

Capital management e ottimizzazione finanziaria p. 44

30. Le emissioni di gas serra sono calcolate in accordo al GHG Protocol - Corporate Accounting and Reporting Standard (metodo market-based) e sono generate dalle attività di business del personale che lavora presso le seguenti sedi: Argentina, Austria, Francia, Germania, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Serbia, Spagna, Svizzera e Ungheria. Tale perimetro rappresenta il 52,7% delle nostre persone, senza considerare i dipendenti delle società del gruppo Cattolica, e vede l'ingresso di cinque nuovi paesi rispetto al 2020. I gas inclusi nel calcolo sono CO_2, CH_4 e N_2O per i processi di combustione e tutti i gas climalteranti riportati nell'IPCC AR4 per le altre emissioni (long-lived greenhouse gases - LLGHGs). Le emissioni calcolate con il metodo location-based e il trend storico sono disponibili su generali.com.
31. L'obiettivo è riferito alle emissioni di Scope 1 e Scope 2 calcolate secondo il metodo market-based.
32. Il perimetro per l'energia rinnovabile acquistata è uguale a quello per le emissioni di gas serra.
33. Per nuovi investimenti si intende il saldo tra acquisti, vendite e scadenze dei titoli in portafoglio.

Nel 2021, abbiamo portato avanti le iniziative strategiche lanciate nell'ambito della strategia Generali 2021 e volte a favorire la sempre maggiore integrazione della sostenibilità nel nostro processo di creazione del valore.

Consumatore responsabile

Generali sta definendo un'offerta distintiva e dedicata ai consumatori responsabili, che vogliono generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società. L'offerta si compone dei prodotti a valenza sociale e ambientale e soluzioni di investimento sostenibile. Nel 2021 abbiamo individuato i macro ambiti in cui si delinea l'*ecosistema del consumatore responsabile*, ovvero gli aspetti su cui è necessario focalizzare l'integrazione degli aspetti di sostenibilità, al fine di assicurare un'offerta in linea con le aspettative dei clienti a 360 gradi: dalla creazione alla vendita del prodotto, con particolare attenzione al rapporto con agenti e distributori, in linea con la nostra ambizione di essere Partner di Vita e di trasformazione digitale.



ATTENZIONE AI BISOGNI DEI CLIENTI

Nel corso del 2021, particolare attenzione è stata posta all'indagine sulle preferenze dei consumatori in materia di sostenibilità e a marzo è stata aggiornata la Policy di Gruppo Product Oversight and Governance che disciplina l'analisi delle preferenze ESG dei clienti nella fase di Target Market dei prodotti assicurativi, nonché la valutazione se tali preferenze sono state adeguatamente considerate nella fase di Product Testing.

PRODOTTI E SOLUZIONI DI INVESTIMENTO

L'offerta di prodotti assicurativi a valenza sociale e ambientale e i prodotti di investimento assicurativo volti a creare valore con impatto positivo su ambiente e società ha continuato a crescere nel 2021. Ne è un esempio *Valore Sostenibile*, la soluzione di investimento lanciata da Alleanza Assicurazioni che permette di investire in fondi selezionati secondo criteri ESG in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Continuano inoltre a riscontrare grande interesse le soluzioni di investimento sostenibile lanciate nel 2019 da Banca Generali e Generali Italia anch'esse connesse agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

PACKAGING E CUSTOMER EXPERIENCE — GO TO MARKET — AGENTI E DISTRIBUTORI

Di fondamentale importanza è l'integrazione degli aspetti sostenibilità nella fase di Go to Market del prodotto. Numerose implicazioni si evidenziano infatti a livello di customer experience e interazione con agenti e distributori. Un esempio è rappresentato dal paradigma distintivo della *differentiating value proposition* che ha l'obiettivo di offrire soluzioni personalizzate e arricchite da servizi di valore aggiunto, partendo dai bisogni dei clienti, nonché dalle preferenze del consumatore verso tematiche di sostenibilità. In questo senso, il processo di trasformazione digitale, che consente l'incremento di interazioni con agenti e distributori, migliora la customer experience, assicurando che tutti i bisogni dei clienti vengano presi in considerazione.
Anche l'impegno di redigere tutti i documenti di informativa per la clientela in un linguaggio chiaro e trasparente (livello B1), nonché la riduzione dei documenti cartacei risponde pienamente all'ambizione di integrare la sostenibilità nella fase di Go to Market.

Innovazione e trasformazione digitale, p. 48

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, L'andamento economico del Gruppo, p. 82

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

SME EnterPRIZE

Lanciato nel 2019, il progetto mira a sostenere le Piccole Medie Imprese (PMI) europee nella transizione verso un modello di business sostenibile in tre principali ambiti: ambiente, iniziative di welfare e impatto positivo per la comunità in cui l'impresa opera.

Il primo passo per raggiungere tale obiettivo è stato quello di dare visibilità a livello internazionale, mediante l'istituzione di un evento dedicato, alle migliori storie di integrazione della sostenibilità nei modelli di business di PMI europee, identificate nei sette paesi coinvolti nel progetto[34]. L'evento si è tenuto a fine settembre a Bruxelles alla presenza di rappresentanti della Commissione e del Parlamento europeo, stimolando in questo modo la discussione in ambito PMI e sostenibilità.

Il progetto è infatti espressione concreta della volontà di Generali di rafforzare il dibattito non solo sul ruolo chiave della sostenibilità nel sostenere l'economia reale, ma anche sulla necessità di coinvolgere le PMI nel processo di transizione sostenibile dell'Europa. Le PMI rappresentano, infatti, il 99%[35] delle imprese europee: favorire la loro trasformazione sostenibile significa supportare l'Europa nella creazione di un'economia più verde, inclusiva e resiliente, anche alla luce della nuova rilevanza che aveva assunto il progetto nel corso del 2020, a seguito dell'ingente impatto causato dall'emergenza Covid-19.

L'evento di Bruxelles ha contribuito a promuovere gli elementi chiave in cui si è articolato SME EnterPRIZE nel 2021:

Sustainability Heroes

Sono le sette PMI europee appartenenti a diversi settori economici[36] che maggiormente hanno integrato la sostenibilità nei propri modelli di business, nelle tre categorie previste dal progetto. Sono state selezionate da un Comitato Scientifico internazionale[37] a partire da un insieme di PMI identificate a livello locale nei sette paesi europei coinvolti. La presentazione di queste imprese all'evento di Bruxelles ha consentito la diffusione di buone pratiche, nonché una fonte di ispirazione per altri imprenditori europei, impegnati nella transizione sostenibile.

Libro Bianco

Generali ha promosso una ricerca condotta da SDA Bocconi (Milano), che indaga le principali barriere che ostacolano la transizione sostenibile delle PMI e i relativi strumenti che settore pubblico, privato e istituzioni possono mettere in campo per superarli. I risultati sono stati presentati in occasione dell'evento.

Partecipazione delle istituzioni

Il coinvolgimento di membri del Parlamento e della Commissione Europea e di rappresentanti del mondo accademico e del settore privato nel progetto, contribuendo alla diffusione di una della necessità di unire le forze per supportare la transizione sostenibile delle PMI europee rappresenta per noi un importante traguardo. Il successo di questa edizione conferma la nostra intenzione di proseguire questo percorso nel prossimo ciclo strategico.

www.sme-enterprize.com per ulteriori informazioni

www.sme-enterprize.com/white-paper per consultare il documento

The Human Safety Net

È l'iniziativa globale di Generali per la comunità, che dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività ad impatto sociale del Gruppo. È profondamente connessa al nostro *purpose* estendendolo oltre i nostri clienti, alle comunità più vulnerabili.

The Human Safety Net costituisce una componente fondamentale dell'impegno di Generali per la sostenibilità e per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

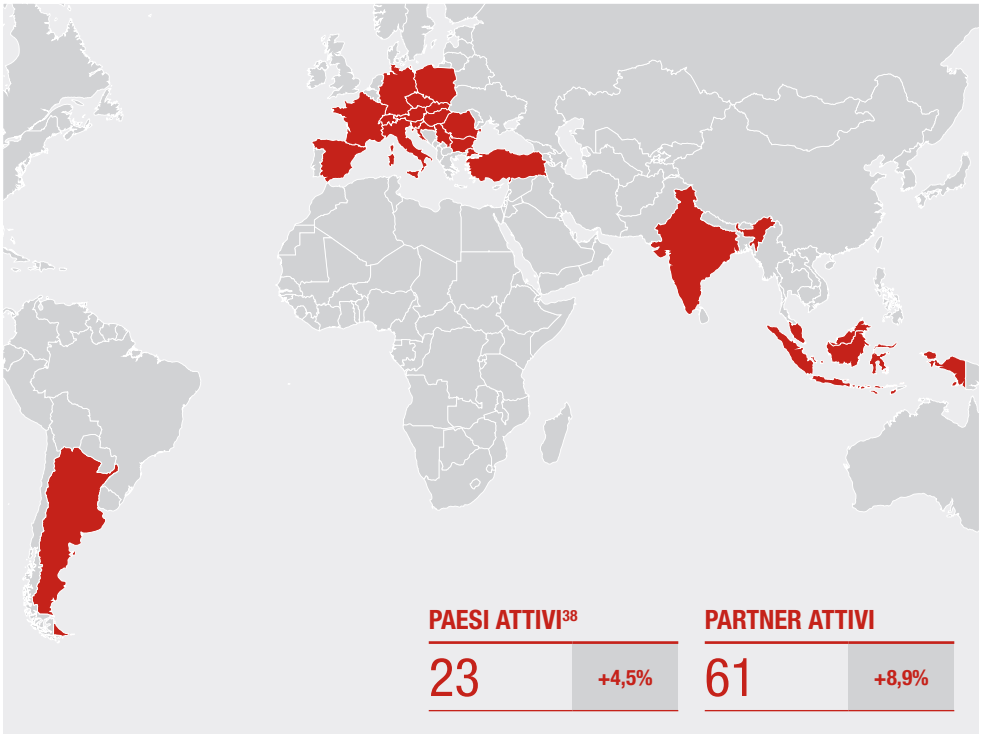
Per raggiungere più persone e ottenere un maggiore impatto, The Human Safety Net mobilita la rete di dipendenti e agenti, attivandone le competenze, le risorse finanziarie e tecniche verso obiettivi comuni.

I programmi di The Human Safety Net sostengono le famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) e contribuiscono all'integrazione dei rifugiati attraverso l'imprenditorialità e il lavoro. Condividono la stessa missione di sbloccare il potenziale umano delle persone che vivono in circostanze vulnerabili, in modo che possano trasformare la vita delle loro famiglie e comunità. The Human Safety Net riunisce i punti di forza delle organizzazioni non profit e del settore privato, in Europa, Asia e Sud America.

Seguendo linee guida interne, ogni società del Gruppo può attivare uno o più di questi programmi selezionando attentamente il proprio partner secondo un approfondito processo di due diligence. Tutte le attività e gli impatti raggiunti sono monitorati all'interno di un quadro di misurazione condiviso, che tiene traccia dei risultati collettivi e innesca gli apprendimenti gli uni dagli altri, sulla base degli standard internazionali del Business for Societal Impact (B4SI).

34. Austria, Francia, Germania, Italia, Repubblica Ceca, Spagna e Ungheria.
35. European Commission Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) Annual Report on European SMEs 2018/2019 Research & Development and Innovation by SMEs November 2019 on Eurostat's Structural Business Statistics (SBS) data.
36. Agricoltura (3); Servizi (1); Business Intelligence (1); Tessile (1); Turismo (1).
37. Composta da 10 membri, rappresentanti delle istituzioni europee, ONG, mondo Accademico e Stampa internazionale.

- ARGENTINA
- AUSTRIA
- BULGARIA
- CROAZIA
- FRANCIA
- FILIPPINE
- GERMANIA
- HONG KONG
- INDIA
- INDONESIA
- ITALIA
- MALESIA
- POLONIA
- REPUBBLICA CECA
- ROMANIA
- SERBIA
- SLOVACCHIA
- SLOVENIA
- SPAGNA
- SVIZZERA
- TURCHIA
- UNGHERIA
- VIETNAM



PAESI ATTIVI[38]		PARTNER ATTIVI	
23	+4,5%	61	+8,9%

Per le Famiglie

Sosteniamo i genitori che vivono in contesti di vulnerabilità nei primi sei anni di vita dei loro figli per costruire delle solide basi per il loro futuro.

Per le Start-Up di Rifugiati

Sosteniamo i rifugiati ad avere successo come imprenditori e integrarsi nei paesi ospitanti.

Nel 2020 The Human Safety Net ha lanciato il primo ciclo di Scale Up Impact, un piano pluriennale che prevede una componente finanziaria e non finanziaria per sostenere le principali ONG e imprese sociali nella transizione su scala nazionale o regionale, replicando alcuni dei suoi modelli di maggior successo e collaborando con il settore pubblico, privato e sociale. Nel 2021, sono stati assegnati contributi di carattere finanziario e non nell'ambito del piano Scale Up Impact in Vietnam (Per le Famiglie - partner UNICEF), Germania (Per le Start-up di Rifugiati - partner Consorzio Tailwind), Austria (Per le Famiglie - partner Big Brothers Big Sisters) e Croazia (Per le Famiglie - partner Centar za podršku roditeljstvu "Rastimo Zajedno").

Con l'obiettivo di costruire una rete aperta con attori globali, The Human Safety Net ha unito le forze con partner co-finanziatori come Impresa Sociale Con i Bambini, International Organisation for Migrations (IOM), Cisco, Hogan Lovells, Fondazione Italiana Accenture per contribuire ad amplificare l'impatto dei nostri programmi, attraverso contributi finanziari e consulenze pro-bono.

La futura sede di The Human Safety Net sarà nelle Procuratie Vecchie, in Piazza San Marco, a Venezia in un hub che offrirà uno spazio che permetta ad innovatori, istituzioni internazionali e pubblico di collaborare insieme e proporre nuove soluzioni per un cambiamento sociale. Il progetto di restauro è stato terminato alla fine del 2021, e l'apertura al pubblico, dopo 500 anni, è prevista nella primavera del 2022.

Nei prossimi tre anni, miriamo ad estendere ulteriormente l'impatto e la portata di The Human Safety Net nelle comunità, nonché ad aumentare l'allineamento al core business di Generali. Accelereremo il coinvolgimento dei dipendenti e agenti di Generali, grazie in particolare al ruolo svolto da quasi 500 THSN Ambassador nei nostri paesi, e dei nostri clienti per continuare a unire le forze con altre organizzazioni che condividono il nostro approccio e la nostra visione, con le Procuratie Vecchie a Venezia come hub globale delle nostre attività.

www.thehumansafetynet.org/it/newsroom/all per scoprire maggiori dettagli sulle storie

www.thehumansafetynet.org per ulteriori informazioni sull'iniziativa

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, I nostri mercati di riferimento: posizionamento e performance, p. 103

38. L'indicatore comprende anche paesi nei quali operiamo attraverso società non consolidate integralmente.

LE NOSTRE REGOLE PER UN AGIRE CORRETTO

Svolgiamo la nostra attività nel rispetto della legge, dei regolamenti e codici interni, e dell'etica professionale. Monitoriamo con continuità le evoluzioni del sistema regolamentare nazionale e internazionale, dialogando anche con i legislatori e le istituzioni, in modo da valutare sia nuove opportunità di business che la nostra esposizione al rischio di non conformità e da prendere tempestive misure per gestirlo adeguatamente. Abbiamo un sistema di governo, di gestione e di rendicontazione che garantisce il rispetto dei principi di sostenibilità e la loro integrazione concreta e nel continuo nei processi decisionali aziendali.

Il nostro modello di sostenibilità è basato sulla Carta degli Impegni di Sostenibilità, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, che si articola su tre pilastri:

1. fare impresa in modo sostenibile, puntando all'eccellenza nei processi aziendali;
2. vivere la comunità, svolgendo un ruolo attivo dove opera il Gruppo e andando oltre le attività quotidiane;
3. dotarsi di governance e regole appropriate per agire correttamente. Sono stati istituiti un Comitato di Sostenibilità a livello del top management e gruppi di lavoro integrati con le funzioni di business di Head Office e le business unit del Gruppo.

Abbiamo inoltre un insieme di politiche, linee guida e strategie di Gruppo pubbliche, che ci supportano nello svolgere il nostro lavoro in modo sostenibile e responsabile, quali:

CODICE DI CONDOTTA

Definisce i principi basilari di comportamento che tutto il personale del Gruppo è tenuto ad osservare e che vengono declinati in una specifica normativa interna avente ad oggetto, ad esempio, la promozione della diversità e dell'inclusione, la gestione dei conflitti di interesse, la tutela dei dati personali e la prevenzione di fenomeni di corruzione.

CODICE ETICO PER I FORNITORI

Evidenzia i principi generali per la gestione corretta e proficua dei rapporti con i partner contrattuali.

POLITICA DI GESTIONE DEL DIALOGO CON LA GENERALITÀ DEGLI INVESTITORI

Disciplina il dialogo extra-assembleare tra il Consiglio di Amministrazione e i rappresentanti degli investitori su tematiche di competenza consiliare e definisce le regole di tale dialogo, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione.

SECURITY GROUP POLICY

Definisce i processi e le attività adeguati allo scopo di garantire la protezione degli asset aziendali.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ DI GRUPPO

Delinea il sistema per identificare, valutare e gestire i rischi connessi a fattori di natura ambientale, sociale e pertinenti il governo societario (cosiddetti fattori ESG). In particolare, definisce le regole per:

- identificare, valutare e gestire fattori ESG che potrebbero presentare rischi e opportunità per il conseguimento degli obiettivi aziendali, tra cui quelli connessi alla gestione delle tematiche ambientali e del clima;
- identificare, valutare e gestire gli impatti positivi e negativi che le decisioni e le attività aziendali potrebbero avere sull'ambiente esterno e sugli interessi legittimi degli stakeholder.

ACTIVE OWNERSHIP GROUP GUIDELINE - ASSET OWNER

Definisce i principi, le attività principali e le responsabilità che guidano il ruolo del Gruppo come active owner.

RESPONSIBLE INVESTMENT GROUP GUIDELINE

Codifica a livello di Gruppo le attività di investimento responsabile.

RESPONSIBLE UNDERWRITING GROUP GUIDELINE

Delinea i principi e le regole per valutare le caratteristiche ambientali, sociali e di governance dei clienti potenziali e attuali nel processo di sottoscrizione Danni.

STRATEGIA DEL GRUPPO GENERALI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Definisce le regole con cui intendiamo favorire la transizione giusta verso un'economia a basse emissioni di gas serra attraverso le nostre attività di investimento, quelle di sottoscrizione e le nostre operazioni dirette.

STRATEGIA FISCALE DI GRUPPO

Elemento essenziale del sistema di controllo del rischio fiscale, definisce, per tutte le società del Gruppo, le modalità di sana e prudente gestione della variabile fiscale.

www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business

www.generali.com/it/governance/engagement

Trasparenza fiscale

Abbiamo definito nel primo semestre del 2020 la Strategia Fiscale di Gruppo, che assicura la corretta applicazione delle norme tributarie, ispirandosi ai principi di onestà, integrità e di trasparenza nel rapporto con le autorità fiscali e coniugando la creazione di valore per tutti gli stakeholder con la tutela della nostra reputazione nel tempo. Al fine di assolvere puntualmente ai nostri obblighi tributari in un quadro di massima trasparenza nei confronti delle autorità fiscali, agiamo nel pieno rispetto delle norme fiscali applicabili nei paesi in cui operiamo e le interpretiamo in modo da gestire responsabilmente il rischio fiscale, assicurando la coerenza tra luogo di produzione del valore e luogo di tassazione.
Promuoviamo la diffusione della cultura e dei valori della corretta applicazione della normativa fiscale, anche organizzando iniziative formative rivolte a tutti i nostri dipendenti.
Ci impegniamo inoltre a pubblicare, in linea con le best practice a livello internazionale, il Tax Transparency Report di Gruppo 2021 nel corso del 2022. Il documento conterrà non solo la nostra strategia fiscale ma anche i principi di Tax Risk Management e di Tax Governance e il Tax Reporting. Quest'ultima parte evidenzierà in particolare il contributo in termini di imposte versate nelle principali giurisdizioni fiscali in cui il Gruppo opera, sia per quanto riguarda le imposte gravanti direttamente sulle imprese, che per quanto riguarda le imposte raccolte - in qualità di sostituto d'imposta - dalle imprese stesse nella gestione del loro business caratteristico.

L'insieme di queste politiche e linee guida di Gruppo - in particolare il Codice di Condotta, la Responsible Investment Group Guideline, la Responsible Underwriting Group Guideline e il Codice Etico per i fornitori - contribuisce ad assicurare anche il rispetto dei diritti umani in tutte le loro forme nell'ambito dell'intera catena del valore. Ad esempio, il filtro della Responsible Investment Group Guideline ci permette ogni anno di identificare e escludere dal nostro universo investibile le società che producono armi non convenzionali o che, a prescindere dal settore di appartenenza, hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani. Similmente la Responsible Underwriting Group Guideline istituisce meccanismi di controllo per escludere l'offerta di coperture assicurative Danni a imprese che commettano gravi violazioni dei diritti umani, con un monitoraggio specifico per settori considerati a maggiore rischio.
Al fine di rafforzare, ove necessario, i presidi già esistenti su tale tematica, è stata condotta un'attività di ulteriore approfondimento[39] in linea con i più rilevanti principi e strumenti internazionali - tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, gli standard internazionali core dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, gli UN Guiding Principles on Business and Human Rights. L'analisi si è focalizzata sulla valutazione dei rischi potenziali di violazione dei diritti umani connessi ai nostri dipendenti, clienti e fornitori (cosiddetti rischi diretti), tenendo in considerazione che i rischi indiretti sono già monitorati dai criteri sui diritti umani inclusi nelle linee guida di Gruppo relative alle attività di investimento e sottoscrizione. A tal fine, è stata identificata una lista dei principali diritti umani potenzialmente impattati dall'operato del Gruppo nei diversi business, quali pari opportunità e non discriminazione (inclusa la parità di remunerazione), trasferimento dei lavoratori (ad esempio, lavoratori migranti), libertà di associazione e di contrattazione collettiva. Per ciascuno dei diritti umani identificati, l'analisi ha poi valutato gli strumenti già posti in essere per la mitigazione dei rischi, valutandone il livello di presidio e considerandolo in linea con il proprio posizionamento e le pratiche comuni al settore.
Il Gruppo manterrà in essere una continua azione di monitoraggio per garantire un comportamento sempre più virtuoso e responsabile in tutti i suoi business.

www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/respecting-human-rights per ulteriori informazioni

Le linee guida per gli investimenti e la sottoscrizione responsabile istituiscono meccanismi di controllo sui portafogli investimenti e clienti per escludere anche il finanziamento e l'offerta di coperture assicurative Danni a imprese che arrechino gravi danni agli habitat naturali e alla biodiversità. Le esclusioni riguardano imprese che ricavano combustibili fossili dalle sabbie bituminose dato il loro elevato impatto ambientale, nonché si applicano a tutte le imprese che, a prescindere dal settore di appartenenza, arrecano severi danni agli ecosistemi, essendo coinvolte ad esempio in attività di deforestazione illegale o in gravi episodi di inquinamento.

39. L'analisi ha preso in considerazione diverse categorie di persone *vulnerabili*, quali i propri dipendenti, donne, bambini e lavoratori migranti.

Siamo dotati di un sistema normativo interno di Gruppo strutturato, regolato dalla Generali Internal Regulation System (GIRS) Policy che mira a favorire una solida e efficace governance e a promuovere una coerente implementazione delle norme interne di Gruppo nelle diverse realtà che lo compongono.
Le normative di Gruppo coprono il sistema di governo societario, il sistema di controllo interno, il sistema di gestione dei rischi - collegato in particolare al presidio della solvibilità (Solvency II) - e le altre maggiori aree di rischio.



Group Policy

Introducono principi volti ad implementare obiettivi fondamentali per il Gruppo e/o disposizioni legate al sistema di governance del Gruppo. Sono emanate per adempiere a specifici obblighi regolamentari o per disciplinare materie di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Group Guideline

Disciplinano materie di competenza del Group CEO o dei Responsabili delle Funzioni Fondamentali di Gruppo.

Group Technical Measure

Contengono disposizioni operative con un impatto trasversale a più funzioni, incluse quelle volte a regolare più nel dettaglio le previsioni delle Group Policy e delle Group Guideline. Sono emanate dai responsabili delle strutture di Gruppo nel rispetto delle linee di riporto e del sistema di deleghe.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2021, p. 35

I principali rischi di non conformità sono costantemente identificati e presidiati, attraverso l'adozione di specifiche politiche, la definizione di attività di controllo nonché l'identificazione e l'implementazione delle opportune misure di mitigazione dei rischi finalizzate a ridurre al minimo potenziali danni reputazionali ed economici derivanti dalla violazione delle disposizioni normative di riferimento.
Particolare attenzione è dedicata alla normativa inerente la trasparenza e correttezza nei confronti della clientela.
L'attività di costante monitoraggio normativo, sia nazionale che sovranazionale, ha portato nel corso del 2021 all'identificazione in particolare dei seguenti trend: l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS9 e IFRS17, l'ampia proposta di revisione della normativa Solvency II, i presidi in materia di sicurezza informatica e di governance dell'ICT, la proposta di regolamento europeo sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale e la progressiva definizione dei requisiti ESG nell'ambito dei processi aziendali degli operatori finanziari.
Il Gruppo ha definito e presidiato le attività finalizzate a dare attuazione alle nuove disposizioni normative europee in particolare per quanto riguarda i requisiti introdotti dal Regolamento UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cosiddetto Regolamento Disclosure) e il Regolamento UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (cosiddetto Regolamento sulla Tassonomia UE).

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 96

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, L'andamento economico del Gruppo, p. 83

Siamo pienamente impegnati al rispetto dei più elevati standard di conformità finalizzati a prevenire l'utilizzo dei nostri prodotti e servizi per finalità illecite, quali il riciclaggio del denaro e il finanziamento del terrorismo.
Ogni società del Gruppo esposta a questi rischi è chiamata ad adottare le politiche e le linee guida definite dalla Capogruppo e implementare i necessari presidi di controllo in funzione di un approccio basato sul rischio. Particolare rilevanza assume la valutazione dei clienti e delle operazioni ad alto rischio di riciclaggio nonché la tempestiva segnalazione delle operazioni sospette alle Autorità di Vigilanza locali.
Oltre al quadro normativo in costante aggiornamento, le Autorità hanno intensificato le ispezioni in materia anti-riciclaggio al fine di verificare la puntuale adozione dei requisiti regolamentari nelle singole società. Molte società del Gruppo ne sono state interessate negli ultimi anni.

Compliance Week

Nel contesto della pandemia Covid-19, abbiamo identificato ed attuato misure specifiche volte alla mitigazione dei rischi emergenti più rilevanti, presidiando in particolare la tutela dei clienti e la prevenzione dei reati finanziari anche con iniziative di formazione e sensibilizzazione. Con il medesimo intento di rafforzare la consapevolezza sui rischi di riciclaggio, a luglio 2021 si è tenuta la Compliance Week focalizzata sui crimini finanziari e sugli impatti che possono generare sugli individui e sulle comunità. Più in particolare, abbiamo approfondito in tale sede il ruolo delle Istituzioni Finanziarie nella lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, le fattispecie di riciclaggio del denaro emerse nel corso della pandemia e l'adozione delle nuove tecnologie a supporto dell'esecuzione dei controlli di Compliance.
All'iniziativa, accessibile a tutti i dipendenti del Gruppo mediante The C.I.R.C.L.E., una piattaforma multimediale, hanno preso parte sia esperti internazionali del settore che i vertici di Gruppo. Questi ultimi hanno ribadito ai partecipanti l'attenzione circa la prevenzione del riciclaggio di denaro e la responsabilità dell'intero personale, inclusa la prima linea di difesa, circa l'implementazione della normativa e dei presidi di Gruppo. Si è registrata un'alta partecipazione ai diversi webinar, tradotti simultaneamente in 14 lingue.

Siamo estremamente sensibili anche al rispetto delle misure adottate dai paesi o dalle organizzazioni volte a limitare il business con determinati paesi, settori e/o individui sanzionati.
La nostra operatività aziendale è particolarmente esposta al rischio sanzioni in considerazione delle collocazione geografica delle società e dei prodotti e servizi offerti (ad esempio, polizze assicurative del settore marittimo). Al fine di mitigare i rischi sanzioni, ci siamo dotati di un quadro globale in materia di sanzioni internazionali previa la definizione di norme minime comuni a cui le società del Gruppo si devono attenere. Abbiamo inoltre notevolmente incrementato i controlli inerenti clienti e/o transazioni ad alto rischio sanzioni a seguito delle maggiori restrizioni imposte dalle Autorità di Vigilanza in materia di sanzioni internazionali.

Condanniamo e combattiamo ogni forma di corruzione. Ciascun dipendente ha il dovere di operare, garantendo elevati standard di etica e di onestà. A tal proposito, il Gruppo vieta la ricezione e l'offerta di denaro da pubblici ufficiali o partner commerciali per scopi impropri e definisce dei presidi di controllo (ad esempio, limitazioni inerenti le regalie e i contributi verso organizzazioni sindacali e enti a scopo caritatevole) da recepire ed implementare in ogni singola società.
Dipendenti, fornitori e clienti possono usufruire, anche in forma anonima, di alcuni canali di comunicazione, tra cui la Group *Compliance Helpline*, sempre raggiungibile con accesso diretto dal Portale di Gruppo e dal sito internet. Tali canali, attivi 24 ore al giorno, assicurano una gestione oggettiva e indipendente delle segnalazioni di comportamenti o azioni anche solo potenzialmente contrari alla legge, al Codice di Condotta, alle sue normative interne o a altre norme aziendali, in conformità al relativo processo per la gestione delle segnalazioni e alla politica di whistleblowing che seguiamo da tempo. Abbiamo infine adottato una rigorosa politica contro le ritorsioni.

www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/code-of-conduct per ulteriori informazioni sul Codice di Condotta, sui canali di comunicazione e sul processo per la gestione delle segnalazioni

www.youtube.com/watch?v=ZeFiFJLmf7E

SEGNALAZIONI RELATIVE AL CODICE DI CONDOTTA GESTITE

99	-1,0%

Siamo impegnati per rendere il nostro sistema di formazione sempre più efficace. Continuiamo a svolgere attività di formazione e sensibilizzazione sui diversi temi trattati nel Codice di Condotta.
Anche nel 2021 è proseguita l'erogazione dei corsi e-learning sul Codice di Condotta: l'uno introduttivo dell'argomento e indirizzato ai nuovi colleghi; l'altro, di aggiornamento per coloro che abbiano già fruito del corso introduttivo. Nel 2021 è stato inoltre sviluppato un secondo corso di aggiornamento sul Codice di Condotta che verrà erogato a partire dal 2022.

DIPENDENTI CHE HANNO COMPLETATO IL CORSO DI FORMAZIONE SUL CODICE DI CONDOTTA[40]

58.997	+10,2%

40. I dipendenti formati rappresentano l'81,0% del totale, senza considerare i dipendenti delle società del gruppo Cattolica.

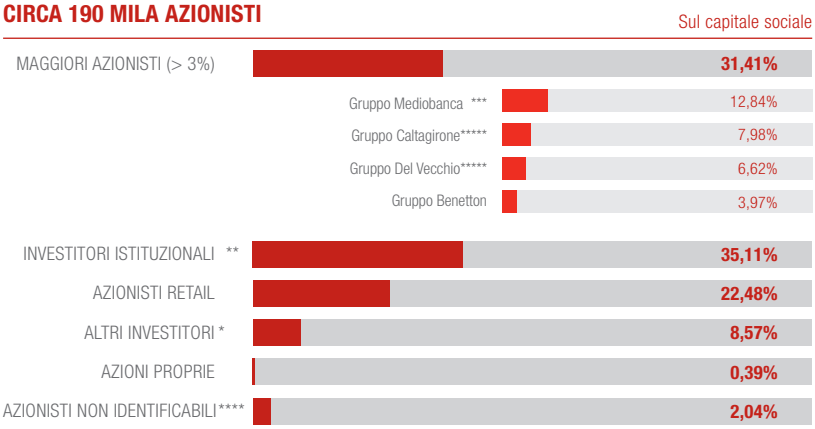
LA NOSTRA GOVERNANCE E POLITICA RETRIBUTIVA

La nostra governance

In un contesto economico e finanziario sfidante, siamo convinti che la nostra governance, conforme alle migliori pratiche internazionali, sia adeguata a supportare efficacemente il perseguimento della nostra strategia e quindi, in linea con i principi e le raccomandazioni del nuovo Codice di Corporate Governance, il successo sostenibile della Società: questo consiste nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio di tutti gli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2021 per ulteriori informazioni sulla governance societaria

CIRCA 190 MILA AZIONISTI



* La categoria comprende persone giuridiche tra cui fondazioni, società fiduciarie, istituti religiosi e morali.
** La categoria comprende asset manager, fondi sovrani, fondi pensione, casse di previdenza, assicurazioni ramo Vita.
*** Si segnala che in data 23 settembre 2021 Mediobanca ha inoltre comunicato di avere il diritto di voto su un ulteriore 4,43% del capitale sociale in forza di un'operazione di prestito titoli che avrà durata di circa 8 mesi e comunque almeno fino all'Assemblea. Il totale dei diritti di voto ammonta pertanto al 17,27% del capitale sociale.
**** Dati non ancora comunicati da intermediari principalmente esteri.
***** In data 13 gennaio 2022 il consigliere Francesco Gaetano Caltagirone ha comunicato di detenere, direttamente o attraverso società a lui riconducibili, una quota del capitale sociale di Assicurazioni Generali pari all'8,04%. In data 27 gennaio, a seguito del recesso delle società del gruppo Caltagirone dal Patto Parasociale - con effetto immediato e per la totalità delle azioni detenute e in precedenza conferite al Patto - Delfin S.à r.l. e la Fondazione CRT hanno comunicato di detenere complessivamente azioni pari all'8,331% del capitale sociale avente diritto al voto dell'emittente.

I dati sono aggiornati al 1 marzo 2022 sulla base delle risultanze del Libro dei Soci riferite principalmente alla registrazione del pagamento del dividendo al 20 ottobre 2021, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio 2021, L'azionariato, il titolo e le stock option, p. 109

Non sussiste ad oggi un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti secondo quanto previsto dal Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria (TUF). Si segnala peraltro che è in corso We SHARE, il piano di azionariato rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo, salvi i componenti del Group Management Committee (GMC) e gli appartenenti al Global Leadership Group (GLG). Approvato dall'Assemblea svoltasi a maggio 2019 e funzionale a supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una cultura di ownership ed empowerment e della partecipazione dei dipendenti alla creazione di valore sostenibile del Gruppo, il piano dà ai dipendenti l'opportunità di acquistare azioni Generali a condizioni agevolate, assegnando - in caso di apprezzamento del valore dell'azione - azioni gratuite in proporzione al numero di azioni acquistate e ai dividendi distribuiti. La finalizzazione del piano e l'assegnazione delle azioni gratuite sono previsti nell'autunno 2022.

www.generali.com/it/governance/remuneration/share-plan-for-the-generali-group-employees per ulteriori informazioni sul piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo

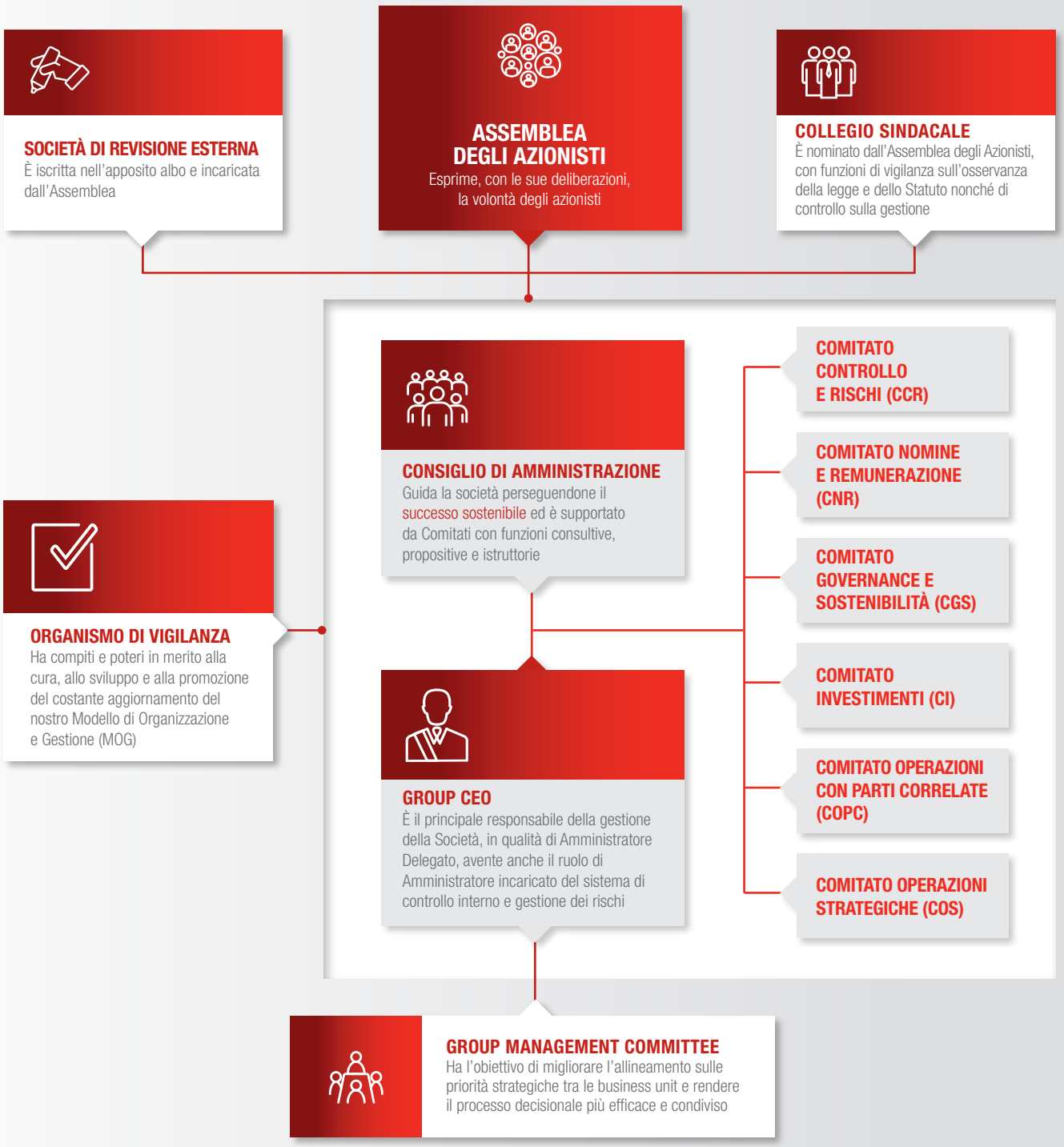
Le nostre persone, p. 53

Agevoliamo inoltre la partecipazione alle assemblee dei beneficiari dei piani d'incentivazione di lungo termine (LTI), che sono basati su azioni Generali, mettendo a loro disposizione i servizi del rappresentante designato.

Intratteniamo rapporti continuativi con tutti gli stakeholder rilevanti della Società, ivi inclusi investitori istituzionali, proxy advisor, analisti finanziari e azionisti retail. L'intensa attività di relazione si sostanzia in diverse forme di confronto, con interlocutori individuali o in gruppo, all'interno di roadshow e conferenze di settore, nonché in momenti di scambio ad hoc per specifiche tematiche, che spaziano dagli argomenti di business, finanziari e di performance a temi di corporate governance, remunerazione e sostenibilità rilevanti per i diversi rappresentanti della comunità finanziaria. Tra le principali occasioni di confronto ricorrente con il vertice della Società vi sono l'Assemblea degli Azionisti, gli eventi legati al piano strategico (Investor Day), nonché le principali presentazioni dei risultati finanziari.
Abbiamo proseguito con successo il nostro dialogo con gli stakeholder rilevanti sulle piattaforme virtuali - utilizzate dal 2020 a seguito della pandemia da Covid-19 - mantenendo elevati standard qualitativi.

Si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, Nota alla Relazione sulla Gestione, p. 180, per ulteriori informazioni sulle relazioni con gli stakeholder

Il Consiglio di Amministrazione ha strutturato la propria organizzazione, anche attraverso l'istituzione di appositi Comitati endoconsiliari, in modo coerente con l'esigenza di definire una pianificazione strategica in linea con lo scopo, i valori e la cultura del Gruppo e, al contempo, di monitorarne il perseguimento nell'ottica della creazione sostenibile di valore nel medio-lungo periodo. La nostra governance integrata fa leva anche sulle variegate e approfondite competenze professionali presenti nel Consiglio e garantisce un'efficace supervisione sull'operato del management.



Garantire il successo sostenibile della Società per noi implica garantire a livello di governance il presidio dei nostri capitali. I comitati con i loro diversi compiti consultivi, propositivi e istruttori presiedono i capitali e informano le decisioni del Consiglio rispetto agli stessi: CCR su capitali finanziario e intellettuale; CNR su capitali umano, finanziario, sociale e relazionale, intellettuale e naturale; CGS su capitali naturale, umano, intellettuale, sociale e relazionale e finanziario; CI su capitali finanziario e sociale e relazionale; COPC su capitali finanziario, sociale e relazionale e intellettuale; COS sul capitale finanziario.

Adozione del Codice di Corporate Governance 2021

Le novità introdotte dal Codice di Corporate Governance, entrato in vigore dal 1 gennaio 2021, seguono quattro direttrici fondamentali:

- sostenibilità: il Codice intende stimolare le società quotate ad adottare strategie sempre più orientate alla sostenibilità dell'attività d'impresa: compito prioritario dell'organo di amministrazione è perseguire il successo sostenibile dell'impresa, definito quale obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti per la sua attività.
- engagement: il Codice raccomanda alle società quotate di sviluppare il dialogo con il mercato attraverso l'adozione di politiche di engagement complementari a quelle degli investitori istituzionali e dei gestori degli attivi.
- proporzionalità: per favorire l'accesso alla quotazione delle società medio-piccole e di quelle a forte concentrazione proprietaria, l'applicazione del Codice è improntata a principi di flessibilità e di proporzionalità.
- semplificazione: il Codice presenta una struttura più snella, basata su princìpi che definiscono gli obiettivi di un buon governo societario, e raccomandazioni soggette alla regola del comply or explain.

La revisione del Codice è stata anche occasione per irrobustire alcune raccomandazioni esistenti, raccomandare esplicitamente best practice auspicate nelle precedenti edizioni e allineare l'autodisciplina domestica ad alcune best practice internazionali (possibilità di qualificare il presidente del consiglio come indipendente, riconoscimento del ruolo del segretario del consiglio e attenzione alle esperienze estere nella definizione delle politiche per la remunerazione).
Di particolare rilievo è la raccomandazione per gli emittenti di adottare una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, che tenga conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Assicurazioni Generali si è dotata tra i primi emittenti in Italia di tale documento, includendovi anche l'engagement con i potenziali investitori e i proxy advisor, sin dal novembre 2020. La politica ha efficacia e viene seguita per le attività di engagement tra il Consiglio di Amministrazione e gli investitori dal 1 gennaio 2021.

www.generali.com/it/governance/engagement per maggiori informazioni sul dialogo

La governance a presidio della gestione dei cambiamenti climatici

La governance del Gruppo è strutturata in modo tale da favorire un'efficace gestione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici, considerato uno dei fattori ESG più rilevanti per il Gruppo, per la nostra catena del valore e per gli stakeholder.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione assicura che il sistema di organizzazione e gestione del Gruppo sia completo, funzionale e efficace nel presidio degli impatti legati ai cambiamenti climatici. Ha pertanto adottato la Strategia sui Cambiamenti Climatici nel 2018, poi aggiornata a marzo 2020 e a giugno 2021, delineando un piano per le attività di investimento, sottoscrizione e di coinvolgimento degli stakeholder per mitigare i rischi climatici e favorire la transizione giusta verso un'economia a basse emissioni. Il Consiglio di Amministrazione è informato attraverso il Comitato Governance e Sostenibilità sull'attuazione di tale strategia e sui risultati raggiunti. Nel 2021 questi elementi sono stati analizzati nel corso di 5 riunioni del Comitato.

Ruolo del management

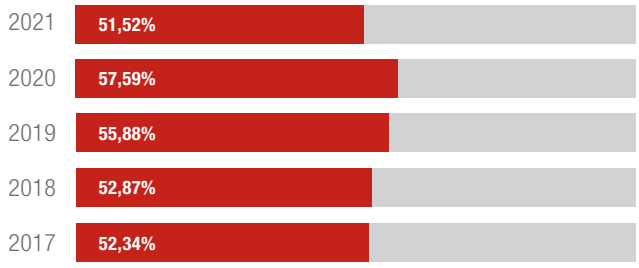
I cambiamenti climatici possono provocare impatti pervasivi all'interno di tutta l'organizzazione. Per questo motivo le decisioni su come integrare la loro valutazione ed efficace gestione nei vari processi aziendali sono guidate dal Comitato di Sostenibilità a livello di top management, che può contare su adeguati poteri e una visione trasversale a più funzioni e geografie del Gruppo. Questo Comitato, di cui è sponsor il Group CEO, è composto dai responsabili delle funzioni del GHO e delle business unit. Le decisioni definite dal Comitato sono attuate dal management competente, ciascuno per la propria area di responsabilità. Dai risultati raggiunti nell'attuazione della Strategia sui Cambiamenti Climatici dipende una componente della remunerazione variabile del Group CEO e del top management.
Tale approccio interfunzionale è riflesso anche nella Climate Strategy Task Force, che riunisce le funzioni di Group Chief Investment Officer, Group P&C Retail, Group P&C Corporate & Commercial, Group Life & Health, Group Integrated Reporting e Group Risk Management, coordinato da Group Sustainability & Social Responsibility. Obiettivo del gruppo di lavoro è garantire la gestione dei rischi e delle opportunità legate ai cambiamenti climatici in conformità alla strategia definita dal Consiglio e assicurare la rendicontazione su tali aspetti sia agli organi competenti interni sia agli stakeholder esterni, in linea con le raccomandazioni della TCFD. All'interno di tale Task Force è attivo un comitato per l'engagement delle società del settore carbonifero, che analizza i loro piani di decarbonizzazione, ne monitora l'attuazione e incoraggia ulteriori progressi.

www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate per ulteriori informazioni sulla Strategia sui Cambiamenti Climatici

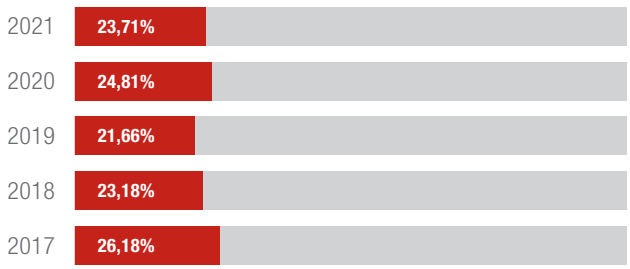
Focus sull'Assemblea degli Azionisti

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti 2021, al fine di minimizzare i rischi connessi all'emergenza sanitaria, abbiamo deciso di avvalerci della facoltà, stabilita dall'art. 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*, (cosiddetto Decreto Cura Italia, poi convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), che l'intervento degli aventi diritto al voto in Assemblea sarebbe avvenuto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, ossia senza partecipazione di persona da parte degli azionisti, e con facoltà per i componenti degli organi sociali di partecipare all'Assemblea mediante mezzi di comunicazione a distanza.
L'Assemblea si è pertanto tenuta presso una delle sedi del Gruppo a Trieste, con la partecipazione fisica di tutto il tavolo di Presidenza, del Notaio e del Rappresentante Designato. È stato messo a disposizione degli azionisti legittimati alla partecipazione all'Assemblea un servizio di streaming audio e video, in italiano con la traduzione simultanea in inglese, francese, tedesco, spagnolo e lingua dei segni italiana (LIS), per consentire loro di seguire in diretta i lavori assembleari, peraltro senza diritto d'intervento e di voto: l'Assemblea è stata infatti a porte chiuse e non in forma virtuale o ibrida. In un contesto così complicato come quello che stiamo vivendo oggi, abbiamo dimostrato come l'innovazione, uno dei tre pilastri della strategia Generali 2021, sia fondamentale per stare vicino a tutti i nostri stakeholder e diventare loro Partner di Vita.
I servizi previsti nell'ambito del programma Shareholders' Meeting Extended Inclusion (SMEI) sono stati adattati alla veste virtuale dell'evento, con particolare attenzione a rendere il servizio di video streaming accessibile a tutti i nostri azionisti.

Percentuale di capitale sociale presente in Assemblea nell'arco dell'ultimo quinquennio



Percentuale del capitale sociale rappresentato da investitori istituzionali presente in Assemblea nell'arco dell'ultimo quinquennio



Focus sul Collegio Sindacale

in carica fino all'Assemblea annuale degli Azionisti 2023

COLLEGIO SINDACALE					
	Carolyn Dittmeier Presidente	**Antonia Di Bella** Sindaco	**Lorenzo Pozza** Sindaco	**Silvia Olivotto** Supplente	**Tazio Pavanel** Supplente
ETÀ	65	56	55	71	51
NAZIONALITÀ	italiana e statunitense	italiana	italiana	francese	italiana
IN CARICA DAL	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2020

ETÀ MEDIA	58,7 *	PARTECIPAZIONE MEDIA PER RIUNIONE	100%
SINDACI DONNA	66,7% **	RIUNIONI	39
PARTECIPAZIONE MEDIA PER RIUNIONE DEL CONSIGLIO	100%		

(*) 59,6 considerando anche i sindaci supplenti.
(**) 60% considerando anche i sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale partecipa alle stesse sessioni di aggiornamento e approfondimento del Consiglio di Amministrazione.

I sindaci devono possedere i medesimi requisiti di indipendenza stabiliti per gli amministratori indipendenti nonché i requisiti di professionalità e onorabilità.

Focus sul Consiglio di Amministrazione

in carica al 31 dicembre 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
	Gabriele Galateri di Genola Presidente	**Francesco Gaetano Caltagirone (*)** Vicepresidente vicario	**Clemente Rebecchini** Vicepresidente	**Philippe Donnet** Group CEO	**Romolo Bardin (*)** Amministratore	**Paolo Di Benedetto** Amministratore
ETÀ	74	78	57	61	43	74
NAZIONALITÀ	italiana	italiana	italiana	francese	italiana	italiana
BACKGROUND PROFESSIONALE	manager	imprenditore	manager	manager	manager	avvocato
IN CARICA DAL	8 aprile 2011	28 aprile 2007 Vicepresidente dal 30 aprile 2010	11 maggio 2012 Vicepresidente dal 6 novembre 2013	17 marzo 2016	28 aprile 2016	28 aprile 2016
COMITATI CONSILIARI	P			P P		P
INDIPENDENZA[41]					✓	✓
ESECUTIVO				✓		

(*) Il consigliere Francesco Gaetano Caltagirone, il consigliere Romolo Bardin e la consigliera Sabrina Pucci hanno comunicato le loro dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali rispettivamente in data 13 gennaio 2022, 16 gennaio 2022 e 25 gennaio 2022. In loro sostituzione il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha cooptato, in data 28 febbraio 2022, Alessia Falsarone, Andrea Sironi e Luisa Torchia quali nuovi consiglieri indipendenti.

www.generali.com/it/governance/board-of-directors per aggiornamenti sul Consiglio di Amministrazione

ETÀ MEDIA	61,8
CONSIGLIERI DONNA	38,4%
LIVELLO DI INDIPENDENZA IN LINEA CON LE MIGLIORI PRASSI INTERNAZIONALI E LE ESIGENZE CHE SEMPRE PIÙ SI STANNO AFFERMANDO NELL'UNIVERSO FINANZIARIO	61,5%
CONSIGLIERE ESECUTIVO	1
PARTECIPAZIONE MEDIA PER RIUNIONE	98%
RIUNIONI	19

Nel corso del 2021 sono state svolte sessioni di aggiornamento e approfondimento a beneficio dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sugli impatti derivanti dalla futura applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 17 e sui principali portafogli Vita tradizionali del Gruppo.

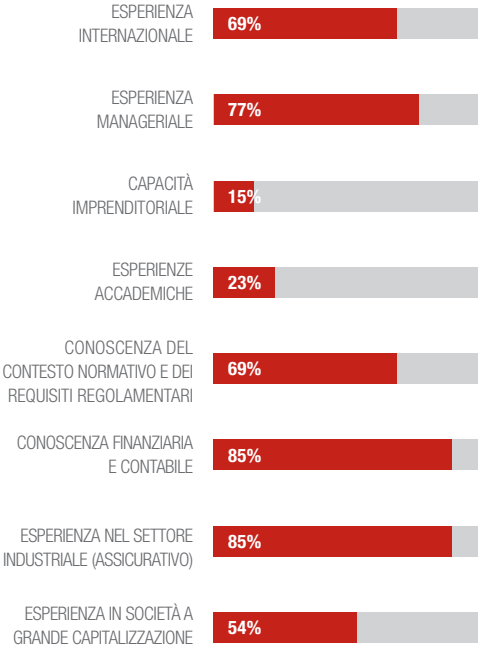
I consiglieri sono scelti, secondo criteri di professionalità e competenza, tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività professionali qualificate nei settori assicurativo, creditizio o finanziario. Devono essere in possesso di specifici requisiti di onorabilità ovvero affidabilità, solidità finanziaria e buona reputazione e di indipendenza.

Collegialmente devono, secondo la Politica in materia di competenza e onorabilità, possedere una adeguata esperienza e conoscenza in merito a:

- mercati in cui opera la società;
- strategia e modello di business;
- sistema di governance;
- analisi attuariale e finanziaria relativa alle società assicurative;
- contesto normativo e requisiti regolamentari.

La dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio sono monitorati con cadenza annuale, col supporto di un qualificato consulente esterno indipendente.

Equilibrio ottimale di competenze ed esperienze



41. Ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate.

						
Alberta Figari Amministratore	**Ines Mazzilli** Amministratore	**Antonella Mei-Pochtler** Amministratore	**Diva Moriani** Amministratore	**Lorenzo Pellicioli** Amministratore	**Roberto Perotti** Amministratore	**Sabrina Pucci (*)** Amministratore
57	59	63	53	70	60	54
italiana	italiana	italiana	italiana	italiana	italiana	italiana
avvocato	manager	manager	manager	manager	docente	docente
30 aprile 2013	7 maggio 2019 eletta nella lista di minoranza	7 maggio 2019	28 aprile 2016	28 aprile 2007	28 aprile 2016 eletto nella lista di minoranza	30 aprile 2013
● P ●	● ●	● ●	● P ●	● ● ○	● ● ●	● ●
✓	✓	✓	✓		✓	✓

LEGENDA

- ● COMITATO CONTROLLO E RISCHI
- ● COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE (**)
- ● COMITATO GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ
- ● COMITATO INVESTIMENTI
- ● COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE
- ○ COMITATO OPERAZIONI STRATEGICHE
- ◆ AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI
- P PRESIDENTE DEL COMITATO

(**) Il 27 settembre 2021 è stato istituito all'interno del Comitato Nomine e Remunerazione un Comitato Nomine ad hoc incaricato di assistere il Consiglio nella procedura per la presentazione di una lista per il rinnovo del Consiglio da parte del Consiglio uscente che ha iniziato a svolgere le sue funzioni a far data dal 10 dicembre 2021. Il Comitato Nomine ad hoc era inizialmente composto dai consiglieri indipendenti Diva Moriani, Alberta Figari, Roberto Perotti e Sabrina Pucci. In data 18 gennaio 2022 la consigliera Sabrina Pucci è uscita da questo Comitato.

In vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in programma per l'Assemblea degli Azionisti 2022, il Consiglio in carica ha espresso un parere di orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale nella prospettiva del prossimo triennio di mandato. Tale parere tiene conto anche degli esiti dell'autovalutazione svolta dal Consiglio in carica sulla dimensione, sulla composizione e sul concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il parere è formulato, altresì, tenendo conto dei riscontri provenienti dall'attività di dialogo con diversi stakeholder della Compagnia (investitori istituzionali, consulenti di voto, ecc.), oltre che dell'esame di benchmark e di buone prassi societarie diffuse a livello nazionale e internazionale.

Il parere di orientamento formulato in occasione del prossimo rinnovo tiene anche conto di due novità del triennio 2019-2021: da un lato, la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una propria lista di candidati per il rinnovo dell'organo amministrativo, a seguito della revisione statutaria approvata a larghissima maggioranza dall'Assemblea degli Azionisti 2020 e, dall'altro, l'aggiornamento della Politica sulla diversità per i componenti degli organi sociali. Generali applica dal 2017 una Politica sulla diversità per i componenti degli organi sociali, che definisce e formalizza i criteri e i modi di attuazione per assicurare un adeguato livello di diversità e inclusione tra i componenti degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale). Di tale politica il Consiglio terrà conto, oltre che per la redazione del parere di orientamento, anche al momento della selezione dei candidati, qualora decida di avvalersi della facoltà di presentare una propria lista di candidati per il rinnovo dell'organo di amministrazione.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2021, p. 59
per ulteriori informazioni sulla diversità degli organi di amministrazione, gestione e controllo

La nostra politica retributiva

La Politica in materia di remunerazione si fonda su principi chiari, condivisi e coerenti a livello globale, declinati sotto forma di programmi retributivi conformi con le leggi e le specificità locali.

Ogni intervento delle politiche retributive può essere ricondotto a questi principi ispiratori che sottendono a tutte le decisioni prese:
EQUITÀ E COERENZA retributiva rispetto alle responsabilità assegnate e alle capacità dimostrate
ALLINEAMENTO ALLA STRATEGIA E CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE di lungo termine per tutti gli stakeholder
COMPETITIVITÀ rispetto alle prassi e alle tendenze di mercato
VALORIZZAZIONE DI MERITO E PERFORMANCE in termini di risultati sostenibili, comportamenti e rispetto dei valori di Gruppo
GOVERNANCE CHIARA E COMPLIANCE con il contesto regolamentare

Siamo convinti che ispirandoci a tali principi possiamo gestire i sistemi retributivi come elemento chiave per attrarre, sviluppare e fidelizzare i talenti e le persone chiave con competenze critiche e ad alto potenziale, favorendo un indirizzo corretto nell'allineamento della loro performance ai risultati aziendali e costruendo le premesse per risultati solidi e sostenibili nel tempo.

La vigente politica retributiva a favore degli Amministratori non muniti di deleghe esecutive prevede che la remunerazione sia composta da un emolumento annuo fisso e dalla corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione a cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni. Agli amministratori che sono anche componenti di Comitati endoconsiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione (con l'eccezione di coloro che sono anche dirigenti del Gruppo Generali), in funzione delle competenze attribuite a tali Comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse. Tali compensi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. In linea con la normativa regolamentare e le migliori pratiche di mercato internazionali, non è prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile.

L'Amministratore Delegato/Group CEO, unico amministratore esecutivo, i dirigenti con responsabilità strategiche e l'altro personale rilevante non appartenente alle Funzioni Fondamentali[42] sono destinatari di un pacchetto retributivo complessivo costituito da una remunerazione fissa e una remunerazione variabile (annuale in denaro e differita in azioni) soggetta a meccanismi di malus e clawback, e da benefit.

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE TOTALE TARGET[43]

FISSA		VARIABILE		
RETRIBUZIONE FISSA	+	**ANNUALE** (su base annuale)	+	**DIFFERITA** (su base pluriennale)

Il pacchetto retributivo è composto da una remunerazione fissa, una remunerazione variabile e da benefit, strutturati in modo da assicurare un corretto bilanciamento tra queste diverse componenti. Generali conduce regolarmente analisi sulla struttura dei sistemi, al fine di assicurare un giusto equilibrio delle varie componenti per promuovere l'impegno dei manager nel contribuire al raggiungimento di risultati sostenibili.

COMPONENTE	FINALITÀ E CARATTERISTICHE
Remunerazione fissa	Remunera il ruolo ricoperto e le responsabilità assegnate, tenendo conto dell'esperienza e delle competenze di ciascun manager e avendo altresì a riferimento i livelli e le prassi dei peer di mercato in termini di attrattività, competitività e retention.
Remunerazione variabile	Viene definita attraverso piani di incentivazione annuali monetari e differiti in azioni volti a motivare il management al raggiungimento degli obiettivi di business sostenibili attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi di Gruppo, business unit, paese, funzione e individuali, sia finanziari che non finanziari.
Benefit	Rappresentano una componente sostanziale del pacchetto retributivo - in un approccio di Total Reward - come elemento integrativo ai pagamenti monetari e azionari. I benefit si differenziano sulla base della categoria di destinatari, sia nel tipo sia nel valore complessivo.

42. Si tratta di Head of Group Audit, Group Chief Risk Officer, Group Compliance Officer e Group Head of Actuarial Function e dei loro dirigenti di primo riporto. La funzione facente capo al Group Anti Money Laundering Officer è assimilata alle Funzioni Fondamentali per quanto concerne l'applicazione delle regole di remunerazione e incentivazione. Le specifiche disposizioni previste per i Responsabili delle Funzioni Fondamentali si applicano anche al Group Chief Risk Officer, ancorché membro del Group Management Committee (GMC).
43. È il pacchetto retributivo target per tutta la popolazione descritta, ad esclusione delle Funzioni Fondamentali per le quali si applicano una politica retributiva e regole specifiche.

La componente variabile della remunerazione è basata su un approccio meritocratico e su un orizzonte pluriennale, includendo una parte di breve termine (annuale) e una di lungo termine (differita), basate su una combinazione di obiettivi predefiniti, misurabili, collegati al raggiungimento di risultati economici, operativi, finanziari e non finanziari e di sostenibilità.

Struttura della remunerazione variabile

COMPONENTE	CARATTERISTICHE	CRITERI E PARAMETRI
Componente annuale monetaria - Group Short Term Incentive (STI)	Piano in base al quale può essere maturato annualmente un bonus cash all'interno dei cap massimi predefiniti	• Funding Pool di Gruppo, connesso ai risultati raggiunti in termini di utile netto rettificato[44] e risultato operativo di Gruppo con verifica del raggiungimento del livello soglia di Regulatory Solvency Ratio; • Raggiungimento di obiettivi finanziari e non finanziari definiti nelle balanced scorecard individuali in termini di creazione di valore sostenibile, profittabilità corretta in base ai rischi, implementazione di progetti strategici, sostenibilità, clienti e people value; • Cap massimo alla remunerazione variabile STI rispetto alla remunerazione fissa pari al 200% per l'Amministratore Delegato/Group CEO e pari mediamente al 170% per i dirigenti con responsabilità strategiche (esclusi quelli appartenenti alle Funzioni Fondamentali, che partecipano allo specifico piano ad essi dedicato, con un cap massimo rispetto alla remunerazione fissa pari al 75%).
Componente differita in azioni - Group Long Term Incentive (LTI)	Piano pluriennale, basato su azioni di Assicurazioni Generali, soggetto ad approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, con attribuzione in un arco temporale di 6-7 anni all'interno dei cap massimi predefiniti.	• Performance complessiva triennale con obiettivi collegati alla strategia e alle priorità di business del Gruppo con verifica del raggiungimento del livello soglia di Regulatory Solvency Ratio; • Indicatori di performance riferiti a Net Holding Cash Flow[45], relative TSR[46] e obiettivi ESG; • Attribuzione delle azioni con periodi di differimento e indisponibilità in un arco temporale di 6-7 anni, a seconda della popolazione di riferimento; • Cap massimo alla remunerazione variabile LTI rispetto alla remunerazione fissa pari al 200% per l'Amministratore Delegato/Group CEO e per i dirigenti con responsabilità strategiche.

L'integrazione della sostenibilità nella remunerazione del management è un passaggio chiave per garantire un sempre più solido legame tra performance individuale e sostenibilità del business. In linea con le ambizioni di Gruppo e in continuità con il 2020, è stato inserito uno specifico indicatore di performance nelle balanced scorecard (BSC) del management attraverso un paniere di obiettivi strategici di sostenibilità che riflettono le priorità della strategia Generali 2021 e sono la diretta manifestazione dei criteri ESG di Gruppo. Questi ultimi sono a loro volta coerenti con l'analisi di materialità e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, Dichiarazione Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario, p. 167 per informazioni sul processo di analisi di materialità

Il peso degli indicatori ESG nel sistema di incentivazione del 2021 è cresciuto ulteriormente rispetto al 2020:

- confermando l'inclusione di indicatori specifici di sostenibilità legati alla strategia nella componente variabile annuale (STI);
- aggiungendo un indicatore che riflette il posizionamento di Generali nei principali rating di sostenibilità ESG, con funzione di moltiplicatore/riduttore nella componente variabile differita in azioni (LTI).

La previsione di specifici indicatori di performance legati a fattori ESG e la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi, in base anche a quanto disposto dalle normative interne per la gestione degli investimenti responsabili, rendono la politica di remunerazione coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, sia da un punto di vista di performance individuale che di allineamento e tutela degli interessi di investitori e stakeholder. Ed è, tra il resto, proprio l'inclusione in tutti i sistemi di incentivazione di indicatori di sostenibilità (in particolare nelle sue varie declinazioni legate a benessere, inclusione, valorizzazione della diversità, reskilling e crescita complessiva dei dipendenti), a rappresentare uno degli elementi principali attraverso i quali le politiche di remunerazione di Generali si riflettono positivamente su compensi e condizioni di lavoro della generalità dei dipendenti del Gruppo.

www.generali.com/it/governance/remuneration per ulteriori informazioni sulla politica retributiva e sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, comprensiva anche delle informazioni retributive

Informazioni aggiuntive nella Nota integrativa della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021 per altre informazioni sui benefici previdenziali dei dipendenti del Gruppo

44. È l'utile netto di Gruppo che esclude qualsiasi componente straordinaria non prevedibile (derivante da, a titolo esemplificativo e non esaustivo: amortization/goodwill depreciation, rilevanti cambiamenti di legge/regolatori/normativi, impatti significativi derivanti da modifiche relative al trattamento fiscale, plusvalenze/minusvalenze da M&A) e approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione secondo queste linee guida.
45. Sono i flussi di cassa netti disponibili a livello della Capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario; le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.
46. È il ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE A - Informazioni sulla Gestione 82

PARTE B - Risk Report 114

Allegato alla Relazione sulla Gestione 127

PARTE A – LE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

La Premessa

La presente relazione è redatta secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 209/2005, le comunicazioni Consob e altre disposizioni normative. Tale relazione è assoggettata al giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio da parte della società KPMG S.p.A., incaricata della revisione per il periodo 2021-2029. La presente relazione contiene un riferimento al lavoro diretto italiano, il quale ricomprende i contratti assicurativi sottoscritti dalla Compagnia in Italia nonché quelli stipulati dalle proprie sedi situate in altri Stati membri dell'Unione Europea, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. n. 209/2005.

Le informazioni sulla gestione contenute nella Parte A) che segue e riferite alla gestione industriale si intendono al netto della riassicurazione passiva, salvo laddove diversamente specificato.

I dati espressi nella presente Relazione sulla Gestione si intendono in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Le operazioni di rilievo

- Con efficacia 1 gennaio 2021 è attiva l'unità Luxembourg Branch – *P&C Mixer*, dedicata alle accettazioni riassicurative da alcune Compagnie del Gruppo. Tali accettazioni riassicurative sono di tipo proporzionale e riguardano in prevalenza le riserve tecniche relative ai sinistri nel ramo RC autoveicoli terrestri e RC generale. Alla data di bilancio le riserve tecniche accettate ammontano complessivamente a 1.298 milioni.

- Il Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2021 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha approvato, su proposta del Group CEO, la nuova struttura organizzativa del Gruppo, a seguito della quale viene a cessare la posizione del *General Manager*. La nuova organizzazione è finalizzata a sostenere l'efficace esecuzione di Generali 2021 e interviene sulle seguenti priorità chiave, anche in vista del prossimo ciclo strategico: incrementare ulteriormente la gestione disciplinata dell'*asset liability management*; accelerare, anche attraverso lo sviluppo di ulteriori competenze, l'implementazione della strategia multi-boutique nell'*Asset Management*; e velocizzare la trasformazione digitale.

- Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2021 di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2020 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, nonché deliberato un aumento di capitale, pari a 5.017.194, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine *Long Term Incentive Plan* (LTIP) 2018-2020, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso.

- Nel corso del mese di aprile, Assicurazioni Generali S.p.A. ha eseguito l'aumento di capitale sociale in attuazione del Piano di incentivazione denominato *Long Term Incentive Plan* 2018, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società nel 2018. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ora a 1.581.069.241, suddiviso in 1.581.069.241 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di euro 1,00.

- Il 29 aprile 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2020, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo per azione pari a € 1,47, diviso in due *tranche* rispettivamente pari a € 1,01 e € 0,46 - la prima *tranche* rappresenta il *payout* ordinario dall'utile 2020 mentre la seconda è relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita - e di assoggettare l'erogazione della seconda tranche alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'insussistenza di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative; le modifiche dello Statuto; la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti; il LTIP di Gruppo 2021-2023, che prevede l'assegnazione di un numero massimo di 12,1 milioni di azioni; e la delega al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 5 anni dal 29 aprile 2021, della facoltà di aumentare il capitale sociale in via gratuita e scindibile per massime 12,1 milioni di azioni al servizio del LTIP di Gruppo 2021-2023 nonché dei piani di remunerazione e/o incentivazione basati su azioni Generali in corso.

- Nel corso del mese di maggio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha aperto a Bruxelles un ufficio di rappresentanza incaricato di seguire le attività delle istituzioni dell'Unione Europea, per rafforzare le attività di *public affairs* comunitarie. In particolare, il Gruppo si pone l'obiettivo di rappresentare al meglio le esigenze di business ed esercitare un ruolo di cittadinanza d'impresa sempre più attivo, per dare un contributo alla ripresa sostenibile e al Green Deal europeo.

- Nel corso del mese di maggio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha erogato il dividendo 2020 delle azioni pari a € 1,01, come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021.

- Il Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2021 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali. L'operazione proposta consoliderà la posizione di Generali nel mercato assicurativo italiano, rafforzerà il suo posizionamento tra i principali gruppi assicurativi europei e accelererà la diversificazione del business in favore del segmento Danni, coerentemente

con le linee guida del piano strategico Generali 2021 - *Leveraging strengths to accelerate growth*.

- Nel corso del mese di maggio, dopo aver ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie dagli enti regolatori e dall'autorità antitrust, Generali ha completato l'acquisizione di AXA Insurance S.A. in Grecia, annunciata a dicembre 2020. A seguito del perfezionamento dell'acquisizione, Generali Hellas ha anche esteso per ulteriori 20 anni l'accordo di distribuzione esclusivo con Alpha Bank. L'acquisizione è in linea con la strategia di rafforzare la leadership in Europa e consente al Gruppo di assicurarsi una posizione leader nei segmenti Danni e Salute e di rafforzare la presenza nel Vita all'interno del mercato assicurativo greco, accedendo a un importante canale distributivo bancario in *partnership* con Alpha Bank. La compagnia è stata successivamente fusa in Generali Hellas Insurance Company S.A..

- Nel corso del mese di giugno, Assicurazioni Generali S.p.A. ha collocato un nuovo titolo *Tier* 2 denominato in Euro con scadenza giugno 2032, pari a 500 milioni, emesso in formato *sustainable* ai sensi del proprio *Sustainability Bond Framework*. Il nuovo formato *sustainable* conferma la posizione di *leadership* di Generali in materia di sostenibilità. I proventi netti saranno utilizzati per finanziare/rifinanziare *Eligible Sustainability Projects*. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini pari a 2,2 miliardi, da circa 180 investitori istituzionali internazionali altamente diversificati, tra cui una significativa rappresentanza di fondi con mandati sostenibili/SRI. Sarà inoltre effettuata una donazione pari a 50.000 a *The Human Safety Net*.

- Nel corso del mese di giugno, Assicurazioni Generali S.p.A. Generali ha stipulato un contratto di riassicurazione pluriennale garantito da attivi di alto merito creditizio con Lion III Re DAC, una *special purpose company* irlandese, che per un periodo di quattro anni coprirà una parte delle possibili perdite catastrofali subite dal Gruppo a seguito di tempeste in Europa e terremoti in Italia. Lion III Re DAC, a sua volta, ha emesso un'unica tranche di titoli di debito per 200 milioni per finanziare gli impegni assunti ai sensi del contratto di riassicurazione. I titoli sono stati collocati presso investitori che operano sul mercato dei capitali, tramite un'emissione conforme alla normativa americana 144A. La richiesta da parte degli investitori ha consentito a Generali di garantire la protezione con un premio annuo del 3,50% su 200 milioni di copertura del contratto di riassicurazione. L'operazione Lion III Re DAC è la prima obbligazione catastrofale che integra caratteristiche ***green*** in linea con il *Green ILS Framework* di Generali, evidenziando ulteriormente l'impegno del Gruppo nel promuovere soluzioni di finanza green.

- In data 10 settembre, è stato stipulato un Patto Parasociale tra Delfin S.à r.l. e alcune società del gruppo Caltagirone con efficacia immediata e cessazione alla fine dei lavori della prossima Assemblea degli Azionisti. Il Patto ha ad oggetto la totalità delle azioni di Assicurazioni Generali detenute dalle Parti e istituisce l'impegno delle Parti di consultarsi al fine di meglio ponderare i rispettivi autonomi interessi rispetto a una più profittevole e efficace gestione di Assicurazioni Generali, improntata alla modernizzazione tecnologica dell'attività caratteristica, al posizionamento strategico dell'impresa nonché alla sua crescita in una logica di mercato aperta, trasparente e contendibile. Le azioni conferite al Patto sono state inizialmente pari al 10,948% del capitale sociale di Assicurazioni Generali. La Fondazione CRT ha aderito in data 17 settembre, conferendo azioni pari all'1,232% del capitale sociale.

- Nel corso del mese di settembre, i consiglieri non esecutivi di Assicurazioni Generali hanno preso atto della disponibilità del Group CEO, Philippe Donnet, a ricoprire la carica di Amministratore Delegato per un terzo mandato.

- Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2021 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha approvato a maggioranza la procedura per la presentazione della lista per il prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente, procedura ovviamente suscettibile di eventuali adeguamenti che fossero richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

- Il Consiglio di Amministrazione del 1 ottobre 2021 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha verificato - come previsto dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 - l'effettiva insussistenza al 1 ottobre 2021 di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative alla distribuzione della seconda *tranche* del dividendo relativo all'esercizio 2019, che è stata pagata a partire dal 20 ottobre 2021. Le azioni sono state negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 18 ottobre 2021, con data di legittimazione a percepire il dividendo il 19 ottobre 2021.

- Nel corso del mese di novembre, dopo aver depositato a giugno presso Consob il documento relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, l'operazione si è conclusa con successo: Assicurazioni Generali detiene una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale dell'emittente. L'operazione, che è pienamente in linea con la strategia Generali 2021 e rientra nel rigoroso e disciplinato approccio all'*M&A* del Gruppo, permetterà a Generali di accelerare la diversificazione del business in favore del segmento Danni, confermare l'impegno a perseguire la crescita profittevole del Gruppo e creare valore per i clienti coerentemente all'ambizione di Generali di essere Partner di Vita.

- Nel corso del mese di dicembre, Assicurazioni Generali S.p.A. ha completato la fusione transfrontaliera per incorporazione di Transocean Holding LLC. L'operazione ha avuto efficacia a decorrere dal 1 dicembre 2021, con effetti contabili retrodatati al 1 gennaio 2021, e ha comportato l'iscrizione di una riserva di avanzo di fusione pari a 1.197.563 migliaia.

- Il Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2021 di Assicurazioni Generali S.p.A., in linea con i contenuti del documento di consultazione pubblicato da Consob, ha approvato alcune modifiche della procedura per la

presentazione della lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte del Consiglio uscente. Il Consiglio ha inoltre approvato la modifica della composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in particolare l'uscita del consigliere Clemente Rebecchini dal Comitato e la contestuale entrata nello stesso del consigliere Roberto Perotti.

- Nel corso del mese di dicembre, è stata presentata nel corso dell'*Investor Day*, la nuova strategia triennale del Gruppo, *Lifetime Partner 24*: *Driving Growth*. Il piano definisce una visione chiara del Gruppo al 2024 e si basa su tre pilastri strategici: perseguire una crescita sostenibile, migliorare il profilo degli utili e guidare l'innovazione. Prevede inoltre una forte crescita degli utili per azione, maggiori flussi di cassa netti disponibili a livello della Capogruppo e dividendi distribuiti agli azionisti più elevati.
- Generali proseguirà nel suo impegno per la sostenibilità, con l'obiettivo costante di avere un impatto positivo in ambito sociale, ambientale e per tutti gli *stakeholder*, e continuerà a investire sulle sue persone per garantire che siano coinvolte nel realizzare con successo il nuovo piano, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro sostenibile.
- Nel corso del mese di dicembre, Assicurazioni Generali S.p.A ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato su tutti i titoli di debito perpetuo subordinato in circolazione appartenenti a ISIN XS0283627908 per il capitale attualmente in essere pari a 167,15 milioni di sterline. Il rimborso, autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), è stato effettuato l'8 febbraio 2022 in conformità ai rispettivi termini e condizioni.

L'andamento economico complessivo

UTILE NETTO

€ 1.846.867 migliaia	-1.123.051 migliaia

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA

€ 1.679.808 migliaia	-1.045.411 migliaia

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA

€ 9.050 migliaia	+ 2.216 migliaia

IMPOSTE

€ 158.010 migliaia	-79.856 migliaia

L'utile del periodo è pari a 1.846.867 migliaia, in diminuzione rispetto ai 2.969.918 migliaia del precedente esercizio. Tale decremento è caratterizzato da:

- Un sensibile calo del risultato dell'attività ordinaria per 1.045.411 migliaia su cui influiscono:
  - una sostenuta diminuzione del risultato della gestione finanziaria ordinaria netta[1] di 1.341.029 migliaia. Tale decremento, deriva principalmente da minori dividendi provenienti dalle società controllate;
  - un peggioramento del saldo della gestione industriale di 36.246 migliaia. La diminuzione riguarda sia la gestione vita (-29.762 migliaia) sia la gestione danni (-6.484 migliaia). La maggior flessione relativa alla gestione Vita è principalmente dovuta all'andamento delle sedi del Lussemburgo e del Regno Unito nel comparto degli *Employee Benefits* ed in misura inferiore al peggioramento del saldo delle accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo da Compagnie esterne al Gruppo.
  - una diminuzione degli oneri ordinari netti per 331.864 migliaia. L'esercizio 2020 comprendeva gli oneri per il riacquisto dei debiti subordinati per 95.873 migliaia. Si registrano inoltre proventi netti derivanti dall'andamento dei tassi di cambio, in contrapposizione all'onere netto registrato nello scorso esercizio.
- Un lieve incremento del risultato dell'attività straordinaria per 2.216 migliaia rispetto allo scorso esercizio.
- Una diminuzione del provento complessivo per imposte per 79.856 migliaia, in linea con la riduzione del risultato ante imposte. Sulla variazione incide in particolare l'IRES, il cui provento diminuisce di 63.033 migliaia. Le altre componenti fiscali registrano un aumento complessivo per 16.824 migliaia.

1. Al netto degli interessi tecnici attribuiti al saldo della gestione industriale vita.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Premi netti	1.999.005	2.058.945
Variazione riserve tecniche (a)	369.425	584.450
Sinistri di competenza	-2.111.170	-2.337.374
Spese di gestione	-353.874	-390.896
Altri proventi e oneri tecnici	-15.779	-16.013
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	118.937	143.678
Saldo della gestione industriale	**6.545**	**42.791**
Redditi assegnati ai conti tecnici	459.837	717.439
Risultato del conto tecnico	**466.382**	**760.229**
Risultato dell'attività finanziaria ordinaria (b)	2.741.989	4.107.759
meno redditi assegnati complessivamente ai conti tecnici	-578.775	-861.117
Altri proventi e oneri ordinari	-949.789	-1.281.653
Risultato dell'attività ordinaria	**1.679.808**	**2.725.219**
Profitti e perdite da realizzo di investimenti durevoli	11.545	422
Altri proventi e oneri straordinari	-2.495	6.412
Risultato ante imposte	**1.688.857**	**2.732.052**
Imposte	158.010	237.866
Risultato netto dell'esercizio	**1.846.867**	**2.969.918**

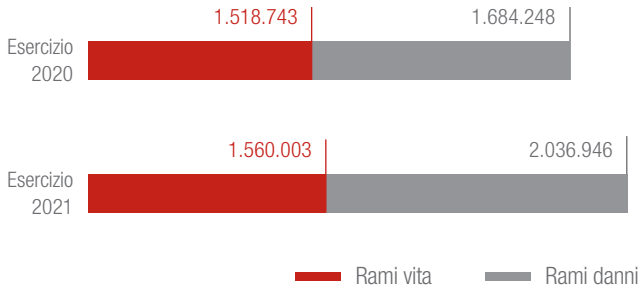
(a) Inclusa riserva matematica

(b) Comprende i redditi netti degli investimenti, i profitti netti da realizzo, le rettifiche di valore e i proventi netti degli investimenti dei fondi interni

%	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Expense ratio complessivo	17,7	19,0
Combined ratio	90,3	92,1

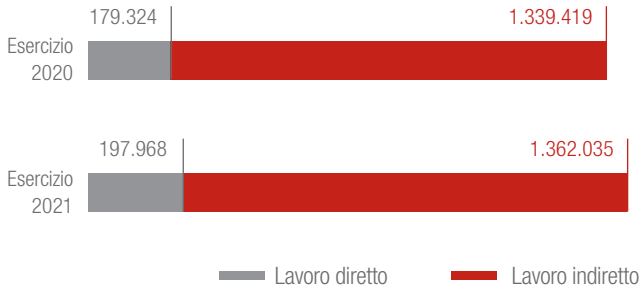
La raccolta lorda complessiva

I premi complessivi



I premi lordi contabilizzati ammontano complessivamente a 3.596.949 migliaia, in crescita rispetto a 3.202.991 migliaia del precedente esercizio. Nel dettaglio, la raccolta del segmento vita ammonta complessivamente a 1.560.003 migliaia (1.518.743 migliaia nel 2020), quella del segmento danni è pari a 2.036.946 migliaia (1.684.248 migliaia nel 2020). Per quanto concerne l'attività assicurativa esercitata in regime di libertà di prestazione di servizi sono stati raccolti complessivamente premi per 20.416 migliaia.

I premi del segmento vita



La raccolta premi lorda del segmento vita ammonta complessivamente a 1.560.003 migliaia, in crescita di 41.260 migliaia rispetto al 2020 (1.518.743 migliaia). La crescita riguarda sia il lavoro indiretto per 22.616 migliaia (da 1.339.419 migliaia a 1.362.035 migliaia) sia il lavoro diretto per 18.644 migliaia (da 179.324 migliaia a 197.968 migliaia).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione del contributo di ciascuna unità della Capogruppo:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	213.102	248.152
Lussemburgo	1.135.423	1.075.770
Hong Kong	27.279	32.520
Regno Unito	35.355	37.592
Stati Uniti	137.453	117.351
Altri (*)	11.392	7.358
Totale	**1.560.003**	**1.518.743**

(*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo

I premi accettati direttamente dalla Capogruppo si riducono principalmente in conseguenza della fisiologica contrazione dei volumi delle accettazioni riassicurative in *run off* dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. (-25.912 migliaia) e della cessazione dei contratti riassicurativi con la controllata Generali Zavarovalnica d.d. (-13.999 migliaia).

I premi accettati in riassicurazione dalla sede del Lussemburgo, nell'ambito del comparto denominato *Employee Benefits*, si incrementano di 59.654 migliaia grazie, principalmente, alla controvalutazione in euro dei premi sottoscritti in diversa valuta.

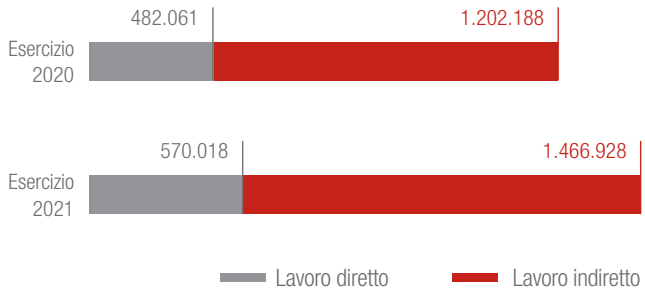
I premi sottoscritti dalla sede di Dubai nell'ambito del ramo III (assicurazioni sulla vita connesse con fondi di investimento) si contraggono essendo cessata la nuova produzione già nel corso del 2019.

I premi sottoscritti dalla sede di Hong Kong subiscono una contrazione nel comparto *Employee Benefits*, principalmente nel segmento che prevede la ritenzione totale delle sottoscrizioni effettuate.

I premi sottoscritti dalla sede del Regno Unito riguardano il comparto Employee Benefits e beneficiano sia di un miglior tasso di ritenzione in sede di rinnovo delle coperture assicurative in scadenza, sia di un aumento della nuova produzione. La crescita riguarda, sostanzialmente in egual misura, sia il segmento denominato Captive, ceduto in ultima istanza alle società assicurate, sia il segmento che prevede la ritenzione totale delle sottoscrizioni effettuate.

I premi sottoscritti nell'ambito degli Altri portafogli aumentano con riferimento al ramo I (Assicurazioni sulla durata della vita umana).

I premi del segmento danni



La raccolta premi lorda del segmento danni ammonta complessivamente a 2.036.946 migliaia, in crescita di 352.697 migliaia rispetto a 1.684.248 migliaia nel 2020. La crescita è maggiormente significativa nel lavoro indiretto per 264.740 migliaia (da 1.202.188 migliaia a 1.466.928 migliaia). La crescita del lavoro diretto è pari a 87.957 migliaia (da 482.061 migliaia a 570.018 migliaia).

Nella tabella che segue viene data rappresentazione del contributo di ciascuna unità della Capogruppo:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	726.084	534.638
Lussemburgo	247.004	221.909
Hong Kong	292.075	250.829
Regno Unito	462.002	521.998
Stati Uniti	247.181	115.953
Altri (*)	62.600	38.922
Totale	**2.036.946**	**1.684.248**

(*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo

I premi accettati in riassicurazione dalla Capogruppo registrano un aumento significativo e sono prevalentemente riconducibili ai premi di reintegro attinenti alle coperture riassicurative non proporzionali per i rischi di natura catastrofale, alle nuove strutture riassicurative non proporzionali in favore della controllata Seguradoras Unidas SA, nonché ad uno specifico programma riassicurativo proporzionale nei rami auto.

La crescita dei premi sottoscritti dalla sede del Lussemburgo, nel comparto *Employee Benefits*, riguarda in prevalenza le accettazioni riassicurative da compagnie extra Gruppo nel ramo malattia, nell'ambito del comparto denominato "*Captive*".

I premi sottoscritti dalla sede di Hong Kong sono in crescita nell'ambito del comparto *Global Corporate & Commercial*, interessando in particolare i rami Incendio e Altri Danni ai Beni, e con riferimento ai programmi riassicurativi accettati nel ramo malattia.

La contrazione dei premi sottoscritti dalla sede nel Regno Unito risente della cessazione di programmi assicurativi e riassicurativi nell'ambito del comparto denominato *Global Business Lines*, solo in parte compensata da una crescita nel comparto denominato *Global Corporate & Commercial*, costituito sia da lavoro indiretto sia diretto.

La sede di New York registra una crescita consistente come diretta conseguenza dei nuovi programmi assicurativi sottoscritti e che interessano principalmente i rami Infortuni e RC generale.

La crescita dei premi sottoscritti nell'ambito degli Altri portafogli beneficia in misura prevalente dell'inclusione, nel presente esercizio, della produzione in regime di libertà di prestazione di servizi svolta in precedenza dalla sede del Regno Unito.

La gestione tecnica dei rami vita

Il saldo della gestione tecnica

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Premi netti	1.100.525	1.099.728
Variazione riserve tecniche	370.254	552.381
Sinistri di competenza	-1.468.100	-1.646.428
Spese di gestione	-186.366	-175.908
Altri proventi e oneri tecnici	4.345	-4.093
Interessi tecnici assegnati al ramo vita	118.937	143.678
Saldo della gestione industriale	**-60.404**	**-30.642**
Redditi assegnati ai conti tecnici	235.568	421.065
Risultato del conto tecnico	**175.164**	**390.423**

%	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Expense ratio complessivo	**16,9**	**16,0**
Costi di acquisizione / premi netti	12,8	12,0
Spese di amministrazione / premi netti	4,1	4,0

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 175.164 migliaia (390.423 migliaia nel precedente esercizio). Il risultato è formato dal saldo della gestione industriale per -60.404 migliaia (-30.642 migliaia nel precedente esercizio) e dai redditi finanziari assegnati al conto tecnico, al netto degli interessi tecnici, pari a 235.568 migliaia (421.065 migliaia nel 2020).

Sulla contrazione del risultato industriale influiscono principalmente le sedi del Lussemburgo e del Regno Unito (-22.750 migliaia) nel comparto degli *Employee Benefits*, rispettivamente nel lavoro indiretto e diretto. La contrazione del risultato delle restanti unità della Capogruppo, pari a -7.012 migliaia in totale, è determinata in particolare dal peggioramento riferibile alle accettazioni riassicurative effettuate direttamente dalla Capogruppo da Compagnie esterne al Gruppo. L'aumento dell'incidenza delle spese di gestione sui premi netti (da 16% a 16,9%) è principalmente riconducibile alle Unità che maggiormente incidono sul totale della raccolta netta, vale a dire la riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo e la sede del Lussemburgo. Per la prima prevale un aumento delle spese di acquisizione in rapporto ai premi riconducibile ai nuovi accordi di riassicurazione con la Controllata Seguradoras Unidas SA, per la seconda si osserva un aumento degli oneri provvigionali in rapporto ai premi riconosciuti in sede di rinnovo dei contratti riassicurativi con alcune Compagnie esterne al Gruppo.

I redditi finanziari assegnati al conto tecnico, al netto degli interessi tecnici, si contraggono coerentemente con la flessione della redditività finanziaria osservata nell'esercizio.

Di seguito si fornisce un approfondimento del risultato della gestione industriale per ciascuna unità della Capogruppo.

Il risultato della gestione industriale per sede

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	-3.809	4.530
Lussemburgo	-65.095	-53.959
Dubai	241	-557
Hong Kong	5.785	8.451
Regno Unito	-5.447	6.168
Altri (*)	7.921	4.726
Totale	**-60.404**	**-30.642**

(*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo

La riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, registra una riduzione di risultato di 8.340 migliaia (da 4.530 migliaia a -3.809 migliaia) ascrivibile per -13.151 migliaia alle accettazioni da Compagnie extra Gruppo, in parte compensate dal positivo andamento delle accettazioni riassicurative da altre Compagnie del Gruppo (+4.811 migliaia). Sul miglioramento del risultato delle accettazioni da altre Compagnie del Gruppo, gli scostamenti di maggior rilievo riguardano le provenienze dalla controllata Generali Personenversicherung AG (+13.223 migliaia), caratterizzata da una minor variazione delle riserve e dalla controllata Generali Zavarovalnica d.d. (-9.589). Per quest'ultima i contratti di accettazione riassicurativa sono cessati alla fine del precedente esercizio. Sulla contrazione del risultato delle accettazioni extra Gruppo incide, in particolare, la il rafforzamento delle riserve tecniche rispetto al precedente esercizio relativamente ai contratti riassicurativi non proporzionali.

Con riferimento alla sede del Lussemburgo, l'apporto riassicurativo sia da compagnie del gruppo sia extragruppo nel comparto degli *Employee Benefits* evidenzia un risultato industriale per -65.095 migliaia in ulteriore peggioramento rispetto a -53.959 migliaia del precedente esercizio. Su tale andamento incidono i maggiori sinistri di competenza caratterizzati da una maggiore riservazione riferibile a sinistri accaduti e non ancora denunciati.

La sede di Dubai, attiva nel ramo III (assicurazioni sulla vita connesse con fondi di investimento), la cui nuova produzione è cessata nel corso del 2019, evidenzia un risultato in crescita di 798 migliaia (da -557 migliaia a 241 migliaia) beneficiando, in particolare, di una migliore redditività finanziaria rispetto al precedente esercizio.

La sede di Hong Kong registra un risultato in riduzione di 2.666 migliaia (da 8.451 migliaia a 5.785 migliaia). La contrazione riguarda, in particolare, il comparto delle garanzie *Employee Benefits*, caratterizzato da una flessione della raccolta premi, a cui si aggiunge una crescita delle spese di acquisizione sul rimanente portafoglio accettato in riassicurazione.

Per quanto riguarda la sede di Londra, il segmento vita è costituito dai portafogli di assicurazione diretta *Employee Benefits e Unit-Index Linked*. Il portafoglio *Employee Benefits* registra un risultato negativo pari a 2.221 migliaia (positivo e pari a 5.213 migliaia nel precedente esercizio). Sulla contrazione incide una maggiore sinistralità nell'esercizio. Il portafoglio *Unit-Index Linked*, in larga parte riassicurato, evidenzia una perdita pari a 3.226 migliaia (954 migliaia nel 2020) a seguito di un rafforzamento eseguito sulla riserva spese future, a carico della Compagnia.

Gli Altri portafogli evidenziano una crescita del risultato per 3.195 miglia (da 4.726 migliaia a 7.921 migliaia) come diretta conseguenza della crescita della raccolta premi descritta in precedenza.

La gestione tecnica dei rami danni

Il saldo della gestione tecnica

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Premi netti	898.480	959.217
Variazione riserve tecniche	-830	32.069
Sinistri di competenza	-643.070	-690.946
Spese di gestione	-167.508	-214.988
Altri proventi e oneri tecnici	-20.124	-11.921
Saldo della gestione industriale	**66.949**	**73.433**
Redditi assegnati ai conti tecnici	224.269	296.374
Risultato del conto tecnico	**291.218**	**369.806**

%	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Loss ratio	71,6	69,7
Expense ratio complessivo	18,6	22,4
Costi di acquisizione / premi netti	12,1	17,1
Spese di amministrazione / premi netti	6,6	5,4
Combined ratio	**90,3**	**92,1**

Il risultato del conto tecnico complessivo è pari a 291.218 migliaia, in diminuzione di 78.588 migliaia rispetto al 2020 (369.806 migliaia). Il risultato è formato dal saldo della gestione industriale pari a 66.949 migliaia, in riduzione rispetto al 2020 (73.433 migliaia), e dai redditi finanziari assegnati al conto tecnico per 224.269 migliaia (296.374 migliaia nel precedente esercizio), anch'essi in diminuzione coerentemente con la contrazione della gestione finanziaria nell'esercizio.

Sulla contrazione del risultato industriale incidono gli andamenti negativi degli Altri portafogli e della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo (-74.112 migliaia complessivamente), in larga parte compensati dai positivi andamenti delle altre sedi della Compagnia (+67.628 migliaia complessivamente). In merito agli indicatori gestionali, sulla crescita del rapporto sinistri a premi (da 69,7% a 71,6%) incide in particolare la riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo (da 61,3% a 67,6%), parzialmente compensata dagli andamenti delle altre sedi della Compagnia che nel loro insieme influiscono positivamente. Sul rapporto spese di gestione sui premi netti (in miglioramento dal 22,4% al 18,6%), influiscono in particolare i minori oneri provvigionali in rapporto ai premi della sede di Londra nonché la bassa incidenza degli oneri provvigionali sulle nuove sottoscrizioni della sede statunitense

Il risultato della gestione industriale per sede

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo	41.938	54.602
Lussemburgo	37.960	12.634
Hong Kong	12.154	3.824
Regno Unito	14.840	-8.968
Stati Uniti	12.789	2.625
Altri (*)	-52.733	8.716
Totale	**66.949**	**73.433**

(*) Portafogli residui gestiti direttamente dalla Capogruppo

La riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, in prevalenza da altre Compagnie del Gruppo, registra un risultato pari a 41.938 migliaia (54.602 migliaia nel precedente esercizio).

L'esercizio è caratterizzato da una crescita significativa degli impatti sia dei sinistri relativi ad eventi naturali catastrofali sia dei sinistri *man-made*, in larga parte mitigati, comunque, dai recuperi dai trattati di retrocessione.

Complessivamente, il *combined ratio* della riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo si attesta al 79,8% rispetto al 73,6% del 2020. Il peggioramento dell'indice deriva dal rapporto sinistri a premi che si attesta al 67,6%, rispetto al 61,3% del precedente esercizio. L'incidenza delle spese di gestione sui premi netti, invece, è sostanzialmente stabile (12,2% rispetto al 12,3% del precedente esercizio).

Il risultato della sede del Lussemburgo è pari a 37.960 migliaia (12.634 migliaia nel precedente esercizio). Al risultato complessivo concorrono le accettazioni riassicurative nel comparto degli *Employee Benefits* e nel comparto denominato *P&C Mixer*.

Nel dettaglio, il risultato del comparto *Employee Benefits* è in leggera crescita e pari a 13.262 migliaia (12.634 migliaia nel 2020). Il *combined ratio* si attesta al 91,2% (90,8% nel 2020), costituito da un rapporto sinistri a premi di competenza pari al 70,4% (71,3% nel precedente esercizio) ed una incidenza delle spese di gestione sui premi netti pari al 20,8% (19,3% nel 2020).

Il comparto *P&C Mixer* è operativo dal presente esercizio ed è attivo nell'ambito delle accettazioni riassicurative proporzionali da alcune Compagnie del Gruppo. Tali accettazioni riassicurative si riferiscono, in prevalenza, a riserve tecniche relative a sinistri nel ramo RC autoveicoli terrestri e RC generale. Il risultato dell'esercizio è pari a 24.698 migliaia.

Il risultato della sede di Hong Kong è pari a 12.154 migliaia (3.824 migliaia nel precedente esercizio). Il miglioramento è particolarmente significativo nel comparto *Global Corporate & Commercial*. Il *combined ratio* è pari al 95,8% rispetto al 97,9% del precedente esercizio. Il rapporto sinistri a premi si attesta al 67,9% (67,7% nel 2020), mentre l'incidenza delle spese di gestione si riduce dal 30,2% del precedente esercizio al 27,8% beneficiando di maggiori proventi per commissioni sulle cessioni riassicurative alla controllata Generali Italia S.p.A. nel comparto *Global Corporate & Commercial*.

Riguardo alla sede di Londra, il risultato industriale è positivo per 14.840 migliaia ed in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio (-8.968 migliaia). La crescita riguarda tutti i comparti *Global Business Lines* (*Global Corporate & Commercial, Generali Global Health* e accettazioni riassicurative da altre Compagnie del Gruppo nel comparto *Global Corporate & Commercial*). Si precisa che la nuova produzione nei comparti *Generali Global Health* e accettazioni riassicurative da altre Compagnie del Gruppo in ambito *Generali Corporate & Commercial*, è cessata rispettivamente nel 2020 e nel 2019.

Il *combined ratio* è pari all'86,9% rispetto al 104,9% del precedente esercizio. Sul miglioramento dell'indice impatta il rapporto sinistri a premi che migliora dal 76,8% al 56,5%. L'incidenza delle spese di gestione sui premi netti, in aumento dal 28,1% al 30,3%, include una significativa riduzione dell'incidenza degli oneri provvigionali (dal 20,9% al 14,9%) e per contro un parimenti significativo incremento dell'incidenza delle spese di amministrazione (dal 7,2% al 15,4%). Entrambi gli andamenti sono principalmente riconducibili alla cessione riassicurativa non proporzionale alla Controllata Generali Italia S.p.A. che influiscono sia sugli oneri provigionali netti sia sui premi netti della sede.

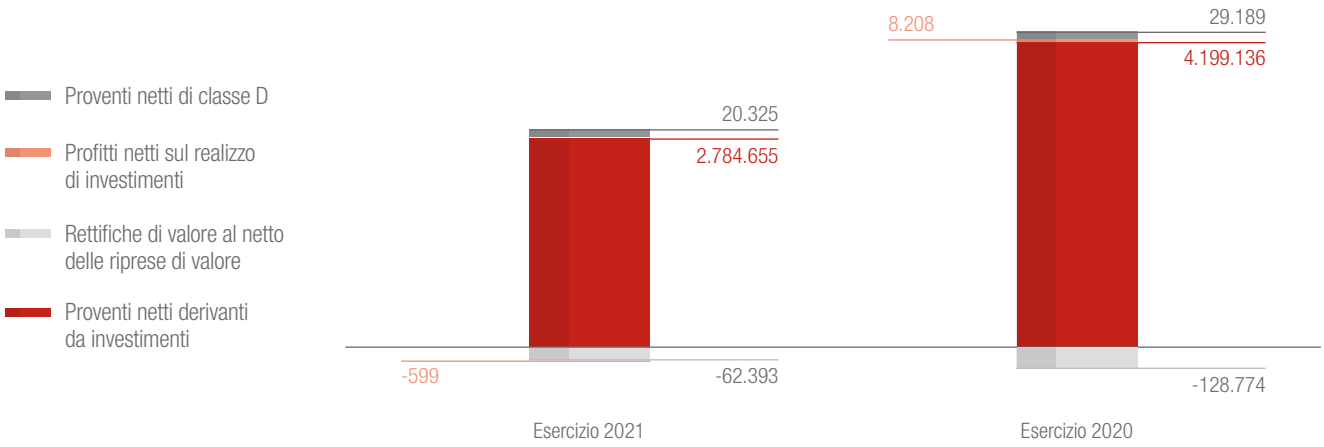
Il risultato della sede di New York è pari a 12.789 migliaia (2.625 migliaia nel precedente esercizio) con un *combined ratio* che si attesta all'85,1%. La comparazione con il precedente esercizio non è significativa in quanto il modello di *business* della sede è sostanzialmente variato nel corso dell'esercizio. Fino a tutto il 2020 la quasi totalità del portafoglio sottoscritto veniva ceduto e retroceduto ad altre Compagnie del Gruppo mentre dal 2021 la sede partecipa, in aggiunta, a nuovi e significativi programmi assicurativi, nei rami Infortuni e RC generale, in massima parte ritenuti.

Gli Altri portafogli evidenziano una perdita di 52.733 migliaia a fronte di un risultato positivo di 8.716 migliaia nel precedente esercizio. Il risultato del presente esercizio risente di una maggiore riservazione.

Il *combined ratio* è pari al 222,4%, rispetto al 74,4% del precedente esercizio. Nel dettaglio, il rapporto sinistri a premi si attesta al 213,6% (64,6% nel 2020), mentre l'incidenza delle spese di gestione sui premi netti è pari al 8,8% (9,7% nel 2020).

La gestione finanziaria complessiva

Il risultato complessivo della gestione finanziaria ordinaria lorda ammonta a 2.741.989 migliaia, rispetto ai 4.107.759 migliaia dello scorso esercizio. I redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici ammontano a 578.775 migliaia rispetto a 861.117 migliaia del precedente esercizio.
Nel grafico e nei commenti che seguono vengono illustrate le movimentazioni per ciascuna componente.



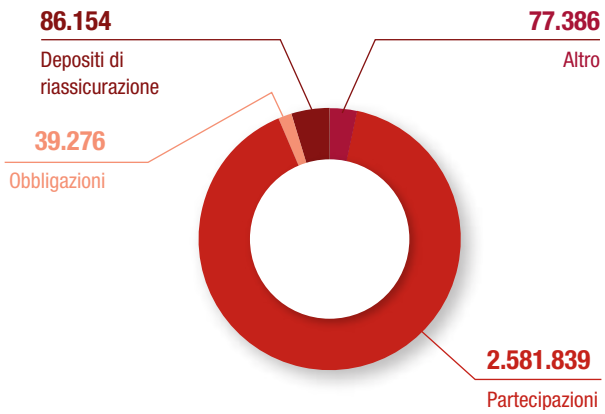
I proventi netti di classe D ammontano a 20.325 migliaia, rispetto al provento netto di 29.189 migliaia dell'esercizio precedente. La variazione è riconducibile principalmente a minori plusvalenze non realizzate nette, le quali ammontano a 18.398 migliaia rispetto ai 25.810 migliaia dell'esercizio precedente e si riferiscono principalmente a quote di fondi comuni del portafoglio del Branch di Dubai. Gli interessi attivi sui depositi di riassicurazione contribuiscono anch'essi alla contrazione dei proventi netti della categoria risultando pari a 73 migliaia (2.161 migliaia nell'esercizio precedente); la variazione di maggior rilievo attiene al deposito di riassicurazione presso la cedente Generali Zavarovalnica d.d. Ljubljana. Tali voci sono parzialmente compensate da un aumento dei proventi di realizzo, pari a 2.175 migliaia rispetto a 612 migliaia dell'esercizio precedente, relativamente al portafoglio della sede di Dubai.

Le perdite di realizzo nette sono pari a 599 migliaia; l'esercizio precedente riportava profitti di realizzo netti pari a 8.208 migliaia. Le perdite di realizzo nette registrate nell'esercizio derivano principalmente da oneri di realizzo netti su fondi comuni di investimento per 18.208 migliaia (6.769 migliaia nel 2020). Tali perdite di realizzo nette sono parzialmente compensate da proventi di realizzo netti su strumenti finanziari derivati per un importo pari a 13.479 migliaia (pari a 12.123 migliaia nel 2020), dai profitti di realizzo netti su strumenti obbligazionari per 1.908 migliaia (2.941 migliaia nel 2020) e da depositi presso enti creditizi per 1.294 migliaia.

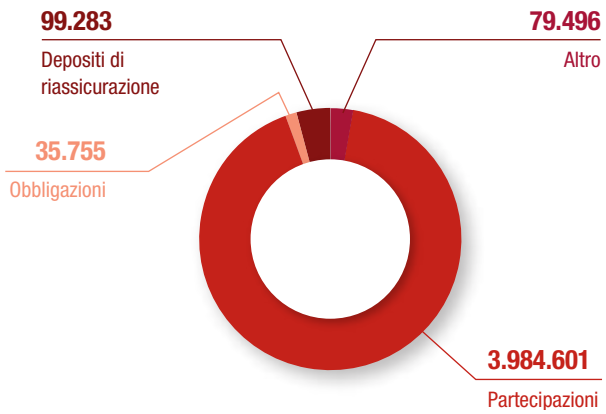
Le rettifiche di valore degli investimenti, al netto delle riprese operate nell'esercizio, sono pari a 62.393 migliaia, rispetto ai 128.774 migliaia del 2020. Le rettifiche di valore nette relative al comparto azionario ammontano a 48.578 migliaia (78.045 migliaia nell'esercizio precedente) e sono principalmente riconducibili alle partecipazioni di Gruppo Generali China Insurance Co. Ltd e Generali Brasil Seguros S.A.. Al risultato concorrono anche le rettifiche di valore nette relative alle quote dei fondi comuni di investimento per 14.176 migliaia (6.968 migliaia nel 2020), in particolare al fondo Generali Money Market Fund, e rettifiche di valore nette relative ad investimenti obbligazionari per 12.103 migliaia (693 migliaia nel 2020). Tali importi, sono parzialmente compensati delle riprese di valore nette degli strumenti derivati per un importo pari a 14.170 migliaia (40.227 migliaia di rettifiche nette nel 2020), principalmente relative a strumenti *interest rate swap forward starting*.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei proventi netti derivanti da investimenti pari a 2.784.655 migliaia (4.199.136 migliaia nel precedente esercizio).

Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2021



Proventi al netto degli oneri derivanti da investimenti nel 2020



I dividendi ricevuti dalle società del Gruppo sono pari a 2.581.839 migliaia, in diminuzione di 1.402.762 migliaia rispetto allo scorso esercizio (3.984.601 migliaia). I principali proventi afferenti le partecipazioni riguardano i dividendi ricevuti da Generali Italia S.p.A. per 937.000 migliaia (nel 2020 il dividendo ricevuto era pari a 1.495.000 migliaia), da Generali Beteiligungs GmbH per 426.069 migliaia (nel 2020 erano pari a 525.000 migliaia), da Generali CEE Holding B.V. per 389.000 migliaia (nel 2020 erano pari a 425.000 migliaia), da Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A. per 256.524 migliaia (nel 2020 erano pari a 275.088 migliaia), da Generali France per 176.631 migliaia (nel 2020 erano pari a 246.617 migliaia), da Generali Beteiligungsverwaltung GmbH per 121.562 migliaia (nel 2019 erano pari a 564.607 migliaia) e da Generali Participations Netherlands N.V. per 100.675 (nel 2020 erano pari a 273.392 migliaia).

Gli interessi netti sui depositi di riassicurazione ammontano a 86.154 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (99.283 migliaia). La contrazione è principalmente ascrivibile alle accettazioni riassicurative in *run off* dalla Controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A..

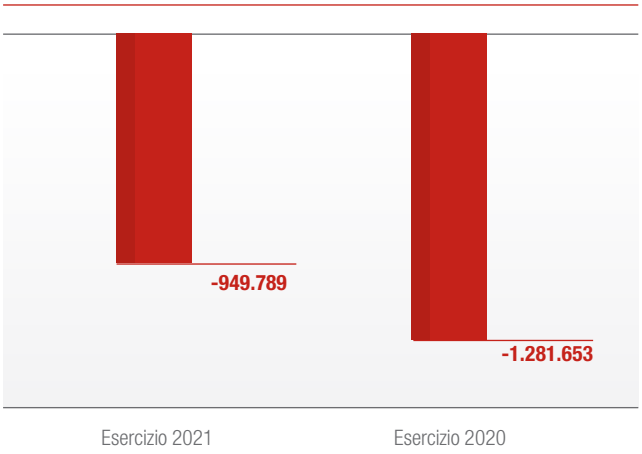
I proventi da titoli obbligazionari sono pari a 39.276 migliaia (35.755 migliaia nel precedente esercizio), di cui 16.118 migliaia derivanti da titoli di stato (16.634 migliaia nel 2020) e 23.158 migliaia derivanti da obbligazioni corporate (19.121 migliaia nel 2020).

Gli altri proventi al netto degli altri oneri diminuiscono da 79.496 migliaia a 77.386 migliaia, principalmente per oneri inerenti l'offerta pubblica di acquisto di Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A..

La redditività ordinaria degli investimenti[2], determinata sulla base del tasso medio di rendimento si attesta pertanto al 6,3% (10% nel 2020) a causa, in particolare, della diminuzione dei dividendi ricevuti da società del Gruppo.

2. Tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti, ai valori di bilancio, al 31/12/2021 e quelli al 31/12/2020.

Gli altri proventi e oneri ordinari



Gli altri proventi e oneri ordinari presentano un saldo negativo pari a 949.789 migliaia (parimenti negativi nel precedente esercizio per 1.281.653 migliaia).

Nella seguente tabella viene fornito il dettaglio delle componenti degli altri proventi e oneri:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi passivi sul debito	-571.766	-592.155
Accantonamenti e prelievi da fondi rischi ed oneri futuri	-11.443	-24.837
Oneri netti per le attività di direzione e coordinamento	-385.799	-396.565
Ammortamento attivi immateriali	-12.795	-14.262
Altro	32.014	-253.833
Altri proventi e oneri ordinari	**-949.789**	**-1.281.653**

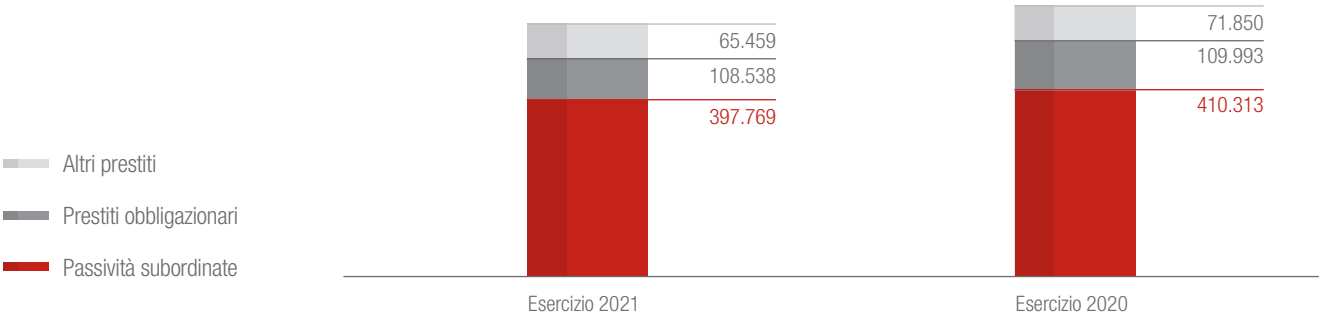
Di seguito si fornisce un approfondimento delle voci della tabella precedente, eccezion fatta per gli interessi passivi sul debito, specificamente trattati nella sezione successiva.

L'onere netto risultante dagli accantonamenti e prelievi da fondi rischi e oneri ammonta a 11.443 migliaia (onere netto di 24.837 migliaia nel 2020). Sul saldo dell'esercizio concorrono accantonamenti netti di varia natura, principalmente relativi ai branch e al fondo solidarietà (Circolare INPS n. 56 del 10 marzo 2015), parzialmente compensati dal rilascio netto del fondo oneri futuri relativo al rinnovo del CCNL.

Gli oneri sostenuti dalla Compagnia per le attività di direzione e di coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, al netto dei ricavi da *brand royalties*, ammontano a 385.799 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (396.565 migliaia) a fronte di maggiori proventi derivanti dalle succitate *brand royalties*.

Per voce della tabella "Altro", si registra un provento netto pari a 32.014 migliaia (onere di 253.833 migliaia nell'esercizio precedente). La variazione positiva dell'esercizio è attribuibile principalmente ai proventi netti derivanti dall'andamento dei tassi di cambio (provento netto di 84.321 migliaia nel 2021; onere netto di 88.905 migliaia nel 2020) e dalla presenza nell'esercizio 2020 di oneri netti relativi al riacquisto dei debiti subordinati e alle iniziative a sostegno dell'emergenza Covid-19, rispettivamente di 95.873 migliaia e 29.976 migliaia. Tale miglioramento è parzialmente compensato dagli oneri relativi all'offerta pubblica di acquisto di Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A. sostenuti nell'esercizio.

Gli interessi passivi sul debito



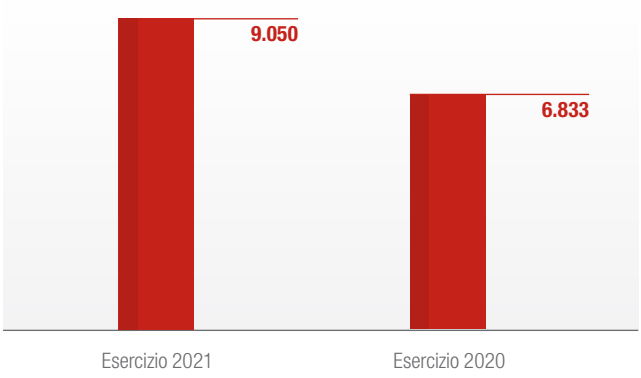
Gli interessi passivi sull'esposizione debitoria della Compagnia sono complessivamente pari a 571.766 migliaia, in calo rispetto a 592.155 migliaia del 2020.

Gli interessi sui prestiti subordinati si riducono, passando da 410.313 migliaia nell'esercizio precedente a 397.769 migliaia. La contrazione è attribuibile ai tassi di interesse delle emissioni avvenute nel corso dell'esercizio 2021 e dell'anno precedente, inferiori rispetto a quelli che caratterizzavano le posizioni parzialmente rimborsate a luglio 2020.

Gli interessi sui prestiti obbligazionari ammontano a 108.538 migliaia, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente, quando ammontavano a 109.993 migliaia.

Gli interessi su Altri prestiti riguardano finanziamenti a società del Gruppo ed ammontano a 65.459 migliaia, in calo rispetto all'esercizio precedente (71.850 migliaia). Il decremento è attribuibile principalmente agli interessi passivi sui finanziamenti verso la controllata Generali Participations Netherlands N.V..

La gestione straordinaria



Il risultato della gestione straordinaria è positivo e pari a 9.050 migliaia (6.833 migliaia nel precedente esercizio).

Alla formazione del risultato positivo contribuiscono principalmente il profitto di realizzo netto derivante dalla vendita dell'immobile di Lisbona (5.840 migliaia), il profitto di realizzo netto derivante dalla cessione di una quota pari al 5% della controllata GOSP - Generali Operations Service Platform ad Accenture (4.259 migliaia) e il profitto di realizzo relativo alla partecipazione GLL GmbH & Co. Retail KG i.L. (2.357 migliaia), i proventi derivanti dalla rideterminazione delle imposte di esercizi precedenti (4.754 migliaia) e sopravvenienze nette attive (4.476 migliaia). Tali proventi sono parzialmente compensati da oneri riconducibili ai piani di incentivazione all'uscita del personale (10.428 migliaia).

Sul risultato dell'esercizio precedente incidevano principalmente i proventi derivanti dalla rideterminazione delle imposte sui redditi di esercizi precedenti pari a 14.741 migliaia, parzialmente compensati dagli oneri riconducibili ai piani di incentivazione all'uscita del personale per 5.551 migliaia e da sopravvenienze passive nette per 2.975 migliaia.

Le imposte

Le imposte costituiscono un provento pari a 158.010 migliaia, in riduzione di 79.856 migliaia rispetto al precedente esercizio (237.866 migliaia) in linea con la riduzione dell'utile ante imposte.

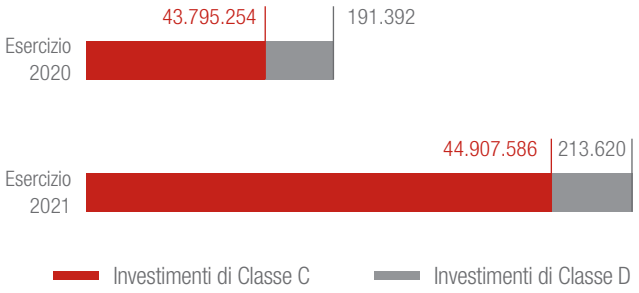
Oltre alla riduzione del provento IRES (da 257.787 migliaia a 194.754 migliaia), si osserva la crescita delle altre da altre componenti fiscali, complessivamente in aumento per 16.824 migliaia (da 19.920 migliaia del precedente esercizio a 36.744 migliaia).

La situazione patrimoniale e finanziaria complessiva

(in migliaia di euro)		Esercizio 2021	Esercizio 2020
Attivi immateriali		37.091	36.293
Investimenti		44.907.586	43.795.254
Investimenti della classe D		213.620	191.392
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	Rami danni	1.595.928	795.992
	Rami vita	630.008	586.567
	Totale	**2.225.936**	**1.382.559**
Crediti		1.872.221	1.636.747
Altri elementi dell'attivo		451.024	615.944
Ratei e risconti attivi		123.791	136.407
TOTALE ATTIVO		**49.831.269**	**47.794.598**
Fondi per rischi e oneri		177.270	164.080
Depositi ricevuti dai riassicuratori		639.811	506.389
Debiti e altre passività		12.713.483	14.107.451
Ratei e risconti passivi		241.610	231.852
Riserve tecniche dei rami danni		4.715.239	2.597.256
Riserve tecniche dei rami vita	classe C	4.844.038	4.969.730
	classe D	244.273	230.320
	Totale	**9.803.550**	**7.797.306**
Passività subordinate		8.334.498	7.796.307
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		1.581.069	1.576.052
Riserve patrimoniali		14.493.111	12.645.241
Utile dell'esercizio		1.846.867	2.969.918
	Totale	**17.921.047**	**17.191.212**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**49.831.269**	**47.794.598**

Nei successivi paragrafi si fornisce un approfondimento circa la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio delle seguenti componenti della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva: Investimenti, Riserve Tecniche nette, Indebitamento e Patrimonio Netto.

Gli investimenti

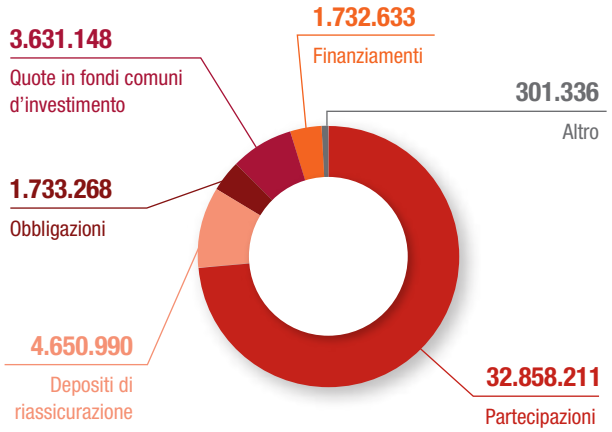


Gli investimenti ammontano a 45.121.206 migliaia rispetto a 43.986.646 migliaia dell'esercizio precedente.

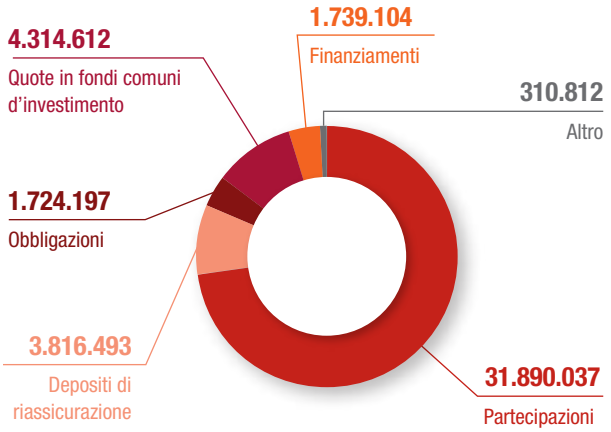
Gli investimenti di Classe C, vale a dire gli investimenti dell'Impresa escludendo quelli a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, aumentano da 43.795.254 migliaia a 44.907.586 migliaia.

Gli investimenti di Classe D, vale a dire gli investimenti dell'Impresa a beneficio degli Assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio, ammontano a 213.620 migliaia, in aumento rispetto al precedente esercizio (191.392 migliaia) per effetto principalmente di maggiori investimenti in quote di fondi comuni di investimento nei portafogli del branch di Dubai.

Gli investimenti di classe C nel 2021



Gli investimenti di classe C nel 2020



Le partecipazioni in società del Gruppo aumentano da 31.890.037 migliaia a 32.858.211 migliaia. La variazione è iscrivibile principalmente a:

- aumento della partecipazione in Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A. per 937.188 migliaia a seguito della conclusione dell'offerta pubblica di acquisto. La partecipazione ammonta complessivamente a 1.237.843 migliaia;
- aumenti di capitale sociale nelle controllate Generali Vitality GmbH (18.843 migliaia), Generali Brasil Seguros S.A. (11.702 migliaia), Generali Financial Asia Limited (7.001 migliaia), Generali Seguros, S.A. (6.500 migliaia), Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A. (2.198 migliaia);
- acquisizione di AXA Insurance S.A. avvenuta a maggio 2021 (178.805 migliaia). A dicembre, a seguito della conclusione del processo di fusione delle controllate assicurative in Grecia, Generali Hellas Single Member Insurance Company S.A. ha incorporato AXA Insurance S.A. ed è stata rinominata Generali Hellas Insurance Company S.A.;
- riduzione del valore delle partecipazioni a seguito della fusione per incorporazione transfrontaliera di Transocean Holding LLC (-174.912 migliaia) in Assicurazioni Generali S.p.A.;
- rimborso di capitale netto di Lion River I N.V. (-56.980 migliaia);
- rettifiche di valore delle partecipazioni di Gruppo (-48.130 migliaia);
- controvalutazione in euro delle partecipazioni in divisa estera (+103.854 migliaia).

I depositi di riassicurazione aumentano da 3.816.493 migliaia a 4.650.990 migliaia. Sull'incremento incide in particolare la sede del Lussemburgo nel comparto denominato P&C Mixer (+1.216.923 migliaia), attivo dal presente esercizio nell'ambito delle accettazioni riassicurative da alcune Compagnie del Gruppo, principalmente nei rami RC autoveicoli terrestri e RC Generale. Detto incremento è parzialmente ridotto dai minori depositi di riassicurazione relativi alle accettazioni riassicurative in *run off* dalla Controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A. per -406.693 migliaia.

Le quote in fondi comuni di investimento diminuiscono da 4.314.612 a 3.631.148 migliaia, principalmente a fronte della variazione delle quote del fondo *Generali Money Market Fund*.

Gli investimenti obbligazionari sono pari a 1.733.268 migliaia, in aumento rispetto al precedente esercizio (1.724.197 migliaia). L'incremento è attribuibile a investimenti in titoli obbligazionari *corporate* per 160.262 migliaia, compensato dalla contrazione degli investimenti in titoli di stato per 151.191 migliaia.

I finanziamenti verso società del Gruppo ammontano a 1.732.633 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1.739.104 migliaia). Le principali posizioni riguardano i finanziamenti subordinati verso le controllate Generali Italia S.p.A. (1.187.500 migliaia) e Generali Personenversicherungen AG (459.511 migliaia).

Le riserve tecniche nette

(in migliaia di euro)	Importo		Variazione	Incidenza %	
	Esercizio 2021	Esercizio 2020		Esercizio 2021	Esercizio 2020
Riserve tecniche vita	**4.458.303**	**4.613.484**	**-3,4**	**58,9**	**71,9**
Riserve matematiche	2.659.319	2.995.885	-11,2	34,2	45,6
Riserva somme da pagare	1.241.579	1.098.430	13,0	16,4	17,1
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e relative ai fondi pensione	208.938	189.704	10,1	2,8	3,0
Altre riserve	348.467	329.465	5,8	5,5	6,2
Riserve tecniche danni	**3.119.312**	**1.801.264**	**73,2**	**41,1**	**28,1**
Riserva premi	260.730	250.599	4,0	3,4	3,9
Riserva sinistri	2.857.839	1.550.013	84,4	37,7	24,2
Altre riserve	743	652	13,8	0,0	0,0
Totale Vita e Danni	**7.577.615**	**6.414.748**	**18,1**	**100,0**	**100,0**

Riserve Tecniche Vita

Le riserve matematiche nette sono in diminuzione di 336.566 migliaia (da 2.995.885 migliaia a 2.659.319 migliaia). Sulla diminuzione incide, in particolare, la fisiologica riduzione di riserve tecniche relative all'accettazione riassicurativa in run off dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A, per 405.482 migliaia. A parziale compensazione, si rileva una crescita delle riserve matematiche delle altre sedi della Compagnia, in particolare delle sedi del Lussemburgo, di Hong Kong e di Londra, per complessive 61.465 migliaia.

Le riserve per somme da pagare sono pari a 1.241.579 migliaia, in aumento di 143.149 migliaia (1.098.430 migliaia nel precedente esercizio). Dette riserve sono costituite prevalentemente dalla sede del Lussemburgo per 1.026.400 migliaia (910.562 migliaia nel 2020); sulla crescita incide la maggior sinistralità prevista. Le riserve costituite dalle restanti unità della Compagnia sono pari a 215.178 migliaia (187.868 migliaia nel 2020), con una crescita di 27.310 migliaia riferibile in massima parte alla riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo ed alla sede di Londra.

Le riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati sono pari a 208.938 migliaia (189.704 migliaia nel precedente esercizio). La maggior parte delle riserve è costituita presso la sede di Dubai per 199.864 migliaia (180.368 migliaia nel 2020); l'aumento riflette il maggior valore corrente degli investimenti sottostanti. Le altre unità della Compagnia (Riassicurazione accettata direttamente dalla Capogruppo, sede di Londra e Portafoglio di Holding) contribuiscono al totale delle riserve per 9.075 migliaia (9.336 migliaia nel 2020).

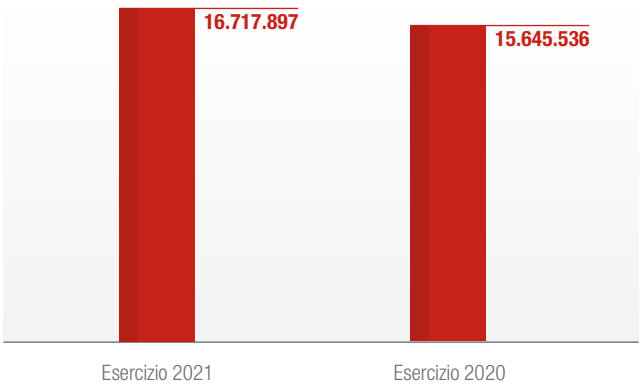
Le Altre Riserve sono pari a 348.467 migliaia (329.465 migliaia). Sulla crescita incidono, principalmente, le maggiori riserve aggiuntive relative alle accettazioni assicurative dalla Controllata Generali Personenversicherungen AG (+9.069 migliaia) per effetto della controvalutazione in euro, la maggior riserva per spese future della sede di Londra (+5.104 migliaia) e le maggiori riserve per rischi complementari della sede del Lussemburgo (+6.635 migliaia).

Riserve Tecniche Danni

La Riserva Premi ammonta a 260.730 migliaia (250.599 migliaia nel precedente esercizio). Sull'aumento incide la sede di New York (+30.413 migliaia) in stretta correlazione con lo sviluppo del volume premi nell'esercizio. L'insieme delle altre unità/sedi compensa in larga parte tale crescita in conseguenza sia dei diversi aumenti/diminuzioni dei volumi premi, sia dei diversi mix scadenze/rinnovi dei contratti assicurativi/riassicurativi.

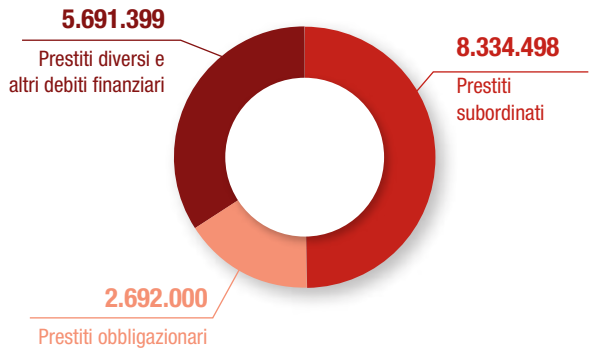
La Riserva Sinistri evidenzia una crescita significativa di 1.307.826 migliaia (da 1.550.013 migliaia a 2.857.848 migliaia). L'incidenza di maggior rilievo si riferisce ai nuovi contratti riassicurativi sottoscritti dalla sede del Lussemburgo – P&C Mixer (+1.297.983 migliaia) con la Controllata Generali Italia ed altre Controllate francesi nei rami RC autoveicoli terrestri e RC generale principalmente.

L'indebitamento

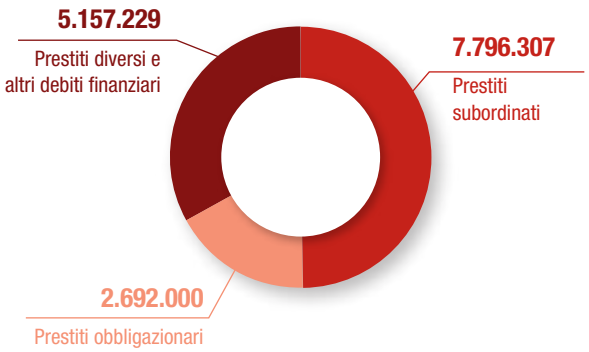


L'ammontare complessivo dell'indebitamento della Compagnia aumenta di 1.072.361 migliaia, passando da 15.645.536 migliaia dell'esercizio precedente a 16.717.897 migliaia per effetto, in particolare, dei prestiti subordinati e dei finanziamenti con società del Gruppo.

L'indebitamento nel 2021



L'indebitamento nel 2020



I prestiti subordinati aumentano complessivamente di 538.191 migliaia. L'incremento è riconducibile principalmente al collocamento nel mercato di un nuovo prestito sotto forma di *sustainability* bond per un valore di 500.000 migliaia, regolato a giugno 2021.

I finanziamenti aumentano di 534.170 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I principali movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio riguardano l'emissione di prestiti con le controllate Generali Participations Netherlands N.V. per 1.222.000 migliaia, Generali Versicherung AG per 150.000 migliaia, Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 175.000 migliaia e Vitalicio Torre Cerdà S.l. per 137.000 migliaia. Si registrano inoltre i rimborsi dei finanziamenti nei confronti di Generali Participations Netherlands N.V per 1.135.000 e minori debiti per cambiali finanziarie.

I prestiti obbligazionari, pari a 2.692.000 migliaia, rimangono invariati rispetto all'esercizio precedente.

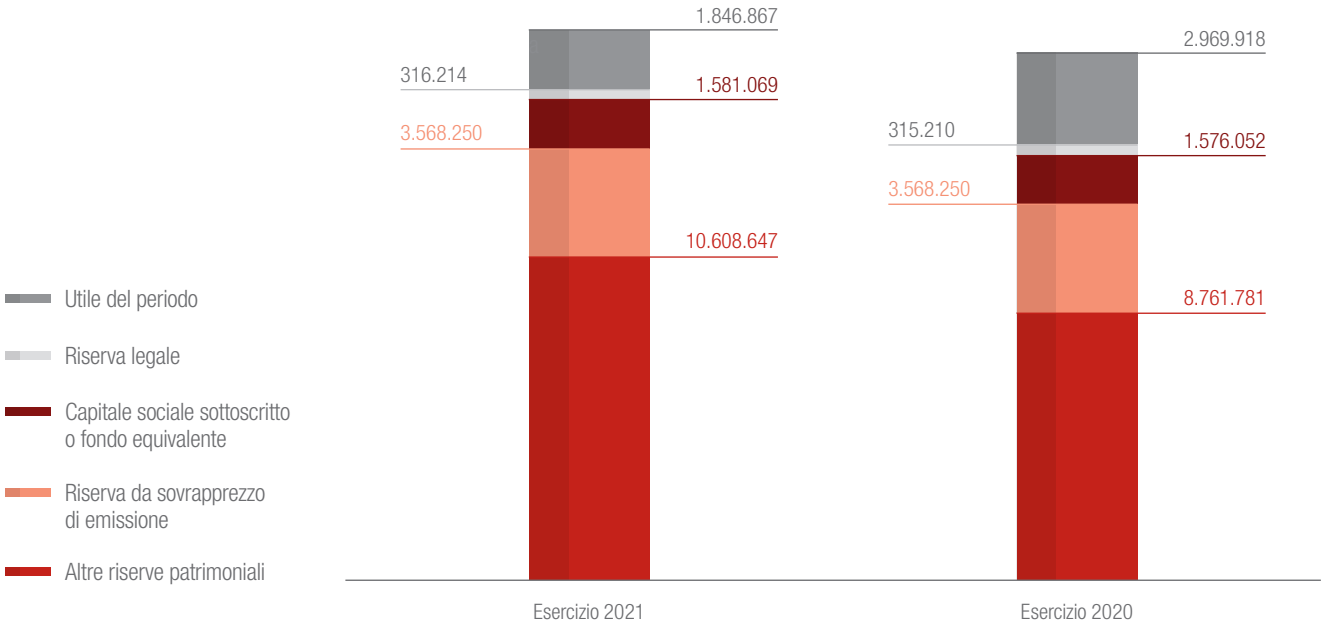
I prestiti subordinati

Tasso nominale	Nominale emesso	Valuta	Valore libro	Emissione	Call	Scadenza
6,27%	350,0	GBP	416,9	16/06/2006	16/06/2026	PERP
6,42%	495,0	GBP	199,1	08/02/2007	08/02/2022	PERP
4,60%	1.500,0	EUR	1.500,0	21/11/2014	21/11/2025	PERP
10,13%	750,0	EUR	301,6	10/07/2012	10/07/2022	10/07/2042
7,75%	1.250,0	EUR	467,6	12/12/2012	12/12/2022	12/12/2042
4,13%	1.000,0	EUR	1.000,0	02/05/2014	n.d	04/05/2026
5,50%	1.250,0	EUR	1.250,0	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047
5,00%	850,0	EUR	850,0	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048
3,88%	500,0	EUR	500,0	29/01/2019	n.d	29/01/2029
2,12%	750,0	EUR	750,0	01/10/2019	n.d	01/10/2030
2,43%	600,0	EUR	600,0	14/07/2020	14/01/2031	14/07/2031
1,71%	500,0	EUR	500,0	30/06/2021	30/12/2031	30/06/2032

I prestiti obbligazionari

Tasso nominale	Nominale emesso	Valuta	Valore libro	Emissione	Scadenza
5,13%	1.750,0	EUR	1.750,0	16/09/2009	16/09/2024
0,34%	70,0	EUR	70,0	16/10/2019	16/10/2024
0,24%	100,0	EUR	100,0	25/02/2020	25/02/2025
2,10%	386,0	EUR	386,0	16/03/2020	16/03/2040
2,10%	232,0	EUR	232,0	16/03/2020	16/03/2040
1,84%	154,0	EUR	154,0	16/03/2020	16/03/2035

Il Patrimonio Netto



Il patrimonio netto è pari a 17.921.047 migliaia, rispetto ai 17.191.212 migliaia del precedente esercizio.

Il capitale sociale sottoscritto aumenta di 5.017 migliaia per effetto dell'assegnazione di azioni Generali in favore del management del Gruppo, avvenuta in data 10 marzo 2021, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine *Long Term Incentive Plan* 2018.

La riserva legale viene incrementata di 1.003 migliaia al fine di raggiungere il livello minimo richiesto dalla normativa, in relazione al sopramenzionato aumento di capitale sociale in attuazione del *Long Term Incentive Plan* 2018.

Le Altre riserve patrimoniali aumentano di 1.846.866 migliaia. L'incremento include i seguenti movimenti:

- attribuzione a riserva straordinaria conseguente alla destinazione del risultato d'esercizio 2020 per 654.320 migliaia;
- attribuzione a riserva per avanzo di fusione conseguente all'incorporazione di Transocean Holding LLC per 1.197.563 migliaia;
- prelievo da riserva straordinaria per 5.017 migliaia in relazione all'aumento di Capitale Sociale in attuazione del piano di incentivazione soprammenzionato.

Si segnala che sono presenti in portafoglio 6.107.256 azioni prive di valore nominale.

Altre informazioni

Di seguito sono rappresentate le ulteriori informazioni richieste in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

L'organizzazione del lavoro e l'impegno socio-ambientale

Essere socialmente responsabili è parte integrante della nostra strategia: essere leader implica guardare al lungo termine, ascoltare i propri stakeholder e impegnarsi su temi concreti attraverso progetti e azioni in grado di mobilitare le risorse, il know-how e le relazioni di cui un gruppo come Generali è portatore.

La nostra strategia nei confronti delle persone, denominata GPeople2021, si fonda su cinque priorità:

- Favorire una cultura innovativa e incentrata sul cliente con un alto livello di coinvolgimento;
- Far crescere leader e talenti globali e diversificati;
- Diventare un'organizzazione semplice, agile e adattabile;
- Acquisire ed evolvere competenze chiave per l'era digitale;
- Premiare l'eccellenza e la creazione di valore sostenibile.

Le nostre **persone** rappresentano la risorsa più preziosa, il nostro asset più strategico.

DIPENDENTI

1.786

Al 31 dicembre 2021 l'organico della Compagnia conta 1.786 unità (1.777 unità al 31 dicembre 2020), di cui personale delle sedi estere per 520 unità (531 al 31 dicembre 2020).

ORE-UOMO DI FORMAZIONE

43.768

La **formazione** rappresenta una priorità e interessa la totalità dei dipendenti.

Con l'obiettivo di favorire la crescita dei nostri *leader* e talenti, investendo nel miglioramento delle loro capacità e competenze, nel 2021 si è continuato ad offrire un vasto panorama di offerte formative a livello di Gruppo volte a valorizzare il pensiero strategico e le capacità di *leadership*, fornire strumenti manageriali e accelerare il passaggio da *manager* a *leader*. Nell'anno in esame si sono svolti in formato virtuale il *Global Mentoring Program per Group Talent Manager* e GLG (*Generali Leadership Group*), il programma di *Virtual Leadership Development* per *Future Owners*, il programma di *Virtual Leadership Training* per *Group Talent Manager Lead to the Next*, l'evento virtuale per *Group Talent Senior Manager Connect&Engage* e webinar per GLG *Lead.Care.Empower* – GLGs in the *Next Normal.*

Nel corso del 2021 si è continuato ad investire nella crescita e sviluppo dei *Future Owners*, giovani talenti con massimo 6-7 anni di esperienza professionale identificati tramite un programma dedicato nel 2020 nell'ottica di rinforzare la *pipeline* manageriale supportando la *business continuity* ed in linea con le nostre ambizioni D&I di Gruppo. Durante il 2021, i giovani talenti hanno avuto l'opportunità di partecipare a diverse iniziative di sviluppo quali formazione, *mentoring*, *networking*, progetti virtuali a livello internazionale e cross-funzionale, sperimentando scambio, apertura e crescita. Alcuni di questi progetti sono stati sviluppati in ambito *sustainability*, prestando le competenze dei giovani per sostenere la mission di alcune NGO del *network* aziendale *The Human Safety Net.*

Nel 2021, inoltre, è stato lanciato We GROW con l'obiettivo di accelerare la crescita dei *Group Talent* come futuri *leader* di Generali, attraverso esperienze professionali diversificate e di dare loro la possibilità di prendere in mano le redini della loro carriera. Al fine di promuovere esperienze internazionali e cross-funzionali, i talenti di Gruppo hanno a disposizione una piattaforma dedicata in cui assieme ad iniziative di sviluppo, possono visionare in modo trasparente posizioni aperte e progetti a livello globale a cui candidarsi autonomamente.

Per acquisire ed evolvere le competenze legate alla tecnologia e ai nuovi modelli di *business*, in aggiunta alle competenze tecniche esistenti, in un contesto di innovazione e trasformazione è proseguito per il terzo anno il *We LEARN Program*, lanciato nel 2019. Il programma - una suite strategica di diverse iniziative di apprendimento organizzate su più livelli: *Skill Assessment, Foundation courses* (es. *Digital Acumen*), *New Skills for evolving roles* (*Upskilling* di ruoli esistenti*) e New Role Schools* (Creazione di nuovi ruoli) - ha l'obiettivo di fornire ai dipendenti del Gruppo le nuove competenze di *business*, digitali e di innovazione tecnologica necessarie per far crescere internamente le capacità chiave per il futuro e sostenere le priorità strategiche del *business*.

Per accrescere e aggiornare le competenze manageriali, trasversali e tecniche dell'intera popolazione aziendale, sono stati confermati e rinnovati i programmi internazionali di eccellenza tecnica (es. *Generali Advanced Technical Education*). A questa iniziativa si aggiunge la formazione sulle *soft skill* manageriali indirizzate a tutti i livelli organizzativi trasversalmente alle diverse funzioni.

Nel 2021, l'offerta formativa specifica per Group Head Office dei due *GHO Training Catalogue* è stata implementata e rafforzata, erogando 36 corsi per un totale di oltre 125

edizioni. Per rispondere a tutte le esigenze formative, i corsi sono stati suddivisi nei seguenti cluster: *Empower Yourself, People Management, Enhance Innovation, Get to Know your Customers, Markets and Trends* e *Develop your Technical Skills.* In particolare, nel primo semestre del 2021, è stata arricchita l'offerta con i due nuovi corsi *Re-Connect* e *Re-Organize* con l'obiettivo rispettivamente di ripensare nuove modalità di interazione offerte dalla socializzazione virtuale e identificare le regole per una "sana gestione del tempo". È stato inoltre proposto il corso di formazione *Navigating Uncertainty in Projects: Risks, Unexpected Events and Black Swans,* che mira ad esplorare le caratteristiche ambientali VUCA (Volatilità, Incertezza, Complessità, Ambiguità) in un'ottica di sviluppo delle *technical skills*. Con l'obiettivo di diversificare sempre di più l'offerta e di rispondere alle esigenze formative emerse, nel secondo semestre sono stati erogati tre nuovi corsi: *Stakeholder Management* per adattare i propri stili comunicativi a diversi interlocutori*; Strategic Thinking & Decision Making* per sviluppare il pensiero strategico e la presa di decisioni; infine *Assertiveness: a Tool to Push Change* per rafforzare la comunicazione concisa, precisa e di impatto.

Inoltre, in relazione al perdurare dell'emergenza Covid-19 e tenendo conto dei risultati di due *Covid survey* a cui ha risposto la popolazione di *Group Head Office*, è emersa la necessità di definire delle strategie di *coping*, quei comportamenti volti ad alleggerire le fatiche e le sfide date dal contesto pandemico. Pertanto, è stato realizzato *Beyond Covid*, un programma strutturato composto da incontri plenari e *workshop* in piccoli gruppi con lo scopo di definire un piano di azione in collaborazione con figure professionali altamente specializzate per gestire la *Covid Fatigue* e supportare le nostre persone.

Sono stati inoltre riproposti i *Tam Tam Talks*, che fornendo molteplici punti di vista ed esperienze multidisciplinari sulla realtà contemporanea, si pongono l'obiettivo di accrescere la capacità collettiva di comprensione di contesti futuri caratterizzati da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità. Nel 2021 sono stati organizzati due cicli di incontri. Il primo ciclo, di cinque incontri di un'ora ciascuno con ospiti prestigiosi, si è svolto dall'11 al 15 gennaio e ha avuto come filo conduttore le "Lezioni dal 2020". Il secondo ciclo, di sei incontri, ha avuto per titolo: "Lavoro, aziende e società: il futuro è ibrido" e si è svolto dal 18 ottobre al 22 novembre 2021.

Le iniziative di *Diversity & Inclusion,* componente fondamentale della *GPeople2021,* sono state ulteriormente potenziate nel corso del 2021. Con l'obiettivo di migliorare la presenza femminile nelle posizioni di *leadership*, è stato completato il *Lioness Acceleration Program* (26 donne *senior manager*, di cui 7 in GHO) mentre, per migliorare la presenza delle donne nella fascia manageriale, è stato lanciato il programma *Elevate Circles* (rivolto a 44 donne *manager* del gruppo, 5 in GHO).

Un'ulteriore iniziativa volta a promuovere l'*empowerment e il networking* femminile ha riguardato l'edizione pilota del programma *Leadership Coffee* composto da 24 incontri totali durante i quali, tre donne *leader* hanno condiviso la loro esperienza personale/professionale attivando un aperto scambio di opinioni con le partecipanti, in un contesto informale. È inoltre proseguito il programma di mentorship *Women Empower*, basato sulla relazione tra *mentor* e *mentee* che incoraggia la *leadership* femminile e realizzato da *People Care* in sinergia con altre società del Gruppo.

Sul tema della disabilità è proseguita l'attività di definizione dei piani di azione locali dedicati a promuoverne concretamente l'inclusione. Inoltre, è stata lanciata la prima campagna di informazione sulle disabilità *Diverseabilities* (con la presenza di 2 *champion* di HO), al fine dii sensibilizzare tutti i dipendenti alla creazione di un ambiente di lavoro che valorizzi le persone per i loro punti di forza offrendo a tutti i colleghi con disabilità la possibilità di esprimere al meglio il loro potenziale. Significativi passi avanti si registrano sul fronte dell'inclusione del mondo LGTBQI+. Oltre all'importante lavoro di sensibilizzazione svolto da *WeProud*, il primo *Employee Resource Group* LGBTQI+ istituito nel 2020 che conta quasi 900 membri, sono stati resi disponibili su *We LEARN* tre moduli formativi su questa tematica.

In aggiunta alle iniziative di Gruppo sulla D&I, sono circa 400 le azioni D&I gestite localmente (di cui 28 in GHO).
A tal proposito, ne è un esempio la scelta di riproporre nei *Training Catalogue* di *Group Head Office* il corso *Day by Day Inclusion: Managing the Unconscious Bias*, con il fine di costruire una cultura dell'inclusione e del rispetto che consideri la diversità come un valore. In continuità con questo obiettivo, e per fornire ulteriori strumenti a supporto della *leadership* e dell'*Empowerment* femminile, abbiamo introdotto nel primo semestre 2021 due nuovi corsi: *People Management: a Female Point of View* e *Women's Empowerment: Planning the Future*. Il primo permette di analizzare il proprio stile di leadership per gestire efficacemente il team, mentre il secondo consente di lavorare su sé stesse per potenziare il proprio percorso professionale.

Il nostro impegno in ambito D&I si è inoltre concretizzato con la realizzazione di eventi virtuali plenari dedicati ai temi *Gender* (*Be Bold for Inclusion* per tutta la popolazione di GHO e il corso di *Unconscious Bias* per l'area del *Group Chief Financial Officer)* LGBTQI+ (*LGBTQI+ Inclusion Counts* dedicata a tutte le persone di *Group Head Office e LGBT+* Inclusion, *A New Leadership Challenge* rivolta al *Top Management* di *Group Head Office* e *Country Italy*) e *Disability* (*The Struggle of Mental Health* e *Women And Disabilities, The Double Challenge For Inclusion).*

A sostegno dell'implementazione di un solido processo di gestione delle performance per i dipendenti di Assicurazioni Generali e di tutto il Gruppo, nel 2021 sono stati erogati due tipi di corsi formativi:

- *Performance Management Training: Deep dive on goal setting's evaluation*. I contenuti del corso riguardavano il processo di gestione della *performance* con particolare approfondimento sulla fase di *Goal Setting* e le modalità corrette di formulare e successivamente valutare gli obiettivi, sia all'interno di una BSC che di una semplice *Goal list*. Sono state erogate 6 sessioni (4 in italiano 2 in inglese). Il corso era rivolto a tutta la popolazione di AG. In totale 597 persone hanno partecipato alle sessioni*;*

- *Performance Management per Employee/Manager - Deep dive on Orion.* Queste sessioni formative erano incentrate sulla navigazione della piattaforma Orion di Oracle con la quale vengono gestite diverse attività relative al ciclo di performance. Il corso era rivolto principalmente ai nuovi dipendenti ma si rendeva utile anche per coloro che necessitavano di un *refresh* sull'utilizzo del sistema. Sono state erogate 6 sessioni formative (4 in italiano e 2 in inglese), differenziate per impiegati e manager. Agli incontri hanno partecipato 195 persone.

È inoltre continuata l'erogazione dei programmi di formazione e aggiornamento per lo sviluppo delle competenze linguistiche, sia attraverso i corsi del *Training Catalogue* di *Group Head Office* (*«Meeting Skills» Communication Workshop* e *«Presenting Skills» Communication Workshop*) sia attraverso la formazione linguistica individuale. È stato inoltre messo a disposizione per tutta la popolazione di GHO il percorso di inglese on line *Yes I do* strutturato in modo da garantire non solo l'accesso al materiale formativo del corso *e-learning*, ma anche la partecipazione flessibile alle classi virtuali di conversazione di gruppo, disponibili quotidianamente sulla piattaforma del corso.

Sono proseguite inoltre le iniziative di formazione volte a rafforzare le conoscenze specialistiche di determinate famiglie professionali (es. *Compliance Academy*, *Audit Academy*).

Anche nel 2021 è proseguita l'erogazione del percorso di formazione *"Compliance Excellence program"* unitamente all'organizzazione della relativa certificazione in *parternship* con SDABocconi. La certificazione sancisce la conclusione di un percorso di formazione composto da 12 moduli tematici nell'ambito del suddetto programma volto ad approfondire i principali rischi che gli specialisti di *compliance* si trovano a gestire nelle loro attività quotidiane.

In relazione alla formazione obbligatoria, sono proseguiti i corsi per il presidio degli aspetti legati alla salute e sicurezza al lavoro (D.lgs. 81/2008). Sono stati convertiti in *webinar* tutti i corsi d'aula possibili, ad esclusione delle componenti esercitative pratiche dei corsi di prima formazione e di aggiornamento per Addetti al Primo Soccorso, addetti Antincendio, per i quali sono state organizzate aule ad hoc in presenza nel periodo ottobre-dicembre 2021 a fronte di una diminuzione della pressione sul fronte della pandemia a fine anno. È stata garantita la formazione sulla Sicurezza in *smart working* per tutti i lavoratori che hanno operato da remoto e un corso specifico sul rientro in sicurezza per mitigazione del rischio Covid.

In linea di continuità con il passato, è proseguita la formazione per favorire la diffusione e l'applicazione operativa del "Modello organizzativo di gestione e controllo" come richiesto dal D.lgs. 231/2001: è stata infatti avviata l'erogazione di un nuovo corso sul MOG destinato a tutta la popolazione di Assicurazioni Generali. Rispetto alla formazione di tipo normativo, i dipendenti sono stati chiamati a frequentare specifici corsi in modalità *e-learning* dedicati alla formazione e sensibilizzazione, attraverso specifiche iniziative dedicate, sui temi trattati nel Codice di Condotta.

Nel corso del 2021 è stato ulteriormente ampliato il catalogo di corsi di *compliance* che copre i rischi più significativi cui il Gruppo è esposto (*Financial Crime*, *Personal Data Protection*, *Antitrust*, *Business Ethics and Integrity*); tali corsi sono stati gradualmente offerti a tutti i dipendenti. Con l'obiettivo di rendere la formazione sempre più efficace, sono stati anche creati corsi specialistici per le famiglie professionali maggiormente esposte a determinati rischi di *compliance* (*Internal Control System*, *Related Parties Transactions*, *International Sanctions*).

Remuneriamo le nostre persone secondo quanto previsto nel CCNL di settore e nel contratto integrativo aziendale.

Offriamo, inoltre, trattamenti aggiuntivi che comprendono piani pensionistici integrativi, copertura caso morte o invalidità permanente, il fondo di copertura contro i rischi di non autosufficienza (*long term care*), coperture assicurative scontate estendibili anche ai familiari conviventi e un piano di *welfare* aziendale. Per conciliare gli impegni di lavoro con le esigenze familiari e personali i nostri dipendenti possono anche usufruire di orari di lavoro flessibili, *part-time*, aspettativa non retribuita e asilo nido aziendale.

Ai dipendenti garantiamo un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o molestia e condizioni di lavoro conformi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza, con particolare attenzione alle donne in gravidanza, alle madri e ai lavoratori con disabilità. Organizziamo incontri con professionisti e convegni per sensibilizzare su tematiche inerenti la salute, e incontri di benessere mentale per evitare lo *stress* da lavoro-correlato.

Con riferimento all'evento pandemico ancora in corso, relativamente alla componente persone, oltre a quanto descritto in "Sfide e opportunità del contesto di mercato", in Assicurazioni Generali S.p.A. le *task force* locali monitorano l'evoluzione della situazione e garantiscono le azioni coordinate sulle misure da implementare. In continuità con le azioni già intraprese nel corso del 2020 per fronteggiare tempestivamente la emergenza nelle sue varie fasi:

- è stato previsto, ove possibile in relazione alla tipologia, il lavoro da remoto;
- è stato definito un sistema di categorizzazione del livello di rischio, in funzione del quale sono state bloccate o limitate le trasferte internazionali; le trasferte sono state, in funzione dell'andamento della situazione pandemica, limitate o bloccate anche a livello nazionale;
- sono stati fortemente limitati gli eventi in presenza di Gruppo o, laddove possibile, trasferiti in modalità virtuale attraverso l'uso di diverse soluzioni tecnologiche;
- sono state stabilite delle regole di accesso e permanenza nelle sedi aziendali e restrizioni che, tra le altre misure, prevedono la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso delle sedi, la compilazione di una applicazione dedicata *EmployeeUp - health check-in* con la quale garantire l'effettuazione di un triage sanitario per impedire l'accesso a coloro che manifestano sintomi riconducibili alla Covid-19 e preservare la salute delle persone più fragili. Inoltre, in linea con le disposizioni normative e in particolare

con il Decreto Legge 127/2021 del 21 settembre 2021, l'accesso alle sedi aziendali è subordinato alla verifica del possesso di un *Green Pass* valido;
- per gestire situazioni di potenziale assembramento negli edifici, è stata confermata la flessibilità negli orari di ingresso/uscita dall'ufficio e le presenze sono state organizzate in turni con prenotazione dell'accesso mediante la compilazione di una applicazione dedicata *EmployeeUp*;
- negli uffici sono state adottate tutte le misure per la limitazione del rischio di diffusione del virus, tra cui il distanziamento delle postazioni di lavoro, la compartimentazione delle aree accessibili al personale, la chiusura degli spazi comuni e l'adozione di misure straordinarie di pulizia e sanificazione;
- tutti i dipendenti sono stati dotati di dispositivi di protezione individuale, in funzione del loro possibile livello di rischio (mascherine chirurgiche e FFP2, gel sanificante per le mani);
- sono stati monitorati tutti i casi di contagio ed individuati tutti i potenziali contatti, che sono stati posti in *smart working* per il periodo necessario a minimizzare il rischio di diffusione del virus negli ambienti di lavoro;
- è stato attivato un servizio di assistenza da parte della funzione *Health & Safety*, del medico aziendale, e numero verde *Help Line Covid-19* gestito da Europ Assistance, per fornire le indicazioni sulle prescrizioni della Compagnia, monitorare ed assistere le persone contagiate, supportare i dipendenti e le loro famiglie e, se necessario, per fornire assistenza medica e psicologica;
- le comunicazioni ai dipendenti sulle modalità di gestione dell'emergenza e sui protocolli di sicurezza sono state frequenti e puntuali, tramite email e tramite la creazione di un portale aziendale dedicato;
- è stata infine offerta a tutti i dipendenti, a cura della Compagnia, la possibilità di accedere alla vaccinazione antinfluenzale per facilitare la diagnosi dell'infezione da Covid-19 e ridurne, potenzialmente, le conseguenze.

Pandemie ed eventi estremi, p. 27

In **campo ambientale** vogliamo avere un ruolo attivo per supportare la transizione verso un'economia e una società più sostenibili.

Come dichiarato nella **Strategia sul Cambiamento Climatico**, il nostro impegno a contribuire alla transizione energetica prevede azioni specifiche riguardo a *investimenti* e *underwriting*, aumentando l'esposizione verso attività green e definendo una posizione chiara rispetto alle società più controverse per il clima, come ad esempio quelle legate al carbone. Il dialogo e il coinvolgimento dei nostri interlocutori è inoltre indicato come strumento chiave per favorire il processo di decarbonizzazione. Nel 2021, tramite la partecipazione come membro presso la *Net-Zero Asset Owner Alliance* e la *Net-Zero Insurance Alliance* ci siamo impegnati a rendere i nostri portafogli, sia quello di investimenti che quello assicurativo, *climate neutral* entro il 2050, in linea con le prescrizioni dell'Accordo di Parigi. Abbiamo inoltre pianificato una graduale decrescita dell'esposizione al settore energetico del carbone per arrivare a un completo *phase-out* nel 2030 per quanto riguarda i paesi OCSE, ed entro i dieci anni successivi per quanto riguarda il resto del mondo.

Relativamente alle operazioni dirette di Generali, tutte le nostre iniziative sono focalizzate sulla diminuzione delle emissioni di gas ad effetto serra: **nel 2021 abbiamo rinnovato il nostro impegno con un nuovo obiettivo science-based che comporterà una riduzione delle stesse pari al 25% entro il 2025 (rispetto all'anno base 2019)**. L'obiettivo precedente è stato raggiunto e superato nel 2020. Da anni siamo impegnati a ridurre i consumi di energia, acqua e carta, a rendere più efficiente la gestione dei rifiuti e a migliorare la mobilità aziendale. Effettuiamo costanti interventi sul nostro patrimonio immobiliare secondo criteri di eco-efficienza, utilizzando i migliori impianti e tecnologie disponibili. Privilegiamo l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e l'acquisto di carta con certificazione ambientale. Generali ha l'obiettivo di implementare un progetto per la compensazione delle proprie emissioni di CO_2 a partire dal 2023 e di diventare *Climate Negative* a partire dal 2040.

A testimonianza dell'impegno in campo ambientale, nella strategia del Gruppo, *Generali 2021*, ci siamo impegnati ad aumentare **del 7%-9% i premi da prodotti a valenza sociale e ambientale e ad allocare 4,5 miliardi in nuovi investimenti green e sostenibili entro il 2021**. Questi obiettivi sono stati entrambi raggiunti e rinnovati nella nuova strategia *Generali 190*, a cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

Innoviamo inoltre nella **gestione finanziaria verde**: Nel 2019 abbiamo emesso un green bond da 750 milioni di euro per finanziare o rifinanziare ad esempio progetti di acquisizione e ammodernamento del patrimonio immobiliare del Gruppo in ottica di ottimizzazione energetica. Abbiamo raccolto ordini finali superiori a 2,7 miliardi di euro, pari a circa 3,6 volte l'offerta. Nel 2020 abbiamo dimostrato la nostra coerenza con la strategia sulla sostenibilità emettendo un secondo *green bond* per 600 milioni di euro. Anche in questo caso gli investitori hanno dimostrato un forte interesse, con ordini finali superiori a 4,5 miliardi di euro.

Nel 2021 Generali ha emesso 500 milioni di euro di titoli subordinati nel nuovo formato di "*sustainability bond*" nell'ambito del ***Sustainability Bond Framework***, che amplia il precedente *Green Bond Framework*. Il nuovo strumento ha confermato la posizione di *leadership* di Generali in materie di Sostenibilità. L'emissione ha attratto ordini per un totale di 2,2 miliardi di euro. I proventi netti dell'emissione verranno utilizzati per finanziare/rifinanziare progetti di Sostenibilità con caratteristiche sia *green* che *social* definite nel nuovo *Framework*.

Nel 2021 Generali ha emesso Lion III Re, un bond in grado di coprire il rischio catastrofale, la prima *Insurance Linked Security* (ILS) mai emessa con innovative caratteristiche *green*, allineata ai principi del Generali ***Green ILS Framework***, che permette il trasferimento del rischio assicurativo a investitori istituzionali. In linea con i seguenti principi: (i) Il capitale di

Generali liberato dall'emissione Lion III Re viene allocato a progetti *green*, (ii) il collaterale è investito in strumenti green con elevato *rating*, emessi dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), (iii) la pubblicazione di un report dedicato all'illustrazione dei progetti nei quali viene allocato il capitale liberato nonché quella relativa al portafoglio dei prodotti *green* della BERS. Inoltre, i principali *partner* dei servizi forniti hanno manifestato l'impegno ad allineare le loro attività di *business* al *sustainability framework*.

Per quanto riguarda il nostro impegno pubblico, abbiamo aderito e supportiamo da anni ad alcune importanti iniziative internazionali tra cui il *Paris Pledge for Action, The Geneva Association - Climate Risk Statement, European Financial Services Round Table*, e la *Task force on Climate-related Financial Disclosure* (TCFD).

Partecipiamo attivamente a tavoli di lavoro internazionali tra cui il gruppo di lavoro di UNEP FI *Principles for Sustainable Insurance* (PSI) sull'implementazione delle TCFD *Recommendations* da parte degli assicuratori e all'*Investor Leadership Network*, promosso in ambito G7 *Investor Global Initiatives*, in cui approfondiamo anche il tema del cambiamento climatico con i principali attori del settore finanziario.



Questi e altri aspetti sociali e ambientali sono trattati nella sezione dedicata alla Sostenibilità del sito web www.generali.com.

La riassicurazione passiva

Con riferimento alla riassicurazione passiva, il modello di business adottato dal Gruppo prevede, in linea di principio, la cessione alla Capogruppo del 100% dei trattati delle compagnie controllate, fatte salve eventuali eccezioni dovute a normative o regolamenti locali o opportunità di business concordate con la Capogruppo stessa. Essa acquista idonee protezioni per conto dell'intero Gruppo beneficiando dei vantaggi derivanti dall'ampiezza del portafoglio e dalle economie di scala.

Le strutture di cessione riassicurativa si basano su una dettagliata analisi del rischio che consente di definire, per ciascuna classe di affari, il tipo di struttura, il livello di ritenzione e la capacità riassicurativa necessari per mitigare l'esposizione per rischio e per evento, quest'ultimo inteso come l'esposizione derivante dal cumulo di una pluralità di contratti assicurativi in portafoglio.

La riassicurazione contrattuale fornisce meccanismi di trasferimento del rischio per larga parte del portafoglio, mentre le esposizioni residue trovano nella riassicurazione facoltativa uno strumento aggiuntivo di mitigazione. Le strutture riassicurative automatiche sono quelle di gran lunga preferite nella gestione del rischio e per questa ragione vengono annualmente adattate per recepire eventuali sviluppi del portafoglio o nuove esigenze, limitando il facoltativo ad un numero contenuto di casi.

Le classi di affari più importanti hanno nella riassicurazione in eccesso sinistri la struttura più idonea, poiché consente, una volta definita puntualmente la ritenzione, di contenere la volatilità dei risultati trattenendo allo stesso tempo margini attesi più elevati.

In accordo con le indicazioni ricevute dal *Balance Sheet Committee*, le strutture riassicurative sono state rinnovate con livelli di ritenzione e capacità sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente. I soli aggiustamenti apportati riguardano l'aumento della capacità dei trattati catastrofali per mantenere invariato il livello di copertura rispetto allo sviluppo del portafoglio ed al livello desiderato di appetito al rischio. Per questo tipo di valutazioni ci si avvale di sofisticati strumenti stocastici di misurazione dei rischi e della loro probabilità di verificarsi.

In base alle regole ed alle politiche attualmente in vigore, le strutture riassicurative sono state presentate ai *Balance Sheet Committee* del 5 novembre e del 6 dicembre 2021 che ne ha condiviso l'efficienza e ne ha raccomandato l'implementazione.

Velocità di liquidazione dei sinistri del lavoro diretto italiano

Di seguito si fornisce il dettaglio della velocità di liquidazione dei sinistri, nell'ambito del lavoro diretto italiano, per singolo ramo e distinguendo tra generazione corrente e generazioni precedenti.

	Velocità di liquidazione	
	Generazione corrente	Generazioni precedenti
R.c. autoveicoli terrestri	60,9	37,5
Corpi di veicoli terrestri	85,9	90,5
Infortuni	28,4	43,7
Malattie	81,5	46,2
Incendio ed elementi naturali	17,1	43,8
Altri danni ai beni	37,4	54,5
RC Generale	15,8	12,0
Ass. mar., aereonautiche e trasporti (a)	62,5	27,5
Altri rami (b)	63,0	71,9
Totale	**76,7**	**43,0**

(a) Comprende corpi di veicoli ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali, merci trasportate, r.c. aereomobili e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

(b) Comprende perdite pecuniarie, tutela giudiziaria, assistenza, credito e cauzioni.

Il contenzioso

I contenziosi in cui la Compagnia è coinvolta, il cui rischio di soccombenza è probabile e per i quali è stata effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione, sono dettagliati nella Nota Integrativa, sezione 12 – Fondi per rischi e oneri.

L'azionariato, il titolo e le *stock option*

Per quel che attiene alle informazioni richieste dall'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza si rinvia a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Compagnia disponibile in sede di Assemblea degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007, come successivamente modificato, e dell'art 2.6.2, comma 12, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. si attesta che nell'ambito del Gruppo Generali sussistono le "condizioni per la quotazione delle azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" e che sono state già adottate adeguate procedure atte ad assicurare l'osservanza delle disposizioni dettate dalla richiamata normativa.

Direzione e coordinamento

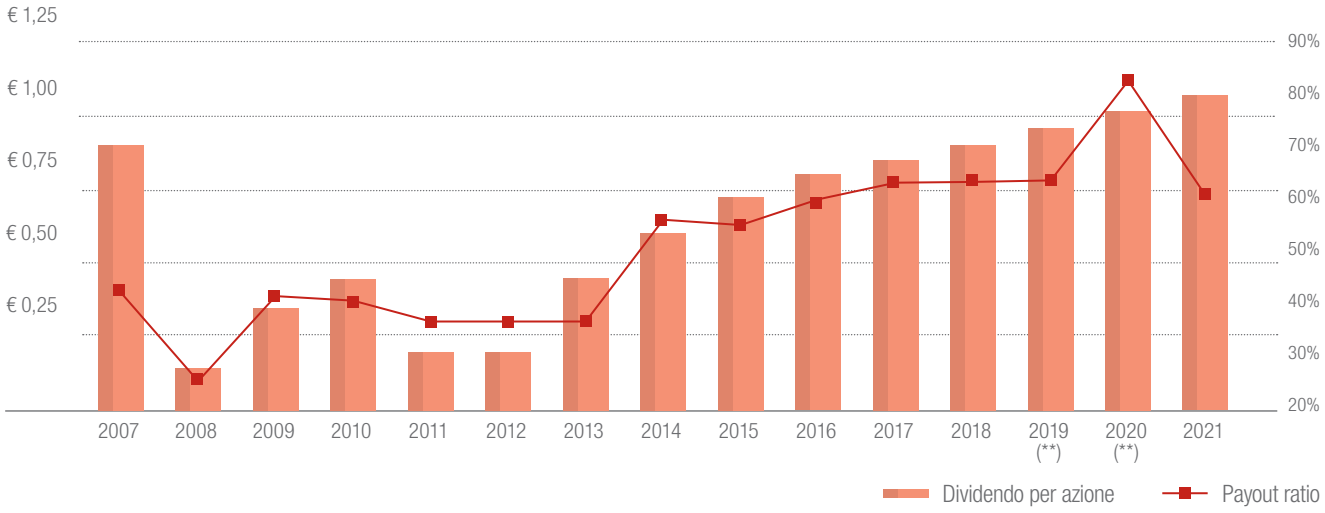
Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Alla luce delle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario, quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

Il titolo

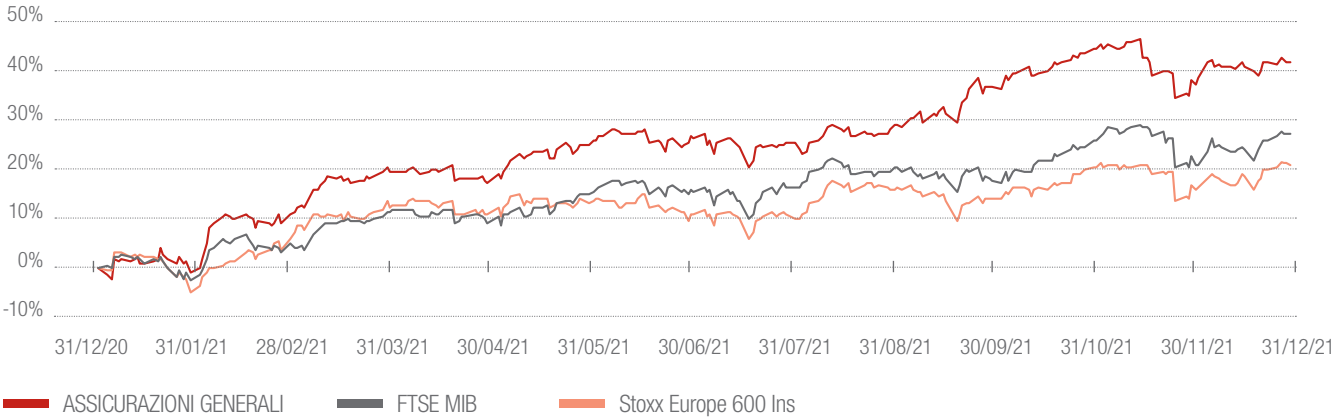
La quotazione del titolo Generali al 31 dicembre 2021 è stata di 18,63. Il titolo ha fatto registrare dall'inizio del 2021 un minimo di 13,92 il 5 gennaio 2021 ed un massimo di 19,24 il 15 novembre 2021. La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2021 è stata di € 29.455 milioni.

Principali indicatori per azione

	31/12/2021	31/12/2020
Informazioni per azione		
Utile per azione	1,81	1,11
Utile normalizzato per azione (*)	1,78	1,23
Dividendo per azione (**)	1,07	1,01
Payout ratio normalizzato (***)	60,5%	82,6%
Dividendo complessivo (in milioni di euro) (**)	**1.691**	**1.591**
Informazioni per azione		
Prezzo azione	18,63	14,26
Prezzo minimo azione	13,92	10,39
Prezzo massimo azione	19,24	18,88
Prezzo medio azione	17,13	13,91
Informazioni su volume azioni		
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	1.573.173.478	1.569.448.327
Capitalizzazione di mercato (in milioni di euro)	29.455	22.475
N° medio giornaliero di azioni scambiate	4.835.633	5.544.326
Ritorno totale per gli azionisti (****)	41,9%	-19,36%



Performance 2021 del ritorno totale per gli azionisti (***)



(*) L'utile netto normalizzato - definito come l'utile netto senza l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle acquisizioni e dismissioni - è pari a € 2.795 milioni nel 2021 ed esclude € 52 milioni relativi all'operazione di acquisizione del controllo e dei costi straordinari legati all'integrazione del gruppo Cattolica (€ 1.926 milioni al 31 dicembre 2020, che neutralizza € 183 milioni derivanti dall'accordo transattivo per la cessione di BSI). Escludendo dall'utile netto normalizzato 2020 anche l'onere one-off di € 77 milioni al netto delle tasse del Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19 e l'onere di € 73 milioni al netto delle tasse derivante dall'operazione di *liability management*, l'utile netto normalizzato sarebbe pari a € 2.076 milioni, con un utile netto normalizzato per azione pari a € 1,32.

(**) Il dividendo per azione al 31 dicembre 2020, pari a € 1,01 (€ 1.591 milioni totali), è relativo all'esercizio 2020 e non include anche il dividendo di € 0,46 per azione (€ 724 milioni totali), che è stato pagato nel 2021 e che era relativo alla seconda tranche dell'esercizio 2019.

(***) Il *payout* ratio normalizzato al 31 dicembre 2020, pari a 82,6%, è calcolato rapportando i dividendi complessivi relativi al solo esercizio 2020 pari a € 1.591 milioni all'utile netto normalizzato, che ammonta a € 1.926 milioni. Il payout ratio normalizzato al 31 dicembre 2020 sarebbe stato pari a 120,2%, se fosse stato calcolato considerando i dividendi complessivo pagati nel 2021 per € 2.315 milioni (inclusivi della seconda tranche del dividendo 2019).

(****) Il ritorno totale per gli azionisti è la misurazione della performance che tiene conto sia della variazione del prezzo azionario sia dei dividendi pagati per mostrare la remunerazione complessiva per l'azionista espressa come percentuale annualizzata.

Stock option

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante i piani di *stock option*, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Informazioni relative alla movimentazione delle azioni proprie

Al 31 dicembre 2021, la Compagnia detiene 6.107.256 azioni prive di valore nominale.

Altre informazioni

Assicurazioni Generali si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in relazione a operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4.

Per quanto concerne l'IVA, si rammenta che la Società, con decorrenza 1° gennaio 2020, ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali". La rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali" è Assicurazioni Generali S.p.A..

Nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva 2004/109/CE e dal Regolamento Delegato UE 2019/815 (European Single Electronic reporting Format - ESEF), la presente Relazione sulla Gestione e Bilancio d'Esercizio della Capogruppo 2021 è redatta anche nel formato XHTML ed è disponibile sul sito di Gruppo.

Rapporti con parti correlate

A partire dall'esercizio 2011, la materia delle operazioni con parti correlate è disciplinata dalle regole definite dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle "Procedure in materia di operazioni con parti correlate". Le procedure in considerazione, disponibili nel sito internet della Compagnia alla sezione Governance, costituiscono attuazione del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 che, a sua volta, costituisce attuazione del disposto dell'art. 2391-bis del codice civile.

Oltre alle regole citate, il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato apposite linee guida annuali in materia di operatività infragruppo in conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) 27 maggio 2008 n. 25 (Regolamento concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo).

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 1997, n. 98015375 del 1998 e n. 6064293 del 2006 in materia di operazioni con parti correlate, si precisa che i rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività di coordinamento della Compagnia e sono inoltre sottoposte alla specifica disciplina di controllo da parte dell'ISVAP (ora IVASS). Non sono state poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa. Le principali operazioni infragruppo, regolate a condizioni di mercato, sono state realizzate attraverso rapporti di riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e amministrativi, finanziamenti e garanzie, nonché prestiti di personale. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative e un miglior livello dei servizi.

Maggiori dettagli sono riportati nella Nota Integrativa a cui si rimanda.

Le operazioni infragruppo di rilievo sono commentate negli appositi capitoli della Nota Integrativa. In particolare, lo stato patrimoniale, gli allegati 5, 16, 17, 30 e la parte C della Nota Integrativa forniscono dettagli sugli aspetti patrimoniali ed economici di tali operazioni.

Stima della riduzione degli oneri per sinistri derivante dall'accertamento di frodi r.c. Autoveicoli terrestri

L'art. 30 comma 2 della Legge. 24/3/2012 n.27 ha introdotto l'obbligo per le imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare il ramo responsabilità civile autoveicoli terrestri di indicare una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta. Con la lettera al mercato dell'11 marzo 2014 l'IVASS ha fornito regole per il calcolo stringenti ed univoche per tutto il mercato, prevedendo anche l'obbligo di pubblicare la stima sui risparmi nella Relazione allegata al Bilancio. Sulla base di quanto precede e dei calcoli effettuati dalla Compagnia non si rileva alcun ammontare per il 2021.

Dati e indici del gruppo

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Premi lordi emessi complessivi	75.825	70.704
Risultato operativo consolidato	5.852	5.208
Risultato del periodo	2.847	1.744

Dati patrimoniali

(in milioni di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Investimenti complessivi	709.617	654.720
Total assets under management di terzi (*)	178.865	157.214
Solvency Ratio	227%	224%

(*) La reportistica annuale 2021 tiene conto, in ottica gestionale, di una rappresentazione più coerente delle masse di terzi in gestione. È stato pertanto rideterminato il valore del periodo comparativo.

Il bilancio consolidato del Gruppo Generali al 31 dicembre 2021 è redatto adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento Comunitario n. 1606/2002, al D.lgs. 58/1998 e al D.lgs. 209/2005, così come modificato dal D.lgs. n. 32/2007.

Al 31 dicembre 2021, le entità consolidate sono pari a 505 rispetto a 484 al 31 dicembre 2020. In particolare, le entità consolidate integralmente passano da 439 a 445 e quelle valutate con il metodo del patrimonio netto da 45 a 60.

Per una miglior comprensione dei dati e indici significativi del Gruppo si rimanda alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 13 gennaio il consigliere di amministrazione Francesco Gaetano Caltagirone, Vice Presidente Vicario, consigliere non indipendente e membro dei Comitati per le Nomine e la Remunerazione; per la *Corporate Governance* e la Sostenibilità sociale ed ambientale; per gli Investimenti; per le Operazioni Strategiche, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.
- In data 16 gennaio il consigliere di amministrazione Romolo Bardin, consigliere indipendente e membro dei Comitati per le Nomine e la Remunerazione; per gli Investimenti; per le Operazioni strategiche; per le Operazioni con Parti Correlate, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio..
- In data 25 gennaio il consigliere di amministrazione Prof. ssa Sabrina Pucci, consigliere indipendente e membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio.
- In data 27 gennaio le società del gruppo Caltagirone hanno esercitato il diritto di recesso dal Patto Parasociale, istituito inizialmente con Delfin S.à r.l. e a cui successivamente ha aderito la Fondazione CRT, con effetto immediato e per la totalità delle azioni detenute e in precedenza conferite al Patto. Il Patto vincola pertanto Delfin S.à r.l. e Fondazione CRT, che complessivamente detengono azioni pari all'8,331% del capitale sociale avente diritto al voto dell'emittente.
- Nel corso del mese di febbraio, Assicurazioni Generali S.p.A. ha deliberato di presentare ad IVASS il quesito se la partecipazione complessivamente acquisita dal Gruppo Caltagirone, da Fondazione CRT e da Delfin S.à r.l. (pari al 16,309% del capitale sociale dalle ultime comunicazioni ufficiali) sia soggetta ad autorizzazione ai sensi della normativa in tema di assicurazioni in relazione alla acquisizione di concerto di partecipazioni qualificate, comunque superiori al 10%. Ha altresì deliberato di investire Consob del quesito se tale acquisizione sia soggetta agli obblighi di comunicazione in ordine, fra l'altro, ai programmi futuri ai sensi della normativa vigente per coloro che, anche di concerto, superino una percentuale del 10% del capitale sociale e se vi siano state asimmetrie informative rilevanti per il mercato.
- Il Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2022 di Assicurazioni Generali S.p.A. ha approvato la modifica della composizione dei comitati consiliari, anche a seguito delle dimissioni rassegnate da Paolo Di Benedetto dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
- In data 8 febbraio 2022, Assicurazioni Generali S.p.A. ha effettuato il rimborso anticipato su tutti i titoli di debito perpetuo subordinato in circolazione appartenenti a ISIN XS0283627908 per il capitale attualmente in essere pari a 167,15 milioni di sterline, come annunciato a dicembre 2021.
- Il Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2022 di Assicurazioni Generali ha preso atto della decisione del Presidente Gabriele Galateri di Genola di non candidarsi per il prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

- Il Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2022 di Assicurazioni Generali ha approvato il Parere di orientamento agli azionisti su dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024.
- Il Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2022 di Assicurazioni Generali ha nominato per cooptazione Alessia Falsarone, Andrea Sironi e Luisa Torchia amministratori della Società e accertato in capo agli stessi il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti per le imprese di assicurazioni quotate dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance. Al 28 febbraio i nuovi amministratori non possedevano azioni di Assicurazioni Generali. Andrea Sironi verrà proposto come candidato Presidente nella lista per il rinnovo del CdA che sarà presentata dal Consiglio uscente.
- Fin dall'inizio della guerra in Ucraina, Generali sta monitorando attentamente la situazione e le implicazioni per le sue attività e per i mercati finanziari. Alla luce di ciò, ha confermato che chiuderà il proprio ufficio di rappresentanza a Mosca; ha deciso di lasciare gli incarichi ricoperti nel Consiglio della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh, di cui detiene una quota di minoranza del 38,5% e sulla cui attività non ha pertanto alcuna influenza; Europ Assistance uscirà dalle attività svolte nel Paese. Per quanto riguarda gli investimenti finanziari e il *business* assicurativo, Generali sta valutando costantemente la propria marginale esposizione sul mercato russo ed è conforme al rispetto di tutte le sanzioni che potrebbero essere applicate. Il Gruppo ha inoltre deciso di donare € 3 milioni per supportare i programmi a favore dei rifugiati, inclusa una donazione all'UNHCR, attualmente impegnata in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. È stata attivata inoltre una campagna di raccolta fondi da parte dei dipendenti di Generali, alle cui donazioni la Compagnia corrisponderà una somma di pari importo. Il ricavato sarà devoluto all'UNICEF per sostenere le sue attività a favore delle famiglie colpite.

Le conclusioni e la prevedibile evoluzione della gestione

Grazie alla diffusione dei vaccini e alla progressiva conclusione della fase pandemica, si prevede una ripresa dell'economia globale nel 2022.
In particolare, nell'Eurozona la crescita del PIL dovrebbe attestarsi al 3,3% nel 2022, supportata dal superamento degli effetti negativi sulle catene di approvvigionamento e la conseguente ripresa dei processi di produzione. La fiducia elevata e il permanere di risparmi in eccesso dovrebbero spingere i consumatori a incrementare le spese. La BCE terminerà a marzo il programma di acquisto per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme - PEPP) a sostegno delle economie dei paesi membri e, poiché l'inflazione rimarrà elevata a lungo, alzerà i tassi nella seconda metà del 2022.
Negli Stati Uniti, l'interruzione degli approvvigionamenti, che ha reso più debole la crescita, alimentando l'inflazione, dovrebbe gradualmente attenuarsi durante la prima metà del 2022. Le previsioni di crescita sono del 3,4% nel 2022. A marzo la Fed terminerà il programma di acquisto di asset, per poi iniziare il *quantitative tightening*, e comincerà ad alzare i tassi, in misura più aggressiva della BCE.
Il recente conflitto russo-ucraino ha determinato un contesto di maggiore incertezza e volatilità e un rischio di revisione al ribasso per le previsioni di crescita. Ad oggi lo sviluppo del conflitto rimane imprevedibile e di conseguenza non è possibile effettuare una stima ragionevole dell'effetto della crisi sui mercati e sul business assicurativo.
In questo contesto, i risultati dell'esercizio della Capogruppo saranno principalmente influenzati dalla capacità delle Compagnie controllate di erogare dividendi, in presenza di una sostanziale stabilità dei costi complessivi per oneri finanziari e per le attività di direzione e coordinamento. Il risultato dell'attività industriale è previsto in crescita sia nei Rami Danni sia nei Rami Vita.

PARTE B – RISK REPORT

A. *Executive Summary*

Questa sezione ha l'obiettivo di presentare la posizione di solvibilità e il profilo di rischio della Compagnia.

La Compagnia è prevalentemente esposta, come l'intero settore assicurativo, a vulnerabilità derivanti dai mercati finanziari e dal contesto macroeconomico. La Compagnia si è dimostrata resiliente sia rispetto ai rischi finanziari che di credito. Ciononostante, l'instabilità dei mercati finanziari e la persistenza di bassi tassi d'interesse, benché accompagnati dall'inflazione nell'ultima parte dell'anno e da una crescita attesa futura dei tassi d'interesse, continuano a rappresentare le principali sfide per il settore assicurativo così come per Assicurazioni Generali S.p.A, in un contesto di crescente incertezza, come quella che si è osservata con il Covid-19 a partire dal 2020 e che persiste anche nel 2022.

Infatti, anche dopo due anni, la pandemia di Covid-19 continua ad avere forti ripercussioni sull'economia globale. Dopo la crisi del 2020, le politiche monetarie e fiscali attuate hanno favorito una rapida ripresa delle attività. Molti mercati hanno già recuperato i livelli di attività pre-pandemici, tuttavia tale rimbalzo ha coinciso con un generale inasprimento dei prezzi. Interruzioni e rallentamenti negli approvvigionamenti a livello globale hanno altresì contribuito all'aumento dei costi per l'energia e dei prezzi per i beni al consumo.

Nel 2021 sono stati rilasciati i vaccini, che hanno portato ad una riduzione dei casi gravi e all'alleviamento della pressione sui sistemi sanitari, nonostante la propagazione del Covid-19 anche con nuove varianti. I progressi in campo medico per la cura della malattia, lo sviluppo di ulteriori vaccini ed una progressiva trasformazione della pandemia in malattia endemica aprono la strada per una ripresa globale tra il 2022 e il 2023, con una progressiva normalizzazione anche nei settori più colpiti.

Inoltre, dato l'attuale contesto geopolitico, al momento della stesura del documento, la Compagnia presta particolare attenzione alle recenti evoluzioni del conflitto in corso in Ucraina e alla conseguente emergenza umanitaria, oltre che ai suoi riflessi sulla stabilità internazionale e sugli impatti macroeconomici, con particolare riferimento all'approvvigionamento e ai prezzi dell'energia e di materie prime e ad altri rischi sul sistema finanziario internazionale.

In questo contesto, il settore assicurativo negli ultimi due anni ha generalmente dimostrato una forte resilienza alla crisi. La posizione di solvibilità si è mantenuta robusta, con impatti contenuti anche nel 2021, grazie alla gestione efficace delle principali vulnerabilità, principalmente finanziarie, tramite efficaci politiche di gestione degli investimenti e più in generale di *asset liability management*.

Va inoltre menzionato che particolare attenzione è dedicata al costante monitoraggio normativo, sia nazionale che sovranazionale, ed all'identificazione dei nuovi trend normativi che hanno riguardato, tra l'altro, nel corso del 2021, l'ampia proposta di revisione della Direttiva *Solvency* II e la proposta di direttiva sulla gestione delle crisi delle imprese di assicurazione e riassicurazione, i presidi in materia di sicurezza informatica e di *governance* dell'ICT[3], la proposta di regolamento europeo sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, la trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti dei clienti, anche attraverso la proposta di riforma delle informative sui PRIIPs[4], la finanza sostenibile, ivi inclusa la proposta di regolamentazione europea dei c.d. *green bonds*, nonché alla prevenzione dell'utilizzo dei prodotti e servizi assicurativi ai fini del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Al fine della rappresentazione del profilo di rischio, la Compagnia utilizza il Modello Interno (*Internal Model* - IM) del Gruppo Generali. L'utilizzo dell'IM è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza ai fini del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, incluso il calcolo del requisito di capitale dei rischi operativi. Il Modello rappresenta il riferimento per la misurazione e valutazione dei rischi e il suo utilizzo è integrato in tutti i processi relativi alla gestione dei rischi e del capitale.

La posizione di solvibilità (*Solvency Ratio*) è pari a 276,1% con un incremento di 17,3 p.p. rispetto allo scorso anno (258,8% al 31 dicembre 2020) dovuto all'aumento del valore delle partecipazioni in imprese del Gruppo.

Il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia deriva dal rischio azionario, in quanto, essendo Assicurazioni Generali S.p.A. (AG) la società Capogruppo, le partecipazioni in società controllate rappresentano la principale classe degli attivi di bilancio.

Oltre ai rischi finanziari e di credito derivanti dai suoi investimenti, la Compagnia è esposta ai rischi assicurativi vita e non vita, derivanti dai premi diretti e dalla riassicurazione accettata dalle compagnie del Gruppo, ovvero sottoscritta tramite i branch esteri.

Il profilo di liquidità si conferma solido, in considerazione dell'efficace coordinamento dei flussi finanziari di liquidità tra la Capogruppo e le società controllate. Nel corso del 2021, nonostante il contesto pandemico, sono state garantite tutte le rimesse di cassa previste da parte delle compagnie del Gruppo, che hanno alimentato la significativa posizione di cassa della Capogruppo.

Ai fini della presentazione del sistema di gestione dei rischi, si ricorda come i processi di gestione dei rischi e la *risk governance* sono normati in una serie di politiche di rischio,

3. *Information and Communication Technology* - Tecnologia della informazione e comunicazione.
4. *Packaged Retail Investment and Insurance-based investments product* - Prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati.

che, sulla base della Politica di gestione dei rischi di AG, definiscono i processi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e *reporting* per ciascuna categoria di rischio sulla base della strategia del rischio (*Risk Appetite Framework* di Assicurazioni Generali S.p.A.).

Le sezioni del *Risk Report* sono strutturate come segue:
- la Sezione B fornisce una breve descrizione del sistema di gestione dei rischi;
- la Sezione C presenta la posizione di solvibilità e gli elementi chiave della gestione del capitale;
- nella Sezione D viene infine descritto il profilo di rischio.

B. Sistema di gestione dei rischi

Sistema di *governance*

Il sistema di *governance*, che comprende il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è costituito dai ruoli e dalle responsabilità del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (in seguito, Consiglio di Amministrazione), del *Senior Management* e delle Funzioni Fondamentali. Inoltre, è costituito dalle politiche, dalle procedure amministrative e contabili e dalle strutture organizzative volte a identificare, valutare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi.

Il sistema di *governance* è basato sulla costituzione di tre cd. linee di difesa:
- le Funzioni Operative (o "*risk owner*"), che rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima dei rischi relativi alla loro area di responsabilità;
- le Funzioni *Risk Management*, *Compliance*, Attuariale e Anti *Financial Crime* che rappresentano la seconda linea di difesa;
- l'*Internal Audit*, che rappresenta la terza linea di difesa.

L'*Internal Audit*, insieme con le Funzioni *Risk Management, Compliance* e Attuariale costituiscono le Funzioni Fondamentali.

La funzione Anti *Financial Crime* è assimilata alle Funzioni Fondamentali. I ruoli e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dei relativi comitati, del *Senior Management*, delle Funzioni Fondamentali e le interazioni tra le Funzioni Fondamentali sono descritte nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (*Corporate Governance Report*). I ruoli chiave nel sistema di gestione dei rischi sono riportati di seguito:
- il Consiglio di Amministrazione è l'ultimo responsabile del sistema di *governance*; adotta le Direttive sul sistema di *governance* e le politiche di controllo interno e gestione dei rischi e le rivede annualmente; è responsabile, altresì, della gestione e della coerenza complessiva del sistema di *governance* e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con le normative esterne ed interne; stabilisce le Funzioni Fondamentali definendone il mandato e le linee di riporto nonché i comitati di supporto; definisce la propensione al rischio, sulla base dei risultati ORSA;
- il *Senior Management* è responsabile dell'implementazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di *governance*, secondo le direttive dettate dal Consiglio di Amministrazione;
- le Funzioni Fondamentali, nello specifico:
  - la Funzione di *Risk Management* supporta il Consiglio di Amministrazione e il *Senior Management* nella definizione delle strategie di gestione, monitoraggio e misurazione dei rischi e fornisce, attraverso un adeguato sistema di reporting, gli elementi per la valutazione della tenuta del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso;
  - la Funzione di *Compliance* supporta il Consiglio di Amministrazione e il Senior Management nel valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a gestire il possibile rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie, subire perdite economiche o danni alla reputazione conseguentemente alla non conformità con le leggi, i regolamenti, le disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza o con le norme di autoregolamentazione, nonché il rischio derivante da cambiamenti sfavorevoli della legge o dell'orientamento giudiziario (rischio di *compliance*);
  - la Funzione Attuariale supporta il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa *Solvency* II, svolgendo compiti di coordinamento e di controllo in materia di calcolo delle riserve tecniche secondo *Solvency* II, esprimendo pareri sulle politiche di sottoscrizione e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione, nonché contribuendo all'effettiva attuazione del sistema di gestione dei rischi;
  - la Funzione di *Internal Audit* supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, fornendo anche supporto e consulenza;
- la Funzione Anti *Financial Crime* verifica regolarmente che i processi e le procedure siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare i rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, corruzione e sanzioni internazionali, nonché di verificare il rispetto dei requisiti relativi al *Foreign Account Tax Compliance Act* (FATCA)[5].

I responsabili delle Funzioni Fondamentali e della Funzione Anti *Financial Crime* riportano al Consiglio di Amministrazione.

Le Funzioni Fondamentali collaborano secondo un modello predefinito di coordinamento, al fine di condividere informazioni e creare sinergie.

5. I responsabili Anti *Financial Crime* locali assumono la responsabilità delle tematiche sopra indicate salvo eccezioni sottoposte ad approvazione della Funzione Anti-*Financial Crime* di Gruppo.

Sistema di gestione dei rischi

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi sono riportati nella Politica di gestione dei rischi di AG[6], che rappresenta la base di tutte le politiche e le linee guida relative ai rischi. La Politica copre tutti i rischi a cui la Compagnia è esposta, sia su base attuale che prospettica (*forward-looking*).

Il sistema di gestione dei rischi si fonda sui seguenti processi:

1. Identificazione dei rischi → **2. Misurazione dei rischi** → **3. Gestione e controllo dei rischi** → **4. Reporting sui rischi**

1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi ha l'obiettivo di assicurare l'individuazione di tutti i rischi materiali a cui la Compagnia è o potrebbe essere esposta. Il *Risk Management* interagisce con le principali Funzioni di business per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure al fine di gestire tali rischi, secondo un processo di *governance* strutturato.

Nell'ambito di questo processo sono presi in considerazione anche i rischi emergenti, relativi a rischi futuri e trend, contraddistinti da un'evoluzione incerta e spesso di natura sistemica, nonché i rischi di sostenibilità, ovvero rischi legati ai fattori cosiddetti ESG (*Environmental, Social e Governance*[7]).

La classificazione dei rischi identificati segue la struttura prevista dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, di cui all'Art. 19.

2. Misurazione dei rischi

Il processo di misurazione dei rischi mira a valutare i rischi identificati con riferimento al loro contributo al requisito di capitale regolamentare (per i cd. rischi quantificabili) e con altre tecniche di misurazione (per i cd. rischi non quantificabili), ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio della Compagnia. L'utilizzo della metrica di capitale assicura che ogni rischio sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare.

Il requisito di capitale è calcolato utilizzando l'IM del Gruppo Generali che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita e operativi. L'IM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente, ma anche il loro impatto combinato sui fondi propri della Compagnia.

La metodologia e la *governance* dell'IM sono descritti nella sezione Posizione di solvibilità.

I rischi non inclusi nel calcolo del requisito di capitale, come il rischio di liquidità e altri rischi, sono valutati sulla base di tecniche quantitative e qualitative, di modelli e di ulteriori stress test o analisi di scenario.

3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi della Compagnia sono gestiti in linea con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione nel *Risk Appetite Framework* di Assicurazioni Generali S.p.A. (RAF). Il RAF definisce il livello di rischio considerato accettabile nello svolgimento del business e fornisce la struttura generale per la gestione dei rischi insiti nei processi aziendali. In particolare, il RAF include la dichiarazione di propensione al rischio, le preferenze di rischio, le metriche di rischio, i livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità.

La dichiarazione di propensione al rischio del RAF è integrata sia da valutazioni qualitative (preferenze di rischio) volte a supportare i processi decisionali, sia dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi, sia dall'obiettivo di solvibilità che fornisce indicazioni relativamente al livello di solvibilità a cui la Compagnia intende operare. I livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità sono riferiti alle metriche di capitale.

La *governance* del RAF fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo e monitoraggio, nonché i processi di escalation e reporting da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. I meccanismi di escalation si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.

6. La Politica di gestione dei rischi di AG copre tutte le categorie di rischi previste da *Solvency* II e, al fine di trattare adeguatamente ciascuna categoria di rischio e i processi di business sottostanti, è integrata dalle seguenti politiche sul rischio: la *Investment Governance Group Policy*; la Politica di sottoscrizione e riservazione danni di AG; la Politica di sottoscrizione e riservazione vita di AG; la Politica sulla gestione dei rischi operativi di AG; la *Liquidity Risk Management Group Policy* e altre politiche relative a processi di business, come la Politica di sulla gestione del capitale di AG, la Policy sulle informazioni da fornire all'IVASS e sull'informativa al pubblico di AG, ecc. Tutte le politiche sono soggette ad aggiornamento su base annuale.
7. Si definisce fattore ESG ciascun aspetto di natura ambientale, sociale o pertinente al governo societario che possa avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici di AG e sulla propria organizzazione o che, specularmente, la Compagnia possa influenzare con le proprie attività o scelte.

4. *Reporting* sui rischi

L'obiettivo del processo di *reporting* è quello di mantenere le Funzioni di *business*, il *Senior Management*, il Consiglio di Amministrazione e l'Autorità di Vigilanza informati sull'andamento del profilo di rischio e dei singoli rischi oltre che su eventuali sforamenti delle tolleranze al rischio, su base continuativa.

Viene inoltre predisposta la Relazione sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità (*Own Risk and Solvency Assessment* - ORSA *Report*) che costituisce la principale informativa sui rischi. L'ORSA ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informativa in merito al profilo di rischio e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica. Nel processo ORSA sono oggetto di valutazione e documentazione i principali rischi, anche su base prospettica. In quest'ambito sono considerati sia i rischi inclusi sia quelli non inclusi nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

Questo processo è coordinato dalla Funzione di *Risk Management*, con il supporto di altre Funzioni aziendali relativamente ai fondi propri, alle riserve tecniche e agli altri rischi.

L'ORSA *Report* è redatto su base annua, oltre che in caso di variazioni significative del profilo di rischio, così come definito dalla Politica di gestione dei rischi di AG.

Le risultanze dell'ORSA, assieme all'evidenza delle metodologie utilizzate, sono trasmesse al Consiglio di Amministrazione per discussione e approvazione.

C. Posizione di Solvibilità

Posizione di Capitale

La posizione di solvibilità, presentata in conformità con il Provvedimento IVASS n. 53, 2016, è data dal rapporto tra i fondi propri ammissibili (*Eligible Own Funds* - EOF) e il requisito patrimoniale di solvibilità (*Solvency Capital Requirement* - SCR).

La posizione di solvibilità della Compagnia aumenta da 258,8% al 31 dicembre 2020 a 276,1% al 31 dicembre 2021.

I fondi propri passano da € 45.887.068 migliaia al 31 dicembre 2020 a € 51.115.951 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento pari a 5.229 mln (+11,4%).

L'aumento è legato principalmente alla crescita del valore delle partecipazioni in imprese controllate (+21,3%), in parte compensato dall'impatto delle componenti non finanziarie del risultato d'esercizio (al netto dei dividendi ricevuti dalle società del Gruppo), dal contributo delle operazioni di M&A e dall'impatto del dividendo proposto.

Sull'incremento del valore delle partecipazioni rispetto a YE20 (+21,3%) incide principalmente il solido contributo della generazione normalizzata di capitale delle società operative del Gruppo. Tale incremento è ulteriormente rafforzato dalla buona performance del mercato azionario, dal beneficio del recupero della curva *risk free*, che hanno più che compensato l'allargamento dello *spread* sui BTP osservato nel periodo.

Copertura SCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
EOF a copertura del SCR	51.115.951	45.887.068
SCR	18.514.575	17.727.541
Solvency Ratio	**276,1%**	**258,8%**

Gli EOF a copertura del SCR vengono determinati sulla base del patrimonio netto, rivalutando tutte le attività e passività al valore di mercato. Le principali variazioni al patrimonio netto includono:

- la deduzione degli attivi immateriali;
- la rivalutazione degli investimenti al fair value (incluse le partecipazioni e le obbligazioni);
- la contabilizzazione delle riserve tecniche sulla base delle regole *Solvency* II come somma della miglior stima delle passività (best estimate of *liabilities*) e del margine di rischio (*risk margin*)[8];
- la rivalutazione delle passività non tecniche al fair value (ad es. il debito finanziario e debito subordinato);
- le imposte differite sulle valutazioni di cui sopra;
- la deduzione dei dividendi proposti e delle azioni proprie.

Il debito subordinato (con specifiche caratteristiche in termini di disponibilità, *duration* e assenza di incentivi al riscatto o impedimenti) ammissibile per la copertura del SCR è pari a € 7,9 miliardi (maggiori dettagli sul debito finanziario vengono presentati nei Prospetti Contabili).

I fondi propri sono classificati in *Tier*, che rappresentano diversi livelli di qualità rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite[9]. I fondi propri classificati come *Tier* 2 si riferiscono alle passività subordinate, il *Tier* 3 si riferisce alle imposte differite.

8. L'affidabilità e l'adeguatezza delle riserve tecniche *Solvency II* sono valutate dalla Funzione Attuariale.
9. Per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di *Tier* 2 e *Tier* 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti. L'importo ammissibile delle voci *Tier* 1 deve essere almeno la metà del SCR; in caso di passività subordinate ammissibili e azioni privilegiate eccedenti il 20% del totale del *Tier* 1, si declassano al *Tier* 2. L'importo ammissibile del *Tier* 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di *Tier* 2 e *Tier* 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

EOF a copertura del SCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Tier 1	43.171.012	37.343.098
Tier 1 (restricted)	1.876.264	2.118.567
Tier 2	6.006.581	6.092.181
Tier 3	62.094	333.222
Totale	**51.115.951**	**45.887.068**

Il SCR è calcolato come *Value at Risk* (VAR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% su base annuale (equivalente al capitale necessario ad assicurare la copertura di eventi inattesi con probabilità 1 su 200 anni).
In aggiunta alla copertura del SCR, è previsto il calcolo del MCR richiesto al fine di determinare il livello minimo di capitale sotto al quale il livello di rischio sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Inoltre, per definire la copertura del MCR, sono applicate regole più stringenti per l'ammissibilità dei fondi propri[10]. La copertura del MCR è presentata nella seguente tabella.

Copertura MCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
EOF a copertura del MCR	45.973.005	40.348.042
MCR	4.628.644	4.431.885
Solvency Ratio	**993,2%**	**910,4%**

I fondi propri eligibili alla copertura del MCR sono di seguito rappresentati:

EOF a copertura del MCR

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Tier 1	43.171.012	37.343.098
Tier 1 (restricted)	1.876.264	2.118.567
Tier 2	925.729	886.377
Totale	**45.973.005**	**40.348.042**

10. Ai fini della copertura del MCR, l'ammontare ammissibile delle voci del *Tier* 1 deve essere almeno pari all'80% del MCR; la stessa limitazione vale per le passività subordinate e per le azioni privilegiate. L'ammontare ammissibile del *Tier* 2 non deve eccedere il 20% del MCR. Il *Tier* 3 non è ammesso a copertura del MCR.

Modello Interno

L'IM è ritenuto il metodo più idoneo per la valutazione del profilo di rischio in termini di granularità, calibrazione e correlazione tra i rischi.

L'IM è strutturato sulla base della mappa dei rischi, che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo ha identificato come rilevanti, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

A seguito dell'autorizzazione all'estensione ai rischi operativi ricevuta a dicembre 2020, il Modello Interno copre tutti i rischi quantificabili[11] della Compagnia.

1. Metodologia dell'IM

Nell'implementazione del Modello, la Compagnia ha adottato l'approccio Monte-Carlo con *proxy function* per determinare la cd. distribuzione di probabilità (*Probability Distribution Forecast* - PDF) delle variazioni dei fondi propri di base su un orizzonte temporale di 1 anno.

La distribuzione di probabilità dei fondi propri consente di determinare le perdite potenziali ad ogni percentile per i rischi nel perimetro ed in particolare il SCR che corrisponde al 99.5-esimo percentile. Il metodo Monte-Carlo è ampiamente utilizzato nel settore assicurativo e consente la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le *proxy function* sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i driver di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le *best practice* sul mercato. Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi.

2. *Governance* dell'IM

La *governance* e i processi relativi all'IM sono definiti nella *Internal Model Governance Group Policy*, con la finalità di:

- mantenere l'IM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- definire procedure per progettare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- confermare su base continuativa l'appropriatezza del Modello.

La *Internal Model Change Group Policy* definisce a sua volta i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di cambiamenti major e minor al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo dell'IM, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento del Modello Interno.

Nell'ambito della *governance* del Modello, è stato istituito il cd. *Internal Model Committee*, con la responsabilità di rivedere le calibrazioni dell'IM e valutare le proposte su tutte le metodologie dell'IM, le ipotesi utilizzate, i parametri, i risultati, la documentazione e tutti gli altri elementi correlati al fine di supportare il *Group Chief Risk Officer* (GCRO) nel processo decisionale sugli sviluppi (o sui cambiamenti) dell'IM e di garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la *Internal Model Governance Group Policy*. Il Comitato è presieduto dal *Model Design Authority*, responsabile di assicurare la coerenza e l'appropriatezza complessiva dell'IM.

Il GCRO definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio. Il GCRO è anche responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente del Modello, sulla base di quanto proposto dall'*Internal Model Committee*, così come della produzione dei risultati e, infine, della presentazione al Consiglio di Amministrazione della reportistica relativa all'IM.

Il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, la sua conformità e che l'IM continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio.

3. Validazione dell'IM

L'IM è soggetto, su base continuativa, ad un processo di validazione indipendente con l'obiettivo di garantirne la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati nonché la loro conformità ai requisiti regolamentari.

Il processo di validazione segue i principi e le procedure definiti nella Politica di Validazione del Modello Interno di Gruppo (*Internal Model Validation Group Policy*) e nelle relative linee guida di Gruppo, definite sulla base dell'Art. 124 della Direttiva *Solvency* II.

Gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare il *Senior Management* e il Consiglio di Amministrazione nella comprensione dell'appropriatezza dell'IM, e includono le aree di miglioramento in cui l'IM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento al suo utilizzo.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo o nell'operatività dell'IM.

Nelle attività di validazione vengono prese in considerazione anche le risultanze emerse negli esercizi precedenti, così come gli sviluppi nel contesto di business interno ed esterno, l'andamento dei mercati finanziari e le modifiche all'IM. Il processo di validazione non si applica agli aspetti già coperti dalle verifiche della Funzione Attuariale (in termini di riserve tecniche, strutture IT, piattaforme attuariali e loro *governance*).

Il processo di validazione contribuisce al tempestivo e accurato aggiornamento della modellizzazione dell'IM.

11. Principali rischi secondo la mappa dei rischi.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono l'IM, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia.

Il processo di validazione viene condotto su base periodica e, in ogni caso, laddove richiesto dal Consiglio di Amministrazione o dal *Senior Management*.

D. Profilo di Rischio

Rischi di sottoscrizione vita

La Compagnia è esposta al rischio di sottoscrizione vita derivante dal business indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali, e dal business diretto, svolto principalmente tramite i branch esteri che operano nel Regno Unito, a Hong Kong e a Dubai.

Il portafoglio vita è costituito da prodotti tradizionali, prevalentemente di risparmio, coperture di puro rischio e salute. Include inoltre portafogli di rendite.

I rischi di sottoscrizione vita possono essere distinti in rischi biometrici e rischi di natura operativa, insiti nei contratti vita. I rischi biometrici dipendono dall'incertezza relativa alle ipotesi sui tassi di mortalità, di longevità, di malattia, di morbilità e di disabilità sottostanti la valutazione delle passività assicurative. I rischi di natura operativa derivano dall'incertezza relativa all'ammontare delle spese e all'esercizio sfavorevole di opzioni contrattuali da parte degli assicurati. Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione contrattuale in mano agli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre, sospendere o riscattare parzialmente la copertura assicurativa.

I principali rischi di sottoscrizione vita della Compagnia sono i seguenti:

- il rischio di mortalità è definito come il rischio di perdita, o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento nel valore delle passività assicurative. Il rischio di mortalità include anche il rischio di mortalità catastrofale, derivante dall'incertezza legata alle ipotesi utilizzate nel pricing e nella riservazione in caso di eventi estremi o irregolari;
- il rischio di longevità, analogamente alla mortalità, è definito come il rischio derivante da variazioni dei tassi di mortalità, in cui una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative;
- il rischio di disabilità e di morbilità deriva da variazioni dei tassi di disabilità, malattia, morbilità e dei tassi di riattivazione[12];
- il rischio di riscatto è definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni inattese nell'esercizio delle opzioni da parte degli assicurati. Tali opzioni includono il diritto, parziale o totale, di recedere, terminare, limitare o sospendere la copertura assicurativa e derivano dalle condizioni contrattuali o dalla normativa. Tale rischio considera anche eventi c.d. *mass-lapse*, relativi a riscatti di massa;
- il rischio spese deriva dall'incertezza legata ai costi sostenuti in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- il rischio malattia infine è riferito nello specifico all'assicurazione malattia e include anche il rischio malattia collegato a eventi catastrofali.

L'approccio sottostante alla misurazione del rischio di sottoscrizione vita si basa sul calcolo delle perdite risultanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche/operative.

I requisiti di capitale per i rischi di sottoscrizione vita sono calcolati come differenza tra le passività assicurative dopo e prima l'applicazione degli stress.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza l'IM.

In generale, il contributo del rischio di sottoscrizione al profilo di rischio dopo la diversificazione rimane limitato, sia per la natura di Assicurazioni Generali S.p.A., il cui bilancio è caratterizzato principalmente da partecipazioni, sia perché i rischi di sottoscrizione vita presentano un elevato livello di diversificazione con gli altri rischi.

La gestione del rischio di sottoscrizione vita inerente al business diretto si basa sul processo di tariffazione dei prodotti. In tale ambito si valutano le caratteristiche del prodotto e le ipotesi relative a costi, dati biometrici e comportamento degli assicurati, in modo da gestirne gli impatti negativi.

Nel corso del 2021, per effetto del Covid-19, è stato mantenuto il processo di monitoraggio rafforzato avviato nel 2020 e volto ad assicurare la raccolta e l'analisi dei dati relativi a premi, riscatti e impatti che la pandemia può avere su mortalità, morbidità e malattia.

Inoltre, in aggiunta alle *sensitivity* svolte durante l'anno, sono state introdotte analisi di sensitività specifiche su base prospettica dei rischi di sottoscrizione vita, finalizzate ad anticipare potenziali problematiche derivanti da conseguenze inattese della pandemia.

La Compagnia riassicura o retrocede a riassicuratori esterni parte dei rischi assunti. Con cadenza annuale, la Compagnia aggiorna il programma di riassicurazione e retrocessione in funzione dell'appetito per il rischio e del ciclo del mercato riassicurativo. Il programma di riassicurazione e retrocessione è soggetto alla valutazione della Funzione Attuariale Vita in merito alla sua adeguatezza, in linea con la *Actuarial Function Group Policy* e le *Actuarial Function Guidelines*.

12. Per ipotesi di riattivazione si intende l'ipotesi che la Compagnia adotta nel calcolo delle riserve tecniche, in merito al periodo di tempo in cui l'assicurato usufruirà dell'indennizzo da disabilità, malattia e morbilità.

Rischi di sottoscrizione non vita

La Compagnia è principalmente esposta al rischio di sottoscrizione non vita derivante dal business indiretto, in quanto opera come principale riassicuratore delle compagnie del Gruppo Generali e da business diretto assunto prevalentemente dai branch esteri (soprattutto Regno Unito, Lussemburgo, Hong Kong e Stati Uniti) nel segmento *corporate & commercial*, oltre che *health & benefits*.

I rischi di sottoscrizione relativi ai prodotti assicurativi non vita sono i rischi di tariffazione e riservazione:

- il rischio di tariffazione (c.d. *pricing* e *catastrophe risks*) dipende dall'incertezza relativa alle ipotesi sulla frequenza e la severità adottate in sede di definizione dei premi assicurativi; la distinzione fra *pricing* e *catastrophe risks* è dettata solamente dalla natura dei rischi (i.e. calamità naturali nel caso di *catastrophe risks* e altri rischi nel caso di *pricing risk*);
- il rischio di riservazione deriva invece dall'incertezza relativa alle ipotesi sui pagamenti futuri adottate in sede di definizione delle riserve da iscrivere a bilancio.

Nell'ambito degli eventi catastrofali, le principali esposizioni si riferiscono al terremoto in Italia e alla tempesta e alluvione in Europa. Ulteriori analisi di scenario e *stress test*, vengono tuttavia condotti anche per eventi meno materiali.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione non vita si utilizza l'IM.

Come già anticipato, il contributo del rischio di sottoscrizione al profilo di rischio dopo la diversificazione rimane limitato, data la natura di Assicurazioni Generali S.p.A., il cui bilancio è caratterizzato principalmente da investimenti in partecipazioni.

La principale tecnica di mitigazione del rischio per il portafoglio non vita è la riassicurazione. La riassicurazione ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale di rischio tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, limitando al contempo il rischio di credito associato a tale operazione. La strategia di riassicurazione non vita della Compagnia è integrata nella più ampia strategia di riassicurazione del Gruppo e viene sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF, tenendo in considerazione il ciclo di vita del mercato riassicurativo. Si preferisce storicamente la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale non vita.

In un'ottica di ulteriore ottimizzazione dei trattati di riassicurazione e di continuo accrescimento del *know-how* sulle tecniche di trasferimento del rischio più innovative, parte del rischio terremoto in Italia e del rischio di tempeste in Europa è collocato nel più competitivo mercato dell'*Insurance-Linked Securities*.

Nonostante gli effetti negativi della crisi economico-sanitaria dovuti al Covid-19, gli impatti osservati si sono confermati limitati. Al fine di contenere l'esposizione del portafoglio a pandemie e/o a eventi simili, a partire dal 2021, nei trattati riassicurativi a copertura delle linee di business più impattate dalla pandemia sono state introdotte specifiche clausole contrattuali volte a contenere l'impatto dei sinistri legati alla pandemia, in linea con la prassi diffusasi nel mercato riassicurativo.

Il processo descritto e la valutazione condotta su base annua consentono di confermare l'adeguatezza delle tecniche di mitigazione del rischio. Il Risk Management, nello specifico, valida i limiti operativi proposti dalle Funzioni *P&C*, *Life & Health Insurance* e *Reinsurance* e ha la responsabilità di misurare, monitorare e predisporre l'informativa del relativo profilo di rischio.

Ulteriori limiti, relativi alla gestione dei rischi di sottoscrizione e al rischio di default della controparte riassicurativa a livello di Gruppo, sono stati definiti nella Politica di Gruppo sulla Gestione delle Concentrazioni dei Rischi – Esposizioni di Riassicurazione e Sottoscrizione (*Risk Concentrations Management Group Policy - Reinsurance and Underwriting Exposures*).

Rischi Finanziari e di Credito

Rischi finanziari

Il rischio azionario rappresenta il principale contributo al profilo di rischio della Compagnia, in considerazione dell'elevata incidenza del valore delle partecipazioni rispetto alle altre voci degli attivi. In generale, il rischio azionario deriva da variazioni avverse in termini di valore delle attività e delle passività, conseguenti a oscillazioni nel livello dei prezzi dei mercati azionari.

In aggiunta al rischio azionario derivante dalle partecipazioni nelle società controllate, si segnala che la tipica attività di assicurazione implica che i premi raccolti siano investiti in una varietà di attivi finanziari, con l'obiettivo di onorare gli impegni futuri verso gli assicurati e generare valore per gli azionisti. Si è quindi esposti al rischio che gli investimenti non generino il rendimento atteso, a causa della riduzione del valore o della volatilità dei prezzi. Allo stesso modo, il reinvestimento di flussi derivanti da titoli in scadenza rischia di avvenire a condizioni di mercato sfavorevoli, soprattutto in caso di tassi di interesse bassi.

Per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza l'IM.

Oltre al rischio azionario, la Compagnia è esposta al rischio di variazione dei tassi, derivante dagli investimenti in obbligazioni, e al rischio di valuta, derivante sia dalle esposizioni dirette riferite ai branch (in particolare relativamente al branch nel Regno Unito) che dalle partecipazioni in compagnie controllate nei Paesi non appartenenti all'Euro-zona, principalmente nell'Europa centro-orientale. Ulteriori rischi a cui la Compagnia è esposta sono il rischio immobiliare (*property risk*) e il rischio di concentrazione.

La misurazione del rischio effettuata con il Modello Interno si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella mappa dei rischi di Gruppo.

Nel corso del 2021, i mercati hanno mostrato un trend positivo recuperando gli effetti negativi osservati nella fase iniziale della pandemia Covid-19. Questo ha determinato una riduzione della volatilità osservata e un recupero dei mercati.

Si precisa come gli eventi negativi prodotti dalla pandemia nel corso del 2020 abbiano mostrato un livello di severità già considerato nell'ambito delle ipotesi sottostanti il Modello Interno, che ha così confermato la sua capacità di rappresentare condizioni di mercato avverse ed inattese.

La gestione degli attivi è basata sul *Prudent Person Principle*, con l'obiettivo di ottimizzare il loro rendimento, limitando al contempo l'impatto negativo sulla solvibilità derivante dalle fluttuazioni di mercato a breve termine. Il *Prudent Person Principle* rappresenta il fondamento del processo di gestione degli investimenti.

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato sulle attività e sulle passività. A tal fine il processo di Strategic *Asset Allocation* (SAA) tiene in considerazione l'impatto sulle passività (*liability-driven*) e rimane fortemente interdipendente con il processo di sottoscrizione dei rischi. Sono stati pertanto integrati in un unico processo aziendale i processi di *Asset Liability Management* (ALM) e di *Strategic Asset Allocation* (SAA).

L'obiettivo del processo di ALM&SAA è di definire la miglior combinazione in termini di categorie di attivi che, in linea con il *Prudent Person Principle* e con le relative prescrizioni regolamentari, massimizzi la creazione del valore degli investimenti, tenendo in considerazione gli impatti sulla solvibilità, attuariali e contabili.

La scelta degli attivi è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l'esigenza di disporre di attivi idonei e sufficienti alla copertura delle passività. Tale processo di selezione ha l'obiettivo di garantire la sicurezza, la qualità, la redditività e la liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo ad un'adeguata diversificazione degli investimenti.

L'ALM&SAA mira all'ottimizzazione del profilo di rischio-rendimento in un orizzonte temporale definito, identificando una variabile obiettivo espressiva del rendimento atteso e una corrispondente misura di rischio.

La principale tecnica di attenuazione del rischio consiste nel ribilanciamento del portafoglio degli attivi tramite la ridefinizione dei pesi obiettivo per le diverse classi di attivi e per la *duration*, e le bande di tolleranza espresse sotto forma di limiti di investimento. Questa tecnica consente un'adeguata mitigazione dei rischi finanziari.

Il monitoraggio del *matching* tra le attività e le passività, del rispetto dei limiti in ambito di ALM&SAA, e più in generale dei limiti di rischio viene condotto su base regolare.

In relazione agli investimenti e al fine di consentire la tempestiva adozione di eventuali misure correttive è previsto un processo di informativa il cui contenuto e frequenza sono disciplinati nella Delibera Quadro sugli investimenti. Il *Risk Management* predispone l'informativa in merito al rispetto dei limiti definiti dalla Delibera Quadro nonché in merito all'operatività in strumenti derivati.

La Compagnia, inoltre, utilizza strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e passività. I derivati consentono di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono soggette ad un regolare processo di monitoraggio e reportistica, ed in termini di *governance* è previsto un processo di autorizzazione preventiva per le transazioni con strumenti derivati.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito deriva dal rischio insito negli attivi investiti nonché dal rischio di credito relativo in generale alle controparti come nel caso della riassicurazione. Analogamente al rischio finanziario, la Compagnia deve garantire che il valore degli attivi non sia inferiore al valore degli impegni assicurativi.

Il rischio di credito include:

- il rischio di ampliamento dello *spread* (cd. *spread-widening risk*) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato dei titoli di debito. L'ampliamento dello *spread* può essere legato sia alla valutazione di mercato del merito creditizio dello specifico debitore (che spesso implica una diminuzione nel *rating*), sia alla riduzione sistemica a livello di mercato nel prezzo delle attività creditizie;
- il rischio di default definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'incapacità di una controparte di onorare i propri impegni finanziari. Tale rischio include sia default sul portafoglio obbligazionario sia *default* delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio la riassicurazione, e altri tipi di esposizioni soggette al rischio di credito.

Per la misurazione dei rischi di credito si utilizza l'IM.

Si precisa che il requisito patrimoniale di solvibilità calcolato sulla base di *Solvency* II non include il rischio di credito derivante da esposizioni in titoli di stato italiani, i.e. BTP né riflette benefici derivanti dallo *Stochastic Volatility Adjustment*. Dato il volume limitato dell'esposizione diretta in tali titoli e il contestuale impatto in termini di *Volatility Adjustment*, queste due scelte di Modello producono sulla solvibilità due effetti di segno contrario e sostanzialmente bilanciati.

La misurazione del rischio effettuata con il Modello Interno si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella mappa dei rischi di Gruppo.

Nel corso del 2021, i mercati hanno mostrato un trend positivo recuperando gli effetti negativi osservati nella fase iniziale della

pandemia Covid-19. Questo ha determinato una riduzione della volatilità osservata e un recupero dei mercati.

Si precisa come gli eventi negativi prodotti dalla pandemia nel corso del 2020 abbiano mostrato un livello di severità già considerato nell'ambito delle ipotesi sottostanti il Modello Interno, che ha così confermato la sua capacità di rappresentare condizioni di mercato avverse ed inattese.

Inoltre, a partire dalle prime fasi della pandemia sono stati rafforzati i presidi di monitoraggio del rischio di credito, in particolare su possibili *downgrade* al fine di valutare gli impatti sulla solvibilità e di porre in essere eventuali azioni di mitigazione.

La gestione del rischio di credito segue lo stesso *Prudent Person Principle* sopra descritto, in base al processo definito nella Group *Investment Governance Policy*.

Il processo di ALM&SAA, già descritto nella precedente sezione, si applica quindi anche per l'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio degli attivi relativamente al rischio di credito.

Come previsto dalla normativa interna, vengono incoraggiati gli investimenti in titoli con elevato merito creditizio (cd. *investment grade*) nonché con un elevato livello di diversificazione del rischio.

La valutazione del rischio di credito è basata sul *rating* assegnato alla controparte e agli strumenti finanziari. Al fine di limitare il ricorso alle valutazioni del *rating* fornite dalle agenzie, nell'ambito della Politica di gestione dei rischi di AG è stato definito un sistema di attribuzione del *rating* interno. In questo contesto, sono state previste valutazioni aggiuntive sul rating da eseguirsi a livello di controparte e/o di strumento finanziario. Questo si applica anche nel caso di disponibilità di *rating* esterni. Il rating attribuito viene rivisto su base annua. Si eseguono inoltre ulteriori valutazioni quando vengono rese disponibili nuove informazioni, provenienti da fonti affidabili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente.

Il sistema di attribuzione del *rating* interno a livello di controparte si basa sulla valutazione di metriche quantitative e di elementi qualitativi. Gli elementi di rischio considerati, tra gli altri, sono riferiti alla valutazione della rischiosità del settore di appartenenza, del paese in cui si svolgono le attività e del gruppo di controllo, ove presente. A livello di strumento finanziario, invece, il rischio del proprio emittente è uno dei principali elementi considerati, comprese le peculiarità dello strumento stesso.

La principale strategia per la mitigazione del rischio di credito consiste, come per i rischi finanziari, nell'applicazione del processo SAA guidato dalla struttura delle passività della Compagnia (*liability-driven*), che può limitare l'impatto della volatilità dello spread. La Compagnia gestisce attivamente il rischio di default della controparte utilizzando anche strategie di collateralizzazione al fine di mitigare le perdite che la Compagnia potrebbe subire a causa del default di una o più delle sue controparti.

Come per il rischio finanziario, il monitoraggio del rischio di credito segue le Investments *Risk Group Guidelines* (IRGG) e la Delibera Quadro sugli investimenti ed è prevista un'informativa specifica sulla conformità ai limiti definiti e sull'esposizione in derivati.

Concentrazioni di rischio

La concentrazione verso un singolo emittente viene gestita attraverso limiti massimi di esposizione stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella Delibera Quadro sugli Investimenti.

Tali limiti vengono poi ulteriormente dettagliati nelle linee guida soggette ad approvazione del *Group Chief Executive Officer*.

I limiti di concentrazione sono espressi in percentuale sul valore totale del portafoglio, sono funzione del rating attribuito all'emittente (c.d. *ultimate rating*) e vengono calcolati considerando l'esposizione complessiva che include i titoli obbligazionari, azionari, nonché la liquidità.

Questa struttura è integrata da limiti specifici di concentrazione per emittente calcolati esclusivamente sull'esposizione azionaria.

Il *framework* è integrato da ulteriori limiti volti a gestire la concentrazione per settore merceologico, per area geografica e per valuta.

Il rispetto di tali limiti è oggetto di reporting periodico al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione.

Ulteriori limiti, relativi alla gestione delle concentrazioni di rischio sulle esposizioni verso controparti riassicurative sono stati definiti nella *Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures*.

Rischio Operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esterni. I rischi operativi includono anche il rischio di mancata conformità alle norme (*compliance risk*) ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio, non sono invece inclusi i rischi strategici e reputazionali.

I rischi operativi a cui Assicurazioni Generali S.p.A. è esposta sono identificati e declinati all'interno della Mappa dei rischi definita nelle Politica di gestione dei rischi e nella Politica di gestione dei rischi operativi di AG.

Per la misurazione dei rischi operativi si utilizza l'IM.

Il capitale per il rischio operativo è calcolato utilizzando un approccio basato su analisi di scenario, condotte tramite *expert judgement:* i responsabili delle aree operative forniscono stime di frequenza e impatto per ciascuna categoria di rischio operativo. I rischi considerati materiali sulla base di questa

analisi vengono utilizzati ai fini della calibrazione del Modello Interno. Si derivano così le distribuzioni di probabilità delle perdite su un orizzonte di un anno, che successivamente vengono aggregate al fine di ottenere la distribuzione della perdita annua permettendo di calcolare il requisito di capitale al livello di confidenza del 99,5%, come richiesto da *Solvency* II.

Sulla base delle più recenti valutazioni effettuate, i rischi maggiormente rilevanti per la Compagnia si confermano essere quelli relativi ad attacchi *cyber* e alla violazione della normativa antiriciclaggio. Si precisa come entrambi i rischi siano attualmente gestiti attraverso progetti specifici di Gruppo.

Altri rischi di rilievo sono rappresentati da: violazione delle normative relative alla *privacy* dei dati dei dipendenti (anche a causa dell'effetto dell'evento pandemico relativamente alla gestione dei dati sensibili), alle norme fiscali, ad abusi di mercato, al finanziamento al terrorismo e alle sanzioni internazionali, nonchè alla riassicurazione.

Nel corso del 2021 il perdurare della pandemia Covid-19 ha mantenuto elevata l'attenzione ai rischi legati alle persone (gestione delle relazioni con i dipendenti e dell'ambiente di lavoro), ai processi (la continuità del *business*, la gestione delle attività in *outsourcing*) e ai sistemi informativi (attacchi *cyber*, disfunzioni delle infrastrutture e delle applicazioni IT). La Compagnia ha portato avanti i piani d'azione strutturati nell'anno precedente (lavoro da remoto, mitigazioni per il possibile aumento di rischio cyber, supporto ai dipendenti, misure straordinarie per la sicurezza sul luogo di lavoro, adeguamento delle infrastrutture IT), che hanno permesso di mitigare efficacemente l'effetto della pandemia sui rischi operativi. Per il futuro, il cosiddetto Next Normal, il Gruppo Generali intende proseguire nell'implementazione di modelli di lavoro ibrido. La *survey* rivolta ai dipendenti, condotta nel 2021, ha rilevato giudizi positivi dei dipendenti in merito al lavoro da remoto e al modello di lavoro ibrido. Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato un importante lavoro di formazione per sviluppare le competenze di leadership necessarie per guidare le organizzazioni nello scenario ibrido e supportare la trasformazione culturale, condizione fondamentale perché il modello ibrido sia sostenibile e attivi una organizzazione più efficace ed efficiente.

A seguito di tali misure, le valutazioni utilizzate nel Modello Interno riguardo al rischio da pandemia hanno visto nel 2021 ridursi le stime di impatto economico, riduzione in linea con le effettive perdite sostenute dalla Compagnia. Viceversa, le stime di frequenza hanno subito un aumento considerando il potenziale perdurare del fenomeno dovuto alla possibile comparsa di nuove varianti del virus.

In termini di *governance*, la responsabilità ultima della gestione dei rischi è attribuita alla prima linea di difesa (ovvero ai responsabili delle aree operative, *risk owner*), mentre la Funzione di *Risk Management* definisce le metodologie e i processi volti all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi più importanti. Viene così garantito il presidio del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo.

Per rafforzare ulteriormente il sistema di gestione dei rischi, in aggiunta all'usuale responsabilità dei *risk owner*, la Compagnia ha istituito unità specializzate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare rischi specifici (relativi, ad esempio, ad attacchi cyber e al rischio d'informativa finanziaria), e che agiscono come partner chiave per la Funzione di *Risk Management*.

Un esempio specifico riguarda la costituzione di un'unità dedicata alla gestione e al coordinamento della sicurezza informatica (*cyber risk*), che guida l'evoluzione della strategia di sicurezza IT e del modello operativo per la tempestiva individuazione e risoluzione delle vulnerabilità che possano di volta in volta manifestarsi.

Infine, si ricorda come Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di Capogruppo, condivide i dati di perdita economica riguardanti il rischio operativo in forma anonima attraverso l'Operational Risk data *eXchange Association* (ORX), un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano le principali istituzioni bancarie e assicurative a livello globale. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati al fine di rafforzare la gestione dei rischi e di anticipare le tendenze emergenti. Inoltre, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i *risk owner* sui principali rischi a cui potrebbe essere esposta la Compagnia.

La raccolta dei dati di perdita integra le analisi di scenario già menzionate (vista prospettica) con una vista retrospettiva, permettendo così una valutazione completa dei rischi operativi.

Altri rischi materiali

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità deriva dall'incertezza legata alla capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in relazione alle attività assicurative, di investimento e di finanziamento, anche in scenari stressati.

Il profilo di liquidità della Compagnia deriva dai flussi di cassa legati all'attività operativa, alla politica dei dividendi e all'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività operativa genera flussi di cassa connessi al business assicurativo diretto, all'attività di riassicurazione attiva verso le compagnie del Gruppo e alle successive cessioni ai riassicuratori terzi, oltreché spese amministrative e imposte.

Le fonti di liquidità non legate all'attività operativa della Compagnia sono i dividendi incassati dalle società controllate, i finanziamenti ottenuti, gli interessi attivi su finanziamenti e crediti e altri flussi di cassa legati alle dismissioni e agli investimenti.

Gli impieghi di liquidità principali non legati all'attività operativa sono rappresentati dal pagamento di dividendi agli azionisti, dai finanziamenti erogati e/o rimborsati, dal pagamento degli interessi passivi e dagli investimenti.

Oltre ai flussi finanziari sopra citati, si considera il rischio implicito derivante dalle emissioni di garanzie e di impegni a favore delle società controllate.

I flussi di cassa attesi sono oggetto di attento monitoraggio, in particolare attraverso lo strumento di pianificazione e controllo denominato Previsione annuale di liquidità, che include la proiezione dei flussi di cassa su un orizzonte temporale di 12 mesi.

La Previsione annuale di liquidità rappresenta il principale supporto quantitativo per determinare i flussi finanziari futuri, i potenziali *buffer* di liquidità da detenere e le eventuali fonti di finanziamento da attivare.

Le risorse finanziarie sono gestite seguendo criteri di sana e prudente gestione, in linea con la propensione al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione. I limiti di investimento fissati consentono di controllare le concentrazioni di rischio, prendendo in considerazione un numero di dimensioni, tra cui *asset class*, controparte, *rating*, settore merceologico e area geografica, dato che concentrazioni significative di rischio di liquidità potrebbero derivare da grandi esposizioni verso singole controparti e/o gruppi. Inoltre, gli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi sono soggetti a dei limiti specifici che consentono di preservare la liquidità complessiva delle risorse finanziarie della Compagnia.

In generale, il monitoraggio e la gestione del rischio di liquidità si estendono al perimetro del Gruppo, al fine di individuare potenziali rischi di liquidità a livello delle compagnie del Gruppo. In presenza di eventuali elementi di criticità, le stesse devono informare tempestivamente le competenti strutture della Compagnia.

La Compagnia, in qualità di Capogruppo, coordina e monitora la gestione centralizzata della liquidità attraverso la tesoreria di Gruppo. In particolare, il ricorso al cash pooling centralizzato consente una maggiore flessibilità nel trasferimento della liquidità e riduce i potenziali rischi relativi al fabbisogno di liquidità nel breve termine, sia a livello di singola compagnia che di Gruppo.

Nonostante il contesto Covid-19, sono state garantite tutte le rimesse di cassa previste per il 2021 da parte delle compagnie del Gruppo, che hanno alimentato la significativa posizione di cassa della Capogruppo.

Per informazioni più dettagliate sulla gestione delle fonti di finanziamento della Compagnia, si fa riferimento al paragrafo relativo all'indebitamento, a pagina 102, e alle passività subordinate, sezione 9 a pagina 206.

Rischi reputazionali ed emergenti

Tra i rischi che non sono inclusi nella determinazione del SCR vengono considerati anche il rischio reputazionale e i rischi emergenti.

Il rischio reputazionale è riferito alle perdite potenziali derivanti dal deterioramento o negativa percezione dell'immagine di Assicurazioni Generali S.p.A. da parte degli *stakeholder*, quali clienti, azionisti, autorità pubbliche e altre parti terze, o di un'aumentata conflittualità con gli assicurati, dovuti ad es. alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate e al comportamento in fase di vendita, post-vendita e liquidazione. Nella *Reputational Risk Group Guideline* viene normato in particolare il rischio relativo ai fattori cd. ESG (*Environmental*, *Social and Governance*) e il rischio reputazionale di secondo livello, conseguente di norma ai rischi operativi.

I rischi emergenti o futuri derivano da nuovi rischi in evoluzione o trend che sono difficili da identificare, quantificare e sono di dimensioni tipicamente sistemiche. Tali rischi sono tipicamente riferiti ad aspetti ambientali e al cambiamento climatico, ai cambiamenti tecnologici e alla digitalizzazione, agli sviluppi geopolitici e all'evoluzione demografica e sociale. Per l'identificazione e la valutazione dei rischi emergenti e la sensibilizzazione sulle implicazioni dei principali trend osservati, la Funzione di *Risk Management* collabora con una rete dedicata composta dagli specialisti delle Funzioni di business (Life & *Health Insurance*, *P&C*, *Reinsurance*, *Investments*, *Asset & Wealth Management*, *Strategic Planning & Control*, *Data & Digital*, *Integrated Reporting*, *Chief Marketing & Customer Officer*, *Strategy*, *Sustainability & Social Responsibility*, ecc.).

Il Gruppo, tramite la Funzione di *Risk Management*, partecipa all'*Emerging Risk Initiative* (ERI) del CRO *Forum*, che riunisce i *Chief Risk Officer* dei principali gruppi europei, in cui vengono discussi i rischi emergenti di comune interesse per il settore assicurativo pubblicati nell'ERI Radar e studi specifici su singoli rischi emergenti. Nel corso del 2021, il Gruppo ha partecipato all'aggiornamento dell'ERI Radar in cui sono stati rafforzati i collegamenti con i trend ESG e alla pubblicazione del *Paper* del CRO Forum sui rischi derivanti da condizioni di disagio mentale (*Mental Health – The Hidden Crisis*) e il loro impatto per l'industria assicurativa.

Infine, si ricorda come nel 2021 è proseguita l'attività progettuale sul *Climate Change Risk*, volta alla definizione di un *framework* di riferimento per la gestione del rischio legato al cambiamento climatico, di cui si forniscono maggiori dettagli nell'ambito della Informativa non finanziaria a livello di Gruppo.

Il risultato e le proposte di delibera assemblare

Signori azionisti,

l'utile netto dell'esercizio è di 1.846.867.166 euro.

La proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di dividendo tiene conto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022 mediante la quale è stata approvata l'assegnazione di 5.524.562 azioni Generali a favore del piano di incentivazione di lungo termine "*Long Term Incentive Plan* 2019" ("Piano LTI 2019"). Al fine dell'assegnazione delle azioni al *management* del Gruppo è previsto un aumento di capitale per massimi 5.524.562 euro.

Tenendo in considerazione il citato aumento di capitale sociale, l'utile d'esercizio viene destinato per massimi 1.104.912 euro a Riserva Legale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2430 del Codice Civile, 1.691.120.605 euro a distribuzione di dividendo, corrispondenti a 1,07 euro per azione, e per 154.641.649 a riserva straordinaria.

L'erogazione massima complessiva da assegnare alle azioni in circolazione ad oggi ammonta a 1.685.209.324 euro a cui si aggiungono massimi 5.911.281 euro relativi alle azioni che verranno emesse, previo rilascio dell'autorizzazione dell'IVASS ai sensi dell'art. 5 del Regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n° 14, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022 sopra citata.

L'ammontare complessivo del dividendo sarà prelevato dall'utile distribuibile dell'esercizio.

(in euro)	Esercizio 2021
da utile dell'esercizio	1.846.867.166
a riserva legale	1.104.912
a dividendo	1.691.120.605
a riserva straordinaria	**154.641.649**

Il dividendo sarà pagato, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 25 maggio p.v. presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli S.p.A. Le azioni ordinarie della Compagnia verranno negoziate, prive del diritto al dividendo ed alla assegnazione di utili in natura, a partire dal 23 maggio 2022

Milano, 14 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato alla Relazione sulla Gestione

Informativa ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006

Schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance della relazione sulla gestione

La Compagnia predispone, oltre agli schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dalla normativa del settore, anche dei prospetti rappresentativi dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, sulla base dei quali vengono redatti i commenti e gli indici di raffronto della relazione sulla gestione. Il prospetto di conto economico è riclassificato in quanto aggrega i saldi di numerose poste di bilancio e suddivide il risultato della gestione straordinaria nelle sue principali componenti. Viene inoltre esposto un "saldo della gestione industriale", che va considerato come un indicatore alternativo di performance in quanto non espressamente previsto dagli schemi ufficiali del bilancio. Tale indicatore rileva il saldo delle poste puramente tecniche, comprensive delle spese di gestione nonché degli interessi tecnici contrattualmente riconosciuti agli assicurati vita ed è ritenuto maggiormente rappresentativo degli effettivi risultati tecnici settoriali in quanto, a differenza del "risultato del conto tecnico" previsto nei modelli ufficiali, non è influenzato dall'andamento della gestione finanziaria.

La struttura del prospetto relativo alla situazione patrimoniale e finanziaria risulta maggiormente sintetica rispetto a quella dello schema obbligatorio, in quanto si basa su un'esposizione dei valori di bilancio raggruppati per "macroclassi", anziché per singole "voci", e permette, pertanto, un'immediatezza nell'analisi dei dati, che non vengono riclassificati.

Esercizio 2021

(in migliaia di euro)

Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
001	+	2.036.946		
002	-	1.138.466		
030	+	1.560.003		
031	-	459.478		
Totale		1.999.005	Premi netti	1.999.005
003	-	55.272		
004	+	54.532		
018	-	0		
028	-	90		
064	-	-370.254		
Totale		369.425	Variazione riserve tecniche	369.425
017	-	642.997		
019	-	72		
051	-	1.429.360		
065	-	38.739		
Totale		-2.111.170	Sinistri di competenza	-2.111.170
026	-	167.508		
072	-	186.366		
Totale		-353.874	Spese di gestione	-353.874
007	+	10.157		
027	-	30.281		
044	+	4.690		
078	-	345		
Totale		-15.779	Altri proventi e oneri tecnici	-15.779
			Interessi tecnici dei rami vita (*)	118.937
			Saldo della gestione industriale (**)	**6.545**

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)

Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
006	+	224.269		
042	+	1.369.843		
043	+	33.972		
076	-	37.014		
077	-	13.647		
079	-	998.649		
Totale		578.775		
meno: Int. tecnici vita		118.937		
Totale		**459.837**	**Redditi assegnati ai conti tecnici**	**459.837**
029	+	291.218		
080	+	175.164		
Totale		**466.382**	**Risultato del conto tecnico**	**466.382**
042	+	1.369.843		
043	+	33.972		
076	-	37.014		
077	-	13.647		
092	+	1.473.751		
097	-	84.917		
Totale		**2.741.989**	**Risultato dell'attività finanziaria**	**2.741.989**
006	-	224.269		
042	-	1.369.843		
043	-	33.972		
076	+	37.014		
077	+	13.647		
079	+	998.649		
Totale		**-578.775**	**meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici**	**-578.775**
099	+	363.294		
100	-	1.313.083		
Totale		**-949.789**	**Altri proventi e oneri ordinari**	**-949.789**
101			**Risultato dell'attività ordinaria**	**1.679.808**
102	+	34.896	Profitti e perdite di realizzo di investimenti durevoli	11.545
103	-	25.847	Altri proventi e oneri straordinari	-2.495
Totale		**9.050**	Assieme	9.050
105		**1.688.857**	**Risultato ante imposte**	**1.688.857**
106	-	-158.010	Imposte	-158.010
107		**1.846.867**	**Risultato netto dell'esercizio**	**1.846.867**

(*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077

(**) Indicatore alternativo di performance

Esercizio 2020

(in migliaia di euro)

Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
001	+	1.684.248		
002	-	725.031		
030	+	1.518.743		
031	-	419.015		
Totale		2.058.945	Premi netti	2.058.945
003	-	-2.917		
004	+	29.241		
018	-	0		
028	-	88		
064	-	-552.381		
Totale		584.450	Variazione riserve tecniche	584.450
017	-	690.587		
019	-	358		
051	-	1.601.393		
065	-	45.035		
Totale		-2.337.374	Sinistri di competenza	-2.337.374
026	-	214.988		
072	-	175.908		
Totale		-390.896	Spese di gestione	-390.896
007	+	717		
027	-	12.637		
044	+	5.502		
078	-	9.594		
Totale		-16.013	Altri proventi e oneri tecnici	-16.013
			Interessi tecnici dei rami vita (*)	143.678
			Saldo della gestione industriale (**)	**42.791**

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)

Conto economico			Conto economico riclassificato	
Voce	Segno	Importo	Voce	Importo
006	+	296.374		
042	+	2.064.818		
043	+	44.420		
076	-	50.850		
077	-	15.231		
079	-	1.478.413		
Totale		861.117		
meno: Int. tecnici vita		143.678		
Totale		**717.439**	**Redditi assegnati ai conti tecnici**	**717.439**
029	+	369.806		
080	+	390.423		
Totale		**760.229**	**Risultato del conto tecnico**	**760.229**
042	+	2.064.818		
043	+	44.420		
076	-	50.850		
077	-	15.231		
092	+	2.197.053		
097	-	132.451		
Totale		**4.107.759**	**Risultato dell'attività finanziaria**	**4.107.759**
006	-	296,374		
042	-	2.064.818		
043	-	44.420		
076	+	50.850		
077	+	15.231		
079	+	1.478.413		
Totale		**-861.117**	**meno redditi complessivamente assegnati ai conti tecnici**	**-861.117**
099	+	259.026		
100	-	1.540.679		
Totale		**-1.281.653**	**Altri proventi e oneri ordinari**	**-1.281.653**
101			**Risultato dell'attività ordinaria**	**2.725.219**
102	+	46.629	Profitti e perdite di realizzo di investimenti durevoli	422
103	-	39.796	Altri proventi e oneri straordinari	6.412
Totale		**6.833**	Assieme	6.833
105		**2.732.052**	**Risultato ante imposte**	**2.732.052**
106	-	-237.866	Imposte	-237.866
107		**2.969.918**	**Risultato netto dell'esercizio**	**2.969.918**

(*) Utile degli investimenti contrattualmente riconosciuto agli assicurati compreso nelle voci 042, 043, 076 e 077

(**) Indicatore alternativo di performance

Ulteriori informazioni sulla formazione del bilancio

Le informazioni in tema di schemi riclassificati e indicatori alternativi di performance presentate ai sensi della raccomandazione Consob del 28 luglio 2006 sono finalizzate ad una miglior comprensione dei dati e dell'andamento gestionale dell'impresa da parte degli utilizzatori del bilancio. In tale ottica, abbiamo ritenuto opportuno fornire ulteriori elementi di valutazione dei risultati industriali dell'impresa descrivendo i criteri adottati nella formazione dei principali indici di andamento tecnico generalmente utilizzati dalla Compagnia nella stesura del prospetto relativo ai "dati significativi" dell'esercizio 2021, che sono calcolati al netto della riassicurazione.

Rapporto di sinistralità nei rami danni

Rappresenta il rapporto percentuale tra i sinistri di competenza e i premi di competenza.

Incidenza dei costi sui premi

Rappresenta il rapporto percentuale tra le spese complessive di gestione e i premi emessi dell'esercizio. Può essere suddiviso nelle due principali componenti, cioè l'incidenza dei costi di acquisizione (comprensivi delle provvigioni d'incasso) sui premi e quella dei costi di amministrazione sui premi.

Combined ratio nei rami danni

È la somma della percentuale di sinistralità con quella di incidenza complessiva dei costi sui premi. Riveste una fondamentale importanza ai fini dell'analisi dell'andamento tecnico dei rami danni, in quanto rappresenta la percentuale di assorbimento che i costi tecnici (sinistri e spese di gestione) hanno rispetto ai premi. Il *combined ratio* è strettamente correlato al "saldo della gestione industriale", in quanto non viene influenzato dal reddito degli investimenti. Minore è il *combined ratio*, rispetto al 100%, maggiore risulterà "il saldo della gestione industriale" derivante dalla gestione assicurativa.

Indici di performance

Esercizio 2021

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totale
RAPPORTO DI SINISTRALITÀ				
Numeratore				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	642.997.424		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	72.438		
Totale		**643.069.863**		
Denominatore				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	897.740.544		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0		
028	Variazione delle riserve di perequazione	-90.250		
Totale		**897.650.294**		
Indice		**71,6%**		
INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI				
Numeratore				
026 / 072	Spese di gestione	167.507.555	186.366.192	353.873.747
Denominatore				
001 / 030	Premi lordi contabilizzati	2.036.945.559	1.560.003.351	3.596.948.910
002 / 031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	1.138.465.588	459.478.006	1.597.943.594
Totale		898.479.971	1.100.525.345	1.999.005.316
Indice		**18,6%**	**16,9%**	**17,7%**
COMBINED RATIO				
Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi		**90,3%**		

Esercizio 2020

Conto economico obbligatorio				
Voce	Descrizione	Importi rami danni	Importi rami vita	Importi totale
RAPPORTO DI SINISTRALITÀ				
Numeratore				
017	Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	690.587		
019	Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	358		
Totale		690.945		
Denominatore				
005	Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	991.375		
018	Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	0		
028	Variazione delle riserve di perequazione	-88		
Totale		991.287		
Indice		**69,7%**		
INCIDENZA DEI COSTI SUI PREMI				
Numeratore				
026 / 072	Spese di gestione	214.988	175.908	390.896
Denominatore				
001 / 030	Premi lordi contabilizzati	1.684.248	1.518.743	3.202.991
002 / 031	(-) Premi ceduti in riassicurazione	725.031	419.015	1.144.046
Totale		959.217	1.099.728	2.058.945
Indice		**22,4%**	**16,0%**	**19,0%**
COMBINED RATIO				
Per i rami danni è la somma del rapporto sinistri a premi e costi a premi		**92,1%**		

Il tasso medio di rendimento degli investimenti

Il tasso medio di rendimento degli investimenti deriva dal rapporto tra i redditi del periodo e la semisomma degli investimenti ai valori di bilancio dell'esercizio e di quelli di chiusura dell'esercizio precedente.



BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Prospetti contabili della Capogruppo 141

Stato patrimoniale 143

Conto economico 157

Nota Integrativa 167

Premessa 169

PARTE A - Criteri di valutazione 170

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico 00

PARTE C - Altre informazioni 00

Rendiconto finanziario 00

Allegati alla Nota Integrativa 00

Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni 00

Prospetti contabili della Capogruppo

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.581.069.241** Versato euro **1.581.069.241**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

							Valori dell'esercizio		
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO							1	0
	di cui capitale richiamato			2	0				
B.	ATTIVI IMMATERIALI								
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare								
	a) rami vita	3	0						
	b) rami danni	4	0	5	0				
	2. Altre spese di acquisizione			6	0				
	3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0				
	4. Avviamento			8	0				
	5. Altri costi pluriennali			9	37.091.032			10	37.091.032
C.	INVESTIMENTI								
	I - Terreni e fabbricati								
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	540.821				
	2. Immobili ad uso di terzi			12	69.447.964				
	3. Altri immobili			13	0				
	4. Altri diritti reali			14	0				
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	2.810.022	16	72.798.807		
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate								
	1. Azioni e quote di imprese:								
	a) controllanti	17	0						
	b) controllate	18	32.638.796.933						
	c) consociate	19	0						
	d) collegate	20	204.251.487						
	e) altre	21	15.162.466	22	32.858.210.886				
	2. Obbligazioni emesse da imprese:								
	a) controllanti	23	0						
	b) controllate	24	0						
	c) consociate	25	0						
	d) collegate	26	0						
	e) altre	27	0	28	0				
	3. Finanziamenti ad imprese:								
	a) controllanti	29	0						
	b) controllate	30	1.732.633.001						
	c) consociate	31	0						
	d) collegate	32	0						
	e) altre	33	0	34	1.732.633.001	35	34.590.843.887		
					da riportare				37.091.032

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
		182	0				
183	0						
184	0	185	0				
		186	0				
		187	0				
		188	0				
		189	36.292.952			190	36.292.952
		191	513.022				
		192	87.975.131				
		193	0				
		194	0				
		195	2.622.494	196	91.110.647		
197	0						
198	31.342.582.268						
199	0						
200	511.125.899						
201	36.328.611	202	31.890.036.778				
203	0						
204	0						
205	0						
206	0						
207	0	208	0				
209	0						
210	1.739.103.535						
211	0						
212	0						
213	0	214	1.739.103.535	215	33.629.140.313		
			da riportare				36.292.952

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

						Valori dell'esercizio		
					riporto			37.091.032
C.	INVESTIMENTI (segue)							
	III - Altri investimenti finanziari							
	1. Azioni e quote							
	a) Azioni quotate	36	16.886.510					
	b) Azioni non quotate	37	9.077.731					
	c) Quote	38	7.905.161	39	33.869.402			
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	3.631.148.418			
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
	a) quotati	41	1.704.459.557					
	b) non quotati	42	28.557.971					
	c) obbligazioni convertibili	43	250.000	44	1.733.267.528			
	4. Finanziamenti							
	a) prestiti con garanzia reale	45	0					
	b) prestiti su polizze	46	530.309					
	c) altri prestiti	47	147.144	48	677.453			
	5. Quote in investimenti comuni			49	0			
	6. Depositi presso enti creditizi			50	193.990.017			
	7. Investimenti finanziari diversi			51	100	52	5.592.952.918	
	IV - Depositi presso imprese cedenti					53	4.650.990.022	54 44.907.585.634
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
	I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	213.620.322	
	II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0	57 213.620.322
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
	I - RAMI DANNI							
	1. Riserva premi			58	208.060.341			
	2. Riserva sinistri			59	1.387.867.512			
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0			
	4. Altre riserve tecniche			61	0	62	1.595.927.853	
	II - RAMI VITA							
	1. Riserve matematiche			63	144.689.360			
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	35.269.057			
	3. Riserva per somme da pagare			65	413.254.236			
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	1.126.717			
	5. Altre riserve tecniche			67	334.418			
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	35.334.315	69	630.008.103	70 2.225.935.956
					da riportare			47.384.232.944

Pag. 2

Valori dell'esercizio precedente

			riporto			36.292.952
216	13.483.532					
217	10.307.272					
218	7.908.019	219	31.698.823			
		220	4.314.611.828			
221	1.696.271.550					
222	27.925.015					
223	0	224	1.724.196.565			
225	0					
226	298.743					
227	217.330	228	516.073			
		229	0			
		230	187.486.508			
		231	100	232	6.258.509.897	
				233	3.816.492.917	234 43.795.253.774
				235	191.392.336	
				236	0	237 191.392.336
		238	140.624.083			
		239	655.367.887			
		240	0			
		241	0	242	795.991.970	
		243	160.954.463			
		244	33.300.441			
		245	348.757.398			
		246	2.583.834			
		247	354.856			
		248	40.616.310	249	586.567.302	250 1.382.559.272
			da riportare			45.405.498.334

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

							Valori dell'esercizio		
					riporto				47.384.232.944
E.	CREDITI								
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:								
	1. Assicurati								
	a) per premi dell'esercizio	71	173.622.087						
	b) per premi degli es. precedenti	72	13.209.722	73	186.831.809				
	2. Intermediari di assicurazione			74	15.419.441				
	3. Compagnie conti correnti			75	1.207.976				
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	7.033.413	77	210.492.639		
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:								
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	693.819.113				
	2. Intermediari di riassicurazione			79	32.669.099	80	726.488.212		
	III - Altri crediti					81	935.240.514	82	1.872.221.365
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
	I - Attivi materiali e scorte:								
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	280.813				
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	982.044				
	3. Impianti e attrezzature			85	0				
	4. Scorte e beni diversi			86	450.658	87	1.713.515		
	II - Disponibilità liquide								
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	366.646.922				
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	95.552	90	366.742.474		
	IV - Altre attività								
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	1.778.249				
	2. Attività diverse			93	80.789.754	94	82.568.003	95	451.023.992
G.	RATEI E RISCONTI								
	1. Per interessi					96	51.521.841		
	2. Per canoni di locazione					97	494.907		
	3. Altri ratei e risconti					98	71.773.784	99	123.790.532
	TOTALE ATTIVO							100	**49.831.268.833**

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				45.405.498.334
251	128.089.550						
252	84.736.407	253	212.825.957				
		254	16.720.952				
		255	1.256.077				
		256	8.533.595	257	239.336.581		
		258	581.972.015				
		259	16.230.044	260	598.202.059		
				261	799.208.827	262	1.636.747.467
		263	1.369.141				
		264	972.514				
		265	0				
		266	447.098	267	2.788.753		
		268	301.291.525				
		269	96.611	270	301.388.136		
		272	2.966.393				
		273	308.801.162	274	311.767.555	275	615.944.444
				276	50.394.912		
				277	528.622		
				278	85.483.908	279	136.407.442
						280	**47.794.597.687**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio			
A.	PATRIMONIO NETTO						
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	1.581.069.241		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	3.568.250.216		
III	- Riserve di rivalutazione			103	2.010.834.652		
IV	- Riserva legale			104	316.213.848		
V	- Riserve statutarie			105	0		
VI	- Riserva per azioni della controllante			400	0		
VII	- Altre riserve			107	8.673.990.230		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo			108	0		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio			109	1.846.867.166		
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	76.178.206	110	17.921.047.147
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE					111	8.334.498.071
C.	RISERVE TECNICHE						
I	- RAMI DANNI						
	1. Riserva premi	112	468.790.785				
	2. Riserva sinistri	113	4.245.706.105				
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0				
	4. Altre riserve tecniche	115	0				
	5. Riserve di perequazione	116	742.538	117	4.715.239.428		
II	- RAMI VITA						
	1. Riserve matematiche	118	2.804.007.880				
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	63.117.967				
	3. Riserva per somme da pagare	120	1.654.832.811				
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	92.372.541				
	5. Altre riserve tecniche	122	229.707.098	123	4.844.038.297	124	9.559.277.725
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	244.272.753		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	0	127	244.272.753
			da riportare				36.059.095.696

Pag. 4

Valori dell'esercizio precedente

		281	1.576.052.047		
		282	3.568.250.216		
		283	2.010.834.652		
		284	315.210.410		
		285	0		
		500	0		
		287	6.827.124.259		
		288	0		
		289	2.969.918.239		
		501	76.178.206	290	17.191.211.617
				291	7.796.306.675
292	391.222.871				
293	2.205.381.194				
294	0				
295	0				
296	652.288	297	2.597.256.353		
298	3.156.839.050				
299	57.313.098				
300	1.447.187.472				
301	92.672.281				
302	215.718.544	303	4.969.730.445	304	7.566.986.798
		305	230.320.442		
		306	0	307	230.320.442
	da riportare				32.784.825.532

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

							Valori dell'esercizio
			riporto				36.059.095.696
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI						
	1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	0		
	2. Fondi per imposte			129	239.400		
	3. Altri accantonamenti			130	177.030.408	131	177.269.808
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	639.810.939
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
	I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Intermediari di assicurazione	133	35.492.132				
	2. Compagnie conti correnti	134	8.455.922				
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	12.734.408				
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	56.682.462		
	II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	384.510.053				
	2. Intermediari di riassicurazione	139	37.443.956	140	421.954.009		
	III - Prestiti obbligazionari			141	2.692.000.000		
	IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	972.893.272		
	V - Debiti con garanzia reale			143	0		
	VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	5.691.399.166		
	VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	1.339.257		
	VII - Altri debiti						
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	3.104.048				
	2. Per oneri tributari diversi	147	30.241.302				
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	5.212.986				
	4. Debiti diversi	149	2.602.397.232	150	2.640.955.568		
	IX - Altre passività						
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	3.089.623				
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	21.369.096				
	3. Passività diverse	153	211.800.252	154	236.258.971	155	12.713.482.705
			da riportare				49.589.659.148

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				32.784.825.532
		308	0		
		309	7.239.400		
		310	156.840.456	311	164.079.856
				312	506.389.060
313	14.869.684				
314	7.473.153				
315	21.999.793				
316	0	317	44.342.630		
318	246.063.433				
319	34.735.252	320	280.798.685		
		321	2.692.000.000		
		322	963.784.099		
		323	0		
		324	5.157.229.166		
		325	1.455.522		
326	7.184.290				
327	26.479.402				
328	1.461.790				
329	4.491.500.121	330	4.526.625.603		
331	5.604.922				
332	12.841.242				
333	422.769.247	334	441.215.411	335	14.107.451.116
	da riportare				47.562.745.564

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
	riporto			49.589.659.148
H.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi	156	209.794.968	
	2. Per canoni di locazione	157	1.845.600	
	3. Altri ratei e risconti	158	29.969.117	159 241.609.685
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 **49.831.268.833**

Valori dell'esercizio precedente

riporto				47.562.745.564
	336	205.343.934		
	337	1.823.979		
	338	24.684.210	339	231.852.123
			340	**47.794.597.687**

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.581.069.241** Versato euro **1.581.069.241**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto Economico

Esercizio **2021**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

						Valori dell'esercizio
	I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
	a) Premi lordi contabilizzati			1	2.036.945.560	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			2	1.138.465.588	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi			3	55.271.835	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori			4	54.532.410	5 897.740.547
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6 224.268.954
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7 10.156.892
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
	a) Importi pagati					
	aa) Importo lordo	8	1.622.702.032			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	503.797.773	10	1.118.904.259	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
	aa) Importo lordo	11	10.025.861			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	2.459.175	13	7.566.686	
	c) Variazione della riserva sinistri					
	aa) Importo lordo	14	229.799.163			
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	698.139.311	16	-468.340.148	17 642.997.425
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18 0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19 72.438
7.	SPESE DI GESTIONE:					
	a) Provvigioni di acquisizione			20	242.306.816	
	b) Altre spese di acquisizione			21	24.469.173	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			22	0	
	d) Provvigioni di incasso			23	604.674	
	e) Altre spese di amministrazione			24	58.878.999	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			25	158.752.108	26 167.507.554
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27 30.281.081
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28 90.250
10.	**RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)**					29 **291.217.645**

Pag 1

Valori dell'esercizio precedente

				111	1.684.248.399		
				112	725.031.038		
				113	-2.917.048		
				114	29.240.566	115	991.374.975
						116	296.373.699
						117	716.629
118	1.079.970.035						
119	349.998.456			120	729.971.579		
121	12.185.946						
122	782.696			123	11.403.250		
124	146.844.445						
125	174.825.395			126	-27.980.950	127	690.587.379
						128	0
						129	358.261
				130	230.919.470		
				131	25.568.080		
				132	0		
				133	607.037		
				134	51.320.205		
				135	93.426.819	136	214.987.973
						137	12.637.176
						138	88.216
						139	**369.806.298**

CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio
	II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati		30	1.560.003.351	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	459.478.006	32 1.100.525.345
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	1.208.878.383	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		34	1.208.311.925)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35 0			
	bb) da altri investimenti	36 157.722.939	37	157.722.939	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		38	104.790.691)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	815.032	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	2.426.603	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		41	0)	42 1.369.842.957
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43 33.972.160
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44 4.689.965
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45 1.617.406.670			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46 326.782.863	47	1.290.623.807	
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48 192.176.912			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49 53.440.550	50	138.736.362	51 1.429.360.169
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52 -383.616.723			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53 -689.551	54	-382.927.172	
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55 2.958.475			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56 395.517	57	2.562.958	
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58 4.414.493			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59 -43.895	60	4.458.388	
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61 -2.315.287			
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62 -7.966.851	63	5.651.564	64 -370.254.262

Pag 2

Valori dell'esercizio precedente

		140	1.518.742.980		
		141	419.015.365	142	1.099.727.615
		143	1.893.373.520		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	1.893.154.610)		
145	0				
146	168.959.922	147	168.959.922		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	111.379.888)		
		149	984.097		
		150	1.500.138		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0)	152	2.064.817.677
				153	44.420.411
				154	5.501.544
155	1.727.032.664				
156	310.711.824	157	1.416.320.840		
158	206.327.573				
159	21.255.184	160	185.072.389	161	1.601.393.229
162	-536.375.849				
163	13.145.872	164	-549.521.721		
165	4.431.309				
166	7.806.410	167	-3.375.101		
168	-15.317.047				
169	-3.128.301	170	-12.188.746		
171	14.057.304				
172	1.352.417	173	12.704.887	174	-552.380.681

CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				65 38.739.498
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione		66	216.725.956	
	b) Altre spese di acquisizione		67	6.720.112	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		68	0	
	d) Provvigioni di incasso		69	-93	
	e) Altre spese di amministrazione		70	45.484.998	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		71	82.564.781	72 186.366.192
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		73	12.592.034	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti		74	20.668.811	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti		75	3.752.739	76 37.013.584
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				77 13.646.878
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				78 344.881
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				79 998.649.064
13.	**RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)**				80 **175.164.423**
	III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				81 291.217.645
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				82 175.164.423
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote			83 1.374.056.013	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			84 1.373.527.395	)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85 3.445.097			
	bb) da altri investimenti	86 60.775.260		87 64.220.357	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			88 48.658.623	)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			89 19.800.604	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti			90 15.674.353	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			91 0	) 92 1.473.751.327

Pag 3

Valori dell'esercizio precedente

			175	45.034.810
		176 202.719.697		
		177 5.786.441		
		178 0		
		179 0		
		180 44.250.526		
		181 76.848.955	182	175.907.709
		183 14.141.097		
		184 34.737.299		
		185 1.972.012	186	50.850.408
			187	15.231.431
			188	9.594.048
			189	1.478.413.093
			190	**390.423.200**
			191	369.806.298
			192	390.423.200
		193 2.091.917.560		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194 2.091.446.314)		
	195 3.685.077			
	196 60.639.577	197 64.324.654		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198 48.098.850)		
		199 25.497.472		
		200 15.313.635		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201 0)	202	2.197.053.321

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	998.649.064
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	7.630.777		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	62.339.430		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	14.946.876	97	84.917.083
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	224.268.954
7.	ALTRI PROVENTI			99	363.293.721
8.	ALTRI ONERI			100	1.313.082.549
9.	**RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA**			101	**1.679.807.594**
10.	PROVENTI STRAORDINARI			102	34.896.414
11.	ONERI STRAORDINARI			103	25.846.742
12.	**RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA**			104	**9.049.672**
13.	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**			105	**1.688.857.266**
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	-158.009.900
15.	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**			107	**1.846.867.166**

Pag 4

Valori dell'esercizio precedente

		203	1.478.413.093
204	5.298.978		
205	120.517.925		
206	6.633.845	207	132.450.748
		208	296.373.699
		209	259.025.755
		210	1.540.678.666
		211	**2.725.218.554**
		212	46.629.422
		213	39.796.022
		214	**6.833.400**
		215	**2.732.051.954**
		216	-237.866.285
		217	**2.969.918.239**

Nota Integrativa

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2021 si compone degli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché della nota integrativa e dei relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

È redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento, nonché secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, come novellato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 modificato ed integrato (TUF). Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di vigilanza e dalla CONSOB. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

In osservanza alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

È allegata inoltre l'attestazione degli organi amministrativi delegati e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2021-2029.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti di durata pluriennale e le spese pubblicitarie sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.
Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Terreni e fabbricati

Sono iscritti sulla base del costo d'acquisto o di costruzione, dei costi accessori all'acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Includono anche i costi relativi a migliorie e ristrutturazioni aventi carattere incrementativo del valore dei beni ed atte a prolungarne la residua possibilità di utilizzazione. I valori di costo sono inoltre incrementati sulla base delle rivalutazioni effettuate in osservanza della normativa introdotta con leggi speciali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla vita utile delle stesse.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento sistematico.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, come sopra determinato, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Il valore dei terreni e dei fabbricati è determinato sulla base di una perizia effettuata da un esperto indipendente. Sia le relazioni peritali, sia l'esperto indipendente rispondono ai requisiti richiesti dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Portafoglio titoli

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione; la classificazione, che riguarda anche le azioni proprie, è stata effettuata in base ai criteri fissati dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, che ha accolto le disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

Per quanto concerne la motivazione dell'assegnazione degli investimenti classificati alla voce C.II nel comparto ad utilizzo non durevole, nonché l'evidenza delle posizioni maggiormente significative, si rinvia a quanto riportato nella parte B, punto 2.2, della Nota Integrativa.

La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-quiquies e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e il valore di rimborso.

I titoli a utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, che per i titoli quotati è quello rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio e per quelli non quotati è il valore di presumibile realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori, solitamente costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo (esclusa la Tobin Tax su titoli italiani).

Il costo originario dei titoli ad utilizzo durevole e non durevole viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora, a fronte di situazioni di carattere eccezionale, si renda necessario effettuare trasferimenti di titoli da un comparto all'altro, il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione dei criteri valutativi del comparto di provenienza.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui valore d'iscrizione a bilancio sia maggiore rispetto a quello risultante dalla corrispondente frazione di patrimonio netto viene effettuato un *test* di recuperabilità al fine di determinare la durevolezza o meno della perdita.

Sul portafoglio titoli, dal raffronto tra i valori correnti alla chiusura dell'esercizio e quelli di carico emerge una plusvalenza netta di 5.458.980 migliaia. Tale ammontare si compone della plusvalenza latente netta di 5.360.302 migliaia su titoli a utilizzo durevole e di una plusvalenza latente di 98.678 migliaia su titoli a utilizzo non durevole.

Strumenti finanziari derivati

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con i principi di sana e prudente gestione dell'impresa, come peraltro previsto anche nella Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016.

I criteri di valutazione, ai sensi delle disposizioni dell'art. 23-septies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, si differenziano in funzione della finalità con cui viene posta in essere l'operazione finanziaria.

Le operazioni di riduzione del rischio di investimento sono quelle effettuate al fine di proteggere la Compagnia dai rischi finanziari connessi al valore di singole attività o passività, gruppi di attività o passività o operazioni e flussi di cassa futuri. Ad esempio, possono essere poste in essere operazioni di copertura sulla volatilità dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati finalizzati alla riduzione del rischio sono valutati secondo il "principio di coerenza valutativa". In particolare, vengono imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze connesse al sottostante dello strumento finanziario derivato.

In particolare, i proventi e gli oneri relativi agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse sui flussi di cassa relativi al pagamento degli oneri finanziari sul debito, sono imputati agli altri oneri, coerentemente con la classificazione dei relativi interessi passivi.

Qualora un'operazione non sia classificabile come operazione di copertura, nel caso il fair value del derivato risulti negativo l'impatto viene registrato a conto economico, mentre in caso di fair value positivo nessun componente reddituale positivo viene iscritto.

Il valore degli strumenti finanziari derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni, e, in mancanza delle stesse, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, utilizzando metodologie di calcolo diffuse sul mercato.

Finanziamenti

I finanziamenti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Depositi presso imprese cedenti

La voce comprende i depositi costituiti presso le imprese cedenti, in relazione a rischi assunti in riassicurazione, e sono iscritti al valore nominale.

Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Tali investimenti sono valutati al valore corrente. Il valore corrente degli attivi, secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali, è dato:

a) per gli investimenti negoziati su mercati regolamentati liquidi ed attivi, dal valore di transazione dell'ultimo giorno dell'esercizio;
b) per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, dalla stima del presumibile valore di realizzo, alla chiusura dell'esercizio;
c) per gli altri investimenti finanziari, le altre attività e passività e le disponibilità liquide, dal rispettivo valore nominale.

Crediti

I crediti verso assicurati accolgono i premi scaduti e non ancora riscossi. Le provvigioni dovute agli intermediari per i premi in corso di riscossione sono iscritte nelle altre passività nel passivo dello stato patrimoniale. I crediti verso intermediari accolgono gli importi che devono essere corrisposti da agenti, *broker* e altri intermediari di assicurazione.

Nel conto compagnie conti correnti sono invece iscritti i crediti derivanti da rapporti di coassicurazione e da rapporti posti in essere con compagnie assicurative per prestazioni di servizi.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare derivano dai recuperi da effettuarsi a fronte di franchigie e rivalse a seguito del pagamento dell'indennizzo.

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione accolgono gli importi risultanti dai saldi dei conti correnti accesi nei confronti di imprese di assicurazione e riassicurazione connessi al lavoro indiretto e al lavoro ceduto. Il conto accoglie altresì i crediti verso intermediari di riassicurazione.

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso assicurati e per operazioni di riassicurazione, il presumibile valore di realizzo è determinato in maniera forfettaria sulla base dell'analisi dell'evoluzione degli incassi riferita ai singoli rami esercitati, tenuto conto delle esperienze acquisite.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale che, tenuto conto delle loro caratteristiche, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Tutti i beni sono iscritti al costo d'acquisto, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi d'ammortamento.

Le apparecchiature elettroniche di nuova acquisizione sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli acquisti correnti di mobili, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri, sono interamente ammortizzati nell'esercizio, in considerazione del fatto che vengono costantemente rinnovati.

Disponibilità liquide

Il conto accoglie i depositi a vista nonché i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a 15 giorni, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale nonché la contropartita delle plusvalenze da valutazione su opzioni e swap di copertura

La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Passività subordinate

Le passività rientranti in questa categoria sono iscritte al valore nominale.

Voci tecniche

La Compagnia ha classificato il proprio portafoglio italiano ed estero sulla base delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 209/2005 articolo 1, comma 1, lettere pp) e qq), come modificato dal Decreto Legislativo n. 56/2008.

Nel portafoglio del lavoro diretto italiano rientrano tutti i contratti stipulati dalla Compagnia (in quanto impresa di assicurazione italiana), compresi quelli conclusi attraverso stabilimenti situati nei Paesi membri dell'Unione Europea; nel portafoglio del lavoro indiretto italiano sono compresi i contratti, ovunque stipulati, dalla Compagnia se l'impresa cedente è essa stessa italiana o stabilimento in Italia di imprese aventi la sede legale in altro Stato.

Nel prosieguo della Nota Integrativa ogni richiamo al portafoglio italiano andrà inteso pertanto in tal senso.

Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni sono contabilizzate nell'esercizio di effettiva competenza, a seguito degli accordi intervenuti con le cedenti e sulla base dei quali le comunicazioni delle informazioni relative ai contratti di riassicurazione pervengono in tempo utile per la redazione del bilancio.

Per le imprese fuori Gruppo, limitatamente ai casi di insufficienza delle informazioni ricevute dalle compagnie cedenti, al fine di poter determinare compiutamente alla data di redazione del bilancio il risultato economico per effettiva competenza, i valori reddituali di natura tecnica relativi alle accettazioni e correlate retrocessioni vengono rinviati all'esercizio successivo a quello in esame.

Nel bilancio corrente, tali partite di natura tecnica trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione, quale contropartita delle operazioni rilevate nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella parte B punti 6.3 e 13.7.

Riserve Rami danni

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008), degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, sono costituite la riserva premi, le riserva sinistri e le riserve di perequazione.

La riserva premi comprende:-

a) la riserva per frazioni di premi, conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "*pro rata temporis*"; in relazione ai contratti del ramo credito stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991 si applicano i criteri di calcolo particolari previsti dall'allegato 15-bis del Regolamento sopra citato;
b) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, danni derivanti dall'energia nucleare, rischi compresi nel ramo cauzione); sono determinate in funzione delle disposizioni di cui all' allegato 15 del Regolamento sopra citato.

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili.

Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relative ai danni avvenuti entro l'anno, ancorché non denunciati.

La metodologia utilizzata consiste nella valutazione analitica al costo ultimo dei singoli sinistri in tutti i rami esercitati, e nella verifica, mediante l'applicazione della metodologia statistico-attuariale, dei risultati ottenuti. Fanno eccezione i danni a cose del ramo R.C. autoveicoli terrestri gestiti dalla Compagnia, denunciati negli ultimi trenta giorni dell'esercizio, che sono valutati con il criterio del "costo medio" per gruppi di sinistri omogenei.

I sinistri avvenuti ma non ancora denunciati sono stimati in maniera prudenziale sulla base dell'esperienza pregressa relativamente alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente per singolo ramo.

Le riserve di perequazione, sono costituite allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari, quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare; sono determinate secondo le disposizioni contenute nell' allegato 15 del Regolamento sopra citato.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire le obbligazioni assunte dalla Compagnia nei rami responsabilità civile veicoli e natanti risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-ter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il lavoro indiretto accettato attraverso le sedi situate in Stati Membri dell'Unione Europea le riserve tecniche sono determinate, in relazione agli impegni assunti, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti opportunamente integrato con valutazioni autonome per far fronte agli impegni derivanti dai contratti acquisiti ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

La riserva premi è composta dalla riserva per frazioni di premi, calcolata secondo il metodo analitico "*pro rata temporis*" e dalla riserva per rischi in corso. Quest'ultima viene calcolata con il metodo empirico. La riserva per frazioni di premio è integrata mediante la costituzione di riserve integrative per i rischi derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi.

La riserva sinistri viene determinata a partire dalle comunicazioni di riserva effettuate dalle imprese cedenti.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quarter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve sinistri relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinante conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, le riserve premi sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo.

Per il portafoglio del lavoro sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Riserve Rami vita

Le riserve tecniche dei rami vita, relative al lavoro diretto italiano, sono costituite in conformità agli articoli 23-bis, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 modificato ed integrato (di seguito Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008). Le riserve sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle regole applicative individuate negli allegati 14 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008; sono calcolate analiticamente per ciascun contratto in corso, nonché sulla base di assunzioni attuariali prudenti e appropriate con la tipologia di contratti sottoscritti, al fine di garantire tutti gli impegni assunti dalla Compagnia.

Per il portafoglio del lavoro diretto italiano, le riserve comprendono:

a) la riserva matematica, nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva per sovrapremi sanitari e professionali, la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari;
b) la riserva premi delle assicurazioni complementari, calcolata utilizzando i metodi previsti dal punto 18 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra citato;
c) la riserva per somme da pagare, costituita accantonando ammontari sufficienti per far fronte al pagamento di capitali, rendite, riscatti e sinistri maturati e non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio;
d) la riserva per spese future;
e) la riserva per partecipazione agli utili, rappresentativa degli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici, non considerati nella riserva matematica.

La Compagnia, nel calcolo delle riserve matematiche, segue le disposizioni di cui ai punti 13 e 14 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e opera una prudente valutazione sulla base di ipotesi considerate maggiormente probabili e di un margine ragionevole per variazioni sfavorevoli degli elementi considerati. In particolare, in coerenza con il punto 19 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 sopra indicato, la Compagnia fa ricorso alle medesime basi tecniche che sono state adottate per il calcolo del premio, per la quasi totalità delle riserve tecniche i cui attivi corrispondenti siano valutati con il criterio del prezzo di acquisizione. In ogni caso, l'importo delle riserve matematiche non può risultare inferiore a quello calcolato con riferimento alle condizioni di minimo garantito o al valore di riscatto, ove previsto.

Con specifico riferimento alle riserve tecniche dei contratti *unit* e *index linked*, sono state accantonate, qualora esistenti:

- riserve matematiche per i contratti "*unit linked*", e per i contratti di ramo VI, determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 39 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 e rappresentate, con la massima

approssimazione possibile, dal valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) o dal valore degli attivi contenuti nei fondi interni della Compagnia, alla data di chiusura dell'esercizio;
- riserve matematiche per i contratti "*index linked*", determinate secondo i principi di calcolo previsti al punto 40 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, e rappresentate, con la massima approssimazione possibile, dalle quote rappresentanti il valore di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio; nella valutazione delle riserve si tiene conto di ogni fattore di rischio che possa influire sul grado di sicurezza e negoziabilità degli attivi destinati a loro copertura.

Considerata la presenza di garanzie addizionali fornita su contratti "*unit linked*", ai sensi del comma 4 dell'art. 41 del Decreto Legislativo n. 209/2005 sono state costituite riserve tecniche addizionali, nel rispetto dei principi attuariali e delle regole applicative enunciate al punto 41 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

I principi di calcolo, le valutazioni operate e l'attestazione della sufficienza delle riserve tecniche a garantire tutte le obbligazioni assunte dalla Compagnia risultano, per il portafoglio italiano, dalla relazione della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 3 dell'art. 23-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio del lavoro diretto estero, sottoscritto attraverso le sedi situate in Stati terzi rispetto all'Unione Europea, le relative riserve tecniche sono costituite, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo n. 209/2005, in base alle leggi dei Paesi in cui operano gli stabilimenti stessi.

Le riserve tecniche del lavoro indiretto vengono iscritte, in linea di principio, sulla base delle comunicazioni delle compagnie cedenti ed eventualmente integrate, sulla base di valutazioni di congruità con gli impegni assunti, ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le modalità di determinazione e le risultanze delle analisi sulle riserve tecniche del lavoro indiretto formano oggetto della una relazione tecnica della Funzione Attuariale, come previsto dal comma 4 dell'art.23-quarter del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Le riserve relative al lavoro ceduto e retroceduto sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione e sono calcolate coerentemente ai criteri adottati per il lavoro lordo, ai sensi dell'art. 36 comma 6 del Decreto Legislativo n. 209/2005 e dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Depositi ricevuti da riassicuratori

Il conto accoglie i debiti nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione. Sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti e altre passività

Debiti, prestiti obbligazionari e altre passività

I debiti iscritti in questa categoria sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Nelle passività diverse sono inclusi gli elementi del passivo non presenti nelle altre voci, quali ad esempio, i premi incassati in sospeso per mancata individuazione del corrispondente titolo scaduto. Sono comprese la somma algebrica delle differenze derivanti dall'arrotondamento degli addendi dello Stato Patrimoniale, la contropartita delle minusvalenze da valutazione su opzioni e *swap*. La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione vita e la gestione danni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data, al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi a debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato, al lordo dei premi ceduti in riassicurazione. In particolare, i premi vengono attribuiti all'esercizio, unitamente ai relativi accessori, alla data di scadenza di ciascun premio. Gli annullamenti, derivanti da storni tecnici di titoli emessi nell'esercizio, sono portati in detrazione dei premi; mentre, gli annullamenti derivanti da valutazioni dell'impresa sull'esigibilità dei crediti per premi dell'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché gli

annullamenti di crediti relativi a premi emessi negli esercizi precedenti, vengono imputati gli altri oneri tecnici.

Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e dal conto tecnico dei rami vita è effettuato sulla base delle previsioni degli articoli 22 e 23 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato.

Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, modificato ed integrato.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base della normativa fiscale in vigore; la società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito imponibile in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico; esse sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito imponibile; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Ripartizione dei costi e ricavi comuni alla gestione vita/danni

La Compagnia è autorizzata ad esercitare congiuntamente l'attività assicurativa e riassicurativa sia nei Rami Vita che nei Rami Danni.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento ISVAP (ora IVASS) 11 marzo 2008, n. 17, attuativo degli articoli 11 comma 3, e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n 209, le spese generali sono contabilizzate nella gestione di appartenenza quando sono direttamente imputabili alla stessa, sulla base dell'informazione relativa al centro di costo, che riflette la struttura organizzativa della società.

I costi e ricavi "comuni", non immediatamente attribuibili alla specifica gestione Danni o Vita, sono rilevati contabilmente per centro di costo e vengono correttamente allocati alla gestione di competenza secondo le modalità e i tempi indicati agli articoli 8 e 9 del Regolamento sopra indicato.

I criteri per la ripartizione delle spese generali e degli eventuali ricavi "comuni" alle due gestioni (Danni e Vita) sono basati su parametri specifici, strutturati al fine di ottenere un'attribuzione coerente con l'attività svolta per ciascuna gestione, come da specifica Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Conversione delle poste in valuta

La società intrattiene in modo sistematico rapporti in valuta estera e utilizza pertanto la contabilità plurimonetaria avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 89 comma 2 del Decreto Legislativo n. 209/2005. Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono convertite in euro ai cambi della data di chiusura dell'esercizio. La differenza che emerge dalla conversione viene iscritta nel conto economico.

Indichiamo di seguito i cambi, forniti dal provider Bloomberg, adottati per la conversione in euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività della Compagnia e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio.

	Rapporto di cambio in euro		
	2021	2020	Variazione %
Dollaro statunitense	1,137	1,224	- 7,1
Sterlina britannica	0,840	0,895	- 6,2
Franco svizzero	1,036	1,082	- 4,2
Dollaro Hong Kong	8,866	9,487	- 6,5

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

La suddivisione dello stato patrimoniale tra la gestione danni e la gestione vita è data dagli *allegati 1* e *2* alla Nota Integrativa. La ripartizione del risultato tra rami danni e rami vita risulta dal seguente prospetto (*allegato 3*).

(in migliaia di euro)	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	**291.218**	**175.164**	**466.382**
(+) Proventi da investimenti	1.473.751	0	1.473.751
(-) Oneri patrimoniali e finanziari	84.917	0	84.917
(+) Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	0	998.649	998.649
(-) Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	224.269	0	224.269
Risultato intermedio di gestione	**1.455.783**	**1.173.813**	**2.629.596**
(+) Altri proventi	258.940	104.354	363.294
(-) Altri oneri	948.753	364.330	1.313.083
(+) Proventi straordinari	27.692	7.205	34.897
(-) Oneri straordinari	24.231	1.616	25.847
Risultato prima delle imposte	**769.431**	**919.426**	**1.688.857**
(-) Imposte sul reddito dell'esercizio	-121.567	-36.443	-158.010
Risultato di esercizio	**890.998**	**955.869**	**1.846.867**

Stato Patrimoniale

La sintesi

(in migliaia di euro)	2021	2020	Variazione
ATTIVO			
Attivi immateriali	**37.091**	**36.293**	**798**
Investimenti			
Terreni e fabbricati	72.799	91.111	-18.312
Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	34.590.844	33.629.140	961.704
Altri investimenti finanziari	5.592.953	6.258.510	-665.557
Depositi presso imprese cedenti	4.650.990	3.816.493	834.497
Totale	**44.907.586**	**43.795.254**	**1.112.332**

(segue)

(segue)

(in migliaia di euro)	2021	2020	Variazione
Investimenti della classe D	**213.620**	**191.392**	**22.228**
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			
Rami danni	1.595.928	795.992	799.936
Rami vita	630.008	586.567	43.441
Totale	**2.225.936**	**1.382.559**	**843.377**
Crediti	**1.872.221**	**1.636.747**	**235.474**
Altri elementi dell'attivo			
Disponibilità liquide	366.742	301.388	65.354
Altri elementi	84.282	314.558	-230.276
Totale	**451.024**	**615.946**	**-164.922**
Ratei e risconti attivi	**123.791**	**136.407**	**-12.616**
TOTALE ATTIVO	**49.831.269**	**47.794.598**	**2.036.671**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.581.069	1.576.052	5.017
Riserve patrimoniali	14.493.111	12.645.241	1.847.870
Utile dell'esercizio	1.846.867	2.969.918	-1.123.051
Totale	**17.921.047**	**17.191.211**	**729.836**
Passività subordinate	**8.334.498**	**7.796.307**	**538.191**
Riserve tecniche			
Rami danni	4.715.239	2.597.256	2.117.983
Rami vita	4.844.038	4.969.730	-125.692
Totale	**9.559.277**	**7.566.986**	**1.992.291**
Riserve tecniche dei fondi d'investimento e pensione	**244.273**	**230.320**	**13.953**
Fondi per rischi e oneri	**177.270**	**164.080**	**13.190**
Depositi ricevuti dai riassicuratori	**639.811**	**506.389**	**133.422**
Debiti e altre passività	**12.713.483**	**14.107.453**	**-1.393.970**
Ratei e risconti passivi	**241.610**	**231.852**	**9.758**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**49.831.269**	**47.794.598**	**2.036.671**

Stato patrimoniale – Attivo

Sezione 1 – Attivi immateriali – *Voce B*

Il conto si riferisce agli oneri a utilizzazione pluriennale.

1.1. Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali – *(allegato 4)*

(in migliaia di euro)		2021
Esistenze iniziali lorde		290.331
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	13.038
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	13.038
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	0
	svalutazioni durature	0
	altre variazioni	735
	Totale	735
Esistenze finali lorde (a)		**302.634**
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		254.039
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	11.434
	altre variazioni	70
	Totale	11.504
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	0
Esistenze finali ammortamenti (b)		**265.543**
Valore di bilancio (a - b)		**37.091**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alle nuove attivazioni effettuate nell'anno per i costi legati all'implementazione informatica relativa all'adozione dei nuovi *standard* contabili internazionali, in ambito *risk management* e allo sviluppo delle nuove piattaforme informatiche per la gestione ed il monitoraggio degli investimenti di Gruppo.

.

Sezione 2 - Investimenti – *Voce C*

Il valore corrente indicato nel prosieguo della Nota Integrativa, quale valore di riferimento per gli attivi di cui alla classe C.II e C.III, corrisponde:

- per gli investimenti trattati in mercati regolamentati alla quotazione rilevata nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio;
- per gli investimenti non trattati in mercati regolamentati alla valutazione effettuata in conformità a una stima prudente del loro probabile valore di realizzo alla chiusura dell'esercizio, salvo che per le partecipazioni in società controllate e collegate non quotate il cui valore corrente di riferimento corrisponde al valore del patrimonio netto contabile.

2.1 Terreni e fabbricati - *Voce C.I*

La voce accoglie gli immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa ed i fabbricati posti al servizio di terzi in locazione. L'aliquota di ammortamento è pari all'1% per i fabbricati.
Le variazioni dell'esercizio dei terreni e fabbricati sono riportate nell'*allegato 4*.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati – *(allegato 4)*

(in migliaia di euro)		2021
Esistenze iniziali lorde		98.376
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti o aumenti	284
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	627
	Totale	911
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o diminuzioni	17.493
	svalutazioni durature	878
	altre variazioni	0
	Totale	18.371
Esistenze finali lorde (a)		**80.916**
Ammortamenti		
Esistenze iniziali		7.266
Incrementi nell'esercizio per:	quote ammortamento	828
	altre variazioni	79
	Totale	907
Decrementi nell'esercizio per:	riduzioni per alienazioni	56
	altre variazioni	0
	Totale	56
Esistenze finali ammortamenti (b)		**8.117**
Valore di bilancio (a - b)		**72.799**

I decrementi dell'esercizio fanno riferimento principalmente alla vendita dell'immobile sito in Lisbona.

2.1.2 Beni concessi in *leasing* e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del Gruppo e partecipate

Non figurano beni concessi in *leasing* e non sono state effettuate operazioni di acquisizione in *leasing* finanziario né per gli immobili né per altri beni.

2.1.3 Determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati

I valori di mercato degli immobili sono determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008 modificato ed integrato. In particolare, per gli immobili di proprietà vengono adottati alternativamente i seguenti metodi:

- metodo finanziario reddituale;
- metodo comparativo ai valori di mercato.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate – *Voce C.II*

Sono considerati non durevoli alcuni investimenti in titoli di società del Gruppo e di altre partecipate presenti nel portafoglio per un ammontare complessivo pari a 32.878 migliaia in quanto non destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della compagnia, in quanto si riferiscono principalmente a investimenti in *private equity*. Le principali posizioni sono:

	Quantità	(migliaia di euro)
Azioni e quote		
LION RIVER I NV	173.092	32.492
PERILS AG	25	386

2.2.1 Azioni e quote di imprese - *Voce C.II.1*

2.2.1 a) Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote – *(allegato 5)*

(in migliaia di euro)		2021
Esistenze iniziali lorde		31.890.037
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	1.137.304
	riprese di valore	0
	rivalutazioni	0
	altre variazioni	1.189.977
	Totale	2.327.281
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	2.769
	svalutazioni	48.150
	altre variazioni	1.308.188
	Totale	1.359.107
Valore di bilancio		**32.858.211**

Nella voce acquisti e sottoscrizioni, i movimenti di maggior rilievo riguardano:

- incremento della partecipazione in Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A. per un importo pari a 937.188 migliaia a seguito dell'offerta pubblica di acquisto;
- acquisto della partecipazione di Generali Hellas I Insurance Company S.A. per 178.805 migliaia.

Nelle altre variazioni, sia in aumento che in diminuzione, sono di rilievo:

- trasferimento dal segmento danni al segmento vita di una parte della partecipazione in Generali Italia S.p.A. per 1.035.485 migliaia;
- fusione per incorporazione di Transocean Holding LLC in Assicurazioni Generali per un controvalore pari a 188.193 migliaia.

La voce relativa alle vendite o rimborsi riguardano prevalentemente la cessione di una quota pari al 5% della controllata GOSP - Generali Operations Service Platform per un importo pari a 2.441 migliaia.

Le svalutazioni registrate nel corso dell'esercizio riguardano principalmente le partecipate di Gruppo Generali China Insurance Co. Ltd e Generali Brasil Seguros S.A., per rispettivi 27.497 migliaia e 14.731 migliaia.

Con riferimento al confronto tra valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni e la relativa frazione di patrimonio netto di spettanza si rimanda all'allegato 7. Le principali partecipazioni per cui è stato effettuato un test di recuperabilità al fine di verificare la non durevolezza della perdita sono Generali CEE Holding B.V., Generali Italia S.p.A., Generali Participations Netherlands N.V., Generali Beteiligungsverwaltung GmbH e Europ Assistance Holding S.A.S., non rilevando criticità.

2.2.1 b) Le informazioni relative alle imprese partecipate

Sono riportate nell'*allegato 6* della Nota Integrativa.

2.2.1 c) Il prospetto analitico delle movimentazioni

È riportato nell'*allegato 7* della Nota Integrativa.

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - *Voce C.II.2 (allegato 5)*

La compagnia non detiene obbligazioni emesse da imprese del Gruppo.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - *Voce C.II.3*

(in migliaia di euro)		2021
Esistenze iniziali lorde		1.739.103
Incrementi nell'esercizio per:	acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	15.000
	riprese di valore	0
	altre variazioni	6.720
	Totale	21.720
Decrementi nell'esercizio per:	vendite o rimborsi	28.190
	Svalutazioni	0
	altre variazioni	0
	Totale	28.190
Valore di bilancio		**1.732.633**

2.2.4 a) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative delle obbligazioni emesse da imprese - *Voce C.II.2*

La Compagnia non detiene obbligazioni emesse da imprese del Gruppo.

2.2.4 b) Indicazione analitica delle posizioni maggiormente significative dei finanziamenti a imprese - *Voce C.II.3*

Gli incrementi dell'esercizio riguardano finanziamento con la controllata Generali Operations Service Platform S.r.l. (15.000 migliaia). I decrementi dell'esercizio riguardano principalmente il rimborso del finanziamento con Generali Operations Service Platform S.r.l. (15.000 migliaia) e il rimborso parziale del finanziamento verso Europ Assistance Holding s.a.s. (13.190 migliaia).

Le posizioni di importo maggiormente significative si riferiscono a finanziamenti verso:

- Generali Italia S.p.A. per un finanziamento di importo pari a 1.187.500 migliaia;
- Generali Personenversicherungen AG per due finanziamenti per importo pari a 363.000 migliaia e 96.111 migliaia.

2.3 Altri investimenti finanziari - *Voce C.III*

Non ci sono partecipazioni azionarie superiori a un decimo del capitale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, classificate in questa voce di bilancio.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - *Voce C.III.1*, quote di fondi comuni di investimento - *Voce C.III.2*, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - *Voce C.III.3*, quote in investimenti comuni - *Voce C.III.5* e investimenti finanziari diversi - *Voce C.III.7* (*allegato 8*)

Oltre agli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate, si considerano investimenti durevoli gli attivi destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio aziendale e precisamente:

- Le azioni, quotate e non quotate, considerate funzionali all'attività assicurativa;
- gli altri titoli di debito, quotati e non quotati, destinati a soddisfare impegni di medio/lungo periodo.

Gli altri attivi compresi in queste voci sono considerati investimenti non durevoli.

(in migliaia di euro)	Utilizzo durevole		Utilizzo non durevole		Totale	
	Val.bilancio	Val. corrente	Val.bilancio	Val. corrente	Val.bilancio	Val. corrente
Gestione danni						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	4.054	4.844	5.484	6.021	9.538	10.865
b) azioni non quotate	8.137	8.510	18	18	8.155	8.528
c) quote	820	12.739	0	0	820	12.739
Totale	**13.011**	**26.093**	**5.502**	**6.039**	**18.513**	**32.132**
2) Quote fondi comuni di investimento	**0**	**0**	**548.066**	**556.388**	**548.066**	**556.388**
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	101.340	101.246	212.733	217.287	314.073	318.533
a2) altri titoli quotati	102.303	102.830	169.929	171.001	272.232	273.831
b1) titoli di Stato non quotati	0	0	564	637	564	637
b2) altri titoli non quotati	0	0	0	0	0	0
c) obbligazioni convertibili	0	0	250	250	250	250
Totale	**203.643**	**204.076**	**383.476**	**389.175**	**587.119**	**593.251**
5) Quote in investimenti comuni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
7) Investimenti finanziari diversi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Gestione vita						
1) Azioni e quote di imprese						
a) azioni quotate	0	0	7.348	8.647	7.348	8.647
b) azioni non quotate	83	106	840	868	923	974
c) quote	7.085	7.838	0	0	7.085	7.838
Totale	**7.168**	**7.944**	**8.188**	**9.515**	**15.356**	**17.459**
2) Quote fondi comuni di investimento	**0**	**0**	**3.083.082**	**3.083.403**	**3.083.082**	**3.083.403**
3) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	255.669	270.626	246.973	253.694	502.642	524.320
a2) altri titoli quotati	244.847	279.953	370.664	386.018	615.511	665.971
b1) titoli di Stato non quotati	15.117	18.358	0	0	15.117	18.358
b2) altri titoli non quotati	12.877	13.343	0	0	12.877	13.343
c) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Totale	**528.510**	**582.280**	**617.637**	**639.712**	**1.146.147**	**1.221.992**
5) Quote in investimenti comuni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
7) Investimenti finanziari diversi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale						
1) C.III.1 Azioni e quote di imprese	20.179	34.037	13.690	15.554	33.869	49.591
2) C.III.2 Quote fondi comuni di investimento	0	0	3.631.148	3.639.791	3.631.148	3.639.791
3) C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	732.153	786.356	1.001.113	1.028.887	1.733.266	1.815.243
4) C.III.5 Quote di investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
5) C.III.7 Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3, le principali posizioni a valore di bilancio sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	2021
Titoli emessi dallo Stato Italiano	136.145
Titoli di Stato Americani	128.970
Titoli di Stato Inglesi	87.163

Le altre posizioni si riferiscono ad importi inferiori a 50.000 migliaia per emittente.

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alle voci C.II.2 e C.III.3 sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Positivi	Negativi	Saldo
Scarti di emissione	1.721	155	1.566
Scarti di negoziazione	215	5.087	-4.872
Totale	**1.936**	**5.242**	**-3.306**

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 *(allegato 9)*

(in migliaia di euro)		Azioni e quote	Quote di fondi comuni di invest.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Quote in investimenti comuni	Investimenti finanziari diversi
		C.III.1	C.III.2	C.III.3	C.III.5	C.III.7
Esistenze iniziali		20.177	0	608.922	0	0
Incrementi per:	acquisti	0	0	113.825	0	0
	riprese di valore	21	0	0	0	0
	trasferimenti dal portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
	altre variazioni	19	0	28.307	0	0
	Totale	40	0	142.132	0	0
Decrementi per:	vendite	33	0	10.278	0	0
	svalutazioni	3	0	0	0	0
	trasferimenti al portafoglio non durevole	0	0	0	0	0
	altre variazioni	2	0	8.623	0	0
	Totale	38	0	18.901	0	0
Valore di bilancio		**20.179**	**0**	**732.153**	**0**	**0**

Nel comparto obbligazionario e degli altri titoli a reddito fisso, gli incrementi riguardano principalmente maggiori investimenti in titoli di stato (60.765 migliaia) e in obbligazioni corporate (53.060 migliaia). Gli altri incrementi sono principalmente impattati dall'effetto cambi per 23.376 migliaia. I decrementi sono riconducibili a vendite e rimborsi di titoli corporate per 6.466 migliaia e titoli di stato per 3.812 migliaia. Gli altri decrementi sono principalmente dovuti a capitalizzazione di scarti negativi per 4.941. Tra gli altri decrementi e gli altri incrementi si registra anche la fusione per incorporazione dall'obbligazione Dom Gas Holding all'obbligazione Eastern Gas per 2.878 migliaia.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – *Voce C.III.4* e dei depositi presso enti creditizi - *Voce C.III.6 (allegato 10)*

(in migliaia di euro)		Finanziamenti	Depositi presso enti creditizi
		C.III.4	C.III.6
Esistenze iniziali		516	187.487
Incrementi per:	erogazioni	233	
	riprese di valore	0	
	altre variazioni	36	
	Totale	269	1.585.695
Decrementi per:	rimborsi	92	
	svalutazioni	16	
	altre variazioni	0	
	Totale	108	1.579.192
Valore di bilancio		**677**	**193.990**

2.3.4 a) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - *Voce C.III.4.a.*

Non risultano iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

2.3.4 b) Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo degli altri prestiti - *Voce C.III.4.c.*

Trattasi di altri prestiti per un ammontare complessivo di 147 migliaia, relativi a prestiti erogati dalla sede di Hong Kong.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - *Voce C.III.6*

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021
Inferiori a 3 mesi	5.000
Superiori a 3 mesi	188.990
Totale	**193.990**

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - *Voce C.III.7*

La voce comprende opzioni per 0,1 migliaia.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - *Voce C.IV*

I depositi presso imprese cedenti ammontano a 4.650.990 migliaia (3.816.493 migliaia nel 2020).

Le informazioni relative ai rapporti con le compagnie del Gruppo risultano dall'allegato 16. In particolare, tra i depositi con società controllate si segnalano i depositi presso:

- Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 1.764.065 migliaia;
- Generali IARD S.A. per 586.420 migliaia;
- Generali Italia S.p.A. per 401.483 migliaia;
- Generali Vie S.A. per 284.904 migliaia;
- Generali L'Equité S.A. per 241.769 migliaia.

I depositi presso imprese cedenti con le compagnie non del Gruppo ammontano a 989.784 migliaia (928.103 migliaia nel 2020).

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – *Voce D*

3.1 Prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato – *Voce D.I (allegato 11)*

(in migliaia di euro)	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	2021	2020	2021	2020
Terreni e fabbricati	**0**	**0**	**0**	**0**
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
Azioni e quote	0	0	0	0
Obbligazioni	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**
Quote di fondi comuni di investimento	**205.505**	**184.591**	**146.087**	**139.494**
Altri investimenti finanziari:				
Azioni e quote	234	255	203	234
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	503	428	517	472
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0
Totale	**737**	**683**	**720**	**706**
Altre attività	**301**	**1.006**	**301**	**1.006**
Disponibilità liquide	**4.590**	**1.820**	**4.590**	**1.820**
Passività diverse	**-2.092**	**-1.744**	**-2.092**	**-1.744**
Depositi presso imprese cedenti	**4.579**	**5.036**	**4.579**	**5.036**
Totale	**213.620**	**191.392**	**154.185**	**146.318**

Gli investimenti relativi alle diverse tipologie di prodotti gestiti sono dettagliati negli allegati 11.

La variazione più significativa riguarda l'incremento di valore delle quote di fondi comuni di investimento del portafoglio di Dubai.

3.2 Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione – *Voce D.II (allegato 12)*

Non sono iscritti a bilancio investimenti connessi alla gestione dei fondi pensione.

3.3 Trasferimenti di investimenti operati dalla classe C alla classe D e viceversa

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati trasferimenti.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - *Voce D bis*

4.1 a) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni - *Voce D bis I.4*

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

4.1 b) Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita - *Voce D bis II.5*

Sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita a carico dei riassicuratori per 334 migliaia.

Sezione 5 - Crediti - *Voce E*

La voce E include, tra l'altro, i crediti derivanti da operazioni di riassicurazione pari a 726.488 migliaia e si riferiscono in massima parte a crediti verso Compagnie di assicurazione e riassicurazione (598.202 migliaia nel 2020). Di quest'ultimo ammontare, 429.390 migliaia si riferiscono alla gestione danni e 264.429 migliaia alla gestione vita.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi, effettuate nell'esercizio e imputate agli oneri tecnici, ammontano a 15.194 migliaia.

Il dettaglio per ramo delle svalutazioni risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	2021
Infortuni	1
Malattie	9.312
Incendio ed elementi naturali	5.526
Altri danni ai beni	50
R.c. Autoveicoli terrestri	0
R.c. Generale	201
Altri rami	104
Totale	**15.194**

5.2 Dettaglio degli altri crediti – *Voce E.III*

(in migliaia di euro)	2021
Crediti d'imposta	269.231
Crediti per rapporti non assicurativi	200.052
Crediti per titoli e cedole venduti o acquistati da regolare	185.936
Crediti per imposte anticipate	142.872
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	45.917
Crediti relativi ad operazioni su strumenti finanziari derivati	31.062
Crediti verso il personale dipendente	20.141
Anticipi,cauzioni e caparre	5.833
Crediti della gestione immobiliare	4.581
Crediti verso l'Amministrazione Finanziaria	3.808
Crediti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	2.527
Altri Crediti	23.283
Totale	**935.241**

I crediti d'imposta comprendono principalmente il credito per IRES pari a 209.001 migliaia e il credito per IRAP pari a 27.208 migliaia.

I crediti per rapporti non assicurativi riguardano principalmente posizioni nei confronti di società del Gruppo.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono a poste che rilevano, sotto il profilo fiscale, in esercizi diversi da quello nel quale sono state iscritte nel conto economico, e sono iscritti al netto del fondo per imposte differite.

I crediti verso società controllate per consolidato fiscale comprendono i crediti IRES iscritti verso le altre società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente all'aumento degli imponibili fiscali delle principali Compagnie italiane del Gruppo.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - *Voce F*

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole compresi nella classe F.I

(in migliaia di euro)	2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2021
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	1.369	443	1.531	281
Beni mobili iscritti in pubblici registri	973	9	0	982
Impianti e attrezzature	0	2	2	0
Scorte e beni diversi	447	4	0	451
Totale	**2.789**	**458**	**1.533**	**1.714**

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - *Voce F.IV.1*

I conti transitori attivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 1.778 migliaia, i valori reddituali negativi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	272	6	278
Sinistri	5	1.368	1.373
Provvigioni	3	76	79
Portafogli e altre partite tecniche	14	34	48
Totale	**294**	**1.484**	**1.778**

6.4 Dettaglio delle attività diverse - *Voce F.IV.2*

Le attività diverse ammontano a 80.790 migliaia e si riferiscono principalmente al conto di collegamento che registra un credito della gestione vita verso la gestione danni e alle attività inerenti i premi provvisori di reintegro sulla riassicurazione accettata.

Sezione 7 - Ratei e risconti - *Voce G*

7.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	51.522	0	51.522
Per canoni di locazione	484	11	495
Altri ratei e risconti	6.781	64.993	71.774
Totale	**58.787**	**65.004**	**123.791**

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – *Voce G.3*

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	39.017	39.017
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	0	12.719	12.719
Altri	6.781	13.257	20.038
Totale	**6.781**	**64.993**	**71.774**

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti attivi relativi a:

- disaggio su prestiti obbligazionari, passività subordinate per 32.054 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 5.640 migliaia;
- strumenti finanziari derivati di copertura dalle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 1.416 migliaia.

Inoltre, risultano essere di durata residua superiore ai cinque anni i risconti attivi relativi a:

- disaggio su prestiti obbligazionari e passività subordinate per un ammontare pari a 11.114 migliaia.

Attivi: clausole di subordinazione

Gli attivi che presentano clausole di subordinazione, classificati nella voce C.II.2 e C.III.3, sono indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Ente emittente	Nominale in migliaia di euro	Valuta di denominazione	Tipo tasso interesse	Data scadenza	Rimborso anticipato	Livello di subordinazione
Adecco International Financial Servi-ces BV	814	EURO	fisso	21/03/82	Sì	Altre clausole
Ageas NV	600	EURO	fisso	24/11/51	Sì	Tier II
Aquarius Plus Investments Plc	311	EURO	fisso	02/10/43	Sì	Tier II
Arkema SA	1.500	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Aroundtown SA	100	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Aroundtown SA	1.000	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Aviva PLC	1.500	EURO	fisso	04/12/45	Sì	Tier II
B3I Services AG	250	EURO	fisso	30/09/22	No	Altre clausole
Banco De Sabadell SA	200	EURO	fisso	12/12/28	Sì	Tier II
Banco Santander SA	300	EURO	fisso	22/10/30	No	Tier II
Barclays Plc	3.300	EURO	fisso	07/02/28	Sì	Tier II
Bbva Banco Bilbao Vizcaya Argenta-ria	1.000	EURO	fisso	16/01/30	Sì	Tier II
Belfius Bank SA	600	EURO	fisso	06/04/34	Sì	Altre clausole
Caixabank SA	100	EURO	fisso	15/02/29	Sì	Tier II
Caixabank SA	600	EURO	fisso	17/04/30	Sì	Tier II
Citigroup Inc	1.000	EURO	fisso	25/02/30	Sì	Tier II
CNP Assurances	1.600	EURO	fisso	10/06/47	Sì	Tier II
CNP Assurances	600	EURO	fisso	30/06/51	Sì	Tier II
Cooperatieve Rabobank UA	923	USD	fisso	01/12/43	No	Altre clausole
Credit Agricole Assurances	500	EURO	fisso	17/07/30	No	Tier II
Credit Mutuel Arkea	800	EURO	fisso	25/10/29	Sì	Tier II
Danone SA	200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Danske Bank A/S	2.000	EURO	fisso	12/02/30	Sì	Tier II
Danske Bank A/S	500	EURO	fisso	15/05/31	Sì	Tier II
Edp Energias De Portugal SA	500	EURO	fisso	20/07/80	Sì	Tier II
EDF SA	476	GBP	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Enel S.p.A.	300	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Engie SA	600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Engie SA	1.200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Erste Group Bank AG	2.000	EURO	fisso	08/09/31	Sì	Tier II
Erste Group Bank AG	500	EURO	fisso	10/06/30	Sì	Tier II
Generali Italia S.p.A.	1.187.500	EURO	fisso	08/06/48	Sì	Tier II
Generali Personenversicherungen SA	363.000	EURO	fisso	19/12/34	Sì	Altre clausole
Grand City Properties SA	600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Groupama SA	200	EURO	fisso	07/07/28	Sì	Altre clausole
Hannover Rueckversicherung SE	600	EURO	fisso	30/06/42	Sì	Altre clausole
Hsbc Holdings Plc	440	USD	fisso	01/06/38	No	Tier II
Iberdrola Intl BV	1.400	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Altre clausole
Infineon Technologies AG	200	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II
Ing Groep NV	3.100	EURO	fisso	26/05/31	Sì	Tier II
Kbc Group NV	800	EURO	fisso	03/12/29	Sì	Altre clausole
La Mondiale SA	1.600	EURO	fisso	perpetuo	Sì	Tier II

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - *Voce A*

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio in merito alle componenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2021
Capitale sociale sottoscritto	1.576.052	5.017	0	1.581.069
Riserva da sovrapprezzo di emissione	3.568.250	0	0	3.568.250
Riserve di rivalutazione	2.010.835	0	0	2.010.835
Riserva legale	315.210	1.004	0	316.214
Riserve per azioni della controllante	0	0	0	0
Altre riserve	6.827.124	2.576.366	729.500	8.673.990
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	76.178	0	0	76.178
Utili portate a nuovo	0	0	0	0
Utile/Perdite dell'esercizio precedente	2.969.918	0	2.969.918	0
Utile/Perdite dell'esercizio	0	1.846.867	0	1.846.867
Totale	**17.191.211**	**4.429.254**	**3.699.418**	**17.921.047**

Le variazioni in aumento delle altre riserve comprendono:
- l'attribuzione a riserva straordinaria per 1.378.203 migliaia relativa agli utili non distribuiti riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- l'attribuzione a riserva per avanzo di fusione conseguente all'incorporazione di Transocean Holding LLC per 1.197.563 migliaia.

Le variazioni in diminuzione delle altre riserve comprendono:
- il prelievo da riserva straordinaria per 724.483 migliaia relativo al pagamento della seconda tranche del dividendo relativo all'esercizio 2019;
- il prelievo da riserva straordinaria per 5.017 migliaia in relazione all'aumento di Capitale Sociale in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine *Long Term Incentive Plan* 2018.

8.2 Capitale sociale - *Voce A.I*

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è pari a 1.581.069 migliaia. La voce presenta un incremento pari 5.017 migliaia a seguito dell'assegnazioni di azioni Generali in favore del *management* del Gruppo, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine *Long Term Incentive Plan* 2018.

8.3 a) Riserva da sovrapprezzo di emissione - *Voce A.II*

La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

8.3 b) Dettaglio delle riserve di rivalutazione - *Voce A.III*

Il totale delle riserve di rivalutazione pari a 2.010.835 migliaia è composto da:
- Riserva di rivalutazione ex L. 413/1991 per 802.314 migliaia;
- Fondo di rivalutazione immobilizzazioni finanziarie ex L. 168/1982 per 153.474 migliaia;
- Fondo rivalutazione ex L. 904/1977 per 20.123 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 266 del 23/12/2005 per 793.054 migliaia;
- Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 convertito con la legge 28 gennaio 2009 n. 2 per 92.676 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 576/75 per 30.425 migliaia;
- Riserva di rivalutazione ex L. 72/83 per 118.769 migliaia.

8.3 c) Riserva Legale - *Voce A.IV*

In sede di destinazione del risultato 2020, la riserva legale è stata aumentata di 1.003 migliaia a fronte dell'aumento di capitale sociale conseguente al piano di incentivazione *Long Term Incentive Plan* 2018, precedentemente menzionato.

8.4 a) Indicazione della riserva per azioni della controllante - *Voce A.VI* e dettaglio delle altre riserve - *Voce A.VII* e della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio - *Voce A.X*

La riserva negativa per azioni proprie, costituita come previsto dal Regolamento 22/2008 modificato ed integrato è pari a 76.178 migliaia. In applicazione all' OIC 28, le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro costo di acquisto e gli eventuali effetti sono applicati retroattivamente.

8.4 b) Dettaglio delle altre riserve – *Voce A.VII*

(in migliaia di euro)	2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	2021
Riserva avanzo di fusione	4.155.965	1.197.563	0	5.353.529
Riserva straordinaria	2.671.159	1.378.802	729.500	3.320.461
Totale	**6.827.124**	**2.576.366**	**729.500**	**8.673.990**

La variazione in aumento della riserva straordinaria include un importo pari a 1.378.203 migliaia relativa agli utili non distribuiti riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e un importo pari a 599 migliaia relativo a dividendi il cui diritto all'incasso è prescritto.

La variazione in diminuzione include un importo pari a 729.500 di cui 724.483 in relazione agli utili non distribuiti riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 5.017 migliaia in relazione all'aumento di Capitale Sociale in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine *Long Term Incentive Plan* 2018.

La riserva straordinaria è costituita in sospensione d'imposta per 170.928 migliaia corrispondente all'ammontare del riallineamento dei valori fiscali degli immobili effettuato nel corso dell'esercizio 2006 ai sensi della L. 266/2005, al netto della relativa imposta sostitutiva.

La riserva avanzo di fusione alla chiusura dell'esercizio risulta così costituita:

- per 3.998.607 migliaia da riserve di utili provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A.;
- per 149.005 migliaia da riserve di capitale provenienti dalla fusione per incorporazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A.;
- per 8.353 migliaia da riserve di capitale provenienti dalla fusione per incorporazione di Generali Finance B.V.;
- per 1.197.563 migliaia provenienti dalla fusione per incorporazione di Transocean Holding LLC.

8.4 c) Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrap. azioni	Riserva negativa per azioni proprie.	Riserva di rivalutaz. L.266 23/12/2005	Riserva di rivalutaz. D.L. 185/2008
Apertura dell'esercizio 2019	**1.565.165**	**3.568.250**	**-3.040**	**793.055**	**92.676**
Aumento di capitale	4.608				
Distribuzione del risultato dell'es. precedente					
adeguamento riserva legale					
a dividendo (0,90 per azione)					
accantonamento a riserva straordinaria					
Risultato dell'esercizio 2019					
Chiusura dell'esercizio 2019 e apertura dell'esercizio 2020	**1.569.773**	**3.568.250**	**-3.040**	**793.055**	**92.676**
Aumento di capitale	6.278				
Distribuzione del risultato dell'es. precedente					
adeguamento riserva legale					
a dividendo (0,50 per azione)					
accantonamento a riserva straordinaria			-73.138		
depennazione dividendi prescritti					
Risultato dell'esercizio 2021					
Chiusura dell'esercizio 2020 e apertura dell'esercizio 2021	**1.576.052**	**3.568.250**	**-76.178**	**793.055**	**92.676**
Aumento di capitale	5.017				
Distribuzione del risultato dell'es. precedente					
adeguamento riserva legale					
a dividendo (1,01 per azione)					
accantonamento a riserva straordinaria					
depennazione dividendi prescritti					
prelievo da riserva straordinaria a dividendo (0,46 per azione)					
Fusione Transocean Holding LLC					
Risultato dell'esercizio 2021					
Chiusura dell'esercizio 2021	**1.581.069**	**3.568.250**	**-76.178**	**793.055**	**92.676**

Riserva di rivalutaz. L. 413 30/12/1991	Riserva di rivalutaz. L.576/75	Riserva di rivalutaz. L. 72/83	Riserva di rivalutaz. L. 904 16/12/1977	Riserva di rivalutaz. Immobiliz. Finanziarie	Riserva avanzo di fusione	Riserva straord.	Riserva legale	Utile esercizio	Totale
802.313	**30.425**	**118.769**	**20.123**	**153.474**	**4.155.965**	**1.893.329**	**313.033**	**1.473.283**	**14.976.820**
						-4.608			0
									0
							887	-887	0
								-1.412.544	-1.412.544
						59.852		-59.852	0
								1.514.627	1.514.627
802.313	**30.425**	**118.769**	**20.123**	**153.474**	**4.155.965**	**1.948.573**	**313.920**	**1.514.627**	**15.078.904**
						-6.278			0
									0
							1.290	-1.290	0
						722.175		-1.507.147	-784.972
						6.190		-6.190	-73.138
						500			500
								2.969.918	2.969.918
802.313	**30.425**	**118.769**	**20.123**	**153.474**	**4.155.965**	**2.671.160**	**315.210**	**2.969.918**	**17.191.212**
						-5.017			0
									0
							1.004	-1.004	0
								-1.590.712	-1.590.712
						1.378.203		-1.378.203	0
						599			599
						-724.483			-724.483
					1.197.563				1.197.563
								1.846.867	1.846.867
802.313	**30.425**	**118.769**	**20.123**	**153.474**	**5.353.529**	**3.320.462**	**316.214**	**1.846.867**	**17.921.047**

8.4 d) Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione[1]	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altro[5]
Capitale	1.581.069				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.568.250	A,B,C	3.568.250 [2]		
Riserva avanzo di fusione	182.664	A,B,C	182.664		
Riserva di rivalutazione L. 413 - 30.12.1991	802.314	A,B,C	802.314 [3]		
Riserva di rivalutazione L. 904 - 16.12.1977	20.123	A,B,C	20.123 [3]		
Riserva di rivalutazione L. 266 - 23.12.2005	793.054	A,B,C	793.054 [3]		
Riserva di rivalutazione L. 2 - 28.1.2009 (D.L. 185/2008)	92.676	A,B,C	92.676		
Riserva di rivalutazione L. 576/75	30.425	A,B,C	30.425 [3]		
Riserva di rivalutazione L. 72/83	118.769	A,B,C	118.769 [3]		
Riserva rivalutazione immobilizzazioni finan-ziarie	153.474	A,B,C	153.474		
Riserva negativa per azioni proprie	-76.178 [6]				
Riserve di utili					
Riserva legale	316.214	B	316.214		
Riserva avanzo di fusione	5.170.865	A,B,C	5.170.865		
Riserva straordinaria	3.320.461	A,B,C	3.320.462 [4]		15.093
Totale	**16.074.180**		**14.569.289**		
di cui:					
Quota non distribuibile			392.392		
Residua quota distribuibile			14.176.897		

1) Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci.

2) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (20% del capitale sociale).

3) Tassabili in caso di distribuzione.

4) L'ammontare di 170.928 migliaia di euro è tassabile in caso di distribuzione.

5) L'utilizzo delle riserve è stato finalizzato all'aumento di capitale.

6) Si tratta di Riserva negativa per azione proprie rilevata in riduzione del patrimonio netto, come prevista dal Regolamento 22/2008 novellato. Tale riserva è indisponibile.

Sezione 9 - Passività subordinate - *Voce B*

Le passività subordinate ammontano a 8.334.498 migliaia e sono composte da:

- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 416.865 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza pari alla durata della società;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 16 giugno 2026;
  - tasso fisso sino al 16 giugno 2026, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente al 16 giugno 2026;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency* II;

- un prestito obbligazionario ibrido in sterline, per 199.083 migliaia di euro, con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza pari alla durata della società;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dall'8 febbraio 2022;
  - tasso fisso sino all'8 febbraio 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente all'8 febbraio 2022;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati, ed a tutti i creditori subordinati di grado inferiore;

- un prestito obbligazionario di 301.600 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 10 luglio 2042;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 10 luglio 2022;
  - tasso fisso sino al 10 luglio 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente al 10 luglio 2022, fino a scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency* II;

- un prestito obbligazionario di 467.600 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 12 dicembre 2042;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 12 dicembre 2022;
  - tasso fisso sino al 12 dicembre 2022, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente al 12 dicembre 2022, fino a scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency* II;

- un prestito obbligazionario di 1.000.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 4 maggio 2026;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency* II;

- un prestito obbligazionario di 1.250.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 27 ottobre 2047;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 27 ottobre 2027;
  - tasso fisso sino al 27 ottobre 2027, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente al 27 ottobre 2027, fino a scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency* II;

- un prestito obbligazionario di 850.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 8 giugno 2048;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 8 giugno 2028;
  - tasso fisso sino all' 8 giugno 2028, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente all'8 giugno 2028, fino a scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency* II;

- un prestito obbligazionario di 1.499.350 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza pari alla durata della società;
  - possibilità di rimborso anticipato da parte della Compagnia dal 21 novembre 2025;
  - tasso fisso sino al 21 novembre 2025, prima data di possibile esercizio della clausola di rimborso anticipato;
  - tasso variabile successivamente al 21 novembre 2025, fino a scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency* II;

- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 29 gennaio 2029;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency* II;

- un prestito obbligazionario di 750.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 01 ottobre 2030;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency* II.

- un prestito obbligazionario di 600.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 14 luglio 2031;
  - *optional call date* 14 gennaio 2031;
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency* II.
- un prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di euro con le seguenti caratteristiche:
  - scadenza 30 giugno 2032;
  - *optional call* date 30 dicembre 2031
  - tasso fisso sino alla scadenza;
  - subordinato rispetto a tutti i creditori non subordinati, compresi gli assicurati;
  - parzialmente idoneo alla copertura dei requisiti di solvibilità *Solvency* II (la quota in basic own funds ammonta a 199.083 migliaia).

Sezione 10 - Riserve tecniche - *Voce C. I* nei rami danni e *C.II* nei rami vita

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi – *Voce C.I.1* – e delle componenti della riserva sinistri – *Voce C.I.2* dei rami danni *(allegato 13)*

(in migliaia di euro)	2021	2020	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi	467.831	391.223	76.608
Riserva per rischi in corso	960	0	960
Valore di bilancio	**468.791**	**391.223**	**77.568**
Riserve sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	3.032.206	1.519.606	1.512.600
Riserva per spese di liquidazione	28.060	19.961	8.099
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	1.185.440	665.814	519.626
Valore di bilancio	**4.245.706**	**2.205.381**	**2.040.325**

Sull'aumento della riserva premi incide principalmente il Branch di New York in stretta correlazione con lo sviluppo del volume premi nell'esercizio.

Per quanto riguarda l'incremento della riserva sinistri, l'incidenza di maggior rilievo è riconducibile alla nuova unità della Capogruppo P&C Mixer. Sull'incremento incide inoltre la maggiore sinistralità di tipo man made e da eventi naturali catastrofali.

Riserva premi

Il dettaglio delle riserve premi per ramo è illustrato nel seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
	Frazioni di premi	Rischi in corso	Frazioni di premi	Rischi in corso	
Infortuni	41.473	0	22.932	0	64.405
Malattie	18.630	0	28.610	0	47.240
Corpi di veicoli terrestri	1.582	960	3.549	0	6.091
Corpi di veicoli ferroviari	1.219	0	0	0	1.219
Corpi di veicoli aerei	98	0	257	0	355
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	780	0	3.129	0	3.909
Merci trasportate	4.619	0	4.785	0	9.404
Incendio ed elementi naturali	37.872	0	45.115	0	82.987
Altri danni ai beni	31.143	0	55.990	0	87.133
R.c. autoveicoli terrestri	101	0	5.076	0	5.177
R.c. aeromobili	45	0	950	0	995
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	110	0	11	0	121
R.c. generale	55.031	0	33.845	0	88.876
Credito	0	0	44	0	44
Cauzione	2.396	0	25.996	0	28.392
Perdite pecuniarie di vario genere	18.105	0	24.335	0	42.440
Tutela giudiziaria	10	0	0	0	10
Assistenza	-7	0	0	0	-7
Totale	**213.207**	**960**	**254.624**	**0**	**468.791**

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva premi sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione – della Nota Integrativa.

Riserva per frazioni di premio e integrazioni

Le riserve integrative vengono calcolate applicando le disposizioni di cui ai punti 4 e 5 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.
In particolare:

- Ramo cauzioni: l'integrazione viene effettuata applicando aliquote differenziate sui premi emessi negli ultimi cinque esercizi separatamente per le diverse classi di rischio;
- Rischi da calamità naturali: la riserva premi dei singoli rami viene integrata con un ulteriore accantonamento di importo pari alla sommatoria del 35% dei premi dell'esercizio e del 70% dei premi degli esercizi precedenti. L'obbligo di tale accantonamento cessa quando lo stesso ha raggiunto un importo pari a 100 volte l'ammontare dei premi dell'esercizio. La riserva integrativa viene utilizzata al verificarsi degli eventi assicurati, qualora l'importo dei costi dei sinistri dell'esercizio risulti superiore all'ammontare dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio stesso. Nel corso dell'esercizio è stata costituita tale riserva per un ammontare di 11.184 migliaia nel lavoro diretto e per 2.740 migliaia in quello indiretto.

Riserva rischi in corso

Nel corso dell'esercizio la riserva per rischi in corso del lavoro diretto è stata costituita nel ramo 03 per un ammontare di 960 migliaia come evidenzia la seguente tabella:

(in migliaia di euro)	% Sinistralità attesa	Importo sinistri attesi	Riserva fraz. di premi + rate a scadere	Eccedenza/ insufficienza della riserva
Infortuni	64	318	495	177
Malattie	80	1.855	2.322	467
Corpi di veicoli terrestri	161	2.542	1.582	-960
Corpi di veicoli ferroviari	36	442	1.219	777
Corpi di veicoli aerei	0	0	69	69
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	36	109	304	195
Merci trasportate	9	7	78	71
Incendio ed elementi naturali	62	3.983	6.459	2.476
Altri danni ai beni	19	1.408	7.417	6.009
R.c. autoveicoli terrestri	12	12	99	87
R.c. aeromobili	0	0	28	28
R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	0	0	8	8
R.c. generale	24	1.787	7.389	5.602
Credito	0	0	0	0
Cauzione	0	0	1.299	1.299
Perdite pecuniarie di vario genere	44	1.108	2.540	1.432
Tutela giudiziaria	0	0	10	10
Assistenza	0	0	0	0
Totale	**43**	**13.571**	**31.318**	**17.747**

Nel corso dell'esercizio non è stato necessario costituire la riserva per rischi in corso del lavoro indiretto.

Riserve sinistri

Le metodologie utilizzate per la valutazione della riserva sinistri sono indicate nella parte A – Criteri di valutazione - della Nota Integrativa.

I metodi statistici attuariali utilizzati a supporto della valutazione analitica delle riserve sinistri nei principali rami sono riconducibili alle seguenti tipologie:

1. *Chain Ladder* sul pagato (o metodo della "catena", o "concatenato"). Nella sua versione classica, si basa sull'analisi dell'andamento dei pagamenti cumulati, in ipotesi di costanza nel tempo della legge di sviluppo dei pagamenti. La riserva sinistri risultante per ciascuna generazione dipende pertanto esclusivamente dai pagamenti cumulati all'epoca di valutazione e da tale legge. Esistono poi diverse varianti di calcolo dei parametri del modello, note sotto il nome di metodi di *Link Ratio/Link Ratio* modificato per l'inflazione. Tale metodo è analogo al precedente, ma opportunamente rivisto in modo da tener conto dell'effetto dei tassi di crescita dei costi dei sinistri (c.d. "inflazione endogena", che in termini statistici viene chiamato anche "effetto anno di calendario"). Pertanto gli importi pagati vengono attualizzati all'epoca di valutazione, mentre quelli futuri vengono proiettati mediante un opportuno tasso di inflazione endogena previsto.
2. *Link Ratio* sull'*incurred*. Tale metodo è analogo al *Chain Ladder* classico, ma analizza e proietta lo sviluppo dell'*incurred* anziché quello del pagato. Si ricorda che per *incurred* per una data generazione di sinistri ad un dato esercizio, si intende la somma del pagato cumulato all'esercizio e della riserva di fine esercizio.
3. Metodo di *Bornhuetter-Ferguson*. Tale metodo si basa sostanzialmente sul metodo di *Link Ratio* (sul pagato o sull'*incurred*), ma utilizza anche una serie di "*loss ratio*" per generazione che viene utilizzata come "opinione a priori" del costo ultimo di generazione, in modo che la riserva stimata risulti una media ponderata tra opinione a priori e stima ottenuta con il metodo di *Link Ratio*. Tra i dati di *input*, occorre specificare una serie di esposizioni (premi o rischi anno) da associare a ciascuna generazione di sinistri.

Riserva IBNR

La determinazione della riserva IBNR (*Incurred but not reported*), per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio, viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite negli anni precedenti, con riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, nonché del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio. Nella determinazione dei costi medi vengono esclusi i sinistri

che superano una determinata soglia, in modo da escludere gli eventi che presentano carattere di eccezionalità.

Inoltre, viene verificata la compatibilità dei valori stimati con gli elementi desumibili dalle denunce tardive in possesso al momento delle valutazioni della riserva.

Riserva partecipazione agli utili e ristorni

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate al punto 45 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni – *Voce C.I.4* - per tipologia di riserva e per ramo

Non sono stati appostati importi in quanto non sono presenti contratti avente caratteristiche indicate ai punti 42-43 dell'*allegato* 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

10.3 Riserve di perequazione obbligatorie e volontarie - *Voce C.I.5*

(in migliaia di euro)	2020
Riserva di equilibrio:	
Infortuni	2
Incendio ed elementi naturali	734
Perdite pecuniarie di vario genere	7
Totale	**743**
Riserva di compensazione del ramo credito	**0**
Totale riserve di perequazione	**743**

L'accantonamento alle riserve di perequazione è determinato secondo le disposizioni contenute nei punti dal 37 al 41 dell'allegato 15 del Regolamento Isvap (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato.

Non sono state iscritte riserve di perequazione volontarie.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche – *Voce C.II.1* – e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni – *Voce C.II.4 (allegato 14)*

(in migliaia di euro)	2021	2020	Variazione
Riserva matematica per premi puri	2.505.833	2.862.959	-357.126
Riporto premi	202.556	214.806	-12.250
Riserva per rischio di mortalità	0	0	0
Riserve di integrazione	95.619	79.074	16.545
Valore di bilancio	**2.804.008**	**3.156.839**	**-352.831**
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	**92.373**	**92.672**	**-299**

Sulla riduzione della Riserva matematica per premi puri influisce la fisiologica riduzione delle riserve tecniche relativa all'accettazione riassicurativa in *run off* dalla controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A..

10.5 Altre riserve tecniche dei rami vita – *Voce C.II.5* - per tipologia di riserva e per ramo

Le altre riserve tecniche dei rami vita, pari a 229.707 migliaia, sono costituite da:

- accantonamenti aggiuntivi conseguenti alle verifiche di congruità effettuati dalla Compagnia sulle riserve tecniche relative al lavoro indiretto, ai sensi dell'allegato 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, modificato e integrato. L'accantonamento riguarda il trattato di riassicurazione con la controllata Generali Personenversicherungen AG per 216.046 migliaia nel ramo I;
- riserva per spese future costituita ai sensi del punto 17 dell'allegato 14 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato. Si riferisce per 5.242 migliaia al ramo I, per 2.759 migliaia al ramo III, per 5.659 migliaia al ramo IV e per 747 migliaia al ramo V.

Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - *Voce D*

11.1 Dettaglio delle riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento o indici di mercato - *Voce D.I*

(in migliaia di euro)	2021
Unit vision choise	199.864
Lifetime income bond	35.334
Lavoro Indiretto	4.579
Managed Funds	4.204
AG European Equity Fund	292
Altri fondi	0
Valore di bilancio	**244.273**

11.2 Dettaglio delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione - *Voce D.II*

Non sono iscritte a bilancio riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - *Voce E*

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri *(allegato 15)*

(in migliaia di euro)	Fondo per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte	Altri accantonamenti
Esistenze iniziali	0	7.239	156.840
Accantonamenti dell'esercizio	0	0	42.106
Altre variazioni in aumento	0	0	0
Utilizzi dell'esercizio	0	7.000	21.916
Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
Valore di bilancio	**0**	**239**	**177.030**

Il Fondo per imposte ammonta a 239 migliaia. L'utilizzo dell'esercizio pari a 7.000 migliaia riguarda essenzialmente la chiusura di un contradditorio in essere con l'Agenzia delle Entrate in ordine alla tassazione di una società controllata come *Controlled Foreign Company*.

12.2 Dettagli degli altri accantonamenti - *Voce E.III*

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a 42.106 migliaia, si riferiscono principalmente ad accantonamenti netti di varia natura, principalmente relativi a rischi in capo alle branch e al fondo solidarietà (Circolare INPS n. 56 del 10 marzo 2015).

Sezione 13 - Debiti e altre passività - *Voce G*

13.1 Prestiti obbligazionari - *Voce G.III*

I prestiti obbligazionari non convertibili sono pari a 2.692.000 migliaia. La voce comprende il prestito "*Senior* settembre 2024" per 1.750.000 migliaia, il prestito obbligazionario "*Senior* 2019-2024" per 70.000 migliaia, il prestito obbligazionario "*Senior* 2020-2025" per 100.000 migliaia, il prestito obbligazionario "*Senior* 2020-2040 Series no.2" per 386.000 migliaia, il prestito obbligazionario "*Senior* 2020-2040 Series no.3" per 232.000 migliaia, il prestito obbligazionario "*Senior* 2020-2035 Series no.4" per 154.000 migliaia.

13.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - *Voce G.IV*

I debiti verso banche e istituti finanziari, che ammontano a 972.893 migliaia, sono composti principalmente da debiti verso Deutsche Bank e BNP Paribas relativi all'indirect pooling di Gruppo.

13.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - *Voce G.V*

Non sono iscritti a bilancio debiti con garanzia reale.

13.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - *Voce G.VI*

Il totale complessivo della voce, che ammonta a 5.691.399 migliaia, rappresenta finanziamenti passivi nei confronti di:

(in migliaia di euro)	2021
Generali Participations Netherlands	4.104.778
Generali VersicherungVienna	693.281
Cosmos Leben	185.000
Generali Vie s.a.	175.000
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	175.000
Vitalicio Torre Cerdà S.I.	137.000
Generali Deutschland Holding	114.340
Generali Deutschland Lebensversicherung AG	59.000
UMS Immobiliare Genova S.p.A.	27.000
Genirland Limited	20.000
Verorgungskasse AM GDH	1.000
Valore di bilancio	**5.691.399**

13.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - *Voce G.VII - (allegato 15)*

(in migliaia di euro)	2021
Esistenze iniziali	1.456
Accantonamenti dell'esercizio	843
Altre variazioni in aumento	0
Utilizzi dell'esercizio	321
Altre variazioni in diminuzione	639
Valore di bilancio	**1.339**

13.6 Dettaglio dei debiti diversi – *Voce G.VIII.4*

(in migliaia di euro)	2021
Debiti verso società del Gruppo per *direct cash pooling*	2.127.668
Debiti per fatture da ricevere	137.961
Debiti verso fornitori e professionisti	94.353
Debiti verso istituti di credito per partite da regolare	65.354
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	49.307
Debiti diversi verso il personale	38.342
Debiti verso società per rapporti non assicurativi	20.240
Debiti per l'attribuzione di competenza d'esercizio delle partite economiche	14.900
Debiti verso l'Amministrazione Finanziaria	13.974
Debiti verso azionisti per dividendi	7.316
Debiti vari	32.982
Totale	**2.602.397**

13.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - *Voce G.IX.1*

I conti transitori passivi di riassicurazione accolgono, per un ammontare di 3.090 migliaia, i valori reddituali positivi di natura tecnica la cui contabilizzazione nel conto economico viene rinviata all'esercizio successivo.

Il dettaglio delle voci risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di euro)	Rami Danni	Rami Vita	Totale
Premi	1.439	1.495	2.934
Sinistri	20	0	20
Provvigioni	91	45	136
Portafogli e altre partite tecniche	0	0	0
Totale	**1.550**	**1.540**	**3.090**

13.8 Dettaglio delle passività diverse - *Voce G.IX.3*

(in migliaia di euro)	2021
Strumenti finanziari derivati	113.078
Premi incassati in corso di sistemazione contabile	37.064
Conto di collegamento tra le gestioni Vita e Danni	21.563
Passività varie	40.096
Totale	**211.800**

La voce "Strumenti finanziari derivati" si riferisce principalmente alla valutazione di contratti stipulati a copertura del rischio di cambio e di tasso di interesse sulle passività subordinate in sterline a medio-lungo termine, sulla base del "principio di coerenza valutativa" con il sottostante.

Sezione 14 - Ratei e risconti - *Voce H*

14.1 Dettaglio dei ratei e risconti

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Per interessi	209.472	323	209.795
Per canoni di locazione	401	1.445	1.846
Altri ratei e risconti	23.212	6.757	29.969
Totale	**233.085**	**8.525**	**241.610**

14.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti – *Voce H.3*

(in migliaia di euro)	Ratei	Risconti	Totale
Risconti per disaggio su prestiti obbligazionari	0	0	0
Risconti per disaggio su finanziamenti	0	0	0
Ratei e risconti su derivati	-43	6.757	6.714
Altri	23.255	0	23.255
Totale	**23.212**	**6.757**	**29.969**

14.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

Vanno segnalati, con durata residua superiore all'anno, i risconti passivi relativi a:

- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di cambio, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 648 migliaia;
- strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni del tasso di interesse, relativi ai prestiti emessi negli esercizi precedenti, per 4.562 migliaia.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate – *(allegato 16)*

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Attività						
Azioni e quote	0	32.638.797	0	204.279	5.000	32.848.076
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	1.732.633	0	0	0	1.732.633
Quote in investimenti comuni	0	0	0	0	0	0
Depositi presso enti creditizi	0	0	0	0	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	0	0	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	0	3.536.179	0	472	0	3.536.651
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	0	0	0	0	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	8.617	-29	172	0	8.760
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	131.793	120	2.448	0	134.361
Altri crediti	0	204.614	0	0	0	204.614
Depositi bancari e c/c postali	0	38.963	0	0	0	38.963
Attività diverse	0	127.405	214	0	0	127.619
Totale	**0**	**38.419.002**	**304**	**207.371**	**5.000**	**38.631.678**
di cui attività subordinate	0	1.550.500	0	0	0	1.550.500
Passività						
Passività subordinate	0	237.062	0	0	0	237.062
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	122.725	0	0	0	122.725
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0	6.839	0	0	0	6.839
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	242.388	1.409	0	0	243.796
Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0	0	0	0
Debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	0	6.638.399	0	0	0	6.638.399
Debiti diversi	0	2.172.513	0	0	0	2.173.202
Passività diverse	0	56.280	0	0	3.500	59.780
Totale	**0**	**9.476.206**	**1.409**	**0**	**3.500**	**9.481.115**

Sezione 16 - Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, 10.800 migliaia sono esigibili oltre l'esercizio successivo, di cui 9.042 migliaia oltre i cinque anni.

Dei debiti di cui alle voci F e G del passivo, i prestiti con durata residua superiore ai cinque anni verso società del gruppo sono verso le seguenti società:

- Generali Participations Netherlands per 2.589.778 migliaia;
- Generali Deutschland Holding per 90.160 migliaia;
- Cosmos Leben per 110.000 migliaia;
- Generali Deutschland Lebensversicherung AG per 59.000 migliaia;
- Generali Versicherung AG per 260.700 migliaia;
- Vitalicio Torre Cerdà S.I. per 137.000 migliaia;
- Genirland Limited per 20.000 migliaia;
- Alleanza Assicurazioni per 175.000 migliaia.

Inoltre, anche i seguenti prestiti obbligazionari hanno durata residua superiore ai 5 anni:

- "*Senior* 2020-2040 Series no.2" per 386.000 migliaia;
- "*Senior* 2020-2040 Series no.3" per 232.000 migliaia;
- "*Senior* 2020-2035 Series no.4" per 154.000 migliaia.

Per quanto riguarda i debiti per prestiti con esigibilità superiore all'anno, le società del gruppo interessate sono:

- Generali Participations Netherlands per 1.515.000 migliaia;
- UMS-Immobiliare Genova S.p.A. per 27.000 migliaia;
- Generali Versicherung AG per 150.000 migliaia;
- Generali Deutschland Holding per 19.390 migliaia;

Inoltre, anche i seguenti prestiti obbligazionari hanno durata residua superiore all'anno:

- "*Senior* 2024" per 1.750.000 migliaia;
- "*Senior* 2019-2024" per 70.000 migliaia;
- "*Senior* 2020-2025" per 100.000 migliaia.

Sezione 16bis – Forme pensionistiche individuali

Non ci sono forme pensionistiche individuali in questa voce di bilancio.

Sezione 17 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni – *Voci I, II, III e IV (allegato 17)*

(in migliaia di euro)	2021	2020
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	0	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	0	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1.185.522	1.104.717
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	0	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	0	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	0	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	0	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	0	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	0	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	114.578	149.382
Totale	**1.300.100**	**1.254.099**
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	425.844	446.120
Totale	**425.844**	**446.120**
III. Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	0	0
b) da terzi	106.393	91.022
Totale	**106.393**	**91.022**
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	0	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	0	0
c) altri impegni	5.776.743	6.466.222
Totale	**5.776.743**	**6.466.222**
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	0	0
VI. Titoli depositati presso terzi	14.948.229	13.817.880
Totale	**22.557.309**	**22.075.343**

La Compagnia ha prestato fideiussioni e garanzie principalmente nell'interesse di società controllate, nell'ambito di un'operatività che non ha assunto carattere di sistematicità e che non ha comportato, all'interno del gruppo assicurativo, il rischio di escussione.

Le altre posizioni aperte, prestate da terzi nell'interesse dell'impresa, riguardano principalmente le fideiussioni a favore della CONSAP, di autorità statali e di controllo assicurativo estere, necessarie per l'operatività della Compagnia in Stati non appartenenti all'Unione Europea.

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Le garanzie di cui al punto I.d) sono rilasciate a favore della controllata Generali Life (Hong Kong) Limited per 1.185.522 migliaia. A fronte delle operazioni finanziarie derivate in Cross *Currency Swap* con valore di riferimento 52.700 migliaia e *fair value* di 81.399 migliaia, la Compagnia ha dato in *collateral* attivi per un corrispondente valore di mercato di 57.107 migliaia. Tale *collateral* non trova rilevazione nelle garanzie prestate, in quanto l'operazione nel suo complesso è rappresentata nelle opportune voci di bilancio.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

Non ci sono attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi classificate in questa voce di bilancio.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

I titoli di proprietà della Compagnia, costituiti in deposito a custodia presso vari intermediari finanziari, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore nominale per 14.948.229 migliaia.

17.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Negli impegni, le posizioni di importo significativo rappresentano il nozionale di riferimento delle operazioni aperte in acquisto e vendita di strumenti finanziari derivati, così come illustrati nella tabella al punto 17.6 e gli impegni relativi alla sottoscrizione di fondi propri accessori della società controllata Generali Vie S.A. per 500.000 migliaia e gli impegni a fornire alla controllata Generali Personenverischerungen AG i mezzi finanziari necessari qualora non fosse in grado di adempiere ai propri impegni tecnici, fino ad un massimo di 3.520.000 migliaia di franchi svizzeri.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati - *(allegato 18)*

(in migliaia di euro)		2021				2020			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		Nozionale riferimento	*Fair value*	Nozionale riferimento	*Fair value*	Nozionale riferimento	*Fair value*	Nozionale riferimento	Fair value
Futures:	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni:	su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
	su valute	0	0	0	0	0	0	0	0
	su tassi	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Swaps:	su valute	890.612	-117.326	527.081	-19.495	911.740	-165.959	569.987	-4.909
	su tassi	0	0	350.000	-8.827	0	0	550.000	-59.172
	altri	0	0	0	0	0	0	255.000	0
Altre operazioni		0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**890.612**	**-117.326**	**877.081**	**-28.322**	**911.740**	**-165.959**	**1.374.987**	**-64.081**

L'operatività in strumenti finanziari derivati è coerente con le linee di indirizzo fissate dalla specifica delibera del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle norme disposte dal Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016 ed esclude le operazioni aventi finalità meramente speculativa.
Ulteriori indicazioni in merito ai criteri di valutazione, nonché alle variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, sono esposte nella parte A – Criteri di Valutazione.

Operatività

La parte più rilevante dell'attività, in termini di nozionali di riferimento, è stata svolta su mercati *Over The Counter* (OTC) che offrono adeguate garanzie di liquidazione delle posizioni assunte, ed i contratti negoziati in tali mercati sono stati stipulati con controparti con *rating investment grade*, abilitate ad effettuare professionalmente tali operazioni e soggette a vigilanza prudenziale a fini di stabilità, ai sensi della normativa vigente.

Posizioni aperte alla fine dell'esercizio

Il valore complessivo delle posizioni in essere alla fine dell'esercizio, in termini di valore nominale del capitale di riferimento (nozionali di riferimento), pari a 1.767.693 migliaia.
Si espone, di seguito, il prospetto riepilogativo delle posizioni aperte alla data di chiusura del bilancio, distinte per finalità e tipologia di contratto.

(in migliaia di euro)	Copertura		Non Copertura		Totale	
	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.	Numero	Nozionale rif.
Swap su valute	20	1.193.194	6	224.499	26	1.417.693
Swap su tassi	7	350.000	0	0	7	350.000
Totale	**27**	**1.543.194**	**6**	**224.499**	**33**	**1.767.693**

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, numero 9) del primo comma

La Compagnia ha individuato passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione per la determinazione degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (Sezione 12), per 1.957 migliaia, relativi a cause legali per le quali la soccombenza è stata determinata come non probabile.

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

L'ammontare dei titoli costituiti in deposito presso imprese cedenti e terzi, che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione, è pari a 114.578 migliaia.

Conto Economico

La sintesi

(in migliaia di euro)	2021			2020	
	Danni	Vita	Totale	Totale	Variazione
Premi lordi contabilizzati	2.036.946	1.560.003	3.596.949	3.202.991	393.958
Premi ceduti in riassicurazione	-1.138.466	-459.478	-1.597.944	-1.144.046	-453.898
Proventi e oneri da investimenti dei rami vita	0	1.332.829	1.332.829	2.013.967	-681.138
Giro utile degli investimenti al / dal conto tecnico	224.269	-998.649	-774.380	-1.182.039	407.659
Proventi e oneri della classe D	0	20.325	20.325	29.189	-8.864
Oneri relativi ai sinistri	-642.997	-1.429.360	-2.072.357	-2.291.980	219.623
Variazione riserve premi, matematiche e altre	-830	370.254	369.424	584.450	-215.026
Ristorni e partecipazioni agli utili	-72	-38.739	-38.811	-45.393	6.582
Spese di gestione	-167.508	-186.366	-353.874	-390.896	37.022
Altri proventi e oneri tecnici	-20.124	4.345	-15.779	-16.014	235
Risultato del conto tecnico	**291.218**	**175.164**	**466.382**	**760.229**	**-293.847**
Proventi e oneri da investimenti dei rami danni	1.388.834	0	1.388.834	2.064.603	-675.769
Giro utile degli investimenti al/dal conto non tecnico	-224.269	998.649	774.380	1.182.039	-407.659
Altri proventi	258.940	104.354	363.294	259.026	104.268
Altri oneri	-948.753	-364.330	-1.313.083	-1.540.679	227.596
Risultato della gestione ordinaria	**765.970**	**913.837**	**1.679.807**	**2.725.218**	**-1.045.411**
Proventi straordinari	27.692	7.205	34.897	46.630	-11.733
Oneri straordinari	-24.231	-1.616	-25.847	-39.796	13.949
Risultato prima delle imposte	**769.431**	**919.426**	**1.688.857**	**2.732.052**	**-1.043.195**
Imposte sul reddito dell'esercizio	121.567	36.443	158.010	237.866	-79.856
Risultato di esercizio	**890.998**	**955.869**	**1.846.867**	**2.969.918**	**-1.123.051**

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni *(I)*

18.1 Premi contabilizzati

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Rami danni	570.018	1.466.928	2.036.946
Rami vita	197.968	1.362.035	1.560.003
Totale	**767.986**	**2.828.963**	**3.596.949**

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni – Lavoro italiano e lavoro estero – *(allegato 19)*

(in migliaia di euro)	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	(*) Saldo di riassicuraz.
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia	8.792	8.668	6.156	477	-9
R.c. autoveicoli terrestri	366	366	39	16	0
Corpi di veicoli terrestri	2.877	1.564	4.387	31	0
Assic. marittime, aeronautiche e trasporti	4.188	3.850	1.827	557	-191
Incendio e altri danni ai beni	18.594	16.255	6.685	1.728	-3.004
R.c. generale	17.780	14.542	17.669	1.647	-3.546
Credito e cauzione	1.474	1.432	0	213	-1.269
Perdite pecuniarie di vario genere	5.238	3.925	2.008	730	140
Tutela giudiziaria	23	15	9	0	0
Assistenza	28	48	10	25	-11
Totale assicurazioni dirette	**59.360**	**50.665**	**38.790**	**5.424**	**-7.890**
Assicurazioni indirette	**304.387**	**286.638**	**97.550**	**41.996**	**-33.528**
Totale portafoglio italiano	**363.747**	**337.303**	**136.340**	**47.420**	**-41.418**
Portafoglio estero	**1.673.199**	**1.644.371**	**1.706.135**	**278.840**	**307.510**
Totale generale	**2.036.946**	**1.981.674**	**1.842.475**	**326.260**	**266.092**

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - *Voce I.2*

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto tecnico dei rami danni è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra la semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente e la stessa semisomma aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante anch'esso alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente.

Per il bilancio 2021 tale rapporto è stato pari al 16,148% e, applicato all'utile degli investimenti di 1.388.834 migliaia, ha comportato un'assegnazione al conto tecnico di una quota pari a 224.269 migliaia (296.374 migliaia nel 2020).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile assegnata al conto tecnico è stata anch'essa effettuata in base a quanto disposto dal suddetto Regolamento ISVAP (ora IVASS).

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – *Voce I.3*

(in migliaia di euro)	2021
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	8.734
Proventi tecnici diversi	1.423
Totale altri proventi tecnici	**10.157**

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri

La differenza tra l'importo della riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio e gli indennizzi pagati durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio non è significativa.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – *Voce I.6*

(in migliaia di euro)	2021
Ristorni	72
Variazione delle partecipazioni agli utili	0
Totale	**72**

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – *Voce I.7.f*

(in migliaia di euro)	2021
Provvigioni	157.352
Partecipazioni agli utili	1.400
Totale	**158.752**

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – *Voce I.8*

(in migliaia di euro)	2021
Svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi	15.194
Storno di provvigioni sulle quote a carico dei riassicuratori relativa ad annullazioni di premi	8.190
Oneri tecnici diversi	6.897
Totale altri oneri tecnici	**30.281**

La voce oneri tecnici diversi è principalmente costituita dagli annullamenti di saldi tecnici attivi relativi a precedenti esercizi con riferimento al portafoglio *Generali Global Health* della sede di Londra.

18.9 Riserve di perequazione – *Voce I.9*

(in migliaia di euro)	2021	2020	Variazione
Riserva di equilibrio:			
Infortuni	2	2	0
Incendio ed elementi naturali	734	643	91
Perdite pecuniarie di vario genere	7	7	0
Totale	**743**	**652**	**91**
Riserva di compensazione del ramo credito	0	0	0
Totale riserve di perequazione	**743**	**652**	**91**

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita *(II)*

19.1 Informazioni di sintesi sui rami vita concernenti i premi e il saldo di riassicurazione – *(allegato 20)*

(in migliaia di euro)	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	197.968	1.362.035	1.560.003
a) 1. per polizze individuali	28.093	177.844	205.937
2. per polizze collettive	169.875	1.184.191	1.354.066
b) 1. premi periodici	197.908	1.357.828	1.555.736
2. premi unici	60	4.207	4.267
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	170.663	1.360.426	1.531.089
2. per contratti con partecipazione agli utili	0	0	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	27.305	1.609	28.914
Saldo della riassicurazione (*)	**8.832**	**-6.152**	**2.680**

(*) Per saldo della riassicurazione si intende il saldo tecnico delle cessioni e retrocessioni.

19.2 Dettaglio dei proventi degli investimenti – *Voce II.2 (allegato 21* – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2021
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1.208.312
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	566
Totale	**1.208.878**
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	**0**
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	28.466
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	36.061
Interessi su finanziamenti	286
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	92.910
Totale	**157.723**
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	785
Altre obbligazioni	30
Altri investimenti finanziari	0
Totale	**815**
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	211
Profitti su altre obbligazioni	2.216
Profitti su altri investimenti finanziari	0
Totale	**2.427**
Totale generale	**1.369.843**

19.3 Dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – *Voce II.3 (allegato 22)*

(in migliaia di euro)	2021
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	161
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	23
- di cui proventi da obbligazioni	16
Altre attività	2
Totale	**189**
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su fondi comuni di investimento	2.447
Profitti su altri investimenti finanziari	22
- di cui obbligazioni	0
Altri proventi	0
Totale	**2.469**
Plusvalenze non realizzate	**31.314**
Totale generale	**33.972**

19.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – *Voce II.4*

(in migliaia di euro)	2021
Storno di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti svalutati o annullati	26
Proventi tecnici diversi	4.664
Totale altri proventi tecnici	**4.690**

La voce proventi tecnici diversi è costituita, in particolare, dalle commissioni prelevate dai fondi interni del Branch di Dubai.

19.5 Risultato di smontamento della riserva per somme da pagare

La differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e le somme versate ai beneficiari dei contratti durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio non è significativa.

19.6 Ristorni e partecipazioni agli utili – *Voce II.7*

(in migliaia di euro)	2021
Ristorni	42
Variazione delle partecipazioni agli utili	38.697
Totale	**38.739**

La voce Variazione delle partecipazioni agli utili riguarda, in particolare, i pagamenti, al netto della riassicurazione, del Branch del Lussemburgo ai clienti multinazionali.

19.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – *Voce II.8.f*

(in migliaia di euro)	2021
Provvigioni	72.161
Partecipazioni agli utili	10.404
Totale	**82.565**

Gli ammontari riguardano, in prevalenza, i rapporti di riassicurazione del Branch del Lussemburgo con le *captives* dei clienti multinazionali.

19.8 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – *Voce II.9 (allegato 23* – Gestione vita)

(in migliaia di euro)	2021
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	0
Oneri inerenti obbligazioni	3.632
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	621
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	8.339
Totale	**12.592**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	131
Altre obbligazioni	8.244
Altri investimenti finanziari	12.294
Totale	**20.669**
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	1
Perdite su obbligazioni	311
Perdite su altri investimenti finanziari	3.441
Totale	**3.753**
Totale generale	**37.014**

19.9 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione – *Voce II.10 (allegato 24)*

(in migliaia di euro)	2021
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Quote di fondi comuni di investimento	0
Altri investimenti finanziari	23
Altre attività	91
Totale	**114**
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	0
Perdite su fondi comuni di investimento	284
Perdite su altri investimenti finanziari	10
Altri oneri	0
Totale	**294**
Minusvalenze non realizzate	**13.239**
Totale generale	**13.647**

19.10 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione – *Voce II.11*

(in migliaia di euro)	2021
Annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti	316
Oneri tecnici diversi	29
Totale altri oneri tecnici	**345**

19.11 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti al conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo - *Voce II.12*

L'utile degli investimenti assunto ai fini della determinazione della quota da trasferire al conto non tecnico è dato dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto tecnico, dei proventi da investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari. Sono comunque esclusi ai suddetti fini i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti della voce D dello stato patrimoniale, che rimangono pertanto attribuite integralmente al conto tecnico.

La quota da attribuire al conto non tecnico, ai sensi del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22/2008 modificato ed integrato, viene ricavata applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto risultante tra:

- la semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate risultante alla fine dell'esercizio corrente e alla fine di quello precedente;
- detto ammontare aumentato della semisomma delle riserve tecniche al netto della riassicurazione risultanti anch'esse alla fine dell'esercizio e alla fine di quello precedente.

Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita risulti però inferiore all'ammontare degli interessi contrattualmente riconosciuti agli assicurati nell'esercizio, la quota da trasferire al conto non tecnico deve essere opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.
Per il bilancio 2021, in base alle istruzioni del suddetto provvedimento, la quota da applicare al totale redditi di bilancio, pari a 1.332.829 migliaia, è risultata del 74,9% comportando un'attribuzione al conto non tecnico di 998.649 migliaia (1.478.413 migliaia nel 2020).

La ripartizione nei singoli portafogli e rami della quota dell'utile degli investimenti relativa al conto tecnico è stata effettuata sulla base della loro effettiva provenienza.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

20.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano - *(allegato 25)*

(in migliaia di euro)	Ramo 01	Ramo 02	Ramo 03	Ramo 04	Ramo 05	Ramo 06
	Infortuni	Malattia	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpi di veicoli aerei	Corpi di veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	3.073	5.718	2.877	1.320	182	1.222
(–) Var. riserva premi	-425	549	1.313	209	35	0
(–) Oneri relativi ai sinistri	1.440	4.716	4.387	356	9	413
(–) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-1	0	-10	0	-15	-31
(–) Spese di gestione	135	342	31	100	18	222
Saldo tecnico lavoro diretto	**1.922**	**111**	**-2.864**	**655**	**105**	**556**
Risultato riass. passiva	**-9**	**0**	**0**	**0**	**26**	**-11**
Risultato netto lav.indiretto	**14.010**	**943**	**-3.780**	**575**	**-526**	**-3.947**
(–) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	5.641	3.207	695	947	54	1.305
Risultato del conto tecnico	**21.564**	**4.261**	**-5.949**	**2.177**	**-341**	**-2.097**

(in migliaia di euro)	Ramo 07	Ramo 08	Ramo 09	Ramo 10	Ramo 11	Ramo 12
	Merci trasportate	Incendio e elementi naturali	Altri danni ai beni	R.c. autoveicoli terrestri	R.c. aeromobili aerei	R.c. veicoli mar. lac. e fluv.
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	1.242	9.264	9.330	366	122	100
(–) Var. riserva premi	73	1.889	450	0	14	7
(–) Oneri relativi ai sinistri	1.006	5.661	1.024	39	41	2
(–) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	-28	-38	-24	-28	-8	0
(–) Spese di gestione	174	700	1.028	16	18	25
Saldo tecnico lavoro diretto	**-39**	**976**	**6.804**	**283**	**41**	**66**
Risultato riass. passiva	**-276**	**-2.873**	**-131**	**0**	**78**	**-8**
Risultato netto lav.indiretto	**970**	**91.336**	**27.883**	**14.314**	**-2.132**	**-62**
(–) Variazione delle riserve di perequazione	0	90	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	504	-1.878	-979	16.615	256	199
Risultato del conto tecnico	**1.159**	**87.471**	**33.577**	**31.212**	**-1.757**	**195**

(in migliaia di euro)	Ramo 13	Ramo 14	Ramo 15	Ramo 16	Ramo 17	Ramo 18
	R.c. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela giudiziaria	Assistenza
Lavoro diretto al lordo						
(+) Premi contabilizzati	17.780	2	1.470	5.238	23	28
(–) Var. riserva premi	3.238	-1	43	1.313	8	-20
(–) Oneri relativi ai sinistri	17.669	0	0	2.008	9	10
(–) Var. riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0	0
(+) Saldo altre partite tecniche	100	0	-10	-1	-70	0
(–) Spese di gestione	1.647	0	213	730	0	25
Saldo tecnico lavoro diretto	**-4.674**	**3**	**1.204**	**1.186**	**-64**	**13**
Risultato riass. passiva	**-3.546**	**0**	**-1.269**	**140**	**0**	**-11**
Risultato netto lav.indiretto	**-10.419**	**177**	**-4.161**	**-12.154**	**17**	**0**
(–) Variazione delle riserve di perequazione	0	0	0	0	0	0
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	15.422	11	1.171	8.054	53	-1
Risultato del conto tecnico	**-3.217**	**191**	**-3.055**	**-2.774**	**6**	**1**

L'imputazione delle spese avviene per quanto possibile sin dall'origine al singolo ramo esercitato a cui si riferiscono; per le spese comuni viene fatto ricorso all'attribuzione proporzionale basata su parametri (premi lordi, numero delle polizze gestite, provvigioni erogate e sinistri pagati) adeguati alla diversa tipologia dei costi.

20.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – portafoglio italiano – *(allegato 26)*

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	59.357	10.672	304.387	212.047	141.025
(–) Variazione della riserva premi	8.695	684	17.749	23.143	2.617
(–) Oneri relativi ai sinistri	38.790	462	97.550	135.392	486
(–) Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0	0	0
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-164	73	0	3.250	-3.487
(–) Spese di gestione	5.424	1.709	42.518	23.234	22.999
Saldo tecnico	**6.284**	**7.890**	**146.570**	**33.528**	**111.436**
(–) Variazione delle riserve di perequazione					90
(+) Quota utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	7.023		44.253		51.276
Risultato del conto tecnico	**13.307**	**7.890**	**190.823**	**33.528**	**162.622**

20.2 Assicurazioni vita

20.2.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano – *(allegato 27)*

(in migliaia di euro)	Ramo I	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI
	Vita umana	Fondi di investimento	Malattia	Capitaliz-zazione	Fondi pensione
Lavoro diretto al lordo					
(+) Premi contabilizzati	11.350	6	0	36	0
(–) Oneri relativi ai sinistri	5.539	69	0	4.735	0
(–) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	-1.447	-16	0	44	0
(+) Saldo altre partite tecniche	0	1	0	0	0
(–) Spese di gestione	1	0	0	0	0
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	2.448	94	36	10.417	0
Saldo tecnico	**9.705**	**48**	**36**	**5.674**	**0**
Risultato della riassicurazione passiva	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Risultato netto del lavoro indiretto	**133.580**	**17**	**145**	**0**	**0**
Risultato del conto tecnico	**143.285**	**65**	**181**	**5.674**	**0**

Per quanto concerne l'imputazione delle spese ai rami si rimanda a quanto descritto al punto 20.1.1.

20.2.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita – portafoglio italiano – *(allegato 28)*

(in migliaia di euro)	Assicurazioni dirette		Assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi diretti	Rischi retroc.	
(+) Premi contabilizzati	11.392	0	120.248	1.327	130.313
(–) Oneri relativi ai sinistri	10.343	0	546.359	208	556.494
(–) Variazione riserve matematiche e tecniche diverse	-1.419	0	-408.711	604	-410.734
(+) Saldo altre partite tecniche	1	0	-16	-1	-14
(–) Spese di gestione	1	0	13.296	704	12.593
(+) Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico	12.995		164.264		177.259
Risultato del conto tecnico	**15.463**	**0**	**133.552**	**-190**	**149.205**

20.3 Assicurazioni danni e vita

20.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita – portafoglio estero – *(allegato 29)*

(in migliaia di euro)	Rami danni	Rami vita
Lavoro diretto al lordo		
(+) Premi contabilizzati	510.660	186.576
(–) Variazione della riserva premi dei rami danni	24.429	
(–) Oneri relativi ai sinistri	365.540	183.560
(–) Variazione delle riserve matematiche e diverse dei rami vita		22.920
(–) Variazione delle riserve tecniche diverse dei rami danni	0	
(+) Saldo delle altre partite tecniche	-11.414	5.674
(–) Spese di gestione	77.155	22.248
(+) Redditi degli investimenti dei rami vita al netto della quota trasferita al conto non tecnico		63.135
Saldo tecnico del lavoro diretto	**32.122**	**26.657**
Risultato della riassicurazione passiva	**-62.540**	**864**
Risultato netto del lavoro indiretto	**-13.983**	**-1.566**
(–) Variazione delle riserve di perequazione dei rami danni	0	
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	172.993	
Risultato del conto tecnico	**128.592**	**25.957**

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico *(III)*

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti – *Voce III.3 (allegato 21* – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2021
da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1.373.527
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	529
Totale	**1.374.056**
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	**3.445**
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	47.085
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	601
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	9.619
Interessi su finanziamenti	5
Proventi su quote di investimenti comuni	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	1.854
Proventi su investimenti finanziari diversi	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	1.611
Totale	**60.775**
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	52
Altre obbligazioni	34
Altri investimenti finanziari	19.715
Totale	**19.801**
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Profitti su altre azioni e quote	888
Profitti su altre obbligazioni	7
Profitti su altri investimenti finanziari	14.779
Totale	**15.674**
Totale generale	**1.473.751**

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari – *Voce III.5 (allegato 23* – Gestione danni)

(in migliaia di euro)	2021
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:	
Oneri inerenti azioni e quote	2.378
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	1.738
Oneri inerenti obbligazioni	2.773
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	715
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	27
Totale	**7.631**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	1.705
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	48.150
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	0
Altre azioni e quote	1.134
Altre obbligazioni	3.923
Altri investimenti finanziari	7.427
Totale	**62.339**
Perdite sul realizzo degli investimenti:	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	0
Perdite su azioni e quote	171
Perdite su obbligazioni	3
Perdite su altri investimenti finanziari	14.773
Totale	**14.947**
Totale generale	**84.917**

21.3 – Dettaglio degli altri proventi – *Voce III.7*

(in migliaia di euro)	2021
Utili su cambi	189.055
Royalties per utilizzo del marchio Generali	78.427
Oneri amministrativi recuperati da terzi	41.498
Prelievi da fondi oneri futuri	23.375
Prelievi da altri fondi rischi	7.288
Commissioni su garanzie prestate verso società del Gruppo	7.371
Interessi attivi su operazioni di riassicurazione	4.150
Altri oneri	12.130
Totale altri proventi	**363.294**

21.4 – Dettaglio degli altri oneri – *Voce III.8*

(in migliaia di euro)	2021
Spese di direzione e coordinamento	464.226
Interessi passivi su passività subordinate	397.851
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	104.733
Perdite su cambi	108.538
Interessi passivi su altri prestiti	65.459
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	42.106
Oneri amministrativi sostenuti per conto terzi	40.936
Oneri relativi OPA Società di Assicurazione Cattolica S.p.A.	12.795
Ammortamento attivi immateriali	7.515
Interessi e spese finanziare	10.763
Oneri per IVA indetraibile	7.210
Interessi passivi su debiti diversi	4.705
Oneri tributari	24.279
Altri oneri	21.965
Totale altri oneri	**1.313.083**

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – *Voce III.10*

(in migliaia di euro)	2021
Provento per imposte di esercizi precedenti	15.259
Sopravvenienze attive	7.180
Plusvalenze alienazione investimenti durevoli	12.457
Totale altri proventi straordinari	**34.896**

I proventi straordinari ammontano a 34.896 migliaia, composti principalmente dal provento derivanti dalla rideterminazione delle imposte di esercizi precedenti, dal profitto di realizzo netto derivante dalla vendita dell'immobile di Lisbona (5.840 migliaia), dal profitto di realizzo netto derivante dalla cessione di una quota pari al 5% della controllata GOSP - Generali Operations Service Platform ad Accenture (4.259 migliaia) e dal profitto di realizzo relativo alla partecipazione GLL GmbH & Co. Retail KG i.L. (2.357 migliaia). La parte residua è attribuibile alle sopravvenienze attive.

21.6 – Dettaglio degli oneri straordinari – *Voce III.11*

(in migliaia di euro)	2021
Imposte di esercizi precedenti	10.506
Sopravvenienze passive	2.704
Incentivazioni al prepensionamento	10.428
Altri oneri	2.209
Totale altri oneri straordinari	**25.847**

Gli oneri straordinari diversi sono composti principalmente da imposte relative a esercizi precedenti.

21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito – *Voce III.14*

(in migliaia di euro)	2021
Imposte correnti	-159.310
Variazione delle imposte anticipate	1.523
Variazione delle imposte differite	-223
Totale	**-158.010**

La società aderisce, in qualità di consolidante, al regime di tassazione di Gruppo, disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129). Il numero delle società controllate che hanno esercitato l'opzione congiuntamente alla consolidante è salito a 25 (22 nello scorso esercizio); in particolare, 4 società (GOSP-Generali Operations Service Platform, Genagricola, Leone Alato, Agricola San Giorgio) hanno esercitato l'opzione per la prima volta ed una società (GSS-Generali Shared Services) è stata fusa per incorporazione nella citata GOSP.

Con riferimento alle condizioni e ai termini rilevanti dei contratti che regolamentano i rapporti tra la società consolidante e le consolidate, si evidenzia che ciascuna consolidata, qualora concorra alla formazione del reddito complessivo globale con un proprio reddito imponibile, deve corrispondere alla consolidante un importo pari alla relativa imposta a debito dovuta; qualora invece la consolidata concorra alla formazione del reddito complessivo globale con una propria perdita fiscale, le viene riconosciuto un importo pari al beneficio finanziario spettante alla consolidante in fase di liquidazione dell'imposta di Gruppo.

Con l'adesione al regime di tassazione di Gruppo, la società ha potuto beneficiare della compensazione immediata della perdita fiscale del periodo d'imposta, iscrivendo così un provento per imposte correnti. La società ha inoltre rilevato, in qualità di consolidante, le posizioni patrimoniali delle consolidate per i redditi imponibili di periodo al netto della compensazione di tutte le perdite fiscali di periodo, iscrivendo un debito verso l'Amministrazione Finanziaria di 245.745 migliaia ed un contestuale credito di pari ammontare verso le società stesse.

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo di 158.010 migliaia (237.866 migliaia nello scorso esercizio), riconducibile alle seguenti componenti:

- provento per IRES di competenza pari a 194.754 migliaia (257.787 migliaia nello scorso esercizio). La diminuzione del provento è riconducibile al decremento dei dividendi esenti e delle riprese di valore sui titoli *pex*, il cui effetto negativo ha più che compensato la riduzione dell'utile ante imposte;
- onere per imposte estere pari a 23.190 migliaia (6.698 migliaia nello scorso esercizio);
- onere per imposte dovute in Italia sui redditi di alcune società controllate estere per 13.555 migliaia (11.209 migliaia nello scorso esercizio);
- IRAP di competenza pari a zero (2.014 migliaia nello scorso esercizio).

Nel prospetto che segue si riporta una riconciliazione del *tax rate* teorico con il *tax rate* effettivo complessivo:

Aliquota IRES Ordinaria	24,00%
Effetto delle differenze permanenti (in aumento e in diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
Differenze permanenti in aumento:	
minusvalenze su partecipazioni non deducibili	0,65%
interessi passivi	0,32%
altre differenze	0,46%
Differenze permanenti in diminuzione:	
dividendi esclusi	-34,02%
plusvalenze su partecipazioni esenti o assoggettate ad imposta sostitutiva	-0,65%
altre differenze	-0,64%
Totale differenze permanenti	-33,88%
Altre variazioni rispetto all'aliquota ordinaria (var. aliquota ordinaria dal 27,5% al 24%)	
Tax rate IRES effettivo	-9,88%
Imposta sul reddito di controllate e collegate estere e altre imposte pagate all'estero	0,75%
IRAP di competenza del periodo	0,00%
Totale *Tax rate* complessivo	**-9,13%**

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputate a conto economico.
I movimenti delle imposte anticipate e differite sono stati determinati utilizzando l'aliquota IRES del 24%; esse si riferiscono alle poste che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati a conto economico.
Il dettaglio delle principali poste e delle variazioni intervenute nell'esercizio è fornito nei prospetti che seguono; tutti gli importi sono stati contabilizzati nel conto economico.

Imposte anticipate

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Attività per imposte anticipate - IRES	0	0	0	0	0	0
Valutazione titoli	29.942	7.186	5.754	1.381	35.696	8.567
Ammortamenti (principalmente avviamento)	61.629	14.791	-7.025	-1.686	54.604	13.105
Svalutazioni crediti verso assicurati	447.175	107.322	-71.548	-17.172	375.627	90.150
Altri fondi costituiti con accantonamenti non deducibili nell'esercizio	20.860	5.006	7.587	1.821	28.447	6.827
Variazione riserve	88.823	21.318	-40.278	-9.667	48.545	11.651
Finanziamenti attivi da fusione Generali Finance	0	0	0	0	0	0
DTA su perdite fiscali branch	89.493	22.284	149.344	23.747	238.837	46.031
Imposta sostitutiva affrancamento parziale avviamento (D.L. 185/2008)	0	0	0	0	0	0
Diverse	12.549	2.838	277	53	12.826	2.891
Totale	**750.471**	**180.745**	**44.111**	**-1.523**	**794.582**	**179.222**
Attività per imposte anticipate - IRAP	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (principalmente avviamento)	27.703	980	-27.703	-980	0	0
Svalutazione crediti verso assicurati	8.208	291	-8.208	-291	0	0
Diverse	20.344	720	-20.344	-720	0	0
Totale	**56.255**	**1.991**	**-56.255**	**-1.991**	**0**	**0**
Totale imposte anticipate	**806.726**	**182.736**	**-12.144**	**-3.514**	**794.582**	**179.222**

Imposte differite

(in migliaia di euro)	Saldo iniziale		Variazione dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Passività per imposte differite - IRES	0	0	0	0		
Immobili	2.806	561	-8	-2	2.798	559
Valutazione titoli	5.426	1.302	-881	-211	4.545	1.091
Finanziamenti passivi da fusione Generali Finance	144.312	34.635	0	0	144.312	34.635
Diverse	318	76	-42	-10	276	66
Totale	**152.862**	**36.574**	**-931**	**-223**	**151.931**	**36.351**
Passività per imposte differite - IRAP	0	0	0	0		0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale imposte differite	**152.862**	**36.574**	**-931**	**-223**	**151.931**	**36.351**

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate – *(allegato 30)*

(in migliaia di euro)	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI						
Proventi da investimenti:						
Proventi da terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	0	2.571.881	0	8.391	0	2.580.271
Proventi su obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Interessi su finanziamenti	0	75.552	0	0	0	75.552
Proventi su altri investimenti finanziari	0	0	0	0	0	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	0	77.869	0	10.103	0	87.972
Totale	**0**	**2.725.301**	**0**	**18.494**	**0**	**2.743.795**
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	**0**	**161**	**0**	**0**	**0**	**161**
Altri proventi:						
Interessi su crediti	0	640	0	0	0	640
Recuperi di spese e oneri amministrativi	0	38.856	0	0	0	38.856
Altri proventi e recuperi	0	87.382	0	0	0	87.382
Totale	**0**	**126.878**	**0**	**0**	**0**	**126.878**
Profitti sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	0	1.583	0	0	0	1.583
Totale generale	**0**	**2.853.922**	**0**	**18.494**	**0**	**2.872.416**
ONERI						
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	0	3.752	0	0	0	3.752
Interessi su passività subordinate	0	10.160	0	0	0	10.160
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di assicurazione diretta	0	0	0	0	0	0
Interessi su debiti da operazioni di riassicurazione	0	7.098	0	0	0	7.098
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	0	-100	0	0	0	-100
Interessi su debiti con garanzia reale	0	0	0	0	0	0
Interessi su altri debiti	0	82.440	0	0	0	82.440
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	0	101.089	0	0	0	101.089
Oneri diversi	0	175	0	0	2.783	2.958
Totale	**0**	**204.614**	**0**	**0**	**2.783**	**207.397**
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Perdite sul realizzo degli investimenti	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	50	0	0	0	50
Totale generale	**0**	**204.664**	**0**	**0**	**2.783**	**207.447**

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto – *(allegato 31)*

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
(in migliaia di euro)	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	42.224	0	11.392	0	53.616	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	10.691	0	0	0	10.691
in Stati terzi	510.660	6.442	186.576	0	697.236	6.442
Totale	**552.884**	**17.133**	**197.968**	**0**	**750.852**	**17.133**

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci – *(allegato 32)*

(in migliaia di euro)		Gestione danni	Gestione vita	Totale
I. Spese per il personale				
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:	Retribuzioni	147.589	7.970	155.559
	Contributi sociali	51.617	2.323	53.940
	Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	9.711	205	9.916
	Spese varie inerenti al personale	14.406	103	14.509
	Totale	**223.323**	**10.601**	**233.924**
Portafoglio estero	Retribuzioni	50.997	23.242	74.239
	Contributi sociali	3.539	1.234	4.773
	Spese varie inerenti al personale	1.600	2.169	3.769
	Totale	**56.136**	**26.645**	**82.781**
Totale		**279.459**	**37.246**	**316.705**
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano		6.060	163	6.223
Portafoglio estero		195	14	209
Totale		**6.255**	**177**	**6.432**
Totale spese per prestazioni di lavoro		**285.714**	**37.423**	**323.137**
II. Descrizione delle voci di imputazione				
Oneri di gestione degli investimenti		118	11	129
Oneri relativi ai sinistri		4.194	959	5.153
Altre spese di acquisizione		14.512	2.022	16.534
Altre spese di amministrazione		29.748	29.920	59.668
Oneri amministrativi e spese per conto terzi		237.141	4.511	241.652
Costi di Holding		0	0	0
Totale		**285.714**	**37.423**	**323.137**

	Numero	Compensi spettanti (in migliaia di euro)
III. Consistenza media del personale nell'esercizio		
Dirigenti	297	
Impiegati	1.459	
Salariati	0	
Altri	0	
Totale	**1.756**	
IV. Amministratori e sindaci		
Amministratori	13	4.801.055
Sindaci	3	440.000

Gli importi relativi ai compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, differiscono da quelli riportati nella Relazione sulla remunerazione, che riguardano i compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, in quanto non tengono conto, tra l'altro, della partecipazione agli utili.

22.4 Trasferimento dei titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha effettuato trasferimenti di titoli dal comparto non durevole a quello durevole e viceversa.

Le dismissioni anticipate di titoli classificati nel comparto durevole hanno generato profitti netti pari a 4.173 migliaia realizzati prevalentemente dalla cessione di quote per 4.258 migliaia.

Tali operazioni sono state effettuate in coerenza con le linee guida e i limiti contenuti nella delibera quadro in materia di investimenti adottata dall'organo amministrativo aziendale, come previsto dal regolamento IVASS n° 24.

22.5 Risultati conseguiti sull'operatività in strumenti finanziari derivati

Le operazioni di copertura delle attività e passività, e le altre operazioni previste dalla Politica degli investimenti adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione a fronte del Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016, come già definite nel contesto della presente Nota, hanno determinato un utile complessivo netto di 1.409 migliaia, con riguardo alle componenti economiche realizzate. Per il segmento vita, il risultato netto è negativo per 8.445 migliaia (onere di 8.434 migliaia nella gestione finanziaria e onere di 11 negli altri oneri). Per il segmento danni, il risultato netto è positivo di 9.854 (provento di 4.883 migliaia nella gestione finanziaria e provento di 4.970 migliaia negli altri proventi). Si riporta di seguito un dettaglio del risultato, distinto tra le operazioni chiuse nell'esercizio e quelle in corso, per le varie categorie di strumenti finanziari derivati:

	Posizioni aperte	Posizioni chiuse	Totale
Swap	-1.453	2.862	1.409
Opzioni	0	0	0
Future	0	0	0
Equity Forward/Bond Forward	0	0	0
Diritti/*Warrant*	0	0	0
Totale	**-1.453**	**2.862**	**1.409**

I risultati relativi alle posizioni aperte in swap principalmente con finalità di copertura, sono stati determinati dallo scambio dei flussi periodici, quelli relativi alle posizioni chiuse sono stati determinati da operazioni di chiusure di *swap* su tassi e su divise.

Compensi ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23/12/2011.

Le informazioni previste dalla normativa vigente, riguardante le Stock Option attribuite e i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategica a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate, sono dettagliatamente riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Si precisa inoltre, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 78 del predetto Regolamento CONSOB, come modificato dalla delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011, che non sono state effettuate da parte della Compagnia operazioni per favorire l'acquisto e la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2358 comma 3 del C.C..

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione dell'utile

(in migliaia di euro)	Danni	Vita	Totale
Capitale sottoscritto o fondo equivalente	475.978	1.110.616	1.586.594
Riserva da sovrapprezzo di emissione	1.070.475	2.497.775	3.568.250
Riserve di rivalutazione	1.084.006	926.828	2.010.835
Riserva legale	95.196	222.123	317.319
Riserve negativa per azioni proprie	-76.178	0	-76.178
Altre riserve	5.961.470	2.861.638	8.823.107
TOTALE	**8.610.947**	**7.618.980**	**16.229.927**

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, c. 22-septies del Codice Civile si dà atto che la proposta di destinazione dell'utile, pari a 1.846.867 migliaia è la seguente:

- per 1.105 migliaia a riserva legale;
- per 1.691.121 migliaia a dividendo
- per 154.642 migliaia a riserva straordinaria;

L'incremento della riserva legale si rende necessario in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2430, a fronte del previsto aumento di capitale sociale previsto per 5.525 migliaia per l'assegnazione di un pari numero di azioni al *management* di Gruppo, secondo quanto previsto dal piano di incentivazione di lungo termine "*Long Term Incentive Plan* 2019" ("Piano LTI 2019").

2. Patrimonio destinato

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile.

3. Direzione e coordinamento

Nessuna persona, fisica o giuridica, direttamente e/o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, detiene un numero di azioni tale da consentire alla medesima di disporre di una partecipazione di controllo nella Compagnia. Quest'ultima non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società né italiano né estero.

4. Informazioni su erogazioni pubbliche

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 della Legge 124/2017, commi 125, 125-bis e seguenti, così come modificato dall'art. 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019 (c.d. Decreto Crescita), nel corso dell'esercizio 2019 la Compagnia ha ricevuto erogazioni a carico delle risorse pubbliche sostanzialmente legate all'attività di formazione e che sono evidenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 e successive modifiche ed integrazioni, a cui si fa riferimento nell'apposita sezione Trasparenza ivi prevista, ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies della citata legge 124/2017.

5. Informativa relativa al Covid-19

Con riferimento all'evoluzione della situazione pandemica la Compagnia continuerà a monitorare la situazione complessiva del Covid-19 al fine di valutare i potenziali impatti nei segmenti di business e nelle diverse aree geografiche in cui opera, continuando a porre in atto tutte le possibili misure di mitigazione dei rischi. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato nella sezione Sfide e opportunità del contesto di mercato nella parte Pandemia ed eventi estremi, a pagina 27, dove sono descritti i relativi rischi e opportunità, insieme alla loro gestione da parte del Gruppo.

6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al relativo paragrafo presente in relazione sulla gestione.

7. Informazioni ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28.07.2006

a) Operazioni con le parti correlate

In materia di operazioni tra parti correlate, si precisa che le principali attività, regolate a condizioni di mercato o al costo, si sono sviluppate attraverso rapporti di assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, leasing, finanziamenti e garanzie, servizi amministrativi, informatici, prestiti di personale e liquidazione sinistri.

Le suddette prestazioni mirano a garantire la razionalizzazione delle funzioni operative, una maggiore economicità della gestione complessiva, un adeguato livello dei servizi ottenuti e l'utilizzo delle sinergie esistenti nel Gruppo.

Il totale dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e le partecipazioni detenute dagli stessi sono esposti, come da normativa Consob, nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", nelle specifiche tabelle 1 e 4 della Parte II della Sezione II della relazione stessa.

Gli effetti dei rapporti con le parti correlate, classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24, ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono riassunti nello schema di seguito riportato, ad eccezione dei rapporti degli amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche per cui si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

(in migliaia di euro)	Le parti correlate sono classificate secondo i dettami previsti dallo IAS 24					Incidenza sul totale di bilancio
	Controllate	Collegate	*Joint ventures*	Altre parti correlate	Totale	
Attività						
Investimenti	37.908.867	204.251	0	5.000	38.118.618	84,48
Crediti e altre attività	511.393	2.634	305	0	514.332	20,48
Totale attività	**38.241.518**	**206.314**	**305**	**5.000**	**38.632.950**	**80,11**
Passività						
Passività finanziarie	6.875.461	0	0	0	6.875.461	38,86
Riserve tecniche nette	5.173.377	4.471	1.759	0	5.179.607	68,42
Altri debiti e passività	2.600.751	7	1.409	3.500	2.605.667	12,70
Totale passività	**14.649.599**	**4.378**	**3.168**	**3.500**	**14.660.745**	**32,02**
Proventi e oneri						
Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione	-185.622	-1.066	-10.967	0	-197.654	n.s.
Proventi netti da investimenti (1)	2.623.491	-19.107	0	0	2.604.394	98,37
Altri proventi e oneri	-73.207	0	0	-2.783	-75.990	8,00
Proventi e oneri straordinari	1.533	0	0	0	1.533	17,49

(1) Gli interessi sui depositi di riassicurazione sono inclusi nella voce Proventi e oneri derivanti dai rapporti di riassicurazione" anziché nella voce "proventi netti da investimenti"

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività di **gestione delle partecipazioni e direzione e coordinamento, gestione della struttura del capitale** e **riassicurazione di Gruppo** e sono sottoposti alla specifica disciplina di controllo da parte dell'Istituto di Vigilanza (IVASS). Non sono state poste in essere operazioni che rivestono caratteristiche di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa.

Nell'ambito delle attività di gestione delle partecipazioni i principali saldi sono rinvenibili dal lato dello stato patrimoniale fra gli investimenti e dal lato del conto economico fra i proventi netti da investimenti, principalmente per quanto riguarda i dividendi ricevuti. I dividendi ricevuti da società del Gruppo ammontano complessivamente a 2.580.271 migliaia.

Per quanto riguarda la **gestione della struttura del capitale** e della liquidità i principali saldi sono rinvenibili fra:

- i crediti e i debiti e gli altri proventi e oneri per quanto riguarda la gestione accentrata della liquidità: gli accordi di *direct pooling* hanno permesso il deposito, al 31 dicembre 2021, presso Assicurazioni Generali S.p.A. di 2.127.668 migliaia. Le principali controparti sono: Generali Beteiligungs GmbH per 500.000 migliaia, Generali Italia S.p.A. per 413.898 migliaia, Lion River I NV per 284.093 migliaia, Generali Participations Netherlands NV per 204.708 migliaia, Generali France SA per 175.202 migliaia, Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros per 131.150 migliaia, Generali CEE Holding B.V. per 68.202 migliaia, Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio per 52.999 migliaia, Generali Investments Holding S.p.A. per 51.600 migliaia, Generali Versicherung AG per 44.590

migliaia, Generali Real Estate S.p.A. per 44.014 migliaia, Generali Global Private Equity per 37.527 migliaia, Europ Assistance Holding S.A.S. per 34.000 migliaia, Generali Operations Service Platform S.r.l. per 30.599 migliaia, Generali Seguros, S.A. per 25.000 migliaia, Generali Real Estate S.p.A. SGR per 14.543 migliaia. I relativi interessi attivi ammontano a 3 migliaia;

- gli investimenti e le passività finanziarie e i proventi netti da investimenti e gli altri oneri in relazione alla gestione di finanziamenti attivi e passivi. La Compagnia, alla chiusura dell'esercizio 2021, ha in essere i seguenti finanziamenti attivi verso società del Gruppo: Generali Italia S.p.A. per 1.187.500 migliaia, Generali Personenversicherungen AG per 459.511 migliaia, Redoze Holding N.V. per 39.000 migliaia, Europ Assistance Holding S.A. per 13.190 migliaia, AdvanceCare, Gestão de Serviços de Saúde, S.A. per 15.000 migliaia, Europ Assistance North America, Inc. per 11.432 migliaia e Generali Vitality Gmbh per 7.000 migliaia. Lato passivo, vi sono invece finanziamenti da società del Gruppo verso le seguenti controparti: Generali Participations Netherlands NV per 4.104.778 migliaia, Generali Versicherung Ag per 693.281 migliaia, Generali Vie S.A. per 175.000 migliaia, Alleanza Assicurazioni S.p.A. per 175.000 migliaia, Vitalicio Torre Cerdà S.l. per 137.000 migliaia, Generali Deutschland AG per 114.340 migliaia, Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft per 185.000 migliaia, Generali Deutschland Lebensversicherung AG AG per 59.000 migliaia, UMS Immobiliare Genova S.p.A. per 27.000 migliaia, Genirland Limited 20.000 migliaia e Verorgungskasse AM GD per 1 migliaia. Sono stati registrati interessi attivi per 75.522 migliaia, principalmente afferenti a Generali Italia S.p.A. (62.344 migliaia) e Generali Personenversicherungen AG (11.801 migliaia) e interessi passivi per 65.459 migliaia, principalmente afferenti a Generali Participations Netherlands NV (49.928 migliaia);
- i prestiti obbligazionari e relativi oneri. Al 31 dicembre 2021, la Compagnia ha in essere prestiti obbligazionari con compagnie del Gruppo per 948.000 migliaia e principalmente con Generali Italia S.p.A. per 556.000 migliaia, Alleanza Assicurazioni per 232.000 migliaia e Genertellife S.p.A. per 158.000 migliaia. I relativi oneri ammontano a 17.011 migliaia;
- gli impegni, in relazione alla sottoscrizione di fondi propri accessori della società controllata Generali Vie S.A.. In particolare tali impegni sono suddivisi in:
  i) una "*Equity committment letter*" con la quale la Compagnia si è impegnata a sottoscrivere a valori di mercato (*fair market value*), direttamente o indirettamente, capitale della controllata per un massimo di 250 milioni di euro;
  ii) una "*Commitment Letter to pay and subscribe in a full a T2 item*" con la quale la Compagnia si impegna invece a sottoscrivere, direttamente o indirettamente, obbligazioni *Tier* 2 della controllata a valori di mercato (*fair market value*) per un massimo di 250 milioni di euro;
- gli impegni della società a fornire alla controllata Generali Personenversicherungen AG i mezzi finanziari necessari qualora non fosse in grado di adempiere ai propri impegni tecnici, fino ad un massimo di 3.520.000 migliaia di franchi svizzeri;
- gli impegni legati ad un "on demand Subordinated Loan Agreement" riconosciuto come fondi propri accessori della società controllata Generali Seguros S.A. per 91.500 migliaia di euro;
- gli investimenti, in relazione agli aumenti di capitale effettuati, sono descritti alla sezione 2.2.1. della presente nota.

Relativamente all'attività di **riassicuratore di Gruppo** le principali voci influenzate sono quelle relative a riserve tecniche, crediti e debiti legati ai rapporti di riassicurazione e voci tecniche del conto economico che determinano i proventi e gli oneri afferenti i rapporti di riassicurazione.

Gli oneri derivanti dai versamenti ai fondi pensionistici dei dipendenti e dei dirigenti della Compagnia ammontano a 9.132 migliaia.

Nel corso dell'esercizio i proventi derivanti dalla remunerazione dell'utilizzo del marchio da parte di società appartenenti al Gruppo, registrati fra gli altri proventi, ammontano a 78.427 migliaia.

Con riferimento ai rapporti con Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., società che esercita un'influenza notevole sul Assicurazioni Generali S.p.A., e alle sue controllate, i principali saldi patrimoniali ed economici, relativi al bilancio 2021, sono rappresentati da: fondi comuni di investimento per 5.000 migliaia e commissioni per 2.500 migliaia.

Per quanto riguarda l'art.18 delle Procedure in materia di operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio d'Amministrazione nel 2021, si fa presente che al di là delle sopra commentate operazioni (i) non sono state concluse Operazioni di maggiore rilevanza nel periodo di riferimento (ii) non sono state concluse Operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo (iii) non vi sono modifiche o sviluppi delle Operazioni descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

b) Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni significative non ricorrenti::

- nel corso del mese di novembre, dopo aver depositato a giugno presso Consob il documento relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, l'operazione si è conclusa con successo: Assicurazioni Generali detiene una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale dell'emittente;
- nel corso del mese di dicembre, Assicurazioni Generali S.p.A. ha completato la fusione transfrontaliera per incorporazione di Transocean Holding LLC. L'operazione ha avuto efficacia a decorrere dal 1 dicembre 2021, con effetti contabili retrodatati al 1 gennaio 2021. Sono pertanto state iscritte attività e passività della società incorporata al medesimo valore in cui erano iscritte nel suo bilancio al 31 dicembre 2020. e ha comportato l'iscrizione di una riserva di avanzo di fusione pari a 1.197.563 migliaia, iscritta nella relativa riserva di patrimonio netto, derivante dalla differenza fra attività e passività registrate e dall'eliminazione del valore della partecipazione precedentemente iscritta in Assicurazioni Generali S.p.A. (per un valore pari a 174.912 migliaia). Nella tabella sottostante si riepilogano le principali voci dello stato patrimoniale dell'incorporante al 31 dicembre 2020 e dell'incorporata al 1 gennaio 2021.

(in migliaia di euro)		Stato patrimoniale di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31.12.2020	Importi iscritti a seguito dell'incorporazione di Transocean Holding LLC al 1.1.2021	Elisione dei saldi relativi a rapporti fra incorporata e incorporante e eliminazione della partecipazione	Stato patrimoniale di apertura dopo l'incorporazione dei saldi e le scritture di consolidamento
A.	Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato				
B.	Attivi immateriali	36.293			36.293
C.	Investimenti	43.795.254	24.769	-179.912	43.640.111
D.	Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	191.392			191.392
D.bis	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.382.559			1.382.559
E.	Crediti	1.636.747	1.311.941	-1.311.941	1.636.747
F.	Altri elementi dell'attivo	615.944	35.886		651.831
G.	Ratei e risconti	136.407			136.407
TOTALE ATTIVO		**47.794.598**	**1.372.597**	**-1.491.853**	**47.675.341**
A.	Patrimonio netto	17.191.212	1.372.474	-174.912	18.388.774
B.	Passività subordinate	7.796.307			7.796.307
C.	Riserve tecniche	7.566.987			7.566.987
D.	Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	230.320			230.320
E.	Fondi per rischi e oneri	164.080			164.080
F.	Depositi ricevuti da riassicuratori	506.389			506.389
G.	Debiti e altre passività	14.107.451	123	-1.316.941	12.790.632
H.	Ratei e risconti	231.852			231.852
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**47.794.598**	**1.372.597**	**-1.491.853**	**47.675.341**

c) Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

7. Informazioni ai sensi della delibera Consob n. 15915 del 03/05/2007

Ai sensi della suddetta delibera vengono indicati, nel seguente prospetto, i corrispettivi di competenza dell'esercizio erogati a KPMG S.p.A. a fronte dei servizi ricevuti.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2021	
	KPMG Italia	KPMG network
Capogruppo		
Revisione contabile	669	527
Altri Servizi di attestazione	630	48
Altri Servizi	3.012	0
Totale	**4.311**	**575**
Controllate dalla Capogruppo		
Revisione contabile	2.820	14.943
Altri Servizi di attestazione	4.578	2.600
Altri servizi	142	556
Totale	**7.540**	**18.099**
Totale complessivo	**11.851**	**18.674**

Rendiconto finanziario

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.581.069.241** Versato euro **1.581.069.241**

Sede in **Trieste**

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio **2021**

(Valori in migliaia di euro)

		2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio		1.846.867	2.969.918
Interessi passivi di competenza		570.025	592.155
Imposte sul reddito di competenza		-158.010	-237.866
Dividendi		-2.582.934	-3.985.291
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-10.946	86.919
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		**-334.998**	**-574.165**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Variazione delle riserve tecniche		-590.706	-531.263
Variazione dei fondi di accantonamento		18.327	24.729
Variazione dei fondi di ammortamento		16.384	21.341
Rettifiche di valore sugli investimenti al netto delle riprese		62.392	128.773
Altre rettifiche per elementi non monetari		-62.836	-35.312
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		**-891.437**	**-965.898**
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) dei crediti		598.289	661.979
(Decremento)/incremento dei debiti		255.239	229.537
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi		13.817	6.714
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi		11.885	-60.753
Decremento/(incremento) delle altre attività		70.782	-30.095
(Decremento)/incremento delle altre passività		-48.405	35.488
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		**10.170**	**-123.028**
Altre rettifiche			
Interessi passivi		-573.051	-566.937
Imposte sul reddito		128.946	510.770
Dividendi incassati		2.582.934	3.985.291
Flusso finanziario della gestione reddituale	**A.**	**2.148.998**	**3.806.097**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Liquidita generata o (assorbita) da investimenti			
Investimenti immobiliari		21.421	-3.159
Partecipazioni		-1.059.221	-1.104.420
Azioni		-1.220	3.375
Obbligazioni		42.865	-373.181
Finanziamenti		13.065	-103.554
Depositi presso enti creditizi		5.256	-52.129
Fondi d'investimento e pensione		-9.658	23.168
Altri investimenti		692.475	-1.222.297
1. Flusso derivante dall'attività d'investimento		**-295.016**	**-2.832.197**

		2021		2020
Liquidita generata o (assorbita) da altri elementi				
Attivi immateriali		-14.618		-19.550
Acquisizione di mobili e macchine		-253		-2.282
2. Flusso derivante da altri elementi		**-14.871**	**-**	**-21.832**
Flusso finanziario dell'attività di investimento (1. + 2.)	**B.**	**-309.887**	**-**	**-2.854.028**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Aumento o (diminuzione) di passività subordinate		500.000		-96.753
Aumento o (diminuzione) di prestiti obbligazionari		0		-441.885
Aumento o (diminuzione) di debiti verso banche e istituti finanziari		-6.337		-52.376
Aumento o (diminuzione) di debiti netti per l'attività di tesoreria accentrata		-540.582		188.806
Aumento o (diminuzione) di debiti con garanzia reale		0		0
Aumento o (diminuzione) di prestiti diversi e altri debiti finanziari		539.170		81.890
1. Flusso derivante da mezzi di terzi		**492.251**		**-320.138**
Mezzi propri				
Aumento di capitale e riserve patrimoniali a pagamento		0		0
Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi		0		0
Dividendi corrisposti agli azionisti a valere sugli utili degli esercizi precedenti		-2.310.326		-783.069
2. Flusso derivante da mezzi propri		**-2.310.326**		**783.069**
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (1. + 2.)	**C.**	**-1.818.075**		**-1.103.386**
Totale flusso finanziario dell'esercizio	**A. + B. + C.**	**21.037**		**-151.318**

Variazione della liquidità			
Liquidità alla fine dell'esercizio precedente	301.388		467.385
Adeguamento ai cambi dell'esercizio corrente	8.431		-14.679
Liquidità rinveniente dall'incorporazione di Transocean Holding	35.886		0
1. Liquidità all'inizio dell'esercizio	**345.705**		**452.706**
2. Liquidità alla fine dell'esercizio	**366.742**		**301.388**
Variazione della liquidità nell'esercizio **-1. + 2.**	**21.037**		**-151.318**

Attività e passività acquisite in virtù della fusione con Transocean Holding che non hanno dato luogo a flussi finanziari nei seguenti aggregati	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	**1.311.820**
Altri crediti	1.311.941
Ratei e risconti	1
Debiti e altre passività	-123
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	**-150.142**
Partecipazioni	-166.585
Finanziamenti	5.000
Altri investimenti	11.442
1. Totale rettifica del flusso finanziario dell'esercizio (A + B)	**1.161.677**
2. Liquidità derivante dall'incorporazione	**35.886**
Riserva avanzo di fusione (1. + 2.)	**1.197.563**

Allegati alla nota integrativa

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **1.581.069.241** Versato euro **1.581.069.241**

Sede in **Trieste**

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2021**

(Valori in migliaia di euro)

N.		Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni equote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		6	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		0	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			1
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi e al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		1	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		1	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			1
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 1

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

						Valori dell'esercizio
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1 0
	di cui capitale richiamato		2 0			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		4 0			
	2. Altre spese di acquisizione		6 0			
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7 0			
	4. Avviamento		8 0			
	5. Altri costi pluriennali		9 29.778			10 29.778
C.	INVESTIMENTI					
	I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11 541			
	2. Immobili ad uso di terzi		12 69.448			
	3. Altri immobili		13 0			
	4. Altri diritti reali		14 0			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15 2.810	16 72.799		
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17 0				
	b) controllate	18 19.820.759				
	c) consociate	19 0				
	d) collegate	20 204.251				
	e) altre	21 15.162	22 20.040.172			
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23 0				
	b) controllate	24 0				
	c) consociate	25 0				
	d) collegate	26 0				
	e) altre	27 0	28 0			
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29 0				
	b) controllate	30 1.052.133				
	c) consociate	31 0				
	d) collegate	32 0				
	e) altre	33 0	34 1.052.133	35 21.092.305		
			da riportare			29.778

Esercizio 2021

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
		182	0				
		184	0				
		186	0				
		187	0				
		188	0				
		189	30.298			190	30.298
		191	513				
		192	87.975				
		193	0				
		194	0				
		195	2.622	196	91.110,00		
197	0						
198	17.574.924						
199	0						
200	511.126						
201	15.974	202	18.102.024				
203	0						
204	0						
205	0						
206	0						
207	0	208	0				
209	0						
210	1.058.604						
211	0						
212	0						
213	0	214	1.058.604	215	19.160.628,00		
			da riportare				30.298

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

Valori dell'esercizio

					riporto			29.778
C.	INVESTIMENTI (segue)							
	III - Altri investimenti finanziari							
	1. Azioni e quote							
	a) Azioni quotate	36	9.538					
	b) Azioni non quotate	37	8.155					
	c) Quote	38	820	39	18.513			
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	548.066			
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
	a) quotati	41	586.306					
	b) non quotati	42	564					
	c) obbligazioni convertibili	43	250	44	587.120			
	4. Finanziamenti							
	a) prestiti con garanzia reale	45	0					
	b) prestiti su polizze	46	0					
	c) altri prestiti	47	147	48	147			
	5. Quote in investimenti comuni			49	0			
	6. Depositi presso enti creditizi			50	186.272			
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	1.340.118	
	IV - Depositi presso imprese cedenti					53	1.330.638	54 23.835.860
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
	I - RAMI DANNI							
	1. Riserva premi			58	208.060			
	2. Riserva sinistri			59	1.387.868			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0			
	4. Altre riserve tecniche			61	0			62 1.595.928
					da riportare			25.461.566

Valori dell'esercizio precedente

			riporto			30.298
216	7.242					
217	9.210					
218	823	219	17.275			
		220	1.742.909			
221	698.221					
222	630					
223	0	224	698.851			
225	0					
226	0					
227	217	228	217			
		229	0			
		230	174.194			
		231	0	232	2.633.446,00	
				233	167.698,00	234 22.052.882
		238	140.624			
		239	655.368			
		240	0			
		241	0			242 795.992
			da riportare			22.879.172

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

					riporto			25.461.566
E.	CREDITI							
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
	1. Assicurati							
	a) per premi dell'esercizio	71	148.465					
	b) per premi degli es. precedenti	72	9.636	73	158.101			
	2. Intermediari di assicurazione			74	15.418			
	3. Compagnie conti correnti			75	384			
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	7.033	77	180.936	
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	429.390			
	2. Intermediari di riassicurazione			79	32.391	80	461.781	
	III - Altri crediti					81	794.260	82 1.436.977
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
	I - Attivi materiali e scorte:							
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	260			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	922			
	3. Impianti e attrezzature			85	0			
	4. Scorte e beni diversi			86	451	87	1.633	
	II - Disponibilità liquide							
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	258.200			
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	63	90	258.263	
	IV - Altre attività							
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	294			
	2. Attività diverse			93	53.983	94	54.277	95 314.173
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0			
G.	RATEI E RISCONTI							
	1. Per interessi					96	30.888	
	2. Per canoni di locazione					97	479	
	3. Altri ratei e risconti					98	45.944	99 77.311
	TOTALE ATTIVO							100 **27.290.027**

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				22.879.172
251	103.607						
252	83.657	253	187.264				
		254	16.717				
		255	432				
		256	8.534	257	212.947,00		
		258	291.749				
		259	15.956	260	307.705,00		
				261	672.716,00	262	1.193.368
		263	1.363				
		264	918				
		265	0				
		266	447	267	2.728,00		
		268	231.599				
		269	64	270	231.663,00		
		272	1.397				
		273	127.741	274	129.138,00	275	363.529
		903	0				
				276	30.353,00		
				277	514,00		
				278	47.659,00	279	78.526
						280	**24.514.595**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A.	PATRIMONIO NETTO					
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	474.321	
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	1.070.475	
	III - Riserve di rivalutazione			103	1.084.006	
	IV - Riserva legale			104	94.864	
	V - Riserve statutarie			105	0	
	VI - Riserva per azioni della controllante			400	0	
	VII - Altre riserve			107	5.963.127	
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	0	
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	890.998	
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	76.178	110 9.501.613
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE					111 4.234.465
C.	RISERVE TECNICHE					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112	468.791			
	2. Riserva sinistri	113	4.245.706			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0			
	4. Altre riserve tecniche	115	0			
	5. Riserve di perequazione	116	743			117 4.715.240
			da riportare			18.451.318

Valori dell'esercizio precedente

			281	472.816,00	
			282	1.070.475,00	
			283	1.084.006,00	
			284	94.563,00	
			285	0	
			500	0	
			287	4.028.263,00	
			288	0	
			289	1.432.989,00	
			501	76.178,00	290 8.106.934
					291 3.708.618
292	391.223				
293	2.205.381				
294	0				
295	0				
296	652				297 2.597.256
	da riportare				14.412.808

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto					18.451.318
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI						
	1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	0		
	2. Fondi per imposte			129	239		
	3. Altri accantonamenti			130	170.647	131	170.886
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	129.641
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
	I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Intermediari di assicurazione	133	35.486				
	2. Compagnie conti correnti	134	5.726				
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	4.577				
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	45.789		
	II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	309.111				
	2. Intermediari di riassicurazione	139	37.444	140	346.555		
	III - Prestiti obbligazionari			141	456.000		
	IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	972.872		
	V - Debiti con garanzia reale			143	0		
	VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	3.793.280		
	VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	677		
	VIII - Altri debiti						
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	3.101				
	2. Per oneri tributari diversi	147	17.514				
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	4.019				
	4. Debiti diversi	149	2.548.507	150	2.573.141		
	IX - Altre passività						
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	1.550				
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	20.598				
	3. Passività diverse	153	204.528	154	226.676	155	8.414.990
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	21.563				
			da riportare				27.166.835

Valori dell'esercizio precedente

riporto					14.412.808
		308	0		
		309	7.239,00		
		310	150.019,00	311	157.258
				312	17.221
313	14.861				
314	4.701				
315	18.999				
316	0	317	38.561,00		
318	181.198				
319	34.735	320	215.933,00		
		321	456.000,00		
		322	963.770,00		
		323	0		
		324	3.254.281,00		
		325	793,00		
326	6.636				
327	13.259				
328	268				
329	4.446.176	330	4.466.339,00		
331	2.102				
332	11.909				
333	407.169	334	421.180,00	335	9.816.857
904	180.626				
	da riportare				24.404.144

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			27.166.835
H.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi	156	92.368	
	2. Per canoni di locazione	157	1.727	
	3. Altri ratei e risconti	158	29.097	159 123.192
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 **27.290.027**

Valori dell'esercizio precedente

riporto				24.404.144
	336	84.521,00		
	337	1.705,00		
	338	24.225,00	339	110.451
			340	**24.514.595**

Nota integrativa - Allegato 2

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

						Valori dell'esercizio
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1 0
	di cui capitale richiamato		2 0			
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		3 0			
	2. Altre spese di acquisizione		6 0			
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7 0			
	4. Avviamento		8 0			
	5. Altri costi pluriennali		9 7.313			10 7.313
C.	INVESTIMENTI					
	I - Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11 0			
	2. Immobili ad uso di terzi		12 0			
	3. Altri immobili		13 0			
	4. Altri diritti reali su immobili		14 0			
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15 0	16 0		
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17 0				
	b) controllate	18 12.818.038				
	c) consociate	19 0				
	d) collegate	20 0				
	e) altre	21 0	22 12.818.038			
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23 0				
	b) controllate	24 0				
	c) consociate	25 0				
	d) collegate	26 0				
	e) altre	27 0	28 0			
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29 0				
	b) controllate	30 680.500				
	c) consociate	31 0				
	d) collegate	32 0				
	e) altre	33 0	34 680.500	35 13.498.538		
			da riportare			7.313

Esercizio 2021

Valori dell'esercizio precedente

						181	0
		182	0				
		183	0				
		186	0				
		187	0				
		188	0				
		189	5.995			190	5.995
		191	0				
		192	0				
		193	0				
		194	0				
		195	0	196	0		
197	0						
198	13.767.658						
199	0						
200	0						
201	20.355	202	13.788.013				
203	0						
204	0						
205	0						
206	0						
207	0	208	0				
209	0						
210	680.500						
211	0						
212	0						
213	0	214	680.500	215	14.468.513		
			da riportare				5.995

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

					riporto			7.313
C.	INVESTIMENTI (segue)							
	III - Altri investimenti finanziari							
	1. Azioni e quote							
	a) Azioni quotate	36	7.348					
	b) Azioni non quotate	37	923					
	c) Quote	38	7.085	39	15.356			
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	3.083.082			
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:							
	a) quotati	41	1.118.154					
	b) non quotati	42	27.994					
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	1.146.148			
	4. Finanziamenti							
	a) prestiti con garanzia reale	45	0					
	b) prestiti su polizze	46	530					
	c) altri prestiti	47	0	48	530			
	5. Quote in investimenti comuni			49	0			
	6. Depositi presso enti creditizi			50	7.718			
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	4.252.834	
	IV - Depositi presso imprese cedenti					53	3.320.352	54 21.071.724
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
	I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	213.620	
	II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0	57 213.620
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
	II - RAMI VITA							
	1. Riserve matematiche			63	144.689			
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	35.269			
	3. Riserva per somme da pagare			65	413.254			
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	1.127			
	5. Altre riserve tecniche			67	334			
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	35.334			69 630.007
					da riportare			21.922.664

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				5.995
216	6.241						
217	1.097						
218	7.085	219	14.423				
		220	2.571.703				
221	998.051						
222	27.295						
223	0	224	1.025.346				
225	0						
226	299						
227	0	228	299				
		229	0				
		230	13.292				
		231	0	232	3.625.063		
				233	3.648.795	234	21.742.371
				235	191.392		
				236	0	237	191.392
		243	160.954				
		244	33.300				
		245	348.757				
		246	2.584				
		247	355				
		248	40.616			249	586.566
			da riportare				22.526.324

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			21.922.664
E.	CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	25.157				
	b) per premi degli es. precedenti	72	3.573	73	28.730		
	2. Intermediari di assicurazione			74	1		
	3. Compagnie conti correnti			75	824		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77	29.555
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	264.429		
	2. Intermediari di riassicurazione			79	278	80	264.707
III	- Altri crediti					81	140.981	82	435.243
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	21		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	60		
	3. Impianti e attrezzature			85	0		
	4. Scorte e beni diversi			86	0	87	81
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	108.447		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	33	90	108.480
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	1.484		
	2. Attività diverse			93	26.806	94	28.290	95	136.851
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	21.563		
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi					96	20.634		
	2. Per canoni di locazione					97	16		
	3. Altri ratei e risconti					98	25.830	99	46.480
	TOTALE ATTIVO							100	**22.541.238**

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				22.526.324
251	24.483						
252	1.079	253	25.562				
		254	4				
		255	824				
		256	0	257	26.390		
		258	290.223				
		259	274	260	290.497		
				261	126.491	262	443.378
		263	6				
		264	55				
		265	0				
		266	0	267	61		
		268	69.693				
		269	33	270	69.726		
		272	1.569				
		273	181.060	274	182.629	275	252.416
		903	180.626				
				276	20.042		
				277	15		
				278	37.825	279	57.882
						280	**23.280.000**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A.	PATRIMONIO NETTO					
	I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	1.106.748	
	II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	2.497.775	
	III - Riserve di rivalutazione			103	926.828	
	IV - Riserva legale			104	221.350	
	V - Riserve statutarie			105	0	
	VI - Riserve per azioni della controllante			400	0	
	VII - Altre riserve			107	2.710.863	
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	0	
	IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	955.869	
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	0	110 8.419.433
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE					111 4.100.033
C.	RISERVE TECNICHE					
	II - RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	118	2.804.008			
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	63.118			
	3. Riserva per somme da pagare	120	1.654.833			
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	92.373			
	5. Altre riserve tecniche	122	229.707			123 4.844.039
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
	I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125	244.273	
	II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	0	127 244.273
			da riportare			17.607.778

					Valori dell'esercizio precedente
			281	1.103.236	
			282	2.497.775	
			283	926.828	
			284	220.647	
			285	0	
			500	0	
			287	2.798.861	
			288	0	
			289	1.536.929	
			501	0	290 9.084.276
					291 4.087.689
	298	3.156.839			
	299	57.313			
	300	1.447.187			
	301	92.672			
	302	215.719			303 4.969.730
			305	230.320	
			306	0	307 230.320
da riportare					18.372.015

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto				17.607.778
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI					
	1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128 0		
	2. Fondi per imposte			129 0		
	3. Altri accantonamenti			130 6.383	131	6.383
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	510.170
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
	I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Intermediari di assicurazione	133	6			
	2. Compagnie conti correnti	134	2.730			
	3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	8.157			
	4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	10.893	
	II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	75.399			
	2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	75.399	
	III - Prestiti obbligazionari			141	2.236.000	
	IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	22	
	V - Debiti con garanzia reale			143	0	
	VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	1.898.118	
	VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	662	
	VIII - Altri debiti					
	1. Per imposte a carico degli assicurati	146	3			
	2. Per oneri tributari diversi	147	12.727			
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.194			
	4. Debiti diversi	149	53.891	150	67.815	
	IX - Altre passività					
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	1.540			
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	771			
	3. Passività diverse	153	7.271	154	9.582	155 4.298.491
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0			
			da riportare			22.422.822

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				18.372.015
		308	0		
		309	0		
		310	6.821	311	6.821
				312	489.168
313	9				
314	2.772				
315	3.001				
316	0	317	5.782		
318	64.865				
319	0	320	64.865		
		321	2.236.000		
		322	14		
		323	0		
		324	1.902.948		
		325	662		
326	548				
327	13.220				
328	1.194				
329	45.326	330	60.288		
331	3.503				
332	932				
333	15.601	334	20.036	335	4.290.595
904	0				
	da riportare				23.158.599

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto				22.422.822
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	117.426		
2. Per canoni di locazione	157	119		
3. Altri ratei e risconti	158	871	159	118.416
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	**22.541.238**

			Valori dell'esercizio precedente
riporto			23.158.599
	336	120.823	
	337	119	
	338	459	339 121.401
			340 **23.280.000**

Nota integrativa - Allegato 3

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

			Gestione danni		Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico		1	**291.218**	21	**175.164**	41	**466.382**
Proventi da investimenti	+	2	1.473.751			42	1.473.751
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	84.917			43	84.917
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	998.649	44	998.649
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	224.269			45	224.269
Risultato intermedio di gestione		6	**1.455.783**	26	**1.173.813**	46	**2.629.596**
Altri proventi	+	7	258.940	27	104.354	47	363.294
Altri oneri	-	8	948.753	28	364.330	48	1.313.083
Proventi straordinari	+	9	27.692	29	7.205	49	34.897
Oneri straordinari	-	10	24.231	30	1.616	50	25.847
Risultato prima delle imposte		11	**769.431**	31	**919.426**	51	**1.688.857**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	-121.567	32	-36.443	52	-158.010
Risultato di esercizio		13	**890.998**	33	**955.869**	53	**1.846.867**

Nota integrativa - Allegato 4

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

			Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	290.331	31	98.376
Incrementi nell'esercizio	+	2	13.038	32	911
per: acquisti o aumenti		3	13.038	33	284
riprese di valore		4	0	34	0
rivalutazioni		5	0	35	0
altre variazioni		6	0	36	627
Decrementi nell'esercizio	-	7	735	37	18.371
per: vendite o diminuzioni		8	0	38	17.493
svalutazioni durature		9	0	39	878
altre variazioni		10	735	40	0
Esistenze finali lorde (a)		11	**302.634**	41	**80.916**
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	254.039	42	7.266
Incrementi nell'esercizio	+	13	11.434	43	907
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	11.434	44	828
altre variazioni		15	70	45	79
Decrementi nell'esercizio	-	16	0	46	56
per: riduzioni per alienazioni		17	0	47	56
altre variazioni		18	0	48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	**265.543**	49	**8.117**
Valore di bilancio (a - b)		20	**37.091**	50	**72.799**
Valore corrente				51	88.081
Rivalutazioni totali		22	0	52	74.690
Svalutazioni totali		23	0	53	18.688

Nota integrativa - Allegato 5

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 31.890.037	21 0	41 1.739.103
Incrementi nell'esercizio:	+	2 2.327.281	22 0	42 21.720
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 1.137.304	23 0	43 15.000
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 1.189.977	26 0	46 6.720
Decrementi nell'esercizio:	-	7 1.359.107	27 0	47 28.190
per: vendite o rimborsi		8 2.769	28 0	48 28.190
svalutazioni		9 48.150	29 0	49 0
altre variazioni		10 1.308.188	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 **32.858.211**	31 0	51 **1.732.633**
Valore corrente		12 38.210.851	32 0	52 2.005.555
Rivalutazioni totali		13 698		
Svalutazioni totali		14 1.164.868	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 0
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 **0**
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	9	AG SE&A Ltda. SAN PAOLO Av. Presidente Juscelino Kubitschek, nº 1455 - 8° - BRASILE	BRL
2	b	NQ	2	Caja de Ahorro y Seguro S.A. BUENOS AIRES Fitz Roy 957 - ARGENTINA	ARS
3	b	Q	1	Cattolica Assicurazioni S.p.A. VERONA Lungadige Cangrande 16 - ITALIA	EUR
4	b	NQ	9	CMN Global Inc. THORNHILL - ONTARIO 150 Commerce Valley Drive West, 9th Floor - CANADA	CAD
5	b	NQ	2	Europ Assistance Holding SAS PARIGI 2 rue Pillet-Will - FRANCIA	EUR
6	b	NQ	9	GBS S.c.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
7	b	NQ	9	Genamerica Management Corp. NEW YORK 7 WTC, 250 Greenwich Street, 33rd Fl - STATI UNITI	USD
8	b	NQ	2	Generali (Schweiz) Holding AG ADLISWIL Soodmattenstrasse, 10 - SVIZZERA	CHF
9	b	NQ	2	Generali Beteiligungs-GmbH AQUISGRANA Maria Theresia Allee 38 - GERMANIA	EUR
10	b	NQ	2	Generali Beteiligungsverwalt. VIENNA Landskrongasse 1-3 - AUSTRIA	EUR
11	b	NQ	1	Generali Brasil Seguros S.A. RIO DE JANEIRO Avenida Barão de Tefé, 34, 16th floor - BRASILE	BRL
12	b	NQ	2	Generali CEE Holding B.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
13	b	NQ	1	Generali China Life Insurance PECHINO B-12 Jianguomenwai Avenue, Chaoyang District - CINA REP.	CNY
14	b	NQ	9	Generali Consulting Solutions WILMINGTON 1209 Orange Street - STATI UNITI D'AMERICA	USD
15	b	NQ	9	Generali CST S.r.l. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
16	b	NQ	2	Generali Deutschland AG MONACO Adenauerring 7 - GERMANIA	EUR
17	b	NQ	1	Generali Ecuador S.A. GUAYAQUIL WTC Torre B Piso 15, Avenida Francisco de Arellana - ECUADOR	USD
18	b	NQ	9	Generali Employee Benefits Net LUSSEMBURGO 52, Boulevard Marcel Cahen - LUSSEMBURGO	EUR
19	b	NQ	2	Generali España Holding S.A. MADRID Calle Orense 2 - SPAGNA	EUR
20	b	NQ	2	Generali Financial Asia Ltd HONG KONG 5/F, 14-18/F Generalli Tower, 8 Queen's Road East - HONG KONG	HKD
21	b	NQ	2	Generali France S.A. PARIGI 2 rue Pillet-Will - FRANCIA	EUR
22	b	NQ	1	Generali Hellas M.A.A.E. ATENE 35-37 Ilia Iliou Street & Pytheou - GRECIA	EUR
23	b	NQ	1	Generali Italia S.p.A. MOGLIANO VENETO Via Marocchesa n. 14 - ITALIA	EUR
24	b	NQ	2	Generali Participations NL NV AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
25	b	NQ	9	Generali Real Estate S.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
26	b	NQ	4	Generali Realties Ltd TEL AVIV 2, Hagdud Haivri Str. - ISRAELE	ILS
27	b	NQ	1	Generali Seguros, S.A. LISBONA Avenida da Liberdade, 242 - PORTOGALLO	EUR
28	b	NQ	1	Generali Vietnam Life Ins. HO CHI MINH CITY AB Tower, 76 Le Lai, District 1 - VIETNAM	VND
29	b	NQ	9	Generali Vitality GmbH MONACO Adenauerring 9 - GERMANIA	EUR
30	b	NQ	2	GI Holding S.p.A. TRIESTE Via Machiavelli, 4 - ITALIA	EUR
31	b	NQ	9	GOSP S.r.l. TRIESTE Piazza Duca degli Abruzzi n. 2 - ITALIA	EUR
32	b	NQ	2	Lion River I N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
33	b	NQ	2	Redoze Holding N.V. AMSTERDAM Diemerhof 42 - OLANDA	EUR
34	b	NQ	9	Transocean Holding LLC WILMINGTON - DELAWARE 251 Little Falls Drive - STATI UNITI D'AMERICA	USD
35	d	NQ	1	BMG Seguros S.A. SAO PAULO Avenida Presidente Juscelino Kubitschek, 1 - BRASILE	BRL
36	d	NQ	1	Generali China Insurance PECHINO B-12 Jianguomenwai Avenue, Chaoyang District - CINA REP. POPOLARE	CNY
37	d	NQ	2	Guotai Asset Management Co. SHANGAI 39F, World Financial Center, 100 Century Avenue - CINA REP.	CNY
38	d	NQ	2	NEIP II S.p.A. CONEGLIANO Via Vittorio Alfieri n. 01 - ITALIA	EUR
39	d	NQ	9	Servizi Tecnologici Avanzati BOLOGNA Via Paolo Nanni Costa, 30 - ITALIA	EUR
40	e	NQ	2	Fin. Priv. S.r.l. MILANO Via Filodrammatici, 8 - ITALIA	EUR
41	e	NQ	4	GLL GmbH & Co. Retail KG i.L. MONACO Lindwurmstr. 76 - GERMANIA	EUR
42	e	NQ	2	H2i S.p.A. ROMA Via F. Paulucci de Calboli - ITALIA	EUR
43	e	NQ	9	Lungo Raggio S.r.l. TRIESTE Piazza San Giovanni, 2 - ITALIA	EUR
44	e	NQ	9	Perils AG ZURIGO Marktgasse 3 - SVIZZERA	CHF
45	e	NQ	9	Protos S.p.A. ROMA Via Livenza, 3 - ITALIA	EUR
46	e	NQ	9	SOA Group S.p.A. ROMA Via Lovanio, 6 - ITALIA	EUR

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2021

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni	(4)	dell'ultimo esercizio (***) (4)	Diretta %	Indiretta %	Totale %
-	-	-	-	0	0	0
269.000.000	2.690.000	14.795.023.520	5.629.806	62,50	27,50	90,00
685.043.940	228.347.980	1.891.691.101	27.844.485	84,47	0,20	84,67
1.208.011	60.000.100	5.794.356	645.278	100,00	0	100,00
23.937.936	1.496.121	267.419.835	21.360.402	96,35	3,65	100,00
7.853.626	7.853.626	34.412.215	-915.344	1,22	98,78	100,00
100.000	50	31.346	-1.055	100,00	0	100,00
4.332.000	8.664	1.571.742.154	45.543.830	51,05	48,95	100,00
1.005.000	1.005.000	4.542.260.412	543.406.533	100,00	0	100,00
3.370.297	3.370.297	1.163.675.377	180.017.436	67,53	32,47	100,00
1.637.818.725	5.504.284	430.622.724	-56.864.751	99,41	0,59	100,00
2.621.820	100.000	77.830.538.181	17.076.710.610	100,00	0	100,00
3.700.000.000	3.700.000.000	9.666.864.488	1.113.017.461	50,00	0	50,00
1.000.000	2	-451.212	-1.592.274	100,00	0	100,00
10.000	10.000	977.981	-217.184	100,00	0	100,00
137.560.202	53.734.454	2.137.271.989	662.217.445	4,04	95,96	100,00
12.677.741	12.677.741	13.756.141	-2.702.668	52,82	0	52,82
1.000.000	1.000.000	1.000.000	-	100,00	0	100,00
563.490.658	93.758.845	742.332.565	43.468.969	100,00	0	100,00
368.186.875	368.550.000	325.986.428	-146.154	100,00	0	100,00
114.623.013	498.360.924	4.013.652.982	310.502.737	66,87	31,73	98,60
59.576.760	9.928.497	258.509.623	8.655.909	100,00	0	100,00
1.618.628.450	3.237.256.900	10.846.442.447	529.482.220	100,00	0	100,00
1.784.509.360	115.450.936	6.566.597.634	138.562.881	52,43	47,57	100,00
780.000	1.500.000	81.264.431	44.650.219	100,00	0	100,00
2	20.000	4.208.000	2.514.000	100,00	0	100,00
117.597.097	90.500.000	363.843.132	58.456.468	100,00	0	100,00
7.202.600.000.000	7.202.600.000.000	6.023.659.259.717	548.822.214.955	100,00	0	100,00
250.000	1	30.861.261	-2.979.837	100,00	0	100,00
41.360.000	41.360.000	477.120.657	215.212.726	37,72	62,28	100,00
494.030	494.030	40.360.070	-5.704.223	95,00	0	95,00
645.851	644.395	8.545.359.788	707.983.636	26,91	73,00	99,91
22.690.000	500.000	369.374.419	-63.752	49,99	50,01	100,00
-	-	-	-	0	0	0
33.750.000	28.859.317	51.530.727	5.879.537	30,00	0	30,00
1.300.000.000	1.300.000.000	892.899.239	14.335.214	49,00	0	49,00
110.000.000	110.000.000	3.555.850.252	1.235.832.004	30,00	0	30,00
-	-	-	-	0	0	0
102.000	200.000	200.466.977	466.977	25,00	0	25,00
20.000	20.000			14,29	0	14,29
381.010.000	381.010.000			31,50	13,12	44,62
347.530	1.589.953			10,10	0	10,10
12.000	12.000			18,00	0	18,00
4.000.000	250			10,00	0	10,00
1.100.000	1.100.000			17,80	0	17,80
1.000.000	1.000.000			10,06	0	10,06

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
47	e	NQ	8	Trieste Adriatic Maritime Srl TRIESTE Via Cassa di Risparmio 10 - ITALIA	EUR
48	e	NQ	2	Venice S.p.A. VICENZA Strada Statale Padana verso Verona, 6 - ITALIA	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***)	Utile o perdita	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni	(4)	dell'ultimo esercizio (***) (4)	Diretta %	Indiretta %	Totale %
6.232.500	6.232.500			11,26	0	11,26
998.075	998.076			15,75	0	15,75

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	D	Generali Latam Ltda	-	0	0
2	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe A	-	0	0
2	b	V	Caja de Ahorro y Seguro S.A. - Classe B	-	0	0
3	b	D	Cattolica Assicurazioni S.p.A.	138.842.677	937.188	0
4	b	D	CMN Global Inc.	-	0	281
5	b	D	Europ Assistance Holding	-	0	0
6	b	D	GBS S.c.p.A.	-	0	0
7	b	D	Genamerica Management Corporation	-	0	1
8	b	D	Generali (Schweiz) Holding AG	-	0	13.409
8	b	V	Generali (Schweiz) Holding AG	-	0	21.416
9	b	D	Generali Beteiligungs-GmbH	-	0	0
9	b	V	Generali Beteiligungs-GmbH	-	0	0
10	b	D	Generali Beteiligungsverwaltung-GmbH	-	0	0
10	b	V	Generali Beteiligungsverwaltung-GmbH	-	0	0
11	b	D	Generali Brasil Seguros S.A.	839.265	11.702	223
12	b	D	Generali CEE Holding B.V.	-	0	0
13	b	V	Generali China Life Insurance	-	0	23.896
14	b	D	Generali Consulting Solutions	-	0	72
15	b	D	Generali CST S.r.l.	-	0	0
16	b	D	Generali Deutschland Holding AG	-	0	0
16	b	V	Generali Deutschland Holding AG	-	0	0
17	b	D	Generali Ecuador S.A.	2.500.000	2.198	2
18	b	D	Generali Employee Benefits Net	-	0	0
19	b	D	Generali España Holding S.A.	-	0	0
19	b	V	Generali España Holding S.A.	-	0	0
20	b	D	Generali Financial Asia Ltd	61.620.000	6.913	843
21	b	D	Generali France S.A.	-	0	0
21	b	V	Generali France S.A.	-	0	0
22	b	D	Generali Hellas A.E.A.Z.	6.132.466	178.805	0
22	b	V	Generali Hellas A.E.A.Z.	-	0	0
23	b	D	Generali Italia S.p.A.	-	0	1.035.485
23	b	V	Generali Italia S.p.A.	-	0	0
24	b	D	Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. - Ord.	-	0	0
24	b	V	Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. - Ord.	-	0	0
25	b	D	Generali Real Estate S.p.A.	-	0	0
26	b	D	Generali Realties Ltd	-	0	0
27	b	D	Generali Seguros, S.A.	-	0	3.250
27	b	D	Generali Seguros, S.A.	-	0	3.250
28	b	V	Generali Vietnam Life Insurance LLC	-	0	22.596
29	b	V	Generali Vitality-GmbH	-	0	18.843
30	b	D	Generali Investments Holding S.p.A.	-	0	0
31	b	D	GOSP S.r.l.	5.030	497	0
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe A	-	0	0
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe J	-	0	0
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe B	-	0	10
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe C	-	0	0
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe D	-	0	0

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2021

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
9.999	22	0	0	0	0	0
-	0	317	874.250	2.344	2.344	27.356
-	0	147	807.000	1.085	1.085	25.251
-	0	0	192.896.731	1.237.843	1.237.843	1.116.872
-	0	2.436	60.000.100	1.141	4.191	1.141
-	0	0	1.441.469	565.990	565.990	565.990
-	0	0	95.525	484	551	539
-	0	0	50	8	21	28
-	0	0	1.703	319.439	319.439	319.439
-	0	0	2.720	510.186	510.187	510.186
-	0	0	658.304	2.014.088	2.094.443	2.899.957
-	0	0	346.696	1.060.720	1.095.346	1.527.263
-	0	0	1.274.337	1.312.000	1.312.000	1.312.000
-	0	0	1.001.703	123.676	123.676	123.676
-	0	14.731	5.471.710	64.100	237.077	64.100
-	0	0	100.000	5.159.441	5.159.441	5.867.081
-	0	0	1.850.000.000	253.597	253.597	585.429
-	0	0	2	1.017	1.017	1.017
-	0	0	10.000	1.410	1.410	978
-	0	0	2.170.870	296.523	296.523	296.523
-	0	0	1.000	99	99	99
-	0	0	6.696.058	2.221	2.221	12.179
-	0	0	1.000.000	1.000	1.000	870
-	0	0	50.483.372	348.796	348.796	514.152
-	0	0	43.275.473	298.996	298.996	440.743
-	0	76	368.550.000	19.707	41.778	36.788
-	0	0	166.164.105	263.701	263.701	1.321.422
-	0	0	167.101.655	265.793	265.793	1.328.878
-	0	0	9.158.484	198.266	222.259	198.266
-	0	0	770.013	5.341	35.145	5.341
-	0	0	1.061.487.804	4.833.036	4.833.036	4.833.036
-	0	1.035.485	2.175.769.096	7.509.920	7.509.920	7.509.920
-	0	0	45.085.614	2.307.196	2.308.758	2.437.840
-	0	0	48.475.773	2.477.765	2.502.365	2.621.150
-	0	0	1.500.000	105.160	105.160	105.160
-	0	0	20.000	0	0	1.809
-	0	0	84.000.000	292.533	292.533	292.533
-	0	0	6.500.000	292.533	292.533	292.533
-	0	423	7.202.600.000.000	273.969	273.969	273.969
-	0	0	1	34.547	41.501	34.547
-	0	0	15.600.000	78.000	78.000	160.908
24.702	2.441	0	469.328	46.382	46.382	46.380
-	0	0	150.000	150	150	150
-	0	0	1.666	2	115	2
-	0	0	1.666	44	14.851	44
-	0	1.071	1.666	4.294	5.202	4.294
-	0	0	5.000	7	14.459	7

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe E	-	0	0
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe F	-	0	55
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe G	-	0	771
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe H	-	0	2.399
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe I	-	0	0
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe K	-	0	659
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe L	-	0	0
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe N	-	0	0
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe O	-	0	0
32	b	D	Lion River I N.V. - Classe P	-	0	0
33	b	D	Redoze Holding N.V.	-	0	8.098
34	b	D	Transocean Holding Corporation	-	0	13.281
35	d	D	BMG Seguros S.A.	-	0	9
36	d	D	Generali China Insurance	-	0	8.279
37	d	D	Guotai Asset Management Co.	-	0	13.296
38	d	D	NEIP II S.p.A.	-	0	0
39	d	D	Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A.	-	0	0
40	e	D	Fin. Priv. S.r.l.	-	0	0
41	e	V	GLL GmbH & Co. Retail KG	-	0	0
42	e	D	H2i S.p.A.	-	0	0
43	e	D	Lungo Raggio S.r.l.	-	0	0
44	e	D	Perils AG	-	0	16
45	e	D	Protos S.p.A.	-	0	0
46	e	D	SOA Group S.p.A.	-	0	0
47	e	D	Trieste Adriatic Maritime S.r.l.	-	0	0
48	e	D	Venice S.p.A. - Classe A	-	0	0
48	e	D	Venice S.p.A. - Classe B	-	0	0
			Totali C.II.1		**1.137.304**	**1.190.441**
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		1.137.304	1.168.840
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	21.584
	e		Altre società		0	16
			Totale D.I.		**0**	**0**
			Totale D.II.		**0**	**0**

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
-	0	0	2.000	2	14	2
-	0	0	1.666	55	57	55
-	0	48.799	1.666	224	224	47.799
-	0	0	1.666	2.399	2.409	2.399
-	0	0	1.666	2	3.062	2
-	0	6.936	1.000	15.266	15.506	15.266
-	0	4.506	1.000	5.797	5.797	17.936
-	0	527	1.000	457	5.667	457
-	0	1.016	430	3.792	7.590	3.792
-	0	3.459	1.000	0	3.459	0
-	0	0	249.950	26.253	27.243	184.639
-	0	188.193	0	0	0	0
-	0	0	8.657.795	2.782	5.841	2.782
-	0	27.497	637.000.000	60.366	87.863	60.366
-	0	0	33.000.000	141.103	141.103	141.103
26.486	306	0	0	0	0	0
-	0	0	50.000	0	0	0
-	0	0	2.857	14.352	14.352	13.464
-	0	20.354	120.000.000	0	0	0
-	0	20	167.070	0	1.500	0
-	0	0	2.160	10	10	10
-	0	0	25	386	386	1.072
-	0	0	195.790	60	60	1.309
-	0	0	100.608	93	93	271
-	0	462	701.757	192	713	192
-	0	173	78.589	35	5.400	42
-	0	173	78.589	35	5.400	42
	2.769	**1.356.802**		**32.858.211**	**33.348.650**	**38.210.851**
	0	0		0	0	0
	2.463	1.308.122		32.638.797	33.085.930	37.990.196
	0	0		0	0	0
	306	27.497		204.251	234.808	204.251
	0	21.182		15.162	27.913	16.404
	0	**0**		**0**	**0**	**0**
	0	**0**		**0**	**0**	**0**

Nota integrativa - Allegato 8

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: ……	1 13.011	21 26.093	41 5.502	61 6.039	81 18.513	101 32132
a) azioni quotate ……	2 4.054	22 4.844	42 5.484	62 6.021	82 9.538	102 10.865
b) azioni non quotate	3 8.137	23 8.510	43 18	63 18	83 8.155	103 8.528
c) quote	4 820	24 12.739	44 0	64 0	84 820	104 12.739
2. Quote di fondi comuni di investimento …	5 0	25 0	45 548.066	65 556.388	85 548.066	105 556.388
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso …	6 203.643	26 204.076	46 383.476	66 389.175	86 587.119	106 593.251
a1) titoli di Stato quotati	7 101.340	27 101.246	47 212.733	67 217.287	87 314.073	107 318.533
a2) altri titoli quotati ……	8 102.303	28 102.830	48 169.929	68 171.001	88 272.232	108 273.831
b1) titoli di Stato non quotati	9 0	29 0	49 564	69 637	89 564	109 637
b2) altri titoli non quotati	10 0	30 0	50 0	70 0	90 0	110 0
c) obbligazioni convertibili ……	11 0	31 0	51 250	71 250	91 250	111 250
5. Quote in investimenti comuni	12 0	32 0	52 0	72 0	92 0	112 0
7. Investimenti finanziari diversi ……	13 0	33 0	53 0	73 0	93 0	113 0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese: ……	121 7.168	141 7.944	161 8.188	181 9.515	201 15.356	221 17.459
a) azioni quotate ……	122 0	142 0	162 7.348	182 8.647	202 7.348	222 8.647
b) azioni non quotate	123 83	143 106	163 840	183 868	203 923	223 974
c) quote	124 7.085	144 7.838	164 0	184 0	204 7.085	224 7.838
2. Quote di fondi comuni di investimento …	125 0	145 0	165 3.083.082	185 3.083.403	205 3.083.082	225 3.083.403
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso …	126 528.510	146 582.280	166 617.637	186 639.712	206 1.146.147	226 1.221.992
a1) titoli di Stato quotati	127 255.669	147 270.626	167 246.973	187 253.694	207 502.642	227 524.320
a2) altri titoli quotati ……	128 244.847	148 279.953	168 370.664	188 386.018	208 615.511	228 665.971
b1) titoli di Stato non quotati	129 15.117	149 18.358	169 0	189 0	209 15.117	229 18.358
b2) altri titoli non quotati	130 12.877	150 13.343	170 0	190 0	210 12.877	230 13.343
c) obbligazioni convertibili ……	131 0	151 0	171 0	191 0	211 0	231 0
5. Quote in investimenti comuni	132 0	152 0	172 0	192 0	212 0	232 0
7. Investimenti finanziari diversi ……	133 0	153 0	173 0	193 0	213 0	233 0

Società Assicurazioni Generali S.p.A. Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1		Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3		Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali ……..	+	1	20.177	21	41	608.922	81	101
Incrementi nell'esercizio: ……	+	2	40	22	42	142.132	82	102
per: acquisti ……..		3		23	43	113.825	83	103
riprese di valore ……..		4	21	24	44		84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5		25	45		85	105
altre variazioni ……..		6	19	26	46	28.307	86	106
Decrementi nell'esercizio: ……	-	7	38	27	47	18.901	87	107
per: vendite ……		8	33	28	48	10.278	88	108
			3					
svalutazioni ……		9		29	49		89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10		30	50		90	110
altre variazioni ……		11	2	31	51	8.623	91	111
Valore di bilancio ……..		12	**20.179**	32	52	**732.153**	92	112
Valore corrente ……..		13	34.036	33	53	786.357	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

			Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	516	21	187.487
Incrementi nell'esercizio:	+	2	269	22	1.585.695
per: erogazioni		3	233		
riprese di valore		4	0		
altre variazioni		5	36		
Decrementi nell'esercizio:	-	6	108	26	1.579.192
per: rimborsi		7	92		
svalutazioni		8	16		
altre variazioni		9	0		
Valore di bilancio		10	**677**	30	**193.990**

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

TOTALE FONDI D'INVESTIMENTO

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 205.505	25 184.591	45 146.087	65 139.494
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 234	26 255	46 203	66 234
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 503	27 428	47 517	67 472
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 301	30 1.006	50 301	70 1.006
VI.	Disponibilità liquide	11 4.590	31 1.820	51 4.590	71 1.820
	Altre passività	12 -2.092	32 -1.744	52 -2.092	72 -1.744
	Depositi presso imprese cedenti	13 4.579	33 5.036	53 4.579	73 5.036
Totale		14 **213.620**	34 **191.392**	54 **154.185**	74 **146.318**

Nota integrativa - Allegato 11

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Lifetime income bond

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 0	25 0	45 0	65 0
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 0	30 0	50 0	70 0
VI.	Disponibilità liquide	11 701	31 74	51 701	71 74
	Altre passività	12 0	32 0	52 0	72 0
	Depositi presso imprese cedenti	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale		14 **701**	34 74	54 **701**	74 **74**

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Managed Funds

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 6.127	25 4.885	45 3.129	65 2.866
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 458	27 385	47 471	67 427
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 57	30 53	50 57	70 53
VI.	Disponibilità liquide	11 436	31 442	51 436	71 442
	Altre passività	12 -2.091	32 -1.744	52 -2.091	72 -1.743
	Depositi presso imprese cedenti	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale		14 **4.987**	34 **4.021**	54 **2.002**	74 **2.045**

Nota integrativa - Allegato 11

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Lavoro Indiretto

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 0	25 0	45 0	65 0
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 0	30 0	50 0	70 0
VI.	Disponibilità liquide	11 0	31 0	51 0	71 0
	Altre passività	12 0	32 0	52 0	72 0
	Depositi presso imprese cedenti	13 4.579	33 5.036	53 4.579	73 5.036
Totale		14 **4.579**	34 **5.036**	54 **4.579**	74 **5.036**

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Unit vision choise

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 199.378	25 179.706	45 142.958	65 136.628
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 0	26 0	46 0	66 0
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 0	27 0	47 0	67 0
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 242	30 951	50 242	70 951
VI.	Disponibilità liquide	11 3.442	31 1.296	51 3.442	71 1.297
	Altre passività	12 0	32 0	52 0	72 0
	Depositi presso imprese cedenti	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale		14 **203.062**	34 **181.953**	54 **146.642**	74 **138.876**

Nota integrativa - Allegato 11

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2021

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

AG European Equity Fund

		Valore corrente		Costo di acquisizione	
		Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I.	Terreni e fabbricati	1 0	21 0	41 0	61 0
II.	Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
	1. Azioni e quote	2 0	22 0	42 0	62 0
	2. Obbligazioni	3 0	23 0	43 0	63 0
	3. Finanziamenti	4 0	24 0	44 0	64 0
III.	Quote di fondi comuni di investimento	5 0	25 0	45 0	65 0
IV.	Altri investimenti finanziari:				
	1. Azioni e quote	6 234	26 255	46 203	66 234
	2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7 45	27 43	47 46	67 44
	3. Depositi presso enti creditizi	8 0	28 0	48 0	68 0
	4. Investimenti finanziari diversi	9 0	29 0	49 0	69 0
V.	Altre attività	10 2	30 2	50 2	70 2
VI.	Disponibilità liquide	11 11	31 8	51 11	71 8
	Altre passività	12 -1	32 0	52 -1	72 0
	Depositi presso imprese cedenti	13 0	33 0	53 0	73 0
Totale		14 **291**	34 **308**	54 **261**	74 **288**

Nota integrativa - Allegato 13

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	467.831	11	391.223	21	76.608
Riserva per rischi in corso	2	960	12	0	22	960
Valore di bilancio	3	**468.791**	13	**391.223**	23	**77.568**
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	3.032.206	14	1.519.606	24	1.512.600
Riserva per spese di liquidazione	5	28.060	15	19.961	25	8.099
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	1.185.440	16	665.814	26	519.626
Valore di bilancio	7	**4.245.706**	17	**2.205.381**	27	**2.040.325**

Nota integrativa - Allegato 14

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	2.505.833	11	2.862.959	21	-357.126
Riporto premi	2	202.556	12	214.806	22	-12.250
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	95.619	14	79.074	24	16.545
Valore di bilancio	5	**2.804.008**	15	**3.156.839**	25	**-352.831**
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	92.373	16	92.672	26	-299

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 0	11 7.239	21 156.840	31 1.456
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 0	22 42.106	32 843
Altre variazioni in auento	+	3 0	13 0	23 0	33 0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 7.000	24 21.916	34 321
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 0	35 639
Valore di bilancio		6 **0**	16 **239**	26 **177.030**	36 **1.339**

Nota integrativa - Allegato 16

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0	2 32.638.797	3 0	4 204.279	5 5.000	6 32.848.076
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 1.732.633	15 0	16 0	17 0	18 1.732.633
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 3.536.179	39 0	40 472	41 0	42 3.536.651
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 8.617	57 - 29	58 172	59 0	60 8.760
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0	62 131.793	63 120	64 2.448	65 0	66 134.361
Altri crediti	67 0	68 204.614	69 0	70 0	71 0	72 204.614
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 38.963	75 0	76 0	77 0	78 38.963
Attività diverse	79 0	80 127.405	81 214	82 0	83 0	84 127.619
Totale	85 **0**	86 **38.419.002**	87 **304**	88 **207.371**	89 **5.000**	90 **38.631.678**
di cui attività subordinate	91 0	92 1.550.500	93 0	94 0	95 0	96 1.550.500

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate …….....	97 0	98 237.062	99 0	100 0	101 0	102 237.062
Depositi ricevuti da riassicuratori ……..	103 0	104 122.725	105 0	106 0	107 0	108 122.725
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta …….....	109 0	110 6.839	111 0	112 0	113 0	114 6.839
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione …….....	115 0	116 242.388	117 1.409	118 0	119 0	120 243.796
Debiti verso banche e istituti finanziari ……..	121 0	122 0	123 0	124 0	125 0	126 0
Debiti con garanzia reale …….....	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari ……	133 0	134 6.638.399	135 0	136 0	137 0	138 6.638.399
Debiti diversi …….....	139 0	140 2.172.513	141 0	142 0	143 0	144 2.172.513
Passività diverse …….....	145 0	146 56.280	147 0	148 0	149 3.500	150 59.780
**Totale …….....	151 **0**	152 **9.476.206**	153 **1.409**	154 **0**	155 **3.500**	156 **9.481.115**

Nota integrativa - Allegato 17

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

			Esercizio		Esercizio precedente
I.	Garanzie prestate:				
a)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	1.185.522	34	1.104.717
e)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g)	garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h)	garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i)	garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l)	garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m)	attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	114.578	41	149.382
Totale		12	**1.300.100**	42	**1.254.099**
II.	Garanzie ricevute:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b)	da terzi	14	425.844	44	446.120
Totale		15	**425.844**	45	**446.120**
III.	Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b)	da terzi	17	106.393	47	91.022
Totale		18	**106.393**	48	**91.022**
IV.	Impegni:				
a)	impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b)	impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c)	altri impegni	21	5.776.743	51	6.466.222
Totale		22	**5.776.743**	52	**6.466.222**
V.	Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI.	Titoli depositati presso terzi	24	14.948.229	54	13.817.880
Totale		25	**14.948.229**	55	**13.817.880**

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati		Esercizio				Esercizio precedente			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:	su azioni	1 0	101 0	21 0	121 0	41 0	141 0	61 0	161 0
	su obbligazioni	2 0	102 0	22 0	122 0	42 0	142 0	62 0	162 0
	su valute	3 0	103 0	23 0	123 0	43 0	143 0	63 0	163 0
	su tassi	4 0	104 0	24 0	124 0	44 0	144 0	64 0	164 0
	altri	5 0	105 0	25 0	125 0	45 0	145 0	65 0	165 0
Opzioni:	su azioni	6 0	106 0	26 0	126 0	46 0	146 0	66 0	166 0
	su obbligazioni	7 0	107 0	27 0	127 0	47 0	147 0	67 0	167 0
	su valute	8 0	108 0	28 0	128 0	48 0	148 0	68 0	168 0
	su tassi	9 0	109 0	29 0	129 0	49 0	149 0	69 0	169 0
	altri	10 0	110 0	30 0	130 0	50 0	150 0	70 0	170 0
Swaps:	su valute	11 890.612	111 -117.326	31 527.081	131 -19.495	51 911.740	151 -165.959	71 569.987	171 -4.909
	su tassi	12 0	112 0	32 350.000	132 -8.827	52 0	152 0	72 550.000	172 -59.172
	altri	13 0	113 0	33 0	133 0	53 0	153 0	73 255.000	173 0
Altre operazioni		14 0	114 0	34 0	134 0	54 0	154 0	74 0	174 0
Totale		15 **890.612**	115 **-117.326**	35 **877.081**	135 **-28.322**	55 **911.740**	155 **-165.959**	75 **1.374.987**	175 **-64.081**

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 8.791	2 8.667	3 6.156	4 477	5 -9
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 366	7 366	8 39	9 16	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 2.877	12 1.564	13 4.387	14 31	15 0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 4.188	17 3.850	18 1.827	19 557	20 -191
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 18.594	22 16.255	23 6.685	24 1.728	25 -3.004
R.C. generale (ramo 13)	26 17.780	27 14.542	28 17.669	29 1.647	30 -3.546
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 1.472	32 1.430	33 0	34 213	35 -1.269
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 5.238	37 3.925	38 2.008	39 730	40 140
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 23	42 15	43 9	44 0	45 0
Assistenza (ramo 18)	46 28	47 48	48 10	49 25	50 -11
Totale assicurazioni dirette	51 **59.357**	52 **50.662**	53 **38.790**	54 **5.424**	55 **-7.890**
Assicurazioni indirette	56 **304.387**	57 **286.638**	58 **97.550**	59 **42.518**	60 **-33.528**
Totale portafoglio italiano	61 **363.744**	62 **337.300**	63 **136.340**	64 **47.942**	65 **-41.418**
Portafoglio estero	66 **1.673.202**	67 **1.644.374**	68 **1.706.135**	69 **278.318**	70 **307.510**
Totale generale	71 **2.036.946**	72 **1.981.674**	73 **1.842.475**	74 **326.260**	75 **266.092**

Nota integrativa - Allegato 20

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

		Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:		1 197.968	11 1.362.035	21 1.560.003
a) 1.	per polizze individuali	2 28.093	12 177.844	22 205.937
2.	per polizze collettive	3 169.875	13 1.184.191	23 1.354.066
b) 1.	premi periodici	4 197.908	14 1.357.828	24 1.555.736
2.	premi unici	5 60	15 4.207	25 4.267
c) 1.	per contratti senza partecipazione agli utili	6 170.663	16 1.360.426	26 1.531.089
2.	per contratti con partecipazione agli utili	7 0	17 0	27 0
3.	per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 27.305	18 1.609	28 28.914

Saldo della riassicurazione	9 8.832	19 -6.152	29 2.680

Nota integrativa - Allegato 21

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	1.373.527	41	1.208.312	81	2.581.839
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	529	42	566	82	1.095
Totale	3	**1.374.056**	43	**1.208.878**	83	**2.582.934**
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	3.445	44	0	84	3.445
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	47.085	46	28.466	86	75.551
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	601	47	0	87	601
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	9.619	48	36.061	88	45.680
Interessi su finanziamenti	9	5	49	286	89	291
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	1.854	51	0	91	1.854
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	1.611	53	92.910	93	94.521
Totale	14	**60.775**	54	**157.723**	94	**218.498**
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	52	58	785	98	837
Altre obbligazioni	19	34	59	30	99	64
Altri investimenti finanziari	20	19.715	60	0	100	19.715
Totale	21	**19.801**	61	**815**	101	**20.616**
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	888	65	211	105	1.099
Profitti su altre obbligazioni	26	7	66	2.216	106	2.223
Profitti su altri investimenti finanziari	27	14.779	67	0	107	14.779
Totale	28	**15.674**	68	**2.427**	108	**18.101**
TOTALE GENERALE	29	**1.473.751**	69	**1.369.843**	109	**2.843.594**

Nota integrativa - Allegato 22

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione
(voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

		Importi
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	161
Quote di fondi comuni di investimento	3	3
Altri investimenti finanziari	4	23
- di cui proventi da obbligazioni	5	16
Altre attività	6	2
Totale	7	**189**
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	2.447
Profitti su altri investimenti finanziari	11	22
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	**2.469**
Plusvalenze non realizzate	15	**31.314**
TOTALE GENERALE	16	**33.972**

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

		Importi
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	**0**
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	**0**
Plusvalenze non realizzate	31	**0**
TOTALE GENERALE	32	**0**

Nota integrativa - Allegato 23

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	2.378	31	0	61	2.378
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	1.738	32	0	62	1.738
Oneri inerenti obbligazioni	3	2.773	33	3.632	63	6.405
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	715	36	621	66	1.336
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	27	37	8.339	67	8.366
Totale	8	**7.631**	38	**12.592**	68	**20.223**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	1.705	39	0	69	1.705
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	48.150	40	0	70	48.150
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	1.134	42	131	72	1.265
Altre obbligazioni	13	3.923	43	8.244	73	12.167
Altri investimenti finanziari	14	7.427	44	12.294	74	19.721
Totale	15	**62.339**	45	**20.669**	75	**83.008**
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	171	47	1	77	172
Perdite su obbligazioni	18	3	48	311	78	314
Perdite su altri investimenti finanziari	19	14.773	49	3.441	79	18.214
Totale	20	**14.947**	50	**3.753**	80	**18.700**
TOTALE GENERALE	21	**84.917**	51	**37.014**	81	**121.931**

Nota integrativa - Allegato 24

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	23
Altre attività	5	91
Totale	6	**114**
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	284
Perdite su altri investimenti finanziari	10	10
Altri oneri	11	0
Totale	12	**294**
Minusvalenze non realizzate	13	**13.239**
TOTALE GENERALE	14	**13.647**

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	**0**
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	**0**
Minusvalenze non realizzate	29	**0**
TOTALE GENERALE	30	**0**

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice 01 Infortuni (denominazione)	Codice 02 Malattie (denominazione)
Premi contabilizzati		+	1 3.073	1 5.718
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2 -425	2 549
Oneri relativi ai sinistri		-	3 1.440	3 4.716
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		-	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5 -1	5 0
Spese di gestione		-	6 135	6 342
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7 **1.922**	7 **111**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8 **-9**	8 **0**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9 **14.010**	9 **943**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11 5.641	11 3.207
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**		12 **21.564**	12 **4.261**

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice 08 Incendio ed elementi (denominazione)
Premi contabilizzati		+	1 1.242	1 9.264
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2 73	2 1.889
Oneri relativi ai sinistri		-	3 1.006	3 5.661
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		-	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5 -28	5 -38
Spese di gestione		-	6 174	6 700
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7 **-39**	7 **976**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8 **-276**	8 **-2.873**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9 **970**	9 **91.336**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10 0	10 90
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11 504	11 -1.878
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**		12 **1.159**	12 **87.471**

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice 13 R.C. generale (denominazione)	Codice 14 Credito (denominazione)
Premi contabilizzati		+	1 17.780	1 2
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2 3.238	2 -1
Oneri relativi ai sinistri		-	3 17.669	3 0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)		-	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5 100	5 0
Spese di gestione		-	6 1.647	6 0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7 **-4.674**	7 **3**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8 **-3.546**	8 **0**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9 **-10.419**	9 **177**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11 15.422	11 11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	**(A + B + C - D + E)**		12 **-3.217**	12 **191**

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25

Esercizio 2021

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	2.877	1.320	182	1.222
2	1.313	209	35	0
3	4.387	356	9	413
4	0	0	0	0
5	-10	0	-15	-31
6	31	100	18	222
7	**-2.864**	**655**	**105**	**556**
8	**0**	**0**	**26**	**-11**
9	**-3.780**	**575**	**-526**	**-3.947**
10	0	0	0	0
11	695	947	54	1.305
12	**-5.949**	**2.177**	**-341**	**-2.097**

	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	9.330	366	122	100
2	450	0	14	7
3	1.024	39	41	2
4	0	0	0	0
5	-24	-28	-8	0
6	1.028	16	18	25
7	**6.804**	**283**	**41**	**66**
8	**-131**	**0**	**78**	**-8**
9	**27.883**	**14.314**	**-2.132**	**-62**
10	0	0	0	0
11	-979	16.615	256	199
12	**33.577**	**31.212**	**-1.757**	**195**

	Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	1.470	5.238	23	28
2	43	1.313	8	-20
3	0	2.008	9	10
4	0	0	0	0
5	-10	-1	-70	0
6	213	730	0	25
7	**1.204**	**1.186**	**-64**	**13**
8	**-1.269**	**140**	**0**	**-11**
9	**-4.161**	**-12.154**	**17**	**0**
10	0	0	0	0
11	1.171	8.054	53	-1
12	**-3.055**	**-2.774**	**6**	**1**

Nota integrativa - Allegato 26

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	1 59.357	11 10.672	21 304.387	31 212.047	41 141.025
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 8.695	12 684	22 17.749	32 23.143	42 2.617
Oneri relativi ai sinistri	-	3 38.790	13 462	23 97.550	33 135.392	43 486
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 0	14 0	24 0	34 0	44 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -164	15 73	25 0	35 3.250	45 -3.487
Spese di gestione	-	6 5.424	16 1.709	26 42.518	36 23.234	46 22.999
Saldo tecnico (+ o -)		7 **6.284**	17 **7.890**	27 **146.570**	37 **33.528**	47 **111.436**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48 90
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9 7.023		29 44.253		49 51.276
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 **13.307**	20 **7.890**	30 **190.823**	40 **33.528**	50 **162.622**

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice ramo I Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)		Codice ramo II Assicurazioni sulla nunzialità e assicurazioni di natalità (denominazione)		Codice ramo III Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)	
Premi contabilizzati	+	1	11.350	1	0	1	6	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	5.539	2	0	2	69	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	-1.447	3	0	3	-16	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0	4	0	4	1	
Spese di gestione	-	5	1	5	0	5	0	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	2.448	6	0	6	94	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	**9.705**	7	**0**	7	**48**	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	**0**	8	**0**	8	**0**	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	**133.580**	9	**0**	9	**17**	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	**143.285**	10	**0**	10	**65**	

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			Codice ramo IV Assicurazione malattia (denominazione)		Codice ramo V Operazioni di capitalizzazione (denominazione)		Codice ramo VI Fondi pensione (denominazione)	
Premi contabilizzati	+	1	0	1	36	1	0	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0	2	4.735	2	0	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0	3	44	3	0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0	4	0	4	0	
Spese di gestione	-	5	0	5	0	5	0	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	36	6	10.417	6	0	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A		7	**36**	7	**5.674**	7	**0**	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	**0**	8	**0**	8	**0**	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	**145**	9	**0**	9	**0**	
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)		10	**181**	10	**5.674**	10	**0**	

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
		1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+	1 11.392	11 0	21 120.248	31 1.327	41 130.313
Oneri relativi ai sinistri	-	2 10.343	12 0	22 546.359	32 208	42 556.494
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 -1.419	13 0	23 -408.711	33 604	43 -410.734
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 1	14 0	24 -16	34 -1	44 -14
Spese di gestione	-	5 1	15 0	25 13.296	35 704	45 12.593
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 12.995		26 164.264		46 177.259
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7 **15.463**	17 **0**	27 **133.552**	37 **-190**	47 **149.205**

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 29

Società **Assicurazioni Generali** Esercizio 2021

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

				Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati		+	1	510.660
Variazione della riserva premi (+ o -)		-	2	24.429
Oneri relativi ai sinistri		-	3	365.540
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)		-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	5	-11.414
Spese di gestione		-	6	77.155
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	**A**		7	**32.122**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8	**-62.540**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9	**-13.983**
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	**D**		10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	**E**		11	172.993
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)			12	**128.592**

Sezione II: Assicurazioni vita

				Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati		+	1	186.576
Oneri relativi ai sinistri		-	2	183.560
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)		-	3	22.920
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+	4	5.674
Spese di gestione		-	5	22.247
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)		+	6	63.136
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	**A**		7	**26.657**
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	**B**		8	**864**
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	**C**		9	**-1.566**
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)			10	**25.957**

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.**

Esercizio 2021

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0	2 0	3 0	4 0	5 0	6 0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0	8 2.571.881	9 0	10 8.391	11 0	12 2.580.271
Proventi su obbligazioni	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Interessi su finanziamenti	19 0	20 75.552	21 0	22 0	23 0	24 75.552
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0	32 77.869	33 0	34 10.103	35 0	36 87.972
Totale	37 **0**	38 **2.725.301**	39 **0**	40 **18.494**	41 **0**	42 **2.743.795**
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 **0**	44 **161**	45 **0**	46 **0**	47 **0**	48 **161**
Interessi su crediti						
Interessi su crediti	49 0	50 640	51 0	52 0	53 0	54 640
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0	56 38.856	57 0	58 0	59 0	60 38.856
Altri proventi e recuperi	61 0	62 87.382	63 0	64 0	65 0	66 87.382
Totale	67 **0**	68 **126.878**	69 **0**	70 **0**	71 **0**	72 **126.878**
Profitti sul realizzo degli investimenti	73 **0**	74 **0**	75 **0**	76 **0**	77 **0**	78 **0**
Proventi straordinari (*)	79 **0**	80 **1.583**	81 **0**	82 **0**	83 **0**	84 **1.583**
TOTALE GENERALE	85 **0**	86 **2.853.922**	87 **0**	88 **18.494**	89 **0**	90 **2.872.416**

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti ……	91 0	92 3.752	93 0	94 0	95 0	96 3.752
Interessi su passività subordinate ……	97 0	98 10.160	99 0	100 0	101 0	102 10.160
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori …	103 0	104 0	105 0	106 0	107 0	108 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta ……	109 0	110 0	111 0	112 0	113 0	114 0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione ……	115 0	116 7.098	117 0	118 0	119 0	120 7.098
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121 0	122 -100	123 0	124 0	125 0	126 -100
Interessi su debiti con garanzia reale ……	127 0	128 0	129 0	130 0	131 0	132 0
Interessi su altri debiti ……	133 0	134 82.440	135 0	136 0	137 0	138 82.440
Perdite su crediti ……	139 0	140 0	141 0	142 0	143 0	144 0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0	146 101.089	147 0	148 0	149 0	150 101.089
Oneri diversi ……	151 0	152 175	153 0	154 0	155 2.783	156 2.958
Totale ……	157 **0**	158 **204.614**	159 **0**	160 **0**	161 **2.783**	162 **207.397**
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione ……	163 **0**	164 **0**	165 **0**	166 **0**	167 **0**	168 **0**
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169 **0**	170 **0**	171 **0**	172 **0**	173 **0**	174 **0**
Oneri straordinari ……	175 **0**	176 **50**	177 **0**	178 **0**	179 **0**	180 **50**
TOTALE GENERALE	181 **0**	182 **204.614**	183 **0**	184 **0**	185 **2.783**	186 **207.447**

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni				Gestione vita				Totale			
	Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.	
Premi contabilizzati:												
in Italia	1	42.224	5	0	11	11.392	15	0	21	53.616	25	0
in altri Stati dell'Unione Europea ...	2	0	6	10.691	12	0	16	0	22	0	26	10.691
in Stati terzi	3	510.660	7	6.442	13	186.576	17	0	23	697.236	27	6.442
Totale	4	**552.884**	8	**17.133**	14	**197.968**	18	**0**	24	**750.852**	28	**17.133**

Nota integrativa - Allegato 32

Società **Assicurazioni Generali S.p.A.** Esercizio 2021

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	147.589	31	7.970	61	155.559
- Contributi sociali	2	51.617	32	2.323	62	53.940
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	9.711	33	205	63	9.916
- Spese varie inerenti al personale	4	14.406	34	103	64	14.509
Totale	5	**223.323**	35	**10.601**	65	**233.924**
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	50.997	36	23.242	66	74.239
- Contributi sociali	7	3.539	37	1.234	67	4.773
- Spese varie inerenti al personale	8	1.600	38	2.169	68	3.769
Totale	9	**56.136**	39	**26.645**	69	**82.781**
Totale complessivo	10	**279.459**	40	**37.246**	70	**316.705**
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	6.060	41	163	71	6.223
Portafoglio estero	12	195	42	14	72	209
Totale	13	**6.255**	43	**177**	73	**6.432**
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	**285.714**	44	**37.423**	74	**323.137**

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	118	45	11	75	129
Oneri relativi ai sinistri	16	4.194	46	959	76	5.153
Altre spese di acquisizione	17	14.512	47	2.022	77	16.534
Altre spese di amministrazione	18	29.748	48	29.920	78	59.668
Oneri amministrativi e spese per conto	19	237.141	49	4.511	79	241.652
Altri oneri	20	0	50	0	80	0
Totale	21	**285.713**	51	**37.423**	81	**323.136**

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero
Dirigenti	91	297
Impiegati	92	1.459
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	**1.756**

IV: Amministratori e sindaci

		Numero		Compensi spettanti
Amministratori	96	13	98	4.801.055
Sindaci	97	3	99	440.000

Elenco dei titoli e degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

Elenco dei titoli sui quali sono state eseguite rivalutazioni

(Art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72)

(valori espressi in euro)

Denominazione	Valore di Bilancio 2021	Rivalutazioni Monetarie	Altre rivalutazioni
GENERALI (SCHWEIZ) HOLDING AG	829.625.401	85.639	-
GENERALI FRANCE	529.494.119	110.443	502.204
Totale	**1.359.119.520**	**196.082**	**502.204**

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

(valori espressi in euro) Località delle proprietà ITALIA	Valori di registro totali al 31.12.2021(*)	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72) Rivalutazioni monetarie	 Altre rivalutazioni
BUSTO ARSIZIO	274.054	23.756	464.515
CALTANISSETTA	70.000	6.881	122.469
CASALECCHIO DI RENO	178.260	13.189	174.214
CASORIA	121.833	9.086	235.396
CATANIA	231.776	0	58.172
CATANZARO	293.795	0	387.942
FABRIANO	1.010.000	0	1.529.568
FOGGIA	234.409	114	273.458
FOLIGNO	971.807	16.828	591.561
FUCECCHIO	255.667	0	267.018
MELEGNANO	261.262	22.450	450.438
MUGGIA	690.032	0	0
PERUGIA	75.570	0	111.393
PESCARA	636.829	0	1.123.300
PISTOIA	780.835	0	1.145.810
REGGIO NELL'EMILIA	1.100.000	0	2.727.637
ROMA	52.662.877	0	39.588.421
SASSARI	121.826	18.722	155.838
SERIATE	84.000	0	141.501
TREVIGLIO	166.391	9.936	326.621
TRIESTE	1.947.775	0	4.696.432
VENEZIA	1.141.875	50.109	1.031.994
VOLTERRA	141.167	0	144.443
TOTALE ITALIA	63.452.041	171.071	55.748.141

(*) il totale dei valori di registro ricomprende l'importo di Euro 2.810.021,65 per opere in corso di costruzione

Elenco degli immobili sui quali sono state eseguite rivalutazioni

(valori espressi in euro) Località delle proprietà ESTERO	Valori di registro totali al 31.12.2021	(Art. 10 Legge 19/3/83 n. 72) Rivalutazioni monetarie	 Rivalutazioni volontarie
GRAN BRETAGNA - LONDRA	540.821	0	670.973
FRANCIA - PARIGI	1.716.587	0	75.567
MAROCCO - CASABLANCA	954.614	232.929	676.022
EGITTO - IL CAIRO	2.758.030	64.328	11.757.511
LIBANO - BEIRUT	3.376.715	12.865	5.281.190
TOTALE ESTERO	9.346.766	310.123	18.461.262

RIASSUNTO (in euro)

STABILI URBANI ITALIA	63.452.041	171.071	55.748.141
STABILI URBANI ESTERO	9.346.766	310.123	18.461.262
TOTALI GENERALI	72.798.806	481.193	74.209.403

ATTESTAZIONE E RELAZIONI

Attestazione del Bilancio d'Esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni 321

Relazione del Collegio Sindacale 325

Relazione della Società di Revisione 343

Attestazione del Bilancio d'Esercizio

ai sensi dell'Art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-*ter* del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Philippe Donnet, in qualità di Amministratore Delegato e *Group CEO*, e Cristiano Borean, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Assicurazioni Generali S.p.A. e *Group CFO*, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si è basata su di un processo definito da Assicurazioni Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:
      a) è redatto in conformità al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, nonché al D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173 e alle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 14 marzo 2022

Dott. Philippe Donnet
Amministratore Delegato e Group CEO

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



Dott. Cristiano Borean
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Group CFO

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUIF") e alle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. (alternativamente, "Generali", la "Compagnia" o la "Capogruppo") Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2021.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 *(punto 10 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

In un contesto come quello del 2021, anno in cui l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha continuato ad avere ripercussioni economiche e sociali a livello mondiale, il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, ha vigilato, anche alla luce delle indicazioni fornite da ESMA, EIOPA e Consob, sulle azioni poste in essere da Generali che hanno permesso di ridurre l'impatto negativo della pandemia sul *business* e di garantire la continuità dei processi operativi e il costante e sistematico supporto alla clientela.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2021, 39 riunioni della durata media di circa due ore; alla luce della situazione di emergenza sanitaria, come nell'anno 2020, le riunioni si sono svolte mediante collegamento in video/audioconferenza.
Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato alle 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione ("CdA" o il "Consiglio");
- partecipato alle 19 riunioni del Comitato Controllo e Rischi ("CCR");
- partecipato alle 5 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC");
- partecipato alle 7 riunioni del Comitato per la Corporate *Governance* e la Sostenibilità sociale e ambientale ("CGS");
- partecipato, a mezzo del proprio Presidente e/o altro sindaco, alle 20 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ("CNR"), con specifico riguardo alle tematiche di remunerazione (14 riunioni);
- partecipato, a mezzo del Presidente e/o altro sindaco, alle 3 riunioni del Comitato Nomine nella sua composizione di Comitato Nomine *ad hoc*, istituito ai sensi dell'art. 3 lett. c) della "*Procedura per la presentazione di una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente*", approvata con delibera consiliare del 27 settembre 2021 e, da ultimo, modificata con delibera del 9 dicembre 2021;
- partecipato, a mezzo del Presidente e/o altro sindaco, alle 10 riunioni del Comitato per gli Investimenti ("CI");
- partecipato, a mezzo del Presidente o altro sindaco, a 4 delle 7 riunioni del Comitato per le Operazioni Strategiche ("COS") tenutesi nel corso del 2021, vale a dire tutte le riunioni successive alla modifica del Regolamento del CdA e dei Comitati, entrata in vigore il 1° luglio 2021, che ha esteso al Presidente del Collegio Sindacale o, in sua assenza, ad altro componente l'invito a partecipare alle riunioni del COS.

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro:

- ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, il *Group CEO*, anche nel suo ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il *Group CFO*, anche nel suo ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; il responsabile della Funzione *Group Anti Financial Crime, il Group General Counsel*; il responsabile della Funzione *Group Tax Affairs*; il responsabile della Funzione *Corporate Affairs*; il responsabile della Funzione *Group Human Resources & Organization*; il responsabile della Funzione *Group Mergers & Acquisitions*;
- ha incontrato i responsabili delle altre funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;
- ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 ("Regolamento IVASS n. 38/2018"), ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, i responsabili delle funzioni fondamentali previste dal citato Regolamento - *Group Audit*, *Group Compliance*, *Risk Management*, *Group Actuarial* ("Funzioni Fondamentali") - nonché di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell'ambito del gruppo facente capo a Assicurazioni Generali S.p.A. (il "Gruppo"), assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi;
- ha ricevuto nel continuo l'informativa di aggiornamento sulle misure adottate dalla Compagnia per affrontare la crisi sanitaria da Covid-19;
- alla luce delle disposizioni di cui all'art. 106, D. L. n. 18/2020 (c.d. "*Decreto Cura Italia*") e alla Comunicazione Consob n. 3/2020 ("*Comunicazione in merito alle assemblee delle società con azioni quotate*"), ha acquisito le informazioni circa i controlli sottostanti le modalità di svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021, tenutasi in diretta *streaming* a "porte chiuse", al fine di monitorare la correttezza del processo di identificazione dei soggetti legittimati alla partecipazione e al voto e la correttezza dei processi a tutela dei diritti degli azionisti; il Collegio

Sindacale ha altresì acquisito informazioni sui presidi di sicurezza adottati dal rappresentante designato dalla Compagnia ai sensi degli artt. 135-*novies* e 135-*undecies* TUIF (Computershare S.p.A.) per garantire la riservatezza dell'esito del voto sino all'inizio dello scrutinio in Assemblea;
- ha incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 al fine di un opportuno scambio di informazioni;
- ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF, nonché ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha svolto incontri e/o scambiato informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate (Alleanza Assicurazioni S.p.A., Banca Generali S.p.A., Generali Česká pojišťovna a.s., CityLife S.p.A., Europ Assistance Italia S.p.A., Generali Allgemeine Versicherungen AG, Generali Business Solutions S.C.P.A., Generali Deutschland AG, Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros, Generali IARD S.A., Generali Insurance Asset Management S.P.A. Società di gestione del risparmio, Generali Investments Partners S.p.A. Società di gestione del risparmio, Generali Investments Holding S.p.A., Generali Italia S.p.A., GOSP - Generali Operations Service Platform S.r.l., Generali Personenversicherungen AG, Generali Real Estate S.p.A., Generali Real Estate S.p.A. SGR, Generali Seguros, S.A., Generali Versicherung AG, Generali Vie S.A., Genertel S.p.A., Genertellife S.p.A.);
- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'art. 150 del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010, ha effettuato appositi incontri su base periodica, a partire dal subentro della nuova società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A., avvenuto nel mese di maggio 2021, nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e per la pianificazione delle attività future.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo *(punto 1 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita. A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato/*Group CEO* e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
In particolare, il Collegio è stato informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 sono oggetto di informativa nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021. Tra questi, si riportano in particolare i seguenti:

Gennaio
- Il CdA ha approvato, su proposta del Group CEO, una revisione della struttura organizzativa della Capogruppo, in virtù della quale è stata soppressa la posizione organizzativa del General Manager: sono state conseguentemente riviste le posizioni delle funzioni a riporto della figura soppressa, vale a dire quelle del Group Chief Financial Officer, del Group Chief Marketing & Customer Officer, del Group Mergers & Acquisition. Dette posizioni, dal 1° febbraio 2021, riportano direttamente al Group CEO. Il CdA ha inoltre approvato la revisione del perimetro organizzativo della business unit Group Investments Asset & Wealth Management, mediante l'istituzione di una business unit focalizzata su Asset & Wealth Management, a riporto diretto del Group CEO, e la riallocazione dell'attività di Group Investments all'interno del Group Chief Insurance & Investment Officer per l'indirizzo e il coordinamento delle attività di investimento per le compagnie assicurative.
- Generali è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo, che consente un'innovativa modalità di interlocuzione continuativa con l'Agenzia delle Entrate.

Febbraio
- La Fondazione della Compagnia The Human Safety Net e Fondazione Italiana Accenture si sono unite nell'ambito di un più ampio progetto che vede protagoniste alcune tra le principali fondazioni italiane. Il progetto è finalizzato ad accelerare i processi di digitalizzazione nel Terzo Settore, per favorirne la crescita e l'evoluzione strutturale in un momento di grave emergenza causata dal Covid-19.
- Generali ha lanciato, nell'ambito dei festeggiamenti del 190° anniversario della fondazione della Compagnia, Fenice 190, un piano di investimenti da € 3,5 miliardi per sostenere il rilancio delle economie europee colpite dal Covid-19 e per consolidare le iniziative straordinarie avviate nel 2020 per affrontare la crisi economica innescata dalla pandemia.

Marzo

- Il Consiglio di Amministrazione di Generali ha approvato la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2020 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, nonché deliberato un aumento di capitale, pari a € 5.017.194, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine Long Term Incentive Plan (LTIP) 2018-2020, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso.

Aprile

- Il capitale sociale di Assicurazioni Generali è stato aumentato a € 1.581.069.241 in attuazione del LTIP 2018, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società nel 2018.
- L'Assemblea degli Azionisti ha approvato (i) il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2020, stabilendo (a) di assegnare agli azionisti un dividendo per azione pari a € 1,47, diviso in due tranche rispettivamente pari a € 1,01 e € 0,46 - la prima tranche rappresenta il payout ordinario dall'utile 2020, mentre la seconda è relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita - e (b) di assoggettare l'erogazione della seconda tranche alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'insussistenza di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative; (ii) le modifiche dello Statuto; (iii) la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti; (iv) il LTIP di Gruppo 2021-2023, che prevede l'assegnazione di un numero massimo di 12,1 milioni di azioni; e (v) la delega al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 5 anni dal 29 aprile 2021, della facoltà di aumentare il capitale sociale in via gratuita e scindibile per massime 12,1 milioni di azioni al servizio del LTIP di Gruppo 2021-2023, nonché dei piani di remunerazione e/o incentivazione basati su azioni Generali in corso.

Maggio

- Il Consiglio di Amministrazione di Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2021.
- È stato erogato il dividendo 2020 delle azioni di Assicurazioni Generali, pari a € 1,01 per azione.
- Il Consiglio di Amministrazione di Generali ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali; per il seguito di tale decisione si rimanda ai paragrafi successivi dedicati agli accadimenti di Settembre e Novembre.
- Dopo aver ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie dagli enti regolatori e dall'autorità antitrust, Generali ha completato l'acquisizione di AXA Insurance S.A. in Grecia, annunciata a dicembre 2020. A seguito del perfezionamento dell'acquisizione, Generali Hellas ha anche esteso per ulteriori 20 anni l'accordo di distribuzione esclusivo con Alpha Bank.

Giugno

- Generali ha firmato un accordo per l'acquisto della maggioranza delle azioni detenute da AXA e Affin rispettivamente nelle joint venture AXA Affin General Insurance Berhad (il 49,99% da AXA e il 3% da Affin e da altri azionisti di minoranza) e AXA Affin Life Insurance Berhad (il 49% da AXA e il 21% da Affin). Il Gruppo ha inoltre presentato la richiesta alle autorità locali per acquisire la restante quota di MPI Generali Insurans Berhad (MPI Generali) da Multi-Purpose Capital Holdings Berhad (MPHB Capital), joint venture partner in Malesia. Le transazioni sono soggette all'approvazione del Ministero delle Finanze malese e della Banca Centrale della Malesia, attese nel corso del 2022. Il corrispettivo totale delle operazioni è pari a MR 1.290 milioni (€ 262 milioni), soggetto ad aggiustamenti al closing. A seguito delle transazioni, Generali opererà in Malesia attraverso due società, una attiva nel segmento Danni e l'altra nel segmento Vita. Nel segmento Danni, Generali intende fondere le attività di MPI Generali con AXA Affin General Insurance. Una volta perfezionati gli accordi, il Gruppo deterrà il 70% di entrambe le società, Vita e Danni, che opereranno con il brand Generali. Affin Bank deterrà il restante 30%.
- Il CdA ha deliberato le modifiche al Modello Interno di calcolo del capitale ai sensi di Solvency II, aggiornato il Modello di Organizzazione e Gestione della Società, modificato le Procedure in materia di Operazioni con Parti Correlate, per adeguarle alle novità regolamentari Consob, nonché confermato le Fit & Proper Policy vigenti a livello di Gruppo e di Capogruppo.
- Generali ha collocato un nuovo titolo Tier 2 denominato in Euro con scadenza giugno 2032, pari a € 500 milioni, emesso in formato sustainable ai sensi del proprio Sustainability Bond Framework.
- Generali ha stipulato un contratto di riassicurazione pluriennale garantito da attivi di alto merito creditizio con Lion III Re DAC, una special purpose company irlandese, che per un periodo di quattro anni coprirà le possibili perdite catastrofali subite dal Gruppo a seguito di tempeste in Europa e terremoti in Italia. Lion III Re DAC, a sua volta, ha emesso un'unica tranche di titoli di debito per € 200 milioni per finanziare gli impegni assunti ai sensi del contratto di riassicurazione. I titoli sono stati collocati presso investitori che operano sul mercato dei capitali, tramite un'emissione conforme alla normativa americana 144A. La richiesta da parte degli investitori ha consentito a Generali di garantire la protezione con un premio annuo del 3,50% su € 200 milioni di copertura del contratto di riassicurazione. L'operazione Lion III Re DAC è la prima obbligazione catastrofale che integra caratteristiche green in linea con il Green ILS Framework di Generali.
- La nuova strategia del Gruppo sul cambiamento climatico è stata condivisa con il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali. La strategia aggiorna e sviluppa ulteriormente quella approvata a febbraio 2018, adottando azioni significative relative a investimenti e sottoscrizione per un futuro a basso impatto climatico.

Luglio

- Otto dei leader mondiali delle assicurazioni e riassicurazioni - AXA (in qualità di Presidente), Generali, Allianz, Aviva, Munich Re, SCOR, Swiss Re e Zurich Insurance Group - hanno fondato la Net-Zero Insurance Alliance (NZIA), sottoscrivendo un impegno per accelerare la transizione verso un'economia globale a zero emissioni nette.

Agosto

- Il CdA ha approvato la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021, avviato l'iter e le attività propedeutiche per l'eventuale definizione della Lista del CdA uscente, ed esaminato l'informativa sull'avvio della Board review 2021.

Settembre

- Il CdA ha approvato la Procedura per la presentazione di una lista da parte del CdA uscente, procedura suscettibile di eventuali adeguamenti che fossero richiesti dall'Autorità di Vigilanza.
- Il CdA ha aggiornato il Modello di Organizzazione e Gestione della Società nel recepire le modifiche apportate al D.lgs. 231/2001.
- In data 10 settembre è stata data notizia della stipula di un patto parasociale tra Delfin S.à.r.l. e alcune società del Gruppo Caltagirone con efficacia immediata e cessazione alla fine dei lavori della prossima Assemblea degli Azionisti. Il Patto, avente ad oggetto la totalità delle azioni di Assicurazioni Generali detenute dagli aderenti, istituisce l'impegno di questi ultimi di consultarsi al fine di meglio ponderare i rispettivi autonomi interessi rispetto a una più profittevole e efficace gestione di Assicurazioni Generali. Le azioni conferite al Patto sono state inizialmente pari al 10,948% del capitale sociale di Assicurazioni Generali. La Fondazione CRT ha aderito in data 17 settembre, conferendo azioni pari all'1,232% del capitale sociale.
- Generali ha ricevuto l'autorizzazione dell'IVASS per l'OPA sulla totalità delle azioni di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. e ha conseguentemente pubblicato il relativo documento di offerta ex art. 38 c. 2 del Regolamento Emittenti.

Ottobre

- Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha verificato - come previsto dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021- l'effettiva insussistenza al 1° ottobre 2021 di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative alla distribuzione della seconda tranche del dividendo relativo all'esercizio 2019, che è stata pagata a partire dal 20 ottobre 2021. Le azioni sono state negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 18 ottobre 2021, con il 19 ottobre 2021 quale data di legittimazione a percepire il dividendo.

Novembre

- L'operazione relativa all'OPA sulle azioni di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. si è conclusa con successo e Assicurazioni Generali è giunta a detenere una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale dell'emittente.
- Il CdA ha approvato le Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2021, aggiornato la Politica sulla diversità per gli organi sociali della Compagnia e approvato una bozza del Parere di orientamento 2022.

Dicembre

- Generali ha avviato una collaborazione con Accenture e Vodafone Business per creare un'offerta di servizi di cyber insurance a partire dal 2022 per supportare i clienti corporate e PMI nel riconoscere e affrontare in maniera rapida ed efficace minacce di cyber security.
- In linea con i contenuti del documento di consultazione pubblicato da Consob, il Consiglio di Amministrazione ha: (i) approvato alcune modifiche alla Procedura per la presentazione della lista del Consiglio di Amministrazione da parte del CdA uscente; (ii) approvato la modifica della composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione; (iii) deliberato in merito alla fissazione dei criteri di selezione per l'individuazione dei candidati della lista del CdA uscente; (iv) approvato la modifica della composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, a seguito dell'uscita del consigliere Clemente Rebecchini dal Comitato e della contestuale entrata nello stesso del consigliere Roberto Perotti.
- Il nuovo Piano strategico triennale del Gruppo approvato dal Consiglio di amministrazione ("Lifetime Partner 24: Driving Growth") è stato presentato nel corso dell'Investor Day del 15 dicembre 2021.

Per tutto il 2021, il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguata informativa in merito alle misure e alle iniziative intraprese dalla Compagnia per fronteggiare la crisi e l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.
Tra le diverse iniziative realizzate da Generali, il Collegio Sindacale, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e mediante l'organizzazione di proprie riunioni, è stato informato circa le seguenti misure:

- la puntuale informativa al personale tramite la rete intranet aziendale, la predisposizione di una struttura rafforzata sotto il profilo dell'efficacia informatica a supporto del lavoro da remoto, la condivisione di indicazioni per la gestione dei viaggi, dei meeting e degli eventi in genere e, con essa, il contenimento delle trasferte internazionali e intercontinentali solo in casi eccezionali, necessari e non differibili;
- a fronte della proroga dello stato di emergenza sino al 31 dicembre 2021, il favore verso forme di *smart working* in modalità sicura con rientro in sede per i dipendenti solo se autorizzati e solo se il lavoro in sede è valutato come necessario e motivato;
- nonostante l'avvio della campagna vaccinale, il mantenimento delle restrizioni per l'accesso agli uffici di fornitori e terzi solo in caso di indifferibile e motivata necessità;
- il mantenimento, a livello di Gruppo e locale, di *task force* dedicate a monitorare l'evoluzione della situazione e garantire azioni coordinate sulle misure da implementare in forza di un sistema di categorizzazione del livello di rischio per i diversi paesi;
- l'ingresso, a partire dal mese di settembre 2021, nella fase 3 cd. emergenziale post pandemica, nella quale la Società ha potuto garantire una presenza massima negli uffici ("*occupancy max*") fino al 40%, in coerenza con le disposizioni sanitarie vigenti, e, al contempo, l'allentamento di alcune misure di limitazioni aziendali in coerenza con il quadro complessivo;
- il mantenimento delle misure della fase emergenziale post pandemica sino al 31 marzo 2022 a fronte della proroga dello stato emergenziale sino a tale data (decreto legge n. 221 del 24 dicembre 2021).

Per quanto concerne i primi mesi del 2022, si riporta in particolare che:

- in data 13 gennaio 2022 il consigliere di amministrazione Francesco Gaetano Caltagirone, Vice Presidente Vicario, consigliere non indipendente e membro del Comitato per le

Nomine e la Remunerazione, del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità sociale ed ambientale, del Comitato per gli Investimenti e del Comitato per le Operazioni Strategiche, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio di Generali. Le relative motivazioni sono state comunicate al mercato con apposito comunicato stampa pubblicato in pari data dalla Società;

- in data 16 gennaio 2022 il consigliere di amministrazione Romolo Bardin, consigliere indipendente e membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato per gli Investimenti del Comitato per le Operazioni strategiche e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio di Generali. Le relative motivazioni sono state comunicate al mercato con apposito comunicato stampa pubblicato in pari data dalla Società;
- in data 25 gennaio 2022 il consigliere di amministrazione Sabrina Pucci, consigliere indipendente e membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, ha comunicato le proprie dimissioni dal Consiglio di Generali. Le relative motivazioni sono state comunicate al mercato con apposito comunicato stampa pubblicato dalla Società;
- Generali ha firmato gli accordi per diventare azionista di maggioranza nelle proprie joint venture in India, nei segmenti Vita e Danni. Entrambe le operazioni sono soggette all'approvazione delle autorità regolamentari competenti. Nel segmento Danni, Generali ha acquisito da Future Enterprises Limited il 25% delle azioni di Future Generali India Insurance (FGII) per un corrispettivo di circa € 145 milioni. In seguito al perfezionamento della transazione, Generali deterrà una partecipazione pari a circa il 74% in FGII. Nel segmento Vita, il Gruppo ha firmato un accordo per l'acquisizione dell'intera partecipazione (circa il 16%) detenuta da Industrial Investment Trust Limited (IITL) in Future Generali India Life (FGIL) per un corrispettivo di circa € 26 milioni. Generali sottoscriverà inoltre un aumento di capitale riservato avente ad oggetto azioni di FGIL (per un ammontare di circa € 21 milioni). In seguito al perfezionamento della transazione e al completamento dell'aumento di capitale riservato, Generali deterrà una partecipazione di circa il 68% in FGIL, che potrebbe salire al 71% entro la fine del 2022 a seguito di ulteriori aumenti di capitale riservato;
- in data 27 gennaio 2022 le società del gruppo Caltagirone hanno esercitato il diritto di recesso dal Patto Parasociale, istituito inizialmente con Delfin S.à.r.l. nel mese di settembre 2021 e a cui successivamente ha aderito la Fondazione CRT, con effetto immediato e per la totalità delle azioni detenute e in precedenza conferite al Patto medesimo. Il Patto è poi stato sciolto nel mese di marzo 2022;
- nel mese di febbraio 2022 Generali ha siglato, comunicandolo a mezzo di comunicato stampa dell'1° febbraio, l'accordo per l'acquisizione della società assicurativa rivolta agli operatori sanitari 'La Médicale' ad un prezzo pari ad Euro 435 milioni, soggetto ad aggiustamenti al closing, a seguito della trattativa in esclusiva con Crédit Agricole Assurances avviata a novembre 2021. L'operazione prevede inoltre la vendita a Generali France del portafoglio di contratti di assicurazione caso morte di Predica S.A., distribuito e gestito da La Médicale. Il perfezionamento dell'operazione, previsto entro il 2022, rimane soggetto all'ottenimento dell'approvazione da parte delle competenti autorità regolatorie e garanti della concorrenza;
- il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di presentare a IVASS il quesito se la partecipazione complessivamente acquisita dal Gruppo Caltagirone, da Fondazione CRT e da Delfin S.à r.l. (pari al 16,309% del capitale sociale secondo le ultime comunicazioni ufficiali disponibili) sia soggetta ad autorizzazione ai sensi della normativa in tema di assicurazioni in relazione alla acquisizione di concerto di partecipazioni qualificate, comunque superiori al 10%. Il CdA della Compagnia ha altresì deliberato di investire Consob del quesito se tale acquisizione sia soggetta agli obblighi di comunicazione in ordine, fra l'altro, ai programmi futuri ai sensi della normativa vigente per coloro che, anche di concerto, superino una percentuale del 10% del capitale sociale e se vi siano state asimmetrie informative rilevanti per il mercato;
- il Consiglio ha approvato la modifica della composizione dei comitati consiliari, anche a seguito delle dimissioni rassegnate dal consigliere di amministrazione Paolo Di Benedetto dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, sostituito nel ruolo di Presidente *ad interim* dal consigliere di amministrazione Alberta Figari.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali *(punti 2 e 3 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

La Compagnia è dotata di "*Procedure in materia di operazioni con parti correlate*" ("Procedure OPC"), adottate in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del Codice Civile e dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni, applicabili anche per le operazioni poste in essere dalle società controllate. Le Procedure OPC sono state aggiornate da ultimo a giugno 2021, nel rispetto della tempistica richiesta dalla Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020.

Le modifiche più rilevanti hanno riguardato:

(i) la definizione di "parti correlate" per la quale è stato introdotto il rinvio alle definizioni pro tempore vigenti previste dai principi contabili internazionali adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002;

(ii) l'introduzione di un obbligo di astensione dal voto per gli amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della società.

Le modifiche e le integrazioni non hanno riguardato il perimetro delle parti correlate.

Il Collegio Sindacale ritiene che le predette procedure siano conformi alle prescrizioni del citato Regolamento Consob 17221/2010, nella formulazione attualmente vigente; nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla loro osservanza da parte della Compagnia.

Il Bilancio d'Esercizio 2021 di Assicurazioni Generali S.p.A. e la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021

riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state sottoposte all'attenzione del COPC due operazioni classificate, ai sensi delle Procedure OPC, come "non esenti" di "minore rilevanza": il Collegio ha seguito, assistendo anche alla relative riunioni rispettivamente del 28 maggio e del 17 settembre 2021, il procedimento per la definizione di tali operazioni vigilando sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione e del COPC, delle previsioni del Regolamento Consob 17221/2010 e delle Procedure OPC.

Non risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio risulta che esse sono state poste in essere in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi e alla *Intragroup Transations Group Policy* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017 e successivamente aggiornata in data 20 giugno 2019 e 14 dicembre 2021. Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato o al costo, sono state realizzate attraverso rapporti di assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, amministrazione e gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, leasing, gestione e liquidazione sinistri, servizi informatici e assicurativi, finanziamenti e garanzie nonché prestiti di personale.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2021 della Compagnia in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2021 non sono state attuate operazioni atipiche e/o inusuali.

4. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo *(punto 12 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'assetto organizzativo della Compagnia comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento. Esso si basa su due dimensioni: il *Group Head Office* ("GHO") e le *Business Units*. Il GHO agisce come struttura di indirizzo strategico, guida e coordinamento delle 6 *Business Units*, che valorizzano l'imprenditorialità e le autonomie locali attraverso le aree geografiche e le linee globali. Si ricorda che, in conformità con il sistema organizzativo interno, sono previste linee di riporto a livello di Gruppo. Esse sono distinte in "*solid*" e "*dotted*" in base all'intensità del livello di indirizzo e coordinamento tra le Funzioni di *Group Head Office* e le omologhe funzioni delle *Business Units*. Per le Funzioni Fondamentali o di controllo, il ruolo di coordinamento di Gruppo è rafforzato attraverso una linea di riporto definito "solido manageriale" rispetto alle omologhe funzioni a livello locale.

Come già accennato al paragrafo 2.2, nel mese di gennaio 2021 la struttura organizzativa del Gruppo è stata ridefinita al fine di sostenere l'efficace esecuzione del Piano Generali 2021. In particolare:

- la *Funzione General Manager* è stata eliminata e le funzioni che riportavano a essa sono state riorganizzate mediante riporto diretto al *Group CEO* delle seguenti funzioni già esistenti: i) *Group Chief Financial Officer*, che incopora Investor & Rating Agency Relations; ii) *Group Chief Marketing & Customer Officer* e iii) *Group Merger & Acquisitions*;
- è stata creata la posizione di *Group Chief Transformation Officer*, a riporto diretto del Group CEO, la quale consolida le aree legate alla strategia, alla trasformazione e alla digitalizzazione del Gruppo;
- è stata creata la posizione di *Group Chief Insurance & Investments Officer,* a riporto diretto del Group CEO: quest'ultima integra le competenze della componente assicurativa e riassicurativa del *Group Head Office* con quelle di indirizzo degli investimenti;
- il perimetro organizzativo dell'attuale *Business Unit Group Investment* è stato rivisto e ha portato alla creazione di una *Business Unit* focalizzata su *Asset & Wealth Management*, a riporto diretto del *Group CEO*, con la responsabilità di coordinare tutte le attività delle società di asset management del Gruppo;
- è stato nominato il nuovo *Group Chief Risk Officer*, con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione di Generali e con una linea di riporto "*dotted*" verso il *Group CEO.*

Con riferimento alla Funzione Attuariale, nel corso del 2021 è proseguito il progetto di riorganizzazione relativo all'implementazione della nuova organizzazione della Funzione stessa, in linea con la nuova Actuarial Function Group Policy entrata in vigore nel 2020 e successivamente modificata in data 2 agosto 2021.

A seguito dell'approvazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2020, della nuova *governance* organizzativa delle Funzioni *Group General Counsel* e *Group Compliance,* nel corso dell'esercizio 2021 *(i)* è stata completata la creazione di un'autonoma Funzione *Anti Money Laundering*, separata dal *General Counsel* e con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione, col fine di garantirne ulteriormente l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio in tutte le società del Gruppo; *(ii)* data la forma di funzione specifica, anche per la Funzione *Anti Money Laundering,* rinominata a partire dal mese di maggio 2021 in Funzione *Anti Financial Crime*, è stato nominato un responsabile diverso dal *Compliance Officer* in Generali e nelle altre società del Gruppo esposte a un rischio di natura, portata e complessità non ridotte, vale a dire Generali Italia S.p.A., Generali Deutschland AG, Grupo Generali España, Generali Vie, Banca Generali S.p.A., Generali Investments Holding e Assicurazioni Generali S.p.A.; *(iii)* la Funzione *Anti Financial Crime* è rimasta collocata all'interno della Funzione di

Compliance per ragioni di connessione materiale e di sinergia tra le attività di verifica e controllo del Gruppo; *(iv)* in capo al responsabile della Funzione *Anti Financial Crime* sono stati confermati i presidi di autonomia e indipendenza già in essere per le altre Funzioni di controllo del Gruppo.

A completamento dell'evoluzione organizzativa della Funzione *Group Compliance*, a maggio del 2021 quest'ultima si è riorganizzata nelle seguenti strutture:
- Group Ethics & Investigations;
- Group Compliance Operations, Risk Governance & Reporting;
- Group Regulatory & AG Compliance;
- Group Compliance Transformation;
- Group Compliance Education & Governance.

Con decorrenza dal 1° marzo 2021, è stata creata la Funzione di *Group Chief Insurance & Investments Officer,* a riporto diretto del Group CEO, che integra le competenze della componente assicurativa e riassicurativa del Group Head Office con quelle di indirizzo degli investimenti coordinando:
- Group Life & Health Insurance;
- Group P&C, Claims and Reinsurance;
- Group Chief Investment Officer (incluso il coordinamento dei Chief Investment Officer delle Business Unit, precedentemente all'interno del perimetro del Group Chief Investments Officer and CEO Asset & Wealth Management).

Ancora, con decorrenza 1° marzo 2021, è stato nominato un nuovo *Group Chief Investment Officer* con riporto diretto al *Group Chief Insurance & Investment Officer*. A giugno del 2021, è stata definita una nuova articolazione organizzativa della Funzione nelle seguenti unità:
- Asset & Liability Management and Strategic Asset Allocation;
- Tactical Asset Allocation and Portfolio Construction;
- Portfolio Implementation and Investment Management Agreements;
- Operations, Investment Portfolio Planning and Reporting;
- Financial Participations;
- Sustainable Investments and Governance.

Con decorrenza 1° luglio 2021, è stata ufficializzata l'attuale struttura organizzativa del *Group Chief Transformation Officer* articolata nelle seguenti strutture:
- Group Strategy & Business Transformation;
- Group Business Development & Innovation;
- Group Bancassurance;
- Group Chief Digital Office;
- Group Operations & Processes;
- Group IT & Operations Risk & Security.

Alla data della presente Relazione, le Funzioni con linee di *reporting* di Gruppo "*solido manageriale*", come sopra definito, sono: *Group Chief Risk Officer, Group Compliance Function, Group Actuarial Function, Group Anti Financial Crime, Group Audit e Group Chief Investment Officer*; le altre Funzioni di Gruppo sono "*dotted*".

La nuova *governance* organizzativa, la quale continua a fondarsi sui meccanismi di integrazione e coordinamento interno tra *Business Units* e Funzioni di *Group Head Office,* è attualmente costituita da:
- il *Group Management Committee* ("GMC") composto da *Group Chief Risk Officer*, *Group Chief Financial Officer*, *Group Chief HR & Organization Officer*, *Group Marketing & Costumer Officer*, *Group Chief Transformation Officer*, *Group Chief Insurance and Investment Officer* e da tutti i capi delle *Business Units;* il GMC supporta il *Group CEO* e il *top management* nella condivisione delle principali decisioni strategiche;
- i quattro principali comitati intra-funzionali che supportano il *Group CEO* nell'indirizzo delle decisioni strategiche di Gruppo: *Balance Sheet Committee, Finance Committee, Group Product & Underwriting Committee* e il *Sustainability Committee*;
- i processi aziendali (le *Business Strategic Review*, i *Clearance Meeting* e i *Capital & Cash Deep Dive*), che assicurano l'allineamento tra il GHO e le *Business Unit.*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, da apprezzarsi anche in considerazione della sua natura evolutiva, e ha monitorato altresì il processo di definizione e attribuzione delle deleghe, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUIF al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

Inoltre, come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF e dall'art. 74, comma 3, lett. g), del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Collegio Sindacale ha acquisito le relazioni degli organi di controllo delle principali società controllate e/o le informative dagli stessi trasmesse a seguito di specifiche richieste; dall'analisi di tale documentazione non sono emersi elementi meritevoli di menzione nella presente Relazione.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria *(punti 13 e 14 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e nel *Risk Report* di Gruppo (incluso nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021) sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano – avuto riguardo anche al ruolo della Compagnia quale capogruppo di un gruppo assicurativo – per consentire l'efficace funzionamento della Compagnia e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al suo funzionamento sono chiamati a contribuire, in modo coordinato e interdipendente, tanto gli organi sociali quanto le strutture aziendali, comprese le Funzioni Fondamentali.

Dal 2018, in ottemperanza alle disposizioni normative di settore, la Compagnia ha adottato il modello di governo societario di tipo "rafforzato" tenuto conto dei parametri quali-quantitativi indicati nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018. Tale modello implica elementi quali: la non esecutività del Presidente, la sussistenza del CCR e di un comitato per le remunerazioni, l'efficace ed efficiente svolgimento delle Funzioni Fondamentali esercitate da specifiche unità organizzative (separate dalle funzioni operative e non esternalizzate), affidate alla responsabilità di soggetti adeguatamente competenti e idonei all'incarico.

Le Funzioni *Group Audit*, *Group Compliance*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial* costituiscono le Funzioni Fondamentali ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018 e n. 44/2019. Al fine di garantire un approccio coerente a livello di Gruppo, la Compagnia definisce le direttive di Gruppo sul sistema di *governance* integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le compagnie.

Il SCIGR è stato definito in linea con le disposizioni di *Solvency II* – ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA – e con la normativa di legge e regolamentare che l'ha recepita a livello nazionale. A seguito del rilascio da parte della competente Autorità di Vigilanza dell'autorizzazione all'utilizzo del "*Modello interno parziale*" ("PIM") per il calcolo del *Solvency Capital Requirement* ("SCR"), secondo quanto richiesto da *Solvency II*, è consentito al Gruppo l'utilizzo del PIM per la determinazione del SCR del Gruppo e delle principali *Business Units,* per le compagnie italiane, tedesche, francesi, ceche, austriache, svizzere e spagnole. Per ulteriori dettagli si rimanda al *Risk Report* di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2021, a seguito della revisione che ha interessato il sistema organizzativo interno, il Collegio Sindacale ha tenuto costantemente monitorata l'implementazione delle attività di adeguamento della struttura di *governance* della Compagnia e del Gruppo alle normative vigenti.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza ai requisiti della normativa di settore, ha quindi vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 8 e 74 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

i) preso atto della valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del CCR, dal Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale;
ii) esaminato la relazione del CCR rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Group Audit, Group Compliance, Group Anti Financial Crime, Group Risk Management e Group Actuarial*;
iv) partecipato a tutte le riunioni del CCR acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni *Group Audit*, *Group Compliance, Group Anti Financial Crime, Group Risk Management* e *Group Actuarial*, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *Group Audit*, *Group Compliance*, *Group Anti Financial Crime*, *Group Risk Management* e *Group Actuarial*, portate all'attenzione del CCR e del Consiglio di Amministrazione;
vii) esaminato le relazioni semestrali sui reclami del responsabile della Funzione *Group Audit*;
viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Group Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Group Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit* e sull'effettiva implementazione delle relative iniziative di mitigazione e azioni correttive;
x) preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Compagnia in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001 attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;
xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;
xii) scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
xiii) incontrato e scambiato informazioni con il *Group CEO*, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR;
xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di Gruppo e, in particolare, dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo e delle società quotate applicabili o adottate dalla Compagnia.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza sul SCIGR, ha, tra l'altro, prestato specifica attenzione all'area IT e alle tematiche connesse alla gestione di *Cyber-Security* e *Data-Protection*. In proposito, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del "*Piano Strategico ICT & Cyber Security*" in ottemperanza dell'art. 16 del Regolamento IVASS n. 38/2018, l'area della *Cyber-Security*, anche nel corso dell'esercizio 2021, è stata oggetto di specifiche verifiche da parte della Funzione *Group Audit*.
Nei primi mesi dell'esercizio 2022, il *management* ha approvato il nuovo "*Piano Strategico ICT del Gruppo Generali*" per il triennio 2022-2024 volto, in conformità con il Regolamento IVASS n. 38/2018 e con le raccomandazioni fornite da IVASS

con la nota Prot. n. 0139218/21 del 7 luglio 2021, a definire e implementare i requisiti di *Cyber Security* (inclusa l'illustrazione della modalità di gestione degli incidenti informatici e delle modalità utilizzate per l'aggiornamento continuo sulle possibili minacce informatiche), nonché una serie di iniziative nell'ottica del progressivo rafforzamento dei presidi e di mitigazione dei rischi.
In questo contesto, l'affinamento di sistemi e di procedure adeguati a prevenire e contenere il predetto rischio continua a rappresentare un'area di attenzione oggetto di regolare monitoraggio da parte del Collegio Sindacale, anche attraverso la partecipazione alle sedute del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale ha inoltre continuato a monitorare l'implementazione del piano di iniziative di mitigazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, anche tenuto conto del processo di autovalutazione condotto ogni anno sulla base delle specifiche metodologie indicate da IVASS.
In particolare, a seguito dell'emanazione del Regolamento IVASS n. 44/2019 in materia di organizzazione, procedure, controlli interni e adeguata verifica della clientela in relazione ai rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha monitorato con regolarità l'implementazione da parte della Compagnia delle relative disposizioni regolamentari, anche attraverso l'adozione di linee guida volte a intensificare il coordinamento e il monitoraggio delle società del Gruppo con riferimento (i) alla condivisione dei dati della clientela a livello di Gruppo tramite l'avvio del progetto "*Group Data Sharing*", (ii) all'omogeneizzazione delle metodologie di profilazione della clientela, (iii) alla definizione di nuovi flussi informativi e (iv) al monitoraggio rafforzato delle operazioni sospette.

Come già in passato evidenziato dallo scrivente Collegio, nel 2019 la Compagnia e le società controllate italiane nell'ambito del ramo "vita" sono state oggetto di una ispezione da parte di IVASS, i cui esiti sono stati comunicati dall'Autorità a Generali nel mese di giugno 2020.
La Compagnia ha conseguentemente trasmesso a IVASS, nel mese di settembre 2020, il piano di azioni di miglioramento approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché le proprie considerazioni in ordine agli esiti dell'attività ispettiva. Il Collegio Sindacale ha fornito al tempo opportuna informativa a Consob al riguardo.
Nel corso dell'intero esercizio 2021 il piano di rimedio è stato progressivamente implementato e la Compagnia ha fornito periodica informativa a IVASS, rispettivamente nei mesi di maggio e novembre 2021, circa le progressive fasi del processo.
In questo contesto, nel corso del 2021 il Collegio ha continuato a monitorare lo stato di avanzamento del piano di rimedio predisposto dalla Compagnia, sia mediante specifiche sessioni e colloqui con il responsabile della Funzione *Anti Financial Crime*, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del CCR e del Consiglio di Amministrazione.
In particolare, il Collegio ha potuto constatare (i) l'avvenuto completamento di tutte le attività previste nel piano, con l'eccezione di due attività ancora in fase di completamento (lo sviluppo centralizzato del sistema di Gruppo per la gestione delle operazioni sospette e del sistema di Adeguata Verifica e Profilatura della Clientela), (ii) il rafforzamento dell'organico delle funzioni antiriciclaggio locali, (iii) il rafforzamento del ruolo della Capogruppo per quanto riguarda i controlli ed il monitoraggio delle controllate nonché (iv) l'efficace implementazione della base informativa comune (progetto "*Data Sharing*"). Di tali sviluppi il Collegio ha fornito opportuno aggiornamento a Consob.
Nei primi mesi del 2022, gli ispettori IVASS si sono recati nuovamente presso gli Uffici della Compagnia per verificare lo stadio di implementazione del piano di rimedio.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato monitorato il piano degli interventi finalizzati a supportare il sistema di controllo interno delle *branch* estere, per il quale il Collegio ha ricevuto costante informativa da parte delle Funzioni Fondamentali.

Come già accennato, a gennaio 2021, la Compagnia è stata ammessa, con decorrenza già dal periodo di imposta 2020, al regime di adempimento collaborativo che consente una modalità di interlocuzione costante e preventiva con l'Agenzia delle Entrate. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova "Politica sulla Tax Escalation" con l'obiettivo di (i) individuare le funzioni aziendali e le relative responsabilità connesse all'assunzione di rischi fiscali di natura interpretativa che potrebbero impattare su Assicurazioni Generali (*branch* escluse), nell'ambito dei processi definiti per il Tax Control Framework adottato da Generali e di (ii) ottemperare ai requisiti del regime di Adempimento Collaborativo con l'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda i requisiti introdotti dalle più recenti normative maggiormente rilevanti per il settore assicurativo – sanzioni internazionali, privacy e protezione della clientela – è proseguita nel 2021 l'implementazione nel Gruppo dei presidi, definiti dalla Compagnia, che tengono conto del più elevato profilo di rischio intrinseco. Su queste tematiche sono stati svolti nel corso dell'anno interventi sia della Funzione *Group Audit* sia della Funzione *Group Compliance*, in coerenza con quanto previsto nei rispettivi Piani; l'analisi dei rischi è stata opportunamente aggiornata anche per la pianificazione delle attività 2022.
Le richiamate aree oggetto di programmi di continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di Gruppo costituiscono oggetto di monitoraggio specifico da parte del Collegio Sindacale.

Alla luce di tutto quanto sopra, ferme le aree di attenzione sopra evidenziate, tenuto conto della natura evolutiva del SCIGR e delle azioni correttive attivate e pianificate dalle Funzioni Fondamentali, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Compagnia.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate

a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.
Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "modello di *financial reporting*" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile. Il modello di *financial reporting*, coerentemente con il SCIGR della Compagnia, coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione integrata, nel rispetto dei differenti livelli di responsabilità. Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche di tale modello.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 150, comma 3, TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, non sono emersi aspetti da evidenziare.

Nella riunione del 4 aprile 2022, il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione KPMG *ex* art. 11 del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che da essa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La bozza della relazione era già stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso dei periodici scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

Nell'ambito del suo ruolo di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, il Collegio ha inoltre verificato – ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 ("Regolamento Mercati") – che l'organizzazione aziendale e le procedure adottate consentono alla Compagnia di accertare che le società dalla stessa controllate e costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, soggette al rispetto delle disposizioni Consob, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Compagnia i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2021, le società Extra-UE rilevanti ai sensi del Regolamento Mercati sono: Generali Personenversicherungen AG e Generali China Life Insurance Co. Ltd.

5.3. La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

Il Collegio Sindacale ricorda che, ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 e successive modifiche, nonché del relativo regolamento di attuazione emanato dalla CONSOB con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, la Compagnia è chiamata a predisporre e a pubblicare una Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ("DCNF"). Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 254/2016, la DCNF fornisce informazioni di carattere non finanziario relative alla Compagnia e alle sue controllate "*nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto*".

Come previsto dall'art. 3, comma 7, D.Lgs. n. 254/2016, il Collegio Sindacale, in coerenza con le sue funzioni e i compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha vigilato sull'osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della DCNF. In particolare, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi adottati dal Gruppo in funzione degli obiettivi strategici perseguiti in campo socio-ambientale e sull'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione, rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario e, con riferimento a tale ultimo aspetto, anche sull'osservanza di quanto previsto dal Regolamento 2020/852 (cosiddetto Regolamento sulla Tassonomia UE).
A tal fine, nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio ha esaminato la documentazione resa disponibile dalla Compagnia e incontrato in diverse sedute il *team* di *management* responsabile per l'informativa sulla DCNF – un gruppo interdisciplinare che vede la partecipazione della Funzione *Group CFO* e della Funzione *Group Risk Management* – nonché i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale, alla quale è demandato anche l'incarico di esprimere, in apposita relazione, l'attestazione di conformità prevista dall'art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la DCNF in data 14 marzo 2022; essa è stata redatta in ottemperanza al D. Lgs. 254/2016, nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia e del Regolamento Delegato UE 2021/2178 nonché tenendo in considerazione i criteri dell'International <IR> Framework emanato dall'International Integrated Reporting Council. Nel corso dell'esercizio 2021 è stata confermata la matrice di materialità approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2020, sono stati confermati i KPI individuati nel corso del precedente esercizio, fatta eccezione per quello relativo al «Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19 e altre iniziative locali» e dei KPI richiesti dal Regolamento Tassonomia. La DCNF relativa all'esercizio 2021 è stata redatta in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 e ai selezionati *GRI Standards* e indicatori del *GRI G4 Financial Services Sector Disclosures* nonché indicatori definiti secondo una metodologia autonoma, selezionati come specificato nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021. L'analisi ha anche tenuto conto degli Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario adottati dalla Commissione Europea e successivamente ripresi dall'ESMA.
Nella redazione della DCNF, la Compagnia non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti e operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs n. 254/2016.

Il Collegio ha preso altresì atto che la società di revisione KPMG ha emesso la relazione di cui all'art. 3, comma 10, D. Lgs. n. 254/2016 in data 4 aprile 2022. Nell'ambito di detta relazione, KPMG ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DCNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 D.Lgs. n. 254/2016 e dallo standard di rendicontazione utilizzato dal Gruppo. Nella medesima relazione KPMG ha inoltre precisato che le conclusioni espresse sulla DCNF

non si estendono alle informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia.

Il Collegio Sindacale osserva che, all'esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della DCNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

6.1. Ulteriori verifiche periodiche

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.
In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori del CCR, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari derivati in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

La Compagnia ha fornito nella Nota Integrativa l'informativa riguardante accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali e, in particolare, i piani di incentivazione basati su strumenti di capitale assegnati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo.

In considerazione delle raccomandazioni emanate da ESMA con *Public Statement* del 29 ottobre 2021 e in linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, n. 4, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 (così come anche in occasione della relazione semestrale al 30 giugno 2021), la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.
Nelle note esplicative alla relazione semestrale al 30 giugno 2021 e al bilancio al 31 dicembre 2021 sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo svolto dalla Compagnia: il Collegio Sindacale ha monitorato detto processo e non ha osservazioni al riguardo.

6.2. Attività svolta nel contesto dell'attuale situazione di pandemia da Covid-19

Il Collegio Sindacale rileva che, anche nel corso dell'esercizio 2021, nonostante l'estesa portata della campagna vaccinale, l'emergenza sanitaria determinata dal contagio da Covid-19 (c.d. "Corona Virus"), anche in ragione delle varianti secondarie sviluppatesi dallo stesso ceppo, si è protratta in molti i Paesi, tra cui l'Italia.
A riguardo, il Collegio Sindacale ha monitorato su base continuativa l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e dei provvedimenti emessi dalle competenti Autorità per far fronte all'emergenza epidemiologica e per favorire la campagna vaccinale, per quanto di interesse rispetto alle attività di vigilanza che ad esso competono con riferimento a Assicurazioni Generali.
In tale ambito, il Collegio è stato tenuto costantemente informato dalle funzioni della Società circa le valutazioni attuate dal *management* riguardo alla situazione in essere, nonché circa le azioni poste in essere al fine di mitigare gli effetti sociali, economici e finanziari del protrarsi di tale situazione emergenziale per il Gruppo. Tale scambio di informativa è stato costante nel corso dell'esercizio 2021 ed è proseguito fino al termine dello stato emergenziale in data 31 marzo 2022.
Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, nel corso dell'anno 2021, l'emanazione di: *i)* raccomandazioni da parte delle competenti Autorità europee e nazionali che potessero avere impatti sulle attività della Società e del Gruppo e, in particolare, sul processo di rendicontazione finanziaria periodica, e *ii)* orientamenti da parte delle associazioni di categoria circa l'interpretazione e la conseguente applicazione di alcuni principi contabili internazionali.

In particolare, il Collegio nel corso della propria attività e ai fini dell'emissione della presente relazione ha tenuto altresì conto, tra l'altro:

- delle raccomandazioni fornite da ESMA nel *public statement* "*Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial Reports*" del 20 maggio 2020;
- delle raccomandazioni emanate da ESMA nel public statement "*European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports*" del 29 ottobre 2021;
- del richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021;
- del richiamo di attenzione Consob n. 4/21 del 15 marzo 2021.

A tale fine, il Collegio rappresenta:

- di aver ricevuto corretti e completi flussi informativi dal Consiglio di Amministrazione, dal Dirigente Preposto, dal *Group CEO* e dalle competenti Funzioni della Compagnia sul processo di formazione e sull'informativa di cui al progetto di bilancio d'esercizio 2021 e al bilancio consolidato 2021 del Gruppo;
- di aver avuto un continuo confronto con la società di revisione in ordine al processo di formazione e sull'informativa di cui al progetto di bilancio d'esercizio 2021 della Società e al bilancio consolidato 2021 del Gruppo e sugli aspetti emersi nel corso dello svolgimento delle attività di revisione e di controllo di rispettiva competenza: da detti incontri non sono emersi elementi da segnalare nella presente relazione;
- di avere avuto costanti scambi di informativa, anche ai sensi

di quanto previsto all'articolo 151, comma 2 del TUF, con i corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate: da detti incontri non sono emersi elementi da segnalare nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale rappresenta altresì che:

- non sussistono evidenze che portino il Collegio a non condividere le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la sussistenza del requisito della continuità aziendale;
- la Società non si è avvalsa della sospensione della disciplina di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile;
- che le restrizioni normative imposte, a livello nazionale e internazionale, sugli spostamenti e sulla circolazione, anche in ragione del possesso del *green pass* europeo che provi il completamento del ciclo vaccinale, non hanno comportato particolari limitazioni all'esercizio né dell'attività di vigilanza di questo Collegio e di quella dei corrispondenti organi di controllo delle principali società controllate, né dell'attività della società di revisione.
- Con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Collegio Sindacale segnala altresì che la Relazione Finanziaria annuale 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2022 e messa disposizione del pubblico nei termini e con la modalità previsti dalla normativa vigente, riporta:
- nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31 dicembre 2021, alla Sezione "*We, Generali - Sfide e opportunità del contesto di mercato*", un paragrafo intitolato "*Pandemie ed eventi estremi*" contenente una specifica informativa sugli impatti della pandemia da Covid-19 per il Gruppo, nonostante la diffusione della campagna vaccinale, con riferimento all'emergenza sanitaria ancora in corso a livello nazionale ed internazionale;
- il paragrafo "*Parte C – Altre informazioni*" nella Nota Integrativa e ulteriori informazioni nella Relazione sulla Gestione, al capitolo "*Altre informazioni*" nella sezione "Organizzazione del lavoro e impegno socio-ambientale", con riguardo alla metodologia di stima e agli impatti quantitativi. Nella sezione "*Sfide ed opportunità del contesto di mercato*", nella parte relativa a "*Pandemia ed eventi estremi*", sono descritti gli impatti e le azioni di mitigazione, insieme alla loro gestione da parte del Gruppo.

6.3 Ulteriori attività svolte dal Collegio Sindacale

6.3.1. Accertamenti del Collegio Sindacale in tema di governance

a) Premessa

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio ha condotto una serie di approfondimenti in materia di *governance* della Società. Nel corso dell'adunanza consiliare del 29 aprile 2021, cui il Collegio ha preso parte, alcuni consiglieri hanno infatti sollevato perplessità con riguardo, da un lato, alla tempestività dell'informativa che precede la discussione degli argomenti all'ordine del giorno sia in sede consiliare che endoconsiliare, in particolare in sede di Comitato per le Operazioni Strategiche (di seguito, solo il "COS") e, dall'altro, al processo di selezione e valutazione delle operazioni di investimento e di acquisizione da parte della Compagnia.

Di qui il Collegio ha intrapreso, in coerenza con i propri doveri di vigilanza e nell'ambito dei propri compiti e funzioni, una serie di iniziative volte a approfondire l'effettiva esistenza delle tematiche evidenziate da taluni consiglieri, nonché a valutare eventuali azioni di miglioramento. Nel farlo, il Collegio ha tenuto numerosi incontri, concentratisi essenzialmente nei mesi di maggio e di giugno del 2021, durante i quali ha avuto modo di interloquire con i responsabili delle Funzioni interessate, ricevendo chiarimenti in merito ai processi seguiti sotto il profilo della messa a disposizione delle informazioni preparatorie alle riunioni consiliari e endoconsiliari, nonché delle prassi inerenti il processo di M&A della Società.

Il Collegio ha quindi optato per condurre due distinti approfondimenti (i) uno legato ai flussi informativi fra i comitati e il Consiglio nonché al funzionamento degli stessi e l'altro (ii) alla struttura del processo di selezione delle operazioni di acquisizione e investimento adottato dalla Compagnia, con particolare focus sul processo seguito per la valutazione delle opportunità di acquisizione in territorio Malese di cui, nello specifico, sono state sollevate osservazioni in sede di Consiglio del 29 aprile 2021.

b) Flussi informativi

Con riferimento al primo profilo, sin da una prima analisi il Collegio ha appurato che il Consiglio di Amministrazione aveva già individuato, in sede di Board Review 2020, aree di possibile affinamento della *corporate governance* della Compagnia e condiviso di intraprendere un opportuno piano di progressivo adeguamento: con specifico riguardo al Comitato per le Operazioni Strategiche (COS) era stata in particolare ipotizzata, oltre alla partecipazione di più consiglieri indipendenti, anche la partecipazione di almeno un Sindaco alle riunioni del COS. Sulla scorta di tali premesse, il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività con l'obiettivo di verificare (i) il processo di messa a disposizione delle informazioni in vista delle riunioni del COS e del CdA sull'intero periodo dalla costituzione del COS (nel 2019) fino all'aprile 2021 e (ii) il ruolo espletato dal COS, nel contesto complessivo della *governance* di Assicurazioni Generali S.p.A., nell'ambito della valutazione delle operazioni strategiche, al fine di riscontrarne la correttezza o la possibilità di individuare eventuali azioni di miglioramento.

All'esito degli accertamenti, il Collegio ha ritenuto l'insussistenza di un quadro caratterizzato da una situazione di effettiva irregolarità nei tempi di messa a disposizione dei documenti in vista delle riunioni; ciò nonostante ha ritenuto di sottolineare l'esigenza di migliorare ulteriormente l'area relativa all'informativa pre-consiliare e pre-riunioni del COS, raccomandando un'adeguata informativa in CdA di tutte le operazioni esaminate dal COS e ribadendo l'importanza di prevedere, oltre a quella di più amministratori indipendenti, la partecipazione di uno o più rappresentanti del Collegio Sindacale al COS, apportando la relativa modifica al Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari delle Assicurazioni Generali S.p.a. (di seguito, il "Regolamento").

Tali suggerimenti, come si dirà meglio nel seguito, sono

stati incorporati dalla Compagnia sia mediante una migliore gestione dell'informativa pre-consiliare, sia mediante l'inserimento, all'art. 40.2 del Regolamento, della previsione della partecipazione al COS del Presidente del Collegio o, in sua assenza, di altro Sindaco.

c) Processo di M&A
Per quanto attiene all'approfondimento relativo al secondo profilo summenzionato, vale a dire il processo di M&A, il Collegio, coadiuvato da Group Audit, ha condotto talune riflessioni volte ad accertare la correttezza di processo sull'implementazione delle operazioni di M&A in territorio malese denominate "Alexis/ Tiger" e "Imperial", con particolare riguardo agli aspetti relativi al controllo interno e alla governance.
Al fine di meglio apprezzare la struttura del processo di M&A adottato dalla Compagnia per la selezione delle operazioni, il Collegio ha ricostruito la genesi delle operazioni, esaminato la documentazione a supporto della Due Diligence espletata e le valutazioni effettuate dalle Funzioni competenti.
All'esito dell'esame svolto, il Collegio Sindacale ha constatato che la Compagnia ha adottato una prassi consolidata in ambito M&A, in parte già procedimentalizzata, e che i casi oggetto di accertamento hanno seguito il processo M&A Framework delineato dal Responsabile M&A di Gruppo; lo stesso processo è risultato strutturato e coerente con l'approccio ragionevolmente ipotizzabile in simili circostanze e operazioni. Il Collegio Sindacale ha tuttavia individuato taluni spunti di miglioramenti che ha condiviso con la Funzione M&A di Gruppo.

Gli esiti di ambedue gli accertamenti sono stati riepilogati in due relazioni distinte che il Collegio Sindacale ha messo a disposizione e illustrato al Consiglio in data 23 giugno 2021; a queste ha fatto seguito un documento contenente suggerimenti in tema di *governance* della Società finalizzato dall'organo di controllo in data 24 settembre 2021. Tali suggerimenti sono stati esaminate dalla Compagnia e il Consiglio di Amministrazione ha proceduto nel mese di dicembre ad una ulteriore revisione del Regolamento tenendo conto anche dei suggerimenti elaborati dall'organo di controllo.

6.3.2. Accertamenti del Collegio Sindacale afferenti alla Politica sugli abusi di mercato

Nel corso dell'esercizio 2021, l'organo di controllo ha ricevuto alcune segnalazioni dalle Funzioni interne della Compagnia relative a potenziali violazioni occorse alla Policy in materia di Abusi di Mercato di Assicurazioni Generali S.p.a. (di seguito, solo la "Policy MAR"). A seguito dei necessari approfondimenti, il Collegio ha ritenuto opportuno informare Consob e, per doveroso e trasparente allineamento, IVASS delle segnalazioni ricevute dalle Funzioni interne della Società.
Il Collegio, oltre a monitorare l'evoluzione delle singole fattispecie, ha svolto specifici approfondimenti anche direttamente con il Responsabile *Group Compliance*.
Il Responsabile *Group Compliance* ha fornito riscontri sulle attività svolte e tale informativa è stata messa a disposizione anche del Comitato Controllo e Rischi che, d'intesa con i Sindaci, ha richiesto ulteriori informazioni. Con riguardo alla Policy MAR e sua applicazione, il Comitato Controllo e Rischi nel mese di marzo 2022, a seguito di un maggior approfondimento sui flussi di comunicazione relativi ad operazioni di *internal dealing*, ha formulato alcune proposte di affinamento alle procedure interne di Generali. L'obiettivo, tra gli altri, è quello di prevedere un flusso informativo diretto nei confronti del Collegio sindacale in caso di deviazioni dalle previsioni della predetta Policy MAR. Tale proposta, volta ad assicurare la conoscenza dell'organo di controllo di presunte irregolarità, benché non generalmente prevista nelle procedure *internal dealing* pubblicate delle società appartenenti al FTSE MIB, rappresenta, ad avviso dell'organo di controllo, un'ulteriore forma di rafforzamento sistema complessivo dei controlli interni di Generali.

6.3.3. Accertamenti del Collegio Sindacale in materia di governance investimenti

Il Collegio dà, infine, atto di un'ulteriore richiesta avanzata da un Consigliere nel mese di novembre 2021, con la quale si chiedeva evidenza dell'esistenza di rapporti commerciali, contratti e mandati di gestione con un elenco preciso di controparti e con ogni altro soggetto titolare di partecipazioni nel capitale pari o superiore allo 0,50%.
Fermi gli esami e le valutazioni condotte dagli Uffici della Società anche alla luce delle determinazioni condivise dai consiglieri in sede endoconsiliare, l'organo di controllo, nell'ambito dell'attività di monitoraggio di propria competenza, ha condotto autonomi approfondimenti anche con il supporto della funzione Internal Audit volti, *inter alia*, a (i) ottenere una puntuale comprensione della "*Politica di Governance degli Investimenti di Gruppo*", (ii) mappare il sistema di delega dei poteri alle società maggiormente significative del Gruppo in relazione al processo di investimento e (iii) analizzare eventuali contratti nuovi o modificati con le Società di Asset Management, nonché (iv) effettuare *analytical review* con riguardo alle Società di Asset Management con le quali il Gruppo ha stipulato Investment Management Agreement, ai fini dell'individuazione di eventuali andamenti anomali.

Dagli approfondimenti svolti, non sono state riscontrate anomalie né sono state rilevate carenze del sistema di controllo interno. Sono emersi inoltre alcuni spunti di miglioramento che sono stati condivisi con i responsabili delle Funzioni interessate.

Sempre a seguito di richieste avanzate da un consigliere nel mese di novembre 2021, il Collegio ha deciso di avviare un ulteriore approfondimento con il responsabile *Procurement*, e altri componenti del management di volta in volta interessati, con l'obiettivo di esaminare (i) il processo di definizione del budget e relativa allocazione ai vari mezzi di comunicazione, (ii) l'evoluzione effettiva nel 2021 di tali allocazioni rispetto al budget stabilito (nel 2020), (iii) il raffronto delle allocazioni 2021 rispetto a quelle del 2020, tenendo conto dell'impatto di campagne specifiche (come ad esempio "Partner for Life" e "190 Anni"). Da tali approfondimenti non sono emersi anomalie nè alcun rilievo è stato portato all'attenzione del Collegio.

6.3.4. Ulteriori approfondimenti del Collegio Sindacale in materia di governance: la procedura per la presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una lista di candidati alla carica di consigliere della Società

Nel corso del 2021 e dei primi mesi del 2022, il Collegio sindacale ha altresì monitorato, sotto un primo profilo, il processo che ha portato alla definizione della procedura per la presentazione, da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, di una lista di candidati alla carica di consigliere in vista della prossima assemblea della Compagnia chiamata a rinnovare l'organo di amministrazione. In tale contesto, l'organo di controllo, pur nell'ambito dei propri compiti e funzioni, ha anche via via formulato proprie osservazioni e commenti.
In secondo luogo, il Collegio sindacale ha poi seguito l'implementazione della già menzionata procedura, implementazione che ha portato anzitutto alla definizione della *long list* di possibili candidati, quindi alla *short list* e, da ultimo, alla lista effettiva dei candidati del Consiglio, approvata da quest'ultimo in data 14 marzo 2022.
Parimenti il Collegio ha seguito, nelle settimane immediatamente precedenti alla data della presente relazione, il processo deliberato dal Consiglio in ordine alla promozione dell'attività di sollecitazione delle deleghe in vista dell'Assemblea. Anche su questa specifica tematica il Collegio, pur nell'ambito dei propri compiti e funzioni, ha formulato proprie osservazioni e commenti.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Nel 2021 sono proseguite le attività di aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione della Società ("MOG") volte a recepire le modifiche apportate al D.Lgs. 231/2001 ("Decreto 231") nel periodo di riferimento e le variazioni organizzative e/o operative occorse nella Società.
In particolare, sono proseguite le attività di aggiornamento volte a recepire le fattispecie di reati tributari introdotte nel Decreto 231 dapprima con la legge n. 154 del dicembre 2019 e, successivamente, con il D.Lgs. n. 75 del luglio 2020, attuativo della Direttiva (UE) 2017/1371 (Direttiva PIF). Il citato aggiornamento del Modello, approvato con delibera del Consiglio del 14 aprile 2021, si è concretizzato nella redazione di una nuova Sezione di Parte Speciale («M») dedicata ai reati tributari. In tale contesto si è altresì provveduto a rendere coerente la suddetta Sezione M alle modifiche organizzative ed ai presidi normativi (GIRS) vigenti.
Il Modello è stato altresì oggetto di successivo aggiornamento nel settembre 2021 al fine di rinnovare la mappatura dei processi in essere per le *branch* in perimetro e valorizzare i presidi normativi interni adottati dalle stesse in relazione a ciascuna delle attività esposte al rischio di commissione di reati rilevanti ai fini del Decreto 231.

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del Decreto 231. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del Decreto 231 sono rappresentati all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Dall'informativa fornita dall'Organismo di Vigilanza in merito alle attività svolte non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati.

8. Adesione al Codice di *Corporate Governance*, Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni *(punto 17 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

La Compagnia aderisce, a partire del 1° gennaio 2021, al Codice di *Corporate Governance* (di seguito, il "Codice CG") emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. e applicabile alla Compagnia a partire da tale data. La *check-list* di conformità ai principi e criteri dettati dal Codice di Corporate Governance è riportata nel Compendio Informativo alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2021, disponibile sul sito internet della Compagnia, cui si rinvia. Questo Collegio ha valutato le modalità di concreta attuazione del Codice in parola, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati consiliari tenendo in considerazione i principi e le raccomandazioni enunciati nel nuovo Codice.

Con effetto dal 1° gennaio 2021, in linea con le Raccomandazioni del Codice CG, il CNR ha assunto i compiti già spettanti al CGS riguardanti il processo di Board review, la verifica periodica sul possesso dei requisiti previsti in capo ai componenti del CdA e del Collegio, sulla redazione del parere di orientamento e – alla luce della nuova previsione statutaria, introdotta dall'Assemblea 2020 – sull'eventuale presentazione di una lista di candidati del Consiglio uscente per la nomina di quello entrante.

Il processo di *Board Review* 2021, che ha riguardato la dimensione, la composizione e il funzionamento del CdA e dei Comitati consiliari come previsto dal Codice CG, è stato svolto mediante la definizione di un articolato questionario e attraverso lo svolgimento di interviste individuali e riservate svolte dal consulente indipendente esterno Egon Zhender. La consuntivazione delle risposte è stata svolta dal predetto consulente e, limitatamente ai temi concernenti l'organo di

controllo, dal Segretario del Consiglio di Amministrazione: le informazioni pervenute sono state trattate in maniera riservata e riportate in forma consolidata nel rapporto finale di autovalutazione.

Il processo e i risultati della *Board Review* 2021 sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 ottobre 2021, cui il Collegio Sindacale ha partecipato. I principali punti di forza e le aree di attenzione emersi all'esito del processo di *Board Review* 2021 sono riportati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2021.

Nei primi mesi del 2022, in linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.1 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC, il Collegio Sindacale ha anch'esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dello stesso, provvedendo alla discussione e condivisione dei risultati complessivi nella riunione del 1° marzo 2022.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti".
Alla luce delle *policy* e delle istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni a disposizione della Compagnia e sulla base di specifiche dichiarazioni integrative, volte ad acquisire dagli Amministratori qualificatisi come indipendenti puntuali informazioni in merito all'eventuale sussistenza di relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché di rapporti di lavoro autonomo o subordinato o altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, rilevanti ai sensi del nuovo Codice CG e del TUIF.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto delle modifiche apportate all'art. 76 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) dall'art. 3 del D. Lgs. 14 luglio 2020, n. 84, di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (SHRD II), con particolare riferimento alla previsione, a fianco dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali e dei soggetti che svolgono funzioni fondamentali, anche di criteri di competenza e correttezza, la cui determinazione è demandata a un apposito regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita IVASS. Il Collegio Sindacale continuerà a monitorare l'entrata in vigore della nuova normativa secondaria ai fini della vigilanza del suo rispetto in caso di possibile applicazione alle prossime nomine.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica *policy* e un piano per la successione del *top management.*

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del nuovo Codice CG e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

9. Revisione legale dei conti *(punti 4, 7, 8 e 16 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2021

Nel corso dell'esercizio 2021 ha preso avvio l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Compagnia e del bilancio consolidato di Gruppo conferito per il novennio 2021-2029 alla società di revisione KPMG; la stessa società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2021 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La società di revisione ha emesso in data 4 aprile 2022 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.
Nell'ambito delle relazioni sopra richiamate KPMG ha altresì rilasciato un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e consolidato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/815 ("Regolamento ESEF").
Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato/*Group CEO* hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni previste dall'articolo 154-*bis* del TUIF con riferimento al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Compagnia al 31 dicembre 2021.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.
Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo, il Collegio dà atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, in conformità al Regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002 e al TUIF, nonché al D.lgs. 209/2005 e successive modifiche e integrazioni. Il bilancio consolidato è stato inoltre redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni e contiene le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006. La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.
La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori e allegata al bilancio d'esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo. Essa contiene inoltre idonea informativa avuto riguardo al tema Covid-19.

Il Collegio Sindacale tramite la partecipazione nelle riunioni del CCR, con la presenza anche del Dirigente Preposto

alla redazione dei documenti contabili societari e dei responsabili della società di revisione, ha riferito al Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022 di non avere osservazioni in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

In data 4 aprile 2022, KPMG ha rilasciato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha tempestivamente trasmesso tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione KPMG anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUIF e dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018. Nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione. Nel corso delle riunioni sono stati altresì svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni idonee a compromettere l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile. Quanto sopra risulta confermato anche dalla dichiarazione rilasciata da KPMG ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) Reg. UE 537/2014.

9.2. Attività del Collegio Sindacale con riferimento ai non-audit services

Con riferimento alla tematica dei *non-audit services*, si rammenta che, su impulso e con il supporto del Collegio, la Compagnia ha adottato all'inizio dell'esercizio 2017 una specifica procedura volta a disciplinare il conferimento alla società di revisione e a entità appartenenti al relativo *network* di incarichi aventi ad oggetto servizi diversi dalla revisione legale ("*Guideline for the assignment of non-audit services to auditors*"). Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha supervisionato l'aggiornamento delle *Guideline* sopra richiamate, con l'obiettivo di allineare le stesse alle evoluzioni interpretative della normativa vigente.
Nel corso dell'esercizio 2021, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Reg. UE 537/2014, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione KPMG o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione. Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale ha verificato – anche con il supporto della Funzione *Group Audit* – sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti (art. 149-*bis* e ss.) e nel Principio di Revisione n. 100. All'esito della relativa istruttoria, al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a KPMG o alle altre entità del *network*.

I corrispettivi relativi ai servizi diversi dalla revisione contabile svolti dalla società di revisione o da altre entità del *network* a favore della Compagnia e delle sue società controllate nell'esercizio 2021 sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.
Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale, in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha supervisionato anche l'andamento di detti corrispettivi alla luce delle previsioni contenute nell'art. 4 Reg. UE 537/2014.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio *(punto 9 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)*

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2021, il Collegio Sindacale si è espresso favorevolmente in merito alla fissazione degli obiettivi 2021 della responsabile della Funzione *Group Audit* e in ordine al Piano di Audit per il 2021, nonché in merito alla remunerazione della responsabile della Funzione *Group Audit* (consuntivazione obiettivi 2020).

Il Collegio ha espresso, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2021, parere favorevole ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile rispetto alla proposta di assegnazione delle azioni di nuova emissione all'Amministratore Delegato/*Group CEO* nell'ambito della delibera di aumento del capitale sociale al servizio del piano LTI 2018 e ha espresso parere favorevole con riguardo al processo di consuntivazione dei piani di incentivazione 2020 per l'Amministratore Delegato/*Group CEO*.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Group Audit* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione ad IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

11. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate *(punti 5, 6 e 18 della Comunicazione Consob n. 1025564/01*

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha ricevuto due denunce *ex* art. 2408 del Codice Civile.
In data 27 settembre e 1° ottobre 2021, un socio ha trasmesso via PEC alla CONSOB e, per conoscenza, alla Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia e al Presidente del Collegio Sindacale di Mediobanca due comunicazioni dal contenuto sostanziale pressoché identico in relazione a un'operazione di prestito titoli realizzata dall'azionista Mediobanca.
In particolare, con la prima denuncia, il socio Bava ha richiesto al Collegio Sindacale di verificare la regolarità, ai fini dell'esercizio del diritto di voto, dell'operazione di prestito titoli Generali dal valore di € 70 milioni realizzata da Mediobanca, in virtù della quale quest'ultima ha incrementato i propri diritti di voto del 4,3% in vista della prossima Assemblea degli Azionisti, al cui ordine del giorno v'è il voto per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Ad avviso del socio, l'operazione non sarebbe possibile in quanto i titoli Generali non sono al portatore e il diritto di voto dell'intestatario potrebbe essere solo delegato, ma non anche trasferito con un'operazione di prestito titoli.
Con la seconda denuncia, il socio ha nuovamente esortato il Collegio a verificare la legittimità dell'operazione di prestito titoli realizzata da Mediobanca, in forza della quale quest'ultima ha incrementato la propria partecipazione nella Compagnia al 17,2%, nonché la legittimità dell'esercizio del voto per le medesime azioni oggetto di prestito senza la presenza o la delega da parte dell'intestatario; ciò sul presupposto che BNP Paribas avrebbe agito in qualità di intermediario per l'operazione per conto di importanti istituzioni finanziarie sue clienti senz'altro note alla prestataria.
Il Collegio Sindacale ha immediatamente coinvolto le funzioni aziendali competenti per lo svolgimento delle opportune verifiche e, a seguito degli accertamenti svolti, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alle competenti Autorità di Vigilanza. In effetti, la circolazione dei titoli nominativi, quali sono quelli emessi da Generali, è normata all'art. 2355 del Codice Civile: il trasferimento dei titoli avviene mediante girata autenticata da un notaio o da altro soggetto secondo quanto previsto dalle leggi speciali e il giratario che si dimostra possessore in base a una serie continua di girate ha diritto di ottenere l'annotazione del trasferimento nel libro dei soci ed è legittimato ad esercitare i diritti sociali.
Tale meccanismo si rinviene anche nel caso delle azioni Generali le quali, oltre a essere nominative, sono altresì dematerializzate, posto che il trasferimento di queste ultime, come previsto dall'art. 2354 del Codice Civile, avviene mediante scritturazione sui conti destinati a registrare i movimenti degli strumenti finanziari, ma l'effetto giuridico di tale registrazione è lo stesso che produce il trasferimento delle azioni tramite girata.
In secondo luogo, la natura reale del contratto di prestito titoli – contratto atipico del diritto bancario a mezzo del quale una parte trasferisce la proprietà di una certa quantità di titoli all'altra parte, la quale si impegna a restituire alla prima, ad una certa scadenza, titoli della medesima specie e quantità – fa sì che si realizzi un vero e proprio trasferimento della proprietà dei titoli in capo al prestatario, cui passano, insieme al titolo, tutti i diritti tipici che ad esso ineriscono.
Infine, il Collegio ha rilevato che l'allegato 4 al Regolamento Emittenti contiene, oltre ad alcune precisazioni sugli obblighi informativi, i modelli di comunicazione *ex* art. 120 TUIF per l'assolvimento degli obblighi informativi da indirizzare a Consob. In particolare, nel modello 120A, tra le operazioni che determinano l'obbligo di comunicazione in capo al prestatore e al prestatario in caso di operazione che comporti il superamento delle soglie di rispettiva rilevanza, figura quella di "prestito titoli". Tale obbligo informativo si rinviene altresì al punto 2.4 delle Linee Guida dell'art. 120 del TUIF.

Nei primi mesi dell'esercizio 2022, e precisamente in data 4 febbraio 2022, il Collegio Sindacale ha ricevuto una ulteriore comunicazione da un socio, indirizzata anche alla Consob per conoscenza, del seguente tenore: "*il sottoscritto Marco BAVA socio Generali invita ad indagare se esista un progetto di Opa su Generali da parte di alcuni soci attuali della società*".
Il Collegio Sindacale ha esaminato la predetta comunicazione e ha ritenuto che una simile richiesta non contenga la denuncia di presunti fatti ritenuti censurabili e attenga a profili che esulano dalla competenza dell'organo di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale ha effettuato altresì le comunicazioni a Consob e a IVASS già segnalate al precedente paragrafo 6.3.2.

***

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Trieste, 4 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Carolyn Dittmeier, Presidente
Lorenzo Pozza
Antonia Di Bella

Relazione della Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione di azioni e quote di imprese controllate

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Portafoglio titoli"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" paragrafo "2.2.1 Azioni e quote di imprese - Voce C.II.1"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include investimenti in azioni e quote di imprese controllate per un importo pari a €32.639 milioni, pari al 65% circa del totale attivo del bilancio d'esercizio. Alla chiusura di ciascun esercizio gli amministratori valutano la presenza di eventuali perdite durevoli di valore di tali investimenti in azioni e quote di imprese controllate confrontando il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio con il suo valore recuperabile stimato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante. In considerazione della significatività della voce di bilancio e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile, abbiamo considerato la valutazione delle azioni e quote di imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione del processo adottato dagli Amministratori per la valutazione degli investimenti in azioni e quote di imprese controllate ai fini della individuazione della eventuale presenza di perdite durevoli di valore degli stessi; — l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile delle partecipate. Le nostre analisi hanno incluso la verifica della eventuale presenza di indicatori di perdita durevole di valore, le assunzioni sottostanti le metodologie valutative utilizzate, il confronto delle principali assunzioni con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle azioni e quote di imprese controllate.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Voci tecniche"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" sezione "10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio al 31 dicembre 2021 include riserve tecniche dei rami danni per €4.715 milioni, di cui il lavoro indiretto rappresenta il 78% del totale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un elevato grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto rilevante sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami danni un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure atte a valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame su base campionaria dei modelli valutativi applicati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica che le riserve tecniche complessive determinate in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, rientrassero in un intervallo di valori ritenuto ragionevole; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.

Valutazione delle riserve tecniche dei rami vita

Nota integrativa "Parte A – Criteri di valutazione" paragrafo "Voci tecniche"

Nota integrativa "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" sezione "10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni e C.II nei rami vita"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2021 include riserve tecniche dei rami vita per €4.844 milioni, di cui il lavoro indiretto rappresenta l'85% del totale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso l'applicazione di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un elevato grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto rilevante sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami vita un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami vita e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure atte a valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame su base campionaria dei modelli valutativi applicati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali: tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami vita.

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 31 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte

del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. ci ha conferito in data 7 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Assicurazioni Generali S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 della Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Assicurazioni Generali S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Assicurazioni Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di Assicurazioni Generali S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche dei rami danni è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive dei rami danni di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Trieste, 4 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Domenico Fumagalli
Socio

CONTATTI

AG Administration, Finance and Control
bilancioindividualecapogruppo@generali.com
Responsabile: Nicola Padovese

Group Integrated Reporting
integratedreporting@generali.com
Responsabile: Massimo Romano

Corporate Affairs
corporateaffairs@generali.com
Responsabile: Giuseppe Catalano

Group Media, Content and Channels
media@generali.com
Responsabile: Roberto Alatri

Group Reward & Institutional HR Governance
group_reward@generali.com
Responsabile: Giovanni Lanati

Group Sustainability & Social Responsibility
csr@generali.com
Responsabile: Lucia Silva

Investor & Rating Agency Relations
ir@generali.com
Responsabile: Giulia Raffo

Shareholders & Governance
governance@generali.com
Responsabile: Michele Amendolagine

Redazione
AG Administration, Finance and Control
Group Integrated Reporting

Coordinamento
Group Communications
& Public Affairs

Il presente documento
è disponibile all'indirizzo
www.generali.com

Foto di
Pietro Baroni, Alessandra Chemollo,
Carlo D'Ortenzi, Giuliano Koren,
Marco Marini/Next, Sergio Oliviero.

Stampa
Lucaprint S.p.A.

Concept e design
Loud Adv